03 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE

9 771592 169468

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «Guida manifestazioni FVG» € 4,00

ANNO 125 - NUMERO 52
VENERDÌ 3 MARZO 2006
€ 0,90

Occhiale donna
completo di lenti progressive
125€
GIORNALFOTO Trieste - Piazza della Borsa 8

IL VIAGGIO IN USA

IL PREMIER CHE DIVIDE L'EUROPA

di **Roberto Bertinetti**

Il viaggio a Washington di Silvio Berlusconi ha confermato i saldi legami dell'Italia con gli Usa ma nello stesso tempo ha indebolito quelli con l'Europa. In estrema sintesi sembra essere questo il significato politico di un tour che aveva soprattutto l'obiettivo di rafforzare l'immagine del presidente del Consiglio a poche settimane di distanza dall'appuntamento con il voto del 9 aprile. Se durante l'incontro alla Casa Bianca con un Bush in partenza per il suo difficile viaggio in Asia (dove sta concludendo importanti accordi con l'India) e di fronte alla platea del Congresso non ci sono state sorprese rispetto a un copione già scritto, le novità sono invece arrivate nel corso della cerimonia a bordo della portaerei «Intrepid» per il conferimento della «medaglia della libertà», quando Berlusconi ha scelto di riassumere le scelte fondamentali del suo esecutivo in materia di politica estera e, soprattutto, ha messo sotto accusa i colleghi del vecchio continente che non mostrano sufficiente entusiasmo nel condividere un obiettivo ritenuto strategico: «trasformare il mondo in un'altra grande America». Poiché l'allusione neppure troppo velata era rivolta alle presunte resistenze di Parigi, vale la pena di chiedersi sino a che punto abbia pesato nell'intervento del leader di Forza Italia l'aspra battaglia sull'energia in corso proprio con la Francia o se, invece, Berlusconi creda davvero che sia questo il compito dell'Europa.

In entrambi i casi, va aggiunto, si tratta di una risposta sbagliata, che rischia di aggravare le difficoltà con le quali si trovano alle prese molti governi della Ue, di rendere molto più complessa la ricerca di soluzioni sul versante della concorrenza sul mercato interno e sul terreno, assai accidentato, dei rapporti internazionali. In tutti questi ambiti, infatti, la via di uscita dal labirinto passa per un aumento di peso dell'Europa, capace di ristabilire in maniera autorevole le regole della sleale competizione in atto tra i giganti dell'elettricità e del gas e nello stesso tempo di proporsi come interlocutore credibile nelle zone di crisi, a cominciare dal Medio Oriente e dall'intera area del Golfo. Per tentare di raggiungere questi risultati sono indispensabili un paziente lavoro diplomatico ad ampio raggio e una capacità di visione strategica di cui Berlusconi, nel corso del suo viaggio americano, ha offerto poche prove.

● *Segue a pagina 2*

È il secondo intervento in tre mesi: denaro e prestiti più costosi. Crescerà anche il debito pubblico

Bce alza i tassi al 2,5%, mutui più cari

Un aumento dello 0,25%, sale l'euro. Trichet: vigiliamo sull'inflazione

Berlusconi: «Usa esempio per l'Ue». Prodi: sfida Tv solo alla pari

L'ITALIA E L'ECONOMIA

NELLA SPIRALE DEL DEFICIT

di **Alfredo Recanatesi**

È difficile trovare argomentazioni nuove nell'affrontare una analisi in merito alla raffica di dati con la quale l'Istat ha sintetizzato ieri il consuntivo dell'economia italiana nel 2005.

Questi dati descrivono infatti una disfatta, una rotta, un 8 settembre nel quale non si capisce neppure più cosa fare, in quale direzione andare, dove andare a cercare una possibilità di risalita.

● *Segue a pagina 7*

ROMA La Banca Centrale Europea, per la seconda volta nell'arco degli ultimi tre mesi, ha deciso di procedere ad un rialzo dei tassi, con un aumento dello 0,25%, che porta il tasso di sconto al 2,50%. Il rialzo ha già spinto in su l'euro sul mercato dei cambi e comporterà un rincaro dei mutui e del costo del denaro.

I tassi tornano così ai valori di tre anni fa. Il presidente della Bce, Trichet, ha dichiarato che la mossa è stata dettata essenzialmente dalla volontà di garantire la stabilità dei prezzi.. Intanto, sul fronte politico, Berlusconi ha ribadito la sua linea filo-Usa affermando che l'Europa dovrebbe prendere esempio dall'America. Prodi, da parte sua, ha detto sì ai duelli Tv ma solo in condizioni di vera parità.

Gheddafi: l'Italia risarcisca o rischia nuovi attacchi

● *A pagina 5*

● *Alle pagine 2 e 7*

Parlamento, i redditi: in Fvg in testa Callegaro e Romoli

Luciano Callegaro

Ettore Romoli

ROMA Resta il premier Silvio Berlusconi il più ricco dei parlamentari italiani, ma con una sorpresa: la sua dichiarazione dei redditi per il 2005 è considerevolmente più magra rispetto a quella 2004, passando da 12 milioni di euro a 3 milioni e 550 mila. Molto ben rappresentata nelle zone alte della classifica la categoria degli avvocati divenuti parlamentari. Per quanto riguarda il Fvg, in testa a tutti nella classifica figura Luciano Callegaro di Forza Italia con 380 mila euro seguito da Ettore Romoli.

● *A pagina 3*

La moglie di Tonellotto convocata dal giudice civile

Triestina, commissario più vicino

Jeannine Koevoets

TRIESTE Oggi è il giorno della verità per la Triestina calcio. Il presidente del Tribunale civile, Giovanni Sansone, ha convocato davanti a sé la presidente Jeannine Koevoets per chiederle spiegazioni sull'uscita, ritenuta «anomala», di tre milioni di euro dalle casse della società. Se le spiegazioni e le certificazioni che verranno esibite nell'udienza non saranno ritenute adeguate ed esaustive dal magistrato, la Triestina calcio spa, entro questa sera, potrebbe essere affidata a un commissario giudiziale con pieni poteri. In pratica le azioni non conteranno più nulla a livello di gestione, e la presidente sarà estromessa dal ponte di comando, così come è già accaduto a suo marito poco più di un mese fa.

● **Claudio Ernè** *a pagina 22*

La Regione dà il via libera a reddito di cittadinanza e servizi per i meno abbienti

Approvata la legge sul Welfare: interesserà oltre ventimila cittadini

TRIESTE Via libera a reddito di cittadinanza e servizi per i meno abbienti. È stata approvata ieri in consiglio regionale, al termine di una maratona durata dieci ore, la nuova legge sul Welfare, passata con i voti della maggioranza, e contro cui si sono schierate invece tutte le forze di opposizione. È stata quindi approvata la norma quadro 151, fortemente voluta dal centrosinistra, che la considera una vera e propria rivoluzione dello stato sociale. La legge sul Welfare interesserà, secondo stime prudenziali, ventimila persone.

Punto cruciale della discussione in aula è stato l'articolo sul reddito di base per la cittadinanza, che consiste in un sostegno monetario e di servizi in favore delle fasce emarginate o a rischio di esclusione sociale. Per il reddito di cittadinanza è stato stanziato un budget di 11 milioni di euro.

● *A pagina 10*

Elisa Coloni

Fi, Antonione favorito Tremonti e Saro in Fvg

UDINE Roberto Antonione capolista e Giulio Camber a rischiare con il numero due. Nel mare di indiscrezioni che hanno accompagnato anche la giornata di ieri in Forza Italia, nessuna mette in discussione le gerarchie al Senato: il sottosegretario sta davanti, Camber se la giochi alle urne. Per la Camera invece l'ultima ipotesi vorrebbe questo tris di apertura: Tremonti capolista seguito da Manulela Di Centa e il coordinatore Fvg Lenna.

● **Marco Ballico** *a pagina 9*

LE IDEE E IL VOTO

LE AUTOSTRADE DEL MARE

di **Gianfranco Gambassini**

Ci sono voluti decenni ed alcune circostanze favorevoli (la guerra che impediva il transito attraverso i Balcani) per far decollare la funzione internazionale del Porto Franco di Trieste quale capolinea dei traghetti per merci e passeggeri, che oggi è una delle nostre attività economiche più rilevanti, a riprova della posizione geografica straordinaria che contraddistingue Trieste, nata come «città-porto» e che solo come tale si può proiettare nella prospettiva del suo futuro.

Anche dopo decenni, è stata scoperta e meritoriamente valorizzata dall'assessore Maurizio Bucci la funzione di Trieste quale terminal delle grandi navi da crociera.

● *Segue a pagina 13*

I due triestini morti: una prima ipotesi sulla dinamica della tragedia dopo il ritrovamento di un guinzaglio davanti al sedile anteriore

Guidatrice disturbata dal cane: poi lo schianto

RESIDENCE "AL SOLE"
MONFALCONE Via Gramsci (vicino provinciale Monfalcone-Grado)
PALAZZINA RESIDENZIALE
con soli 4 appartamenti: soggiorno, cucina, 2 camere letto, 2/3 bagni, mansarda e taverna garage e posto macchina, giardino privato. Posto molto soleggiato. No spese.
RESIDENCE "GAIA" MONFALCONE
Via Crociera in PALAZZINA RESIDENZIALE
con ascensore, soggiorno con angolo cottura, 2 stanze matrimoniali, 2 servizi, terrazzi, rimessa e posto macchina sulla corte
VENDITA DIRETTA
COSTRUZIONI PASIAN
STARANZANO
Via Martiri della Libertà, 42/a
tel. 0481/710730 • 335 1028482
orario d'ufficio: 9.00 - 12.30 16.00 - 19.00

L'incidente a Prosecco: il ricordo dei vicini dei coniugi Crismani

TRIESTE L'improvvisa perdita di controllo durante il sorpasso è avvenuta forse per il movimento di un cane che era accovacciato sui piedi del passeggero. È questa, secondo gli ultimi accertamenti della polstrada, la causa iniziale dell'incidente in cui l'altro pomeriggio sul raccordo di Prosecco hanno perso la vita Astrid Galic di 58 anni e il marito Alessandro Crismani 53 anni e per il quale è in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara Roberto Ceschia, 48 anni. Gli agenti avrebbero trovato un guinzaglio proprio davanti al sedile anteriore della Skoda Octavia station wagon condotta da Astrid Galic.

● *A pagina 21*

Corrado Barbacini

Vascotto eletto «Velista dell'anno»

● **Francesca Capodanno** *a pagina 13*

La vita rigenerata
Rilassatevi, prendete tempo per voi stessi!
Visitate il paese, dove i giorni passano diversamente che altrove, trovate il nuovo equlibrio del corpo e dell'anima.
Hotel Sotelia**** superior Vi offre tutta la comodità che rende il vostro soggiorno indimenticabile.
Camere e suite di lusso, ristoranti con una vasta offerta della cucina nazionale ed internazionale, caffè, lobby bar, enoteca, centro wellness, centro congressi, garage, collegamento diretto con le piscine e il centro wellness Termalija.
OFFERTA PROMOZIONALE IN MARZO
5 giorni € 199
(per persona in una camera doppia)
Hotel Sotelia ****
Il progetto è finanziato in parte dall'UE
Terme Olimia
Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI – 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T +386 (0)3 829 70 00, F +386 (0)3 582 90 24, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Ilirika T 040-637-025

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei motori
A pagina 12

Investito sulla pista batte la testa e perde la memoria

TARVISIO Ha perso conoscenza per alcuni minuti, dopo uno scontro sui campi di sci di Tarvisio. Al risveglio, non sapeva neanche più chi fosse: lo choc gli aveva fatto perdere la memoria. Claudio Giacomini, 45 anni, residente a San Dorligo della Valle, è stato ricoverato all'ospedale di Udine in seguito al trauma cranico riportato cadendo a terra. Stamane l'uomo sarà sottoposto all'esame della Tac, dal quale emergerà il grado delle lesioni che ha riportato, anche se non pare che le sue condizioni siano preoccupanti.

L'incidente sulla neve è accaduto nel pomeriggio di ieri sui campi Duca d'Aosta, alla fine della pista D, in un punto quasi pianeggiante. Presumibilmente, quindi, le velocità dei due sciatori non dovevano essere elevate. A investire lo sciatore residente a San Dorligo della Valle è stato un ragazzo, di cui la polizia non ha fornito le generalità.

● **Giancarlo Martina** *a pagina 22*

Il premier Silvio Berlusconi interviene dopo aver ricevuto la medaglia della Fondazione Intrepid

Il leader dell'Unione Romano Prodi all'accensione della fiaccola delle Paraolimpiadi di Torino

Il premier invita a seguire l'esempio americano nel difendere la libertà e giustifica la guerra in caso di minacce con armi di distruzione di massa

Il Cavaliere: l'Ue prenda esempio dagli Usa

Polemica su Diliberto: stringe mani grondanti di sangue. L'Authority: Tg5 Ok, niente repliche

ROMA «Possiamo vincere i protagonisti del male e questa guerra solo se trasformiamo il mondo in un'altra grande, straordinaria America». È un Berlusconi entusiasta quello che, quando è in Italia manca poco all'alba, a New York, sulla portaerei-museo «Intrepid», indica l'esempio Usa nel diffondere la libertà e la democrazia nel mondo e non esclude per questo anche la guerra anche solo come «ultima scelta». Tutti, sostiene il Cavaliere, devono capire che non possiamo «approfittare della generosità americana». Così si candida lui a «svegliare» l'Europa. «Ci sono alcuni miei colleghi europei - spiega - che sono ciechi e sordi a questa responsabilità che abbiamo il dovere di assumere». E se qualcuno nutrisse dubbi su a chi si riferisca, poco dopo Berlusconi spiega che «in occasione della crisi irachena, la Francia ha portato avanti una politica di distacco verso gli Stati Uniti, come nel 1963 - sostiene - quando il generale De Gaulle voleva creare un gruppo di Paesi che trattassero con l'Unione sovietica». Ma per fortuna, assicura, la Angela Merkel «ha cambiato la posizione della Germania».

Oliviero Diliberto, Pdci

L'invito a tutti è dunque di «seguire l'America» nella diffusione della libertà. E come «extrema ratio», aggiunge, si può pensare anche alla guerra. Che però è «legittima» solo come «l'ultimo mezzo da usare quando un Paese non democratico dovesse preparare un'arma di distruzione di massa». Nel caso di un «pericolo imminente», dice infatti, un «one shot (un colpo solo, ndr) è necessario».

Pensa all'Iran? Gli chiedono inevitabilmente i giornalisti poco dopo. «No, io penso di no», si affretta a precisare il Cavaliere. E se avesse armi di distruzione di massa? «Perché lei non la farebbe - replica lui - lascerebbe che ci buttino una bomba?». Ma a chi sostiene che non ha spiegato bene questo ragionamento dal palco, ammette: «Non so se l'ho detto male, ma l'intenzione era assolutamente questa: la guerra è legittima solo se esiste un concreto pericolo da parte di qualcuno che vuole attaccare con armi nucleari altri Paesi». E ribadisce che non si può «lasciare ancora agli Usa il dovere di combattere per la libertà di tutti».

La sua visita americana è stata un «grande successo», annuncia comunque in Consiglio dei ministri appena rientrato a Roma. Accolto anche dal pronunciamento dell'Autorità per le comunicazioni che spegne la polemica sulla diretta del Tg5 sul suo discorso al congresso Usa. Non è stata una violazione della par condicio, ma la «cronaca di un evento di eccezionale rilevanza». Altra cosa, specifica però l'Authority, sarebbe se l'evento venisse replicato durante la campagna elettorale. Rete 4 è avvertita.

In Italia è invece continuata la polemica sulle parole di Oliviero Diliberto secondo cui Berlusconi in America si apprestava a stringere «mani grondanti sangue». Protesta tutta la Casa delle libertà. «È Diliberto ad essere raccapricciante - ha replicato il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi (An) - quanto alle mani sporche di sangue è l'ultimo a poter parlare, vista la sua storia».

Ma l'uscita del segretario del Pdci ha suscitato perplessità anche all'interno dell'Unione. Ci vuole «responsabilità e misura» da parte di tutti, ha avvertito Walter Veltroni, per impedire che questa campagna elettorale metta in discussione principi su cui il Paese è unito. E questo «vale per tutti». Molto più critici gli esponenti della Rosa nel pugno. «Diliberto si ricordi delle mani che ha stretto a Cuba», polemizza Enrico Boselli.

a.p.

L'OPPOSIZIONE

Gentiloni della Vigilanza Rai chiede una conferenza stampa anche per il Professore e Bonaiuti lo critica

Prodi: no al duello tv senza condizioni di parità

ROMA «Non c'è nessuna possibilità di una grande coalizione anche perché in Italia è l'ora di un chiarimento. I sondaggi sono buoni come sempre e nell'ultima settimana il distacco seppur leggermente è aumentato. Io sono tranquillo. Vado alle elezioni tranquillo». Rassicurato dall'ultima rilevazione della Swg per l'Espresso, che vede l'Unione al 51,8% contro il 47,2% della Cdl alla Camera e al 52,5 contro il 47% al Senato, Romano Prodi esclude la possibilità di un pareggio alle elezioni del 9 aprile e spiega che se alla Camera e al Senato ci saranno risultati «diversi» si dovrà certamente tornare al voto.

Al voto si arriverà al termine di una difficile campagna elettorale e Prodi fa sapere che il confronto televisivo con Berlusconi si farà se il premier rinuncia alla conferenza stampa finale che è prevista dal regolamento approvato a maggioranza dalla commissione di Vigilanza sulla Rai. «Con la parità io ci sto, senza è ridicolo e non dignitoso» taglia corto Romano Prodi che in mattinata parla ai microfoni di Radio Montecarlo.

Per ora, le uniche risposte che arrivano dalla Cdl sono tutte all'insegna del sarcasmo. La verità è che Prodi ha paura, dicono quasi tutti gli esponenti della Cdl. Paolo Bonaiuti va oltre e denuncia «strane manovre» in commissione di Vigilanza. L'idea di prevedere una conferenza stampa anche per Prodi (messa in campo dal presidente della commissione, Paolo Gentiloni, per il quale l'unico modo per ricucire lo strappo con la Cdl è non fare nessuna conferenza stampa finale) non piace affatto al portavoce del premier che accusa l'Unione di voler cambiare le carte in tavola.

I leader di Ds e Margherita: Piero Fassino e Francesco Rutelli

Sotto i riflettori non finiscono solo le polemiche sui match in Tv. L'ipotesi di una grande coalizione, lanciata da Mario Monti e ripresa da molti esponenti centristi, viene esclusa da Francesco Rutelli (e dallo stesso Prodi) per il quale non si può fare una campagna contro Berlusconi e poi governare con lui. Il presidente della Margherita alza il tiro sulla riforma proporzionale imposta dalla Cdl. «Questa legge elettorale è una fregatura, toglie di mezzo i collegi e non permette che i cittadini scelgano, con le preferenze, le priorità. Abbiamo a che fare con una condizione in cui i candidati sembrano dei nominati. Sappiamo che è una legge sbagliata e - promette Rutelli - la cambieremo».

Nell'attesa del voto, infuriano le polemiche sulla par condicio e la Rosa nel Pugno convoca una conferenza stampa per denunciare la sua «quasi inesistenza» in Tv. Enrico Boselli, Emma Bonino e Marco Pannella presentano il sito www.Parcondicio.Tv che mette in evidenza in modo dettagliato la presenza dei politici sulle principali emittenti televisive. E i dati che vengono forniti fanno capire subito da che parte pende il piatto della bilancia. Dal primo gennaio al 20 febbraio, il premier con i suoi interventi ha raggiunto 48 milioni di persone contro i 26 milioni di Rutelli, i 23 di Prodi e i 21 di Fassino, uniti ai 20 di Casini e ai 20 di Fini.

Gabriele Rizzardi

ELEZIONI

Amministrative il 28 maggio

L'Ulivo candida Bobo Craxi in Lombardia

ROMA Vittorio Craxi detto Bobo, figlio di Bettino, sarà candidato dell'Ulivo per la Camera nella circoscrizione Lombardia 3. L'accordo è nato dopo un incontro con Piero Fassino nella sede ds e ha avuto l'avallo politico di Romano Prodi. È la maggiore novità della giornata, segnata anche dalle candidature di An, con Gianfranco Fini capolista in tutte le circoscrizioni della Camera. Gustavo Selva non ha ancora accettato e non ha firmato: non vuole essere il numero due per il Senato in Umbria, dove è già difficile per An ottenere un seggio, anche se non si è pronunciato per il terzo posto nel Veneto 1.

In Lombardia 3, l'accordo è fondato sulla desistenza dei socialisti di Bobo (presenti in tutte le altre circoscrizioni) e chiude per lui la vicenda del contrassegno, contestato dalla sorella Stefania e riammesso dopo una correzione. L'accordo con i ds parla del «diritto di tribuna» per il candidato.

Bobo Craxi

Il governo, nella riunione di ieri, si è orientato, dopo contatti con gli altri partiti, a fissare per il 28 maggio le elezioni amministrative. Intanto il ministro Giuseppe Pisanu ha fatto il bilancio dei 174 simboli presentati per le politiche. Ne sono stati ammessi 139; 9 non sono stati accettati perché privi di documentazione, 29 ricusati con l'invito a modificarli. Possibile il ricorso in Cassazione, dove il Pdci ha presentato le proprie contro deduzioni al ricorso di Rifondazione. I Verdi sono indignati con Pisanu perché ha ammesso i «Verdi-verdi» integrati in Fi. Il ministro obietta che una parola «non può essere prerogativa di un solo partito».

Per An molte candidature alla Camera saranno risolte dalla opzione di Fini, che dovrà scegliere tra le 26 circoscrizioni di cui sarà capolista. Alcuni capi si sono messi al sicuro con candidature plurime nelle teste di lista. Ignazio La Russa, sicuro eletto in Lombardia due, ha voluto anche la Liguria. Ma per Adolfo Urso e Maurizio Gasparri c'è lo scudo di tre candidature. Giulia Bongiorno, avvocato di Giulio Andreotti, è quarta nel Lazio, ma precede Teodoro Bontempo

Fassino e Massimo D'Alema, presenti anche i dirigenti romani, hanno presentato ieri la candidatura nel Lazio al Senato, del prof. Ignazio Marino, esperto di trapianti di notorietà mondiale.

Renato Venditti

La Cassazione boccia il ricorso del Viminale e apre alle ricandidature dei primi cittadini nei piccoli comuni

Via libera al terzo mandato dei sindaci

ROMA Via libera, per ora, al terzo mandato per i sindaci. La Corte di Cassazione ha infatti bocciato il ricorso del ministero dell'Interno contro la sentenza della Corte di Appello che aveva confermato Elio Ottino nella carica di Sindaco di Salerano Canavese per la terza volta consecutiva.

La sentenza ovviamente promette di avere conseguenze molto più ampie: si annunciano infatti centinaia di ricandidature alle amministrative della prossima primavera che vedono in scadenza i sindaci di 1.270 comuni, dei quali 1.148 sono inferiori ai 15 mila abitanti, soglia sopra la quale si vota con il doppio turno elettorale.

I piccoli comuni, come vengono estensivamente intesi nelle normative di legge, sono i centri fino a 5.000 abitanti e costituiscono più del 70% degli 8.100 comuni italiani. La sentenza della Cassazione scrive la parola fine a una contesa giudiziaria ma apre, di fatto, anche un vuoto legislativo che dovrà colmare il prossimo Parlamento.

Ci aveva provato il governo, inserendo un emendamento al decreto legge sulla pubblica amministrazione. Terzo mandato per tutti i sindaci, a condizione che il secondo sia interrotto prima di 2 anni e 6 mesi e non per volontà del sindaco; quarto mandato per i sindaci dei comuni fino a 5.000 abitanti, a condizione che il terzo mandato risulti interrotto per cause diverse dalla volontà del sindaco.

L'emendamento avrebbe dovuto mettere la parola fine a un braccio di ferro che ha visto impegnati su fronti opposti il parlamento e le associazioni di rappresentanza dei comuni (Anci e la piccola ma combattiva Anpci). Ma è stato giudicato inammissibile con altri emendamenti dal presidente della Camera.

«Non ho ancora letto la sentenza, e mi esprimerò sulla questione dopo averlo fatto» ha detto il ministero dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ai cronisti che gli chiedevano un commento sulla sentenza.

«Avevamo ragione a crederci, abbiamo imboccato la strada giusta. Con questa sentenza viene premiato il lavoro portato avanti per anni dalla nostra associazione e nella quale abbiamo tenacemente creduto». Così si è espressa Franca Biglio, presidente dell' Anpci, Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia, dopo la sentenza della Cassazione in merito terzo mandato dei sindaci dei piccoli comuni.

BERTINOTTI

COSENZA Il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti, è stato criticato ieri, in occasione della sua visita a Cosenza, per la decisione di escludere Marco Ferrando dalla lista del partito per il Senato. A rivolgere le maggiori critiche a Bertinotti, secondo quanto è detto in una nota di Progetto Comunista-Sinistra del Prc, è stato, nel suo intervento, Franco Piperno, ex leader di Potere operaio ed ex assessore comunale di Cosenza. Alle critiche di Piperno sono poi seguite le contestazioni un gruppo di studenti giovani comunisti, che hanno anche esposto uno striscione con la scritta: «Gli impresentabili, regia di Fausto Bertinotti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 marzo 2006 è stata di 47.500 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il premier che divide l'Europa

Chi ne dubita può mettere a confronto gli interventi di Washington del presidente del Consiglio con quelli pronunciati due anni fa in una analoga circostanza da Tony Blair, un leader spesso accusato in patria e all'estero di mantenere legami troppo stretti con l'amministrazione Bush e di non impegnarsi con sufficiente determinazione per ricucire gli strappi all'interno dell'Europa. Il primo ministro britannico non mostrò allora alcuna incertezza nel sottolineare che alla Ue competeva un ruolo da protagonista attivo sulla platea mondiale, pur riconfermando a più riprese la lealtà verso gli Usa.

Europeismo e atlantismo, dunque, non possono e non devono in alcun modo essere posti in concorrenza tra loro da chi è chiamato a garantire e difendere gli interessi dei cittadini di questa porzione del pianeta. Perché se da un lato è a tutti evidente che uno scontro in campo aperto con l'America sui maggiori temi di politica internazionale conduce solo a un pericoloso isolamento e rappresenta un indiretto sostegno a chi a Washington ancora teorizza l'unilateralismo, è altresì chiaro che una battaglia senza regole all'interno della Ue può rivelarsi ad altissimo rischio per i partner più deboli dell'Unione, tra i quali va purtroppo collocata l'Italia in virtù di ritardi strutturali che ci impediscono di trarre beneficio dalla ripresa economica in atto nel resto del continente.

Se la riconferma da parte di Berlusconi del legame con gli Usa era inevitabile e scontata, le parole utilizzate per condannare le scelte passate e presenti di altri governi europei appaiono inopportune oltre che inutili per difendere i nostri legittimi interessi nazionali. Che vanno tutelati mantenendo saldi rapporti con gli Stati Uniti e, nello stesso tempo, chiedendo ai partner continentali il rispetto delle regole da tutti approvate e sottoscritte a Bruxelles.

Un'Europa coesa e non litigiosa, del resto, può offrire un contributo prezioso per tentare con qualche ragionevole possibilità di successo di spegnere le fiamme degli incendi scoppiati nel corso degli ultimi anni in Medio Oriente, in Asia e in Africa. Anche l'America di Bush è ormai consapevole di non poter agire da sola e attribuisce un rilievo fondamentale all'alleanza con l'Europa per raggiungere i propri obiettivi strategici.

Che Berlusconi lo abbia dimenticato nel corso del suo viaggio non è certo un peccato veniale e probabilmente non favorirà la ricerca di un difficile compromesso nella battaglia in corso tra Roma e Parigi sull'energia.

Roberto Bertinetti

Festival di Sanremo: protesta della Fnsi per il contratto

SANREMO Il Festival di Sanremo non viene «oscurato» ma i giornalisti torneranno a scioperare per il contratto di lavoro, e la prima astensione avverrà a ridosso delle elezioni politiche. Sarà l'assemblea generale del 17 marzo a Roma, allargata a tutti gli organi di rappresentanza e di previdenza della stampa italiana a decidere tempi e modalità. Lo ha detto il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, nel corso di un incontro con i giornalisti accreditati al Festival. A Sanremo si è svolta una manifestazione di protesta della categoria.

Il presidente del Consiglio l'anno scorso ha presentato una dichiarazione dei redditi di 3 milioni e mezzo

Berlusconi il più ricco, avvocati al top

Nel centrosinistra il leader che guadagna di più è Mastella, l'ultimo è Boselli

ROMA Come da copione, ma con una sorpresa. Il più ricco dei parlamentari italiani è il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che nel 2005 ha dichiarato 3 milioni 550mila 391 euro di imponibile. La sorpresa è che l'anno prima la dichiarazione del premier mostrava redditi per 12 milioni 762mila 234 euro. Secondo in classifica è un senatore, Giuseppe Consolo, di An: 3 milioni e 288mila euro di reddito. È un avvocato, come altri sei, fra senatori e deputati, che occupano la top ten dei redditi. Il primo esponente dell'opposizione è Lorenzo Acquarone, legale, Udeur, che si aggiudica il 5.o posto con 1 milione e 380mila euro. Poco sotto a lui uno degli avvocati di Berlusconi, Niccolò Ghedini (1 milione e 278mila). L'altro difensore del presidente del Consiglio in Parlamento, Gaetano Pecorella, è all'8.o posto (1 milione e 82mila euro). Giuliano Pisapia, che spesso nei processi al premier si è trovato dall'altra parte, è 9.o con 968mila 503 euro. Ne fanno l'esponente della sinistra (è di Rifondazione) più ricco.

Silvio Berlusconi

Giulio Tremonti

Dall'altra parte della classifica ci sono i parlamentari eletti nelle suppletive che, nella dichiarazione dello scorso anno, scontavano soprattutto i redditi precedenti. Così il più povero di tutti risulta Giovanni Rainisio, Ds. Approdato alla Camera nell'aprile dello scorso anno nel 2004 aveva un reddito di 14mila 661 euro. Altro Ds subito sopra, 49mila 532 euro, quindi Maria Celeste Nardini, Rifondazione, 56mila 311. Giorgio La Starza, di An, dichiara 57mila 332 euro. L'unico senatore sotto i 100mila è Giuseppe Semeraro, An, con 90mila 829 euro.

Curiosità vengono dalla lettura delle variazioni patrimoniali, ovvero i fogli che accompagnano la dichiarazione vera e propria nei quali i parlamentari sono tenuti a indicare cosa è cambiato nelle loro proprietà (titoli, case, terreni, auto) negli ultimi 12 mesi. Molte le comprevendite immobiliari, con alcune che fanno la spia di ben altro. È il caso di Paola Manzini, Ds: ha ceduto l'usufrutto di un immobile acquistando l'usufrutto di un altro «come riserva da separazione consensuale». Per una deputata Ds che si separa una che si sposa, Elena Montecchi, convolata a nozze il 23 dicembre 2004. Si viene a sapere perché il marito non ha dato il consenso alla pubblicazione della sua dichiarazione dei redditi.

Nel cambio di auto si trova di tutto. C'è chi si è preso la Bmw del suocero (Piergiorgio Massidda, Forza Italia) specificando «acquistata dopo il suo decesso». C'è chi è stato costretto a cambiare per necessità, ma nel dichiararlo cade nell'ossimoro: «Rubata Smart. Acquistata nuova Smart usata», dice Gianfranco Conte, Forza Italia.

Fra i ministri in carica il più ricco dopo Berlusconi è Giulio Tremonti (321mila 889 euro), ma se non si fossero dimessi davanti a lui ci sarebbero Domenico Siniscalco (551mila) e Girolamo Sirchia (358mila). Il ministro che guadagna meno è Stefano Caldoro (Attuazione del programma), Nuovo Psi, con 168mila 406 euro. Fra i senatori a vita Sergio Pininfarina dichiara 854mila 538 euro soffiando il primo posto a Giulio Andreotti ora secondo con 471mila 550 euro.

Alessandro Cecioni

Le classifiche

I parlamentari più ricchi e più poveri in base alla dichiarazione dei redditi del 2004 (dati in euro)

I LEADER

Berlusconi Silvio	FI	3.550.391
Mastella Clemente	UDEUR	223.916
Casini Pier Ferdinando	UDC	210.891
Fini Gianfranco	AN	181.770
La Malfa Giorgio	PRI	171.129
Fassino Piero	DS	170.935
Pecoraro Scanio Alfonso	VERDI	153.243
Craxi Bobo	SOCIALISTI	147.917
Rutelli Francesco	MARGHERITA	127.947
Boselli Enrico	ROSA NEL PUGNO	114.389

I PIÙ RICCHI ALLA CAMERA

Berlusconi S.	FI	3.550.391
Fiori P.	MISTO	1.441.865
Acquarone L.	UDEUR	1.380.876
Ghedini N.	FI	1.278.284
Paniz M.	FI	1.112.152

I PIÙ RICCHI AL SENATO

Consolo G.	AN	3.288.292
Dell'Utri M.	FI	1.440.391
Scarabosio A.	FI	940.367
Pininfarina S.	-	854.538
Dini L.	Margh.	549.823

I PIÙ POVERI ALLA CAMERA

Rainisio G.	DS	14.661
Tedeschi M.	DS	49.532
Nardini M. C.	PRC	56.311
La Starza G.	AN	57.322
Oliverio N.	DL	78.047

L'ULTIMO DEL SENATO

Semeraro G.	AN	90.824

ANSA-CENTIMETRI

NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il primato a Callegaro e Romoli Menia si consola con una Balilla

REDDITI PARLAMENTARI — Senato

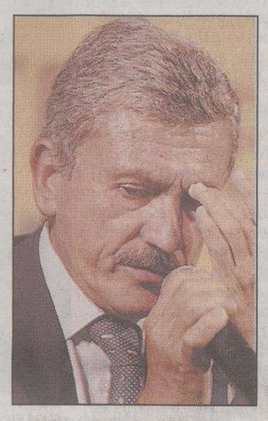
		€
CALLEGARO Luciano	UDC	380.558
ANTONIONE Roberto	FI	202.365
CAMBER Giulio	FI	174.260
MORO Francesco	Lega	150.843
BUDIN Milos	DS	142.062
BORDON Willer	Margherita	130.055
COLLINO Giovanni	AN	128.506

REDDITI PARLAMENTARI — Camera dei deputati

		€
ROMOLI Ettore	FI	257.142
CONTENTO Manlio	AN	231.184
BALLAMAN Edouard	Lega Nord	212.545
LENNA Vanni	FI	200.219
COLLAVINI Manlio	FI	156.681
FONTANINI Pietro	Lega Nord	145.631
SARO Ferruccio	FI	136.909
DAMIANI Roberto	Indipendente Ulivo	135.969
FRANZ Daniele	AN	134.953
ROSATO Ettore	Margherita	133.959
MENIA Roberto	AN	128.908
MARAN Alessandro	DS	126.013
MORETTI Danilo	FI	118.693

Trecentottantamila euro. Luciano Callegaro, eletto al Senato con l'Udc, è il più ricco tra i parlamentari del Friuli Venezia Giulia. L'avvocato pordenonese è seguito dal deputato Ettore Romoli (Fi) con 257mila euro. Il più «povero» è il friulano forzista Danilo Moretti (118mila euro). Il più ricco dei triestini è il sottosegretario Roberto Antonione (202mila euro) seguito dal forzista Giulio Camber con 174mila euro che nel 2005 ha acquistato anche due terreni a Prato carnico. I deputati Ettore Rosato della Margherita 133mila euro) e Roberto Menia di An (128mila euro) segnalano invece l'aquisto di un'auto: una Fiat Panda, il primo; una Fiat Balilla, il secondo.

D'Alema: «Povero, credo dovremo fare una colletta per lui»



Massimo D'Alema

ROMA Dai 12 milioni e 762mila euro del 2004 ai 3 milioni e mezzo dell'anno scorso. Irpef pagata nel 2005 un milione e mezzo contro i 5,7 dell'anno precedente. «Povero Berlusconi, faremo una colletta per lui», ironizza Massimo D'Alema (la cui dichiarazione non c'è perché diventato parlamentare europeo). Certo il dato salta agli occhi e ci vogliono studi accurati per comprendere che cosa è accaduto ai nove milioni che mancano. Anche perché della dichiarazione dei redditi arriva alla Camera solo il foglio riepilogativo, non la distinta delle varie voci che formano il reddito.

La chiave sta tutta nelle nuove norme che riguardano i dividendi da capitale, che poi sono il grosso della ricchezza di Silvio Berlusconi. Le azioni da lui possedute sono sostanzialmente le stesse. Aumentano, 240 mila in più, quelle gestite dalla Banca Popolare di Sondrio per conto del presidente del consiglio, ma si tratta di poca cosa rispetto alle 5 milioni e 174 mila della Dolcedrago (la società che raccoglie il suo patrimonio immobiliare), o, soprattutto, le 4 milioni e 294 mila di Fininvest. O i milioni di azioni delle società Holding Italiana prima, seconda ecc. Ritrutturate per esigenze varie.

La nuova legge prevede che le partecipazioni non strategiche non debbano essere dichiarate (si tratta delle partecipazioni in cui il contribuente non ha la maggioranza dell'impresa), vengono tassate alla fonte al 12,5%. Prima erano tassate fino al 43%. Ora a questa aliquota arrivano solo le partecipazioni strategiche, ma non in toto. Si dichiara solo il 40% del reddito di questi dividendi, di fatto cosë la tassazione è al 17,2%.

Lo scorso anno i dividendi veri e propri erano 8 milioni e 32 mila euro, a cui si sommavano (per essere poi sottratti altrove, questa la norma abolita e semplificata) crediti d'imposta per 4 milioni e mezzo. Ipotizzando di mantenere costanti i dividendi (ma si sa che Fininvest è andata meglio facendo più utili) si ottengono tre milioni e 200 mila di imponibile (il 40% del totale) che sommato ad altri redditi, fra cui quello di parlamentare, danno i tre milioni e mezzo di quest'anno.

La chiave di lettura sta nelle nuove norme che riguardano i dividendi da capitale

Nel 2005 il premier perde 9 milioni di euro

PALAZZO MADAMA

Notai e legali tra i parlamentari d'oro

ROMA Due avvocati e un notaio occupano i vertici della classifica degli uomini d'oro di Palazzo Madama. Tutti e tre militano nelle file del centrodestra. Il senatore più dotato di cassa si è confermato anche quest'anno Giuseppe Consolo, di An.

Il dato emerge dalla denuncia dei redditi presentata nella primavera del 2005 e relativa agli «incassi» del 2004. Il secondo posto in classifica viene assegnato a Marcello Dell'Utri (Fi) con un reddito di 1 milione 440 mila 391 euro. Circa due terzi di questa cifra ha guadagnato un altro senatore azzurro, Aldo Scarabosio, di professione notaio. Nel 2004 ha potuto contare sulla ragguardevole cifra di 940 mila 367 euro. Naturalmente si tratta del reddito imponibile lordo. Da queste cifre, bisogna quindi sottrarre quanto dovuto al fisco. I redditi dei senatori più ricchi potrebbero essere visti come un parametro di maggiore o minore ricchezza del paese.

Ma gli incrementi non sono vistosi, a parte alcuni casi. Così Giuseppe Consolo ha guadagnato «solo» 52 mila 969 euro in più rispetto al 2003. Marcello Dell'Utri ha invece dovuto registrare un decremento, seppur minimo, dei suoi incassi. Nel 2003 ha dichiarato infatti 1 milione 458 mila 957 euro. Un bel salto in avanti è stato fatto dal notaio Aldo Scarabosio che l'anno precedente aveva incassato «solo» 648 mila 957 euro. L'incremento è stato di 291 mila 410 euro. La legge 441 del 1982 obbliga tutti i parlamentari a presentare copia della denuncia dei redditi agli uffici rispettivamente della Camera o del Senato. Puntualmente anche quest' anno questo adempimento è stato svolto. Non c'è stata nessuna defezione da parte dei senatori, anche se la norma non prevede sanzioni se non un invito scritto da parte del presidente del Senato e solo successivamente la pubblicazione dei nomi di chi non ha assolto a questa incombenza.

Il governatore interviene in Consiglio regionale sui fatti di Gradisca rispondendo a un'interpellanza del capogruppo di An Ciriani

Cpt, Illy solidale con Metz e la polizia

«Condanno i danneggiamenti e i blocchi stradali. Si tratta di atti illegali»

TRIESTE La tanto attesa presa di posizione del presidente Illy sulla vicenda del Cpt di Gradisca e sul futuro della struttura è arrivata. Il governatore esprime solidarietà sia al consigliere verde Metz, e sia agli agenti di polizia. «Non esistono giustificazioni all'uso della violenza da parte dei manifestanti, quindi condanno i danneggiamenti e i blocchi stradali avvenuti all'esterno dell'ex caserma Polonio, in quanto atti che sfociano nell'illegalità». Si è espresso così Riccardo Illy, durante il *question time* di ieri mattina in consiglio regionale, sottolineando inoltre che, pur non ritenendo opportuna l'apertura della struttura isontina, «non c'è una contrarietà aprioristica all'istituzione di centri di questo tipo, che – ha spiegato Illy – possono essere, sempre nella piena garanzia dei diritti umani, utili misure di contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina».

Rispondendo a un'interpellanza del capogruppo di An Luca Ciriani, che chiedeva appunto una presa di posizione forte e netta del presidente della Regione contro le «azioni illegali e violente dei manifestanti e le dichiarazioni gravissime di Metz», Illy ha espresso solidarietà nei confronti dell'esponente dei Verdi «ferito in condizioni inaspettate», ma anche delle forze dell'ordine che, ha aggiunto il governatore, «devono essere messe nella posizione di poter non solo garantire la libertà di manifestare, ma anche la pubblica sicurezza e il diritto al lavoro degli operatori della Minerva, che non hanno alcuna colpa».

Ma in ogni caso, secondo Illy, l'apertura del Cpt di Gradisca dovrebbe essere evitata, o almeno rinviata. Alla base ci sarebbero tre motivazioni. Innanzitutto il rispetto della specificità storica del Friuli Venezia Giulia, che è stata terra di emigrazione e immigrazione, vissute dai migranti friulani e dagli esuli istriani e dalmati; in secondo luogo la necessità di non mettere in dubbio le capacità della Slovenia di controllare l'immigrazione clandestina, e infine, la «diseconomicità del centro, in cui solo una trentina di posti su un totale di 250, verrebbe probabilmente occupati da clandestini intercettati sul territorio regionale».

Sulle dichiarazioni di Metz su quello da lui definito «un lager» e come denunciato anche nella conferenza stampa di mercoledì, alla quale aveva presenziato fra gli altri anche la consigliera dei Comunisti italiani Bruna Zorzini, il governatore ha infine risposto che, pur concordando sulla somiglianza del Cpt di Gradisca a un carcere, «bisogna avere a disposizione delle strutture adatte a sedare e tenere sotto controllo eventuali sommosse dei clandestini. Metz, con le sue parole forti e provocatorie, voleva probabilmente tentare ancora una volta di evitare l'apertura del Cpt – ha concluso Illy -, ma non posso condividere alcuna incitazione a comportamenti illegali».

Una risposta, quella del presidente della Regione, giudicata da Ciriani «poco coraggiosa e non ben definita».

> «Non c'è contrarietà aprioristica ai centri purché rispettino i diritti umani»

Sul fronte della maggioranza, da segnalare inoltre la presa di posizione del gruppo di Rifondazione comunista, che esprime sostanziale dissenso sulle parole di Illy. «Non si può più, oggi, visto che le carte ormai sono scoperte grazie al lavoro del movimento e ad alcune inchieste giornalistiche - rilevano Kristian Franzil, Igor Canciani e Pio De Angelis - non essere totalmente e pregiudizialmente contrari a queste strutture. Luoghi di violenza, simbolo della logica razzista della Bossi Fini, anticostuzionali. Noi che abbiamo fatto una legge regionale sull'immigrazione ispirata all' accoglienza dobbiamo respingere questo Cpt, ma anche chiedere la chiusura delle altre strutture sparse in Italia, attraverso l'abrogazione della Bossi Fini e la riforma della Turco Napolitano. Certamente non crediamo nell'ipocrisia di pensare di non averli qui, ma di spostarli in Slovenia. I Cpt vanno semplicemente chiusi».

«Non può esserci - aggiungono - equidistanza. Al presidio non c'è stata da parte dei manifestanti alcuna violenza, nessun atto, nemmeno come reazione alla carica, che giustificasse l'intervento così duro delle forze dell'ordine».

e.c.

PRESIDIO ALLA POLONIO

Tiziana Valpiana a Gradisca

Denuncia della parlamentare comunista Tiziana Valpiana

«All'interno anche bimbi»

GRADISCA Nel Cpt di Gradisca saranno trattenuti anche minori. Contrariamente a quanto annunciato nei mesi scorsi, in questi giorni si stanno attrezzando locali per ospitare nuclei familiari con prole. La novità è emersa nel corso del sopralluogo effettuato ieri alla ex caserma Polonio dalla deputata di Rifondazione Comunista Tiziana Valpiana e da Michele Negro, della segreteria regionale del partito.

«Nonostante le recenti smentite del Viminale alle denunce di Amnesty International sul trattenimento di minori nei Cpt italiani – ha affermato l'on. Valpiana – abbiamo appreso che nel centro di Gradisca saranno rinchiusi anche bambini e ragazzi. Questo, ci è stato detto, per non smembrare i nuclei familiari che dovessero venire intercettati sul territorio. Ma ciò è in aperto contrasto con la Convenzione di New York per i diritti del fanciullo. Un Paese civile non può accettare che delle persone, e tantomeno dei bambini, vengano rinchiuse in un supercarcere solo perché fuggono da una situazione di guerra o di povertà».

l.m.

L'ingresso del Cpt presidiato dai mezzi della polizia

Il Pontefice anticipa l'otto marzo nel discorso d'inizio Quaresima rivolto ai parroci romani. L'apertura non riguarda il sacerdozio

Benedetto XVI: «Più spazio alle donne nella vita della Chiesa»

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa vuole avviare una «riflessione» sul ruolo delle donne nella Chiesa, in vista di un «riconoscimento» non solo «carismatico», ma anche «istituzionale». Resta comunque fermo il fatto che il sacerdozio ministeriale è riservato esclusivamente agli uomini. Se verranno confermate le indiscrezioni sull'incontro di ieri con i parroci romani, Benedetto XVI sembra intenzionato a porre la questione femminile all'attenzione della chiesa. Il condizionale è d'obbligo, visto che della tradizionale udienza con il clero di Roma all'inizio della quaresima sono filtrate solo le impressioni dei partecipanti e una sintesi della Radio Vaticana.

Non è quindi facile capire se papa Ratzinger è interamente nel solco del predecessore - no al sacerdozio alle donne ma riconoscimento dell'importanza del genio femminile per la chiesa - oppure se vuole innovare ulteriormente. Una decina di parroci interpellati ha avuto l'impressione che il Papa abbia compiuto «un passo avanti» rispetto alla posizione di Wojtyla, che a sua volta fece aperture rispetto alla tradizione.

Durante l'udienza con il clero romano nell'aula delle Benedizioni - caduta per una contingenza in prossimità dell'8 marzo - il Papa è stato sollecitato sul ruolo delle donne nella chiesa dal viceparroco di San Girolamo al Corviale, don Marco Valentini. Alla domanda se non sia ora di dare un riconoscimento anche istituzionale e non solo carismatico alle donne, il pontefice avrebbe risposto che sarebbe opportuno iniziare una «riflessione» in vista di un riconoscimento anche «istituzionale». Ovviamente, ha precisato il Papa, un eventuale cambiamento non riguarderebbe il ministero sacerdotale. Poi Benedetto XVI ha citato gli esempi di sette sante, tra cui Madre Teresa, Santa Caterina, Santa Brigida e Sant'Ildegarda, che hanno dato contributo in modo straordinario alla vita Chiesa. Infine ha espresso un ringraziamento speciale alle mamme per il loro servizio alla vita, e alle mamme catechiste. Già nella visita a Sant'Anna, la parrocchia del Vaticano, il 5 febbraio, il Papa aveva detto un «grazie» alle donne «anima della famiglia e della parrocchia» e «prime portatrici della parola di Dio nel Vangelo».

Papa Benedetto XVI

La diocesi del Papa ha più di 330 parrocchie e oltre 5.500 preti, molti di loro questa mattina, con il cardinale vicario Camillo Ruini e i vescovi ausiliari, hanno partecipato all' udienza, durante la quale il Papa non ha seguito alcun testo scritto. Dopo il saluto di Ruini sono intervenuti otto parroci, poi Benedetto XVI ha parlato a braccio e ha poi lasciato spazio ad altre sette domande di parroci. Il dialogo è andato avanti per circa due ore, tanto che alla fine il cerimoniale ha accorciato le strette di mano, che il Papa avrebbe voluto prolungate. L'atteggiamento di ascolto e attenzione del Papa ha colpito molto i partecipanti, e la Radio vaticana ha registrato un clima di «cordialità e franchezza». Tra i temi più trattati la famiglia, il rapporto con i giovani, la formazione dei preti, l'esempio dell'Africa. Don Carmelo Vitrugno, cappellano all'ospedale Sandro Pertini ha lamentato il fatto che i preti come lui siano considerati di serie B, Benedetto XVI ha osservato che in Germania il cappellano ospedaliero è considerato una risorsa di prima linea.

L'incontro si è aperto con un sonetto in romanesco scritto da un prete romano, che racconta la morte di Giovanni Paolo II e, collegandosi all'omelia dei funerali, tenuta dall'allora cardinale Ratzinger, immagina il Papa defunto alla finestra del cielo, che spera che la sua finestra sulla terra rimanga aperta.

Le riflessioni del Papa ai parroci dovrebbero essere pubblicate oggi dall'Osservatore romano.

L'episodio è accaduto una decina di giorni fa nel carcere milanese di Opera. L'avvocato ha chiesto il trasferimento a S. Vittore o Busto Arsizio

Nicola Sapone al processo per i cosiddetti «omicidi satanici»

L'ergastolano è stato preso a calci e pugni da quattro detenuti

Aggredito in carcere Nicola Sapone leader del gruppo «Bestie di Satana»

MILANO Preso a pugni e anche derubato. È quel che è accaduto, una decina di giorni fa, nel carcere milanese di Opera a Nicola Sapone, presunto leader delle Bestie di Satana, condannato poco più di un mese al doppio ergastolo, poi per legge trasformato in uno, per i brutali omicidi di Chiara Marino e Fabio Tollis, eliminati e sepolti nel bosco di Somma Lombardo, in provincia di Varese il 17 gennaio del 1998, e di Mariangela Pezzotta, uccisa con un colpo di pistola e finita a badilate nello chalet dei Ballarin a Golasecca, sempre nel varesotto, il 24 gennaio di due anni fa.

Sapone, come ha riferito il suo difensore, l'avvocato Francesca Cramis, che ieri mattina è andata a trovarlo, già da tempo temeva per la sua incolumità. Per questo aveva scritto al direttore di Opera chiedendo di essere trasferito dal primo reparto, quello dove è avvenuto il pestaggio, in uno più sicuro. «Chiedeva di andare dove ci sono le celle singole - ha spiegato il legale - e gli è stato risposto che non c'era posto». Poi i primi giorni dell' altra settimana, secondo lo stesso Sapone, mentre si trovava nel corridoio del reparto «il mio concellino - ha detto Sapone all'avvocato - mi ha sbattuto in una cella e subito sono arrivati gli altri tre. Non credo che sia dipeso da lui, penso sia stato istigato dagli altri».

Di quel che è poi successo non ricorda molto. Sa solo che è stato preso a pugni e, quando si trovava in infermeria per le medicazioni (quattro giorni di prognosi), di essere stato derubato. «Dalla sua cella sono spariti - ha precisato il difensore - i vestiti, quelli nuovi, una radiolina e il codice penale che gli aveva regalato la sorella». E di questo pestaggio c'è un rapporto del carcere dove, tra l'altro, sono state messe nero su bianco le due versioni: Sapone ha detto di essere stato aggredito per i delitti di cui è accusato. Il suo compagno di cella, un detenuto di 28 anni finito sotto procedimento disciplinare, ha invece affermato di essere stato offeso. Quel che è certo è che pugni e schiaffoni sono volati e che probabilmente poteva andare peggio se non fossero intervenuti gli agenti di polizia penitenziaria che comunque hanno tenuto e tengono sotto stretto controllo Sapone.

Subito dopo la vicenda Sapone, che non ha voluto sporgere denuncia, è stato trasferito in un reparto speciale di Opera, chiamato «protetti», dove sono rinchiusi generalmente chi ha commesso crimini efferati, pedofili, transessuali o i collaboratori di giustizia. «Non voglio stare lì - ha protestato ieri mattina con il suo avvocato - perchè sono innocente e adesso mi tocca stare con pedofili e pentiti. Devo stare in galera e lo accetto, però almeno mi facciano stare tranquillo».

Ma Sapone si è anche lamentato del fatto che a causa del pestaggio è saltato il programma carcerario in base al quale avrebbe dovuto lavorare come addetto alle pulizie e idraulico. Cosa che gli avrebbe permesso di non dover gravare sulle spalle del padre.

«Spero di essere trasferito al più presto», ha aggiunto al suo avvocato, il quale ieri ha inoltrato un' istanza al Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria optando per san Vittore o per il carcere di Busto Arsizio. La richiesta dovrà essere esaminata.

IN BREVE

Ricerche nella notte senza esito

Bambino di 17 mesi rapito dalle braccia dei genitori nella campagna di Parma

PARMA Un bimbo di 17 mesi è stato rapito ieri sera dalla sua abitazione a Casalbaroncolo, una località alle porte di Parma, in una zona di campagna tra il capoluogo e Sorbolo. Il piccolo vive con i genitori, entrambi dipendenti delle Poste, e con un fratellino maggiore, che ha otto anni. Secondo la prima ricostruzione fornita dai genitori del piccolo agli investigatori, nell'abitazione sarebbe mancata improvvisamente la luce: il padrone di casa sarebbe uscito nel cortile e i malviventi, che evidentemente avevano procurato il blackout, ne avrebbero approfittato per irrompere all'interno della casa, sembra per razziare denaro e altri oggetti di valore. I banditi avrebbero sottratto circa 150 euro, ma prima di andarsene hanno strappato il piccolo dalle braccia di un genitore, forse con lo scopo di coprirsi la fuga. Immediatamente sono scattate ricerche di polizia e carabinieri in tutta la zona.

Il bimbo portato via dai banditi, a quanto si è appreso, aveva la febbre alta, circa 39, e indossava solo un pigiama quando è stato strappato dal seggiolone. Sempre secondo le prime informazioni, i banditi parlavano con accento meridionale. La zona è stata perlustrata dalla forze dell' ordine, che si sono mosse a velocità ridotta per poter controllare il ciglio della strada nella speranza che i malviventi avessero abbandonato il piccolo durante la fuga.

Torino, arrestato il romeno fidanzato della badante della contessa uccisa

TORINO È arrivata a una svolta cruciale l' indagine sulla morte della contessa Italia Viglino Cibrario, Il romeno Gelu Saveluc, che compirà 20 anni il prossimo 7 aprile, si è convinto ed è tornato in Italia dalla madre, che lo ha consegnato agli agenti della Squadra mobile di Torino che lo cercavano con una accusa pesante: avere ucciso il 16 dicembre scorso, con un connazionale, Doru Preda, ancora latitante in Romania, la nobildonna torinese a scopo di rapina.

Modena, omicida-suicida a 91 anni per il timore di rimanere da solo

MODENA Non sopportava l'idea di doversi separare da sua moglie che forse, fra qualche giorno, sarebbe stata ricoverata in una struttura per anziani. Pare sia per questo che Artaserse Borgonovi, 91 anni, nel cuore della notte ha impugnato la pistola e ha ucciso nel sonno la sua consorte Tilde Giovanelli, di 86, poi ha rivolto l'arma contro di sè e si è sparato, morendo all'ospedale di Mirandola (Modena). Li hanno trovati straiati, fianco a fianco, nella casa rurale di Concordia, provincia di Modena.

La Cassazione ribadisce la sentenza per la brigatista accusata della sparatoria sul treno Roma-Firenze

Terrorismo, confermato l'ergastolo alla Lioce

ROMA È durata poco più di tre ore la camera di consiglio nella quale i giudici della Prima sezione penale della Cassazione hanno deciso di confermare la condanna all'ergastolo nei confronti della brigatista Nadia Desdemona Lioce, accusata di concorso nell'omicidio - aggravato dalle finalità di terrorismo - del sovrintendente della Polfer Emanuele Petri, ucciso nel corso di una sparatoria avvenuta esattamente tre anni fa sul treno Roma-Firenze.

Questa decisione della Suprema Corte è il primo verdetto - sulle nuove br - a passare in giudicato. In questo modo è stata convalidata la sentenza emessa, lo scorso 29 giugno, dalla Corte di Assise di Appello di Firenze. Lioce, proclamatasi prigioniero politico, era stata arrestata dopo lo scontro a fuoco. Insieme al suo compagno Mario Galesi - morto nel conflitto - stava andando ad Arezzo, con documenti contraffatti e con materiale che risulterà fondamentale per arrestare gli assassini dei giuslavoristi Massimo D'Antona e Marco Biagi. Fu solo il casuale controllo della pattuglia della Polfer - composta anche da Giovanni Di Fronzo e da Bruno Fortunato - che spinse alla reazione Galesi e Lioce: temevano che, dai riscontri, emergesse la falsità delle loro carte di identità. Galesi aveva una Beretta e fece fuoco, colpendo Petri: poi Fortunato sparò al brigatista, che morì poche ore dopo. Di Fronzo, su intimazione dei br, aveva gettato la sua arma: Lioce la prese ma non riuscì a usarla perchè non tolse la sicura. Fu bloccata e ammanettata. È detenuta nel carcere fiorentino di Sollicciano.

Il legale dei familiari di Petri, avvocato Walter Biscotto, ha accolto la pronuncia di Piazza Cavour definendola «una pagina significativa della lotta al terrorismo, che rende atto al lavoro di inquirenti e forze dell' ordine, e al sacrificio di Emanuele Petri che ha lasciato la moglie e un figlio».

Per testimoniare la presenza delle istituzioni in questo processo, sono intervenuti - in Cassazione - gli avvocati dello Stato, Massimo Giannuzzi (per il Viminale) e Alessandra Bruni (per Palazzo Chigi), che hanno chiesto il rigetto del ricorso avanzato dalla brigatista. A nome della Lioce, infatti, l'avvocato Caterina Calia aveva chiesto l'annullamento con rinvio della condanna, sostenendo che la terrorista doveva avere una pena più mite in quanto la sparatoria era nata casualmente. Questa obiezione è stata rintuzzata dal Sostituto procuratore generale della Cassazione, Antonio Mura.

Nadia Desdemona Lioce

È la prima condanna a vita a passare in giudicato per le nuove Brigate rosse

«È stata fatta giustizia - ha detto la signora Alma, vedova di Petri - anche se a noi familiari niente e nessuno ridarà mai Emanuele: questa sentenza, in un certo senso, rappresenta il coronamento dell'impegno di mio marito, è un riconoscimento al suo sacrificio». Adesso nell'ufficio della Polfer di Terontola, lo stesso dal quale uscì Petri una mattina piovosa di tre anni, c'è suo figlio Angelo con la stessa divisa.

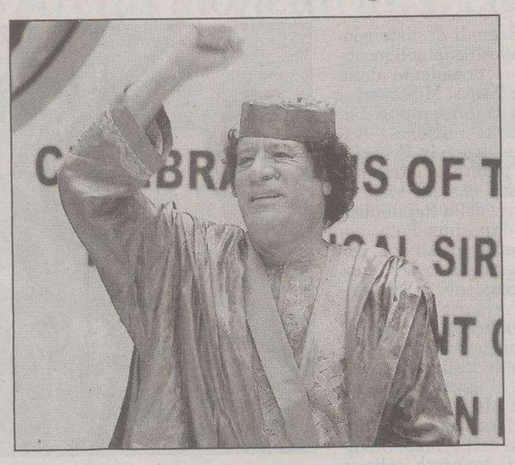
Monito del leader libico all'Italia che in diretta tv ha denunciato gli eccidi avvenuti durante il periodo coloniale

Gheddafi: risarciteci o nuovi attacchi

E spiega: l'assalto al consolato di Bengasi non fu provocato dalle vignette anti-Islam

SIRTE Il leader libico Muhammar Gheddafi ha rivelato ieri sera che i dimostranti che due settimane fa diedero l'assalto al consolato italiano di Bengasi volevano uccidere il console e i suoi familiari, ed ha ribadito la richiesta all'Italia di risarcimenti per il periodo coloniale, non potendo escludere in caso contrario - ha detto - ulteriori attacchi contro interessi italiani. I libici - ha aggiunto Gheddafi, in un discorso pronunciato a Sirte e trasmesso in diretta dalla televisione di Stato - «odiano l'Italia», per le sofferenze inflitte loro durante la colonizzazione, quando furono uccise migliaia di persone. È la prima volta che la Libia mette in relazione la manifestazione di Bengasi con il dominio coloniale italiano nel secolo scorso. In precedenza si era parlato di una protesta contro le caricature del profeta Maometto e contro l'atteggiamento del ministro italiano per le Riforme Roberto Calderoli.

«I contestatori erano determinati a uccidere il console e la sua famiglia quando attaccarono il consolato italiano a Bengasi. Questi contestatori non presero di mira la Danimarca, perché non hanno nessuna idea della Danimarca», ha dichiarato il colonnello Gheddafi, che parlava a un raduno di responsabili governativi e suoi sostenitori nella città costiera. Per reprimere la manifestazione di protesta, che rischiava di mettere a ferro e fuoco la sede diplomatica italiana nella città della Cirenaica, la polizia antisommossa libica uccise almeno 11 persone e ne ferì oltre 60.



Gheddafi all'Italia: attenzione a ulteriori attacchi

«I libici odiano l'Italia, non la Danimarca. I libici cercano qualsiasi occasione per sfogare la loro rabbia contro l'Italia dal 1911, quando l'Italia occupò la Libia», ha aggiunto Gheddafi. «La ragione di ciò è che l'Italia ha mancato di risarcire i libici per le loro sofferenze», ha spiegato.

Nei giorni successivi ai sanguinosi incidenti di Bengasi, responsabili libici avevano detto che la protesta popolare era stata originata dalla rabbia suscitata nel Paese, come in molte altre nazioni islamiche, dalle vignette su Maometto, pubblicate dapprima - nel settembre scorso - dal quotidiano danese «Yllands Posten» e successivamente da altri giornali europei. Era stato sostenuto da parte libica che tra le ragioni della protesta vi era anche il comportamento del ministro leghista, successivamente dimessosi. Comparso in televisione il 15 febbraio nella trasmissione «Dopo Tg1» di Clemente Mimun, Calderoli, sbottonandosi la camicia, aveva lasciato intravedere una maglietta con una delle vignette che avevano provocato reazioni irate in molti Paesi islamici.

Nel suo discorso di ieri sera, Gheddafi ha tenuto a sottolineare che, nonostante che la Libia abbia buone relazioni con il governo italiano e con leader dell'opposizione in Italia, Roma deve indennizzare Tripoli. «Vogliamo trarre profitto dai buoni legami che abbiamo ora con l'Italia per vedere l'Italia pagare risarcimenti. La ragione è impedire un ripetersi della colonizzazione in futuro, perché nessuno sa come l'Italia potrà essere nei prossimi 50 o 100 anni», ha proseguito il leader libico, mettendo in guardia gli italiani che non si possono escludere ulteriori attacchi se il governo di Roma si rifiuterà di risarcire Tripoli per il periodo coloniale.

Il pomeriggio di venerdì 17 febbraio Bengasi visse ore di terrore. Il consolato italiano fu preso d'assalto, quattro auto del personale furono bruciate, un lungo, estenuante assedio al portone d'ingresso. Il console Giovanni Pirrello, la moglie e quattro dipendenti, liberati a fatica, furono portati della forze di sicurezza libiche in una località protetta.

ASIA

Alla vigilia della visita del presidente Usa che sigla un'intesa nucleare con l'India

Pakistan, attentato anti americano

NEW DELHI India e Stati Uniti hanno concluso ieri uno storico accordo sulla cooperazione bilaterale nell' uso pacifico dell'energia nucleare, che proietta il grande Paese asiatico, per decenni trattato come un paria in quarantena per il suo possesso «illecito» di ordigni atomici, in un nuovo ruolo chiave politico e economico in Asia nel quadro di un partenariato strategico con Washington. L'accordo, firmato solennemente, quasi a sorpresa dopo le asserite divergenze riemerse in fase di trattative finali, nella prima giornata di visita ufficiale del presidente americano George Bush nella più popolosa democrazia del mondo con 1,1 miliardo di abitanti, è unico nel suo genere, perchè l'India, che aveva condotto nel 1973 il suo primo test atomico e nel 1998 si era autoproclamata 'potenza atomicà tra le proteste e gli allarmi generali, non ha mai aderito, nè intende farlo nel prossimo futuro, al Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp).

Se sarà ratificato dal Congresso americano, consentirà all'India di ottenere da Stati Uniti e altri Paesi tecnologia e combustibile nucleari, indispensabili per far fronte al crescente fabbisogno energetico di una economia in piena e tumultuosa espansione. «Abbiamo concluso un accordo storico sull' energia nucleare - hanno detto nella conferenza stampa congiunta dopo colloqui al vertice Bush e il primo ministro indiano Manmohan Singh - consentirà ai nostri due Paesi di avanzare verso l'obiettivo comune di una totale cooperazione energetica nel settore del nucleare civile tra Stati Uniti e India e tra India e la comunità internazionale nel suo insieme». «Quello che dice questo accordo è che le cose cambiano e che i tempi cambiano. L'intesa rientra nei nostri stessi interessi economici e strategici. Per questo sono fiducioso sulla sollecita approvazione del Congresso».

> L'accordo consentirà a New Delhi di ottenere tecnologia dagli Stati Uniti e da altri Paesi occidentali

Intanto ieri un attentato in Pakistan al consolato americano a Karachi, che fa seguito al massiccio raid ieri dell'esercito contro un presunto campo di addestramento di Al Qaeda, ha insanguinato l'attesa per la visita del presidente George W. Bush in un paese chiave per la lotta contro il terrorismo internazionale. Nelle prime ore di ieri un'auto posteggiata nei pressi del consolato americano è saltata in aria dopo aver cercato di speronare un veicolo della rappresentanza Usa. L'esplosione, secondo fonti della polizia, ha causato almeno quattro morti, e non cinque come detto in un primo momento, e una trentina di feriti, di cui tre in gravissime condizioni. Bush, al momento impegnato in un viaggio di tre giorni in India (il primo in Asia meridionale), ha voluto dare personalmente la notizia al suo seguito. « Ma i terroristi non ci fermeranno - ha aggiunto - Non c'è alcun cambiamento nei miei piani di viaggio in Pakistan». Le vittime sono un cittadino statunitense, David Foy, il suo autista ed un paramilitare pakistano. La quarta persona non è stata ancora identificata ma la polizia crede che si tratti dell'attentatore. Jehangir Mirza, capo della polizia della provincia di Sindh ha stimato che l'autobomba conteneva almeno 15 chilogrammi di esplosivo.

IL CASO

Presidente distratto nel suo ranch

Uragano Katrina: Bush conosceva il rischio-catastrofe

NEW YORK Domenica 28 agosto 2005. Katrina con il suo potenziale di morte e di distruzione è ancora al largo del Golfo del Messico. Mancano 19 ore all'impatto e un video dalla qualità artigianale sbugiarda la Casa Bianca: il presidente George W. Bush in vacanza nel suo ranch di Crawford sapeva. Sapeva che un uragano di proporzioni mostruose stava per abbattersi su New Orleans. Il video è stato ottenuto dalla Associated press e da ieri gira sulle televisioni Usa. Dimostra che il presidente sapeva perché il capo della protezione civile, il tanto bistrattato Michael Brown, lo aveva avvertito che «se lo sentiva nello stomaco. Questo sarà molto grosso». Bush sapeva perché da Miami in Florida il meterologo Max Mayfield del National hurricane center aveva fatto vedere le immagini da satellite e annunciato: «Sarà più forte di Andrews, c'è un potenziale enorme di morti». C'era il senso dell' urgenza nelle parole degli esperti ma Bush, chiamato in videoconferenza in una stanzetta del ranch, ha ascoltato in silenzio le Cassandre della sua amministrazione che gli facevano la cronaca del diluvio annunciato. Nè il presidente, nè il suo vice capo di gabinetto Joseph Hagin, hanno fatto domande. Alla fine, gesticolando con le mani, Bush si è lanciato in un proclama di routine. Ma una cosa sono le parole, un'altra l'impatto dei filmati: il silenzio di Bush durante il briefing è eloquente, segno del disinteresse di un presidente da quasi cinque settimane in vacanza. «Vedere il video è stato un pugno nello stomaco», ha detto il sindaco di New Orleans Ray Nagin.

L'effetto Katrina

CENTRALI ATOMICHE

Negoziati con Berlino, Parigi e Londra

Teheran tronca con la Russia e riprende la mediazione con la troika dei Venticinque

MOSCA Dopo un'ennesima fumata nera sul fronte russo l'Iran riapre a sorpresa il dialogo nucleare con la troika europea e il perchè è chiaro: gli ayatollah vogliono evitare in extremis un «improprio e sbagliato» deferimento davanti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu da parte dei governatori dell'agenzia atomica internazionale (Aiea) che il 6 marzo tireranno le somme dell' esplosivo dossier.

Il lancio di negoziati dell' ultima ora con Germania, Francia e Regno Unito è stata annunciata ieri a Mosca da Ali Larijani, il segretario del Consiglio Supremo iraniano di sicurezza nazionale, dopo che si sono risolti ancora una volta con un totale nulla di fatto le consultazioni sul compromesso proposto dal Cremlino a disinnesco della grave crisi.

«Siamo pronti a dimostrare in ogni momento il nostro spirito di apertura»: così Larijani ha giustificato il rinnovato interesse a trattative con la euro-troika che sono state prontamente messe in programma per domani a Vienna.

Larijani ha definito «molto utile» il round negoziale di ieri e di oggi con la Russia («su molte questioni abbiamo comunque raggiunto una reciproca comprensione») ma non ha fatto menzione di alcuna data per il prosieguo delle trattative e ha preferito invece partire per la capitale austriaca.

Pur avendo tentato di buzzo buono, il Cremlino di Putin non è riuscito finora a far breccia proponendo - con l'avallo di Stati Uniti ed Europa - di farsi carico dell'arricchimento dell'uranio sul territorio russo se in cambio gli ayatollah di Teheran ritornano al rigoroso rispetto della moratoria sulle ricerche nucleari e dissipano così il fortissimo sospetto che non puntano allo sfruttamento pacifico dell'atomo ma alla bomba.

A quanto è trapelato, il tira-e-molla con Mosca non riguarda soltanto la moratoria: Teheran vuole che alcuni cicli dell' arricchimento dell' uranio avvengano sul suo territorio e che scienziati iraniani abbiano accesso alle fasi delegate alla Russia.

> L'Iran: Washington cerca di sabotare gli sforzi per giungere a un compromesso

Ancora una volta Larijani ha insistito oggi sul tasto che è «diritto sovrano» di ogni nazione il varo di ricerche sull' atomo e ha accusato gli Stati Uniti di sabotare gli sforzi per arrivare ad un accordo di compromesso.

«Gli americani - ha lamentato - mettono il bastone nelle ruote della proposta russa. L'insistenza americana sul trasferimento del dossier nucleare iraniano al Consiglio di Sicurezza significa la distruzione della proposta russa».

«Il potenziale nucleare israeliano supera le duecento bombe. Gli stati Uniti conducono una politica per distogliere l'attenzione da questo problema», ha denunciato Larijani e ha definito «improprio e sbagliato» un deferimento del dossier nucleare iraniano al Consiglio di Sicurezza che dovrebbe vagliare l'opportunità di sanzioni a punizione per il mancato rispetto dei trattati internazionali sulla non-proliferazione.

La separazione da Belgrado avverrà solamente se i favorevoli saranno il 55% dei votanti

Montenegro verso la secessione

Podgorica indice il 21 maggio il referendum per l'indipendenza

BELGRADO È partito il conto alla rovescia verso il referendum che potrebbe segnare l'estremo capitolo della dissoluzione della Jugoslavia: quello che il 21 maggio prossimo stabilirà se il Montenegro, la più piccola repubblica dell'ex federazione di Tito, è destinato a separarsi dalla più grande, la Serbia, o a mantenere la parvenza di unione che ancora lo tiene agganciato a Belgrado. La scadenza è stata fissata definitivamente ieri dal Parlamento di Podgorica. L'indicazione del 21 maggio, largamente preannunciata, ha avuto il voto favorevole di tutti e 68 i deputati presenti: sia quelli delle forze governative schierate dietro il premier e uomo forte montenegrino, Milo Djukanovic, nella campagna per il sì, sia quelli dei partiti di opposizione, partigiani del no alla rottura della tradizionale solidarietà slavo-ortodossa con la sorella maggiore serba.

Agli elettori della repubblica (650.000 abitanti in tutto, arroccati tra le regioni più impervie dei Balcani del Sud e la costa adriatica) sarà proposto un solo quesito: «Volete voi che il Montenegro sia uno Stato sovrano, con totale legittimazione internazionale e legale?». Dalla risposta a questa domanda dipenderà il destino dell'Unione serbo-montenegrina, nata sulle ceneri della piccola Jugoslavia di Slobodan Milosevic dopo il bagno di sangue degli anni '90 e la progressiva secessione della Slovenia, della Croazia, della Bosnia-Erzegovina e della Macedonia. Di fatto l'ultimo residuo d'un Paese - esteso un tempo dal confine austriaco a quello greco - cucito dopo la Prima guerra mondiale da Francia e Gran Bretagna attorno alla Serbia monarchica loro alleata e rifondato poi, come Stato socialista eterodosso, dal maresciallo Tito a conclusione della Seconda guerra mondiale.

Per il Montenegro si tratta di una sorta di referendum d'appello, dopo che nel 1992 uno scrutinio popolare piuttosto controverso aveva sancito il no al distacco dalla Serbia. Stavolta si voterà con una nuova legge ad hoc, varata mercoledì. Una legge che impone un quorum del 50% degli aventi diritto per dare validità alla consultazione e soprattutto l'inedita soglia minima del 55% dei sì - invece del classico 50% più uno - per consentire la proclamazione dell'indipendenza.

Milo Djukanovic

A raccomandare quest'ultima clausola era stata l'Unione Europea - traguardo al quale guardano oggi tanto la leadership serba quanto quella montenegrina -, nella speranza di poter scongiurare il rischio di contestazioni sul risultato di un voto che appare incerto e che suscita spaccature profonde. I sondaggi locali, per buoni che li si voglia prendere, prefigurano una partita aperta: col 41% della popolazione schierato per la secessione, il 31% contro e il 24% indeciso. Una situazione in bilico che il governo Djukanovic - forte del 56% dei suffragi raccolti nelle ultime elezioni - confida di poter consolidare a proprio favore evocando i vantaggi di un divorzio consensuale, accompagnato dalla promessa di una successiva «alleanza tra Stati sovrani con la Serbia». Vantaggi che si dovrebbero tradurre per il Montenegro in un'accelerazione della crescita economica (a dispetto dei dubbi dell'Ue) e in un più spedito cammino d'integrazione europea.

I sondaggi parlano di un 41% di favorevoli al distacco. I contrari si attestano al 31% mentre gli indecisi sono ancora il 24%

CRIMINI DI GUERRA

Croazia: tribunale di Spalato condanna otto ex poliziotti

ZAGABRIA Un tribunale di Spalato ha condannato otto ex appartenenti della polizia militare croata per crimini di guerra - torture e uccisioni di detenuti serbi - commessi all'inizio del conflitto in Croazia (1991-1995), concludendo dopo quattro anni uno dei più controversi processi celebrati dalla magistratura croata contro truppe dell' esercito di Zagabria. Il primo imputato, Tomo Duic, comandante nel 1992 della improvvisata prigione all' interno del complesso militare 'Lorà a Spalato, e il suo vice, Tonci Vrkic, sono stati condannati a otto anni di carcere ciascuno, mentre gli altri sei poliziotti, all'epoca alle loro dipendenze, dovranno scontare tra i sette e i sei anni. Alla lettura del verdetto in aula erano presenti solo quattro di essi, mentre gli altri, incluso il comandante Duic, sono stati condannati in contumacia perchè latitanti da due anni dopo una assoluzione alla fine del primo processo, definito dai media e da numerose organizzazioni nongovernative definito «condiscendente verso gli accusati». La Corte suprema aveva poi ordinato un nuovo processo davanti a un altro giudice.

Polemiche sulla decisione presa in Germania di sparare su cani e gatti randagi. Un cigno trovato morto anche in Serbia al confine con l'Ungheria

Epidemia di aviaria: sospetti su una donna deceduta a Nassiriya

Germania: un tecnico in un'operazione di disinfestazione

ROMA Potrebbe essere stata uccisa dall'aviaria una donna morta in Iraq a Nassiriya, sede del contingente italiano. I primi test hanno confermato il sospetto e ora si attende l'ultimo responso. Intanto dalla Germania arriva la conferma che il gatto morto trovato nell'isola di Ruegen era stato infettato dal letale H5N1 e, per impedire la diffusione del virus, il ministro dell'Agricoltura del land ha autorizzato i cacciatori a sparare a cani e gatti randagi. La notizia della morte sospetta a Nassiriya arriva dalle autorità di Baghdad che fanno sapere che test preliminari compiuti nell'abitazione della donna hanno dato esito positivo e ora che sono in corso altre analisi in laboratori di Baghdad e del Cairo. Secondo dati confermati dall'Organizzazione mondiale della sanità, fino ad ora sono due le persone morte in Iraq per aviaria.

Era poi stato infettato dalla forma più virulenta del virus il gatto trovato sull'isola tedesca di Ruegen, nel Mar Baltico. Lo hanno confermato le ultime e definitive analisi condotte dall'istituto veterinario tedesco. Per contenere la diffusione del contagio, il ministro dell'Agricoltura del Meclemburgo-Cispomerania ha quindi autorizzato i cacciatori a sparare su cani e gatti randagi, suscitando le proteste degli animalisti tedeschi, di quelli italiani e di Legambiente. «L'aviaria sta facendo due tipi di danni. Il primo sugli animali colpiti, il secondo all'intelligenza degli uomini» ha detto Francesco Ferrante direttore generale di Legambiente secondo il quale l'autorizzazione tedesca «porterà ad una ecatombe insensata di animali considerando che i randagi in circolazione nella zona sono almeno 30 mila». Anche Ilaria Ferri, direttore degli Animalisti Italiani, ha puntato il dito contro «il folle e insensato attacco a animali inermi e senza colpe». E la Lav ha parlato di «incivile crociata anti-gatto». Dal canto loro gli esperti veterinari dell'Unione europea hanno invitato a evitare contatti di cani e gatti domestici con gli uccelli selvatici raccomandando di tenere i primi al guinzaglio e i secondi in casa. Intanto anche in Serbia è stato registrato un caso di aviaria, il primo: un cigno trovato morto in una regione nel nord-est, al confine con la Croazia e l'Ungheria, è stato ucciso dal virus H5N1. E salito poi a 22 in Austria il numero dei casi accertati in volatili selvatici.

m. v.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il capo dello Stato avrebbe preferito che la materia venisse regolata da un accordo bilaterale tra Zagabria e Roma

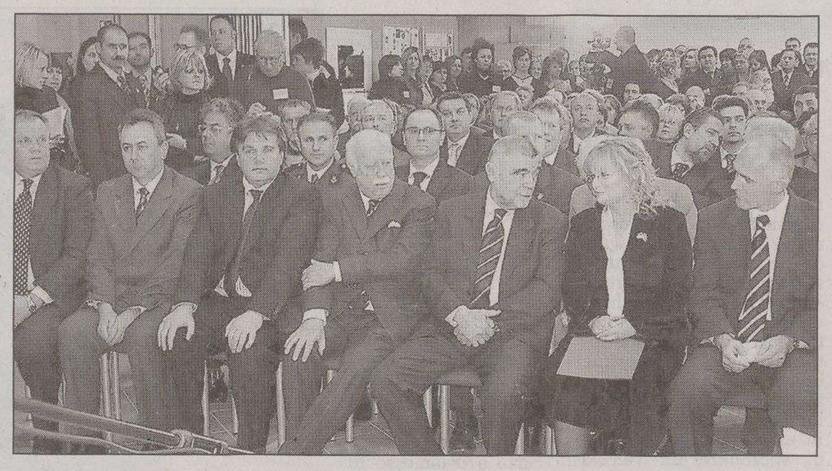
Mesic ad Albona, pace con gli italiani

Legge sulla doppia cittadinanza: «Va bene nei contenuti ma non nella forma»

ALBONA Segnali di distensione ieri ad Albona nell'incontro tra il presidente della Croazia Stipe Mesic ed i massimi rappresentanti della comunità nazionale italiana che vivono in Croazia. Mesic è giunto in Istria per una visita che ha visto il presidente della Repubblica toccare dapprima Pola, poi si è diretto ad Albona per partecipare alle celebrazioni in occasione dell'85.esimo anniversario della storica repubblica di Albona. E qui ha incontrato i vertici dell'Unione italiana con alla testa il presidente dell'Unione Maurizio Tremul, il presidente della giunta esecutiva dell'Unione Silvano Zilli, il deputato italiano al Parlamento di Zagabria Furio Radin, presenti anche altri esponenti della nostra comunità nazionale. Ebbene nell'incontro ci sono stati segnali di distensione; il capo dello Stato ha dichiarato che quanto varato di recente a Roma sulla doppia cittadinanza non lo vede soddisfatto solo per quanto riguarda la forma, cioè in pratica il capo dello Stato ha dichiarato che Roma avrebbe dovuto mettersi d'accordo magari con un accordo bilaterale con Zagabria per quanto riguarda i contenuti di questa legge che consentirà ai connazionali qui d'oltre confine di acquisire o riacquisire la cittadinanza italiana e ciò varrà anche per i loro discendenti.

Mesic si è detto d'accordo invece per quanto riguarda i contenuti ed ha ribadito che la nostra minoranza italiana è sicuramente un ponte, rappresenta una ricchezza per i due Paesi e sicuramente potrà dare anche un contributo all'avvicinamento della Croazia all'Unione Europea. Dunque, per quanto riguarda la questione della doppia cittadinanza che aveva visto Mesic criticare la normativa italiana abbiamo avuto dunque un esito alquanto buono. Ricordiamo che Mesic aveva criticato e aveva parlato di doppia lealtà, che sicuramente è un discorso che non era assolutamente piaciuto alla nostra comunità nazionale. Tremul, Radin e Zilli al termine dell'incontro hanno dichiarato che si è trattato di un buon colloquio con il Capo dello Stato in cui sono state superate le divergenze. Insomma, un incontro sicuramente fruttuoso.

Andrea Marsanich



Al centro il presidente della Croazia Stipe Mesic assieme alle autorità che hanno preso parte all'inaugurazione della nuova scuola di Buie. Al suo fianco l'ambasciatore Graffini

L'esterno della nuova scuola italiana di Buie d'Istria

INCONTRO

Barroso visita la Slovenia: «Qui l'Europa è di casa»

LUBIANA Il superamento della crisi dell'Unione europea dopo la bocciatura della Costituzione da parte di Francia e Olanda e la mancata approvazione della prospettiva finanziaria 2007-2013 dipende anche da quanto le istituzioni europee sapranno avvicinarsi ai cittadini e rispondere ai loro problemi concreti. È con questo spirito e questa consapevolezza che il presidente della Commissione europea Jose Manuel Barroso, accompagnato dalla vicepresidente Margot Wallstrom e dal commissario per la ricerca scientifica Janez Potocnik, ha compiuto ieri la sua prima visita ufficiale in Slovenia. Ospite, subito dopo l'arrivo a Lubiana, di una trasmissione televisiva, Barroso ha avuto parole di lodi per i padroni di casa: «L'integrazione della Slovenia nell'Unione europea è la storia di un successo», ha esordito il presidente della Commissione ricordando come Lubiana sarà il primo dei Paesi nuovi entrati ad adottare l'euro - già nel gennaio del 2007 - ed il primo ad assumere il semestre di presidenza dell'Ue, nella prima metà del 2008.

Josè Manuel Barroso

Barroso, che oltre ad avere una serie di colloqui con le massime cariche dello stato si è rivolto ieri mattina ai deputati della Camera di Stato, non ha nascosto le difficoltà in cui si trova l'Unione, ma ha aggiunto che spesso questi problemi hanno origine nei singoli stati. L'Europa, secondo Barroso, deve dare delle risposte alle preoccupazioni dei suoi cittadini, legate alla tutela sociale, l'assistenza sanitaria, l'istruzione, l'ambiente, la sicurezza.

Il presidente della Commissione europea ha risposto anche alle domande dei deputati. A quella di Sašo Pece, del Partito nazionale, che chiedeva la posizione di Bruxelles sul contenzioso sloveno - croato legato al confine, Barroso ha risposto che si tratta di un problema bilaterale e che l'Unione potrà aiutare a risolverlo se le due parti avranno un approccio ragionevole.

Per quanto riguarda invece i mezzi europei per sostenere la costruzione del secondo binario della Capodistria-Divaccia, il presidente della Commissione ha dichiarato di essere consapevole dell'importanza di questa tratta per la Slovenia, ma di non poter garantire nulla, in quanto il futuro del sistema ferroviario europeo dipende dalla prospettiva finanziaria, che a sua volta prevede una riduzione dei mezzi destinati ai corridoi europei.

Barroso ha annunciate inoltre la costituzione di un'agenzia per i diritti umani, che si occuperà da vicino dei diritti delle minoranze e della loro attuazione. Sul «ruolo europeo» della Slovenia, Barroso ha sottolineato la sua importanza per la stabilizzazione dei Balcani. Barroso ha visitato la Slovenia nel quadro della sua campagna delle tre D: dialogo, democrazia, dibattito, un progetto per avvicinare le istituzioni europee ai cittadini.

La cerimonia alla presenza del presidente croato. L'edificio è costato due milioni di euro e ospiterà 157 alunni della scuola dell'obbligo per i nostri connazionali

Buie: inaugurata la nuova scuola sulle note dell'inno di Mameli

Il presidente croato Stipe Mesic mentre visita la nuova scuola italiana a Buie

BUIE D'ISTRIA Dopo la tappa ad Albona è seguita la visita a Buie, dove il presidente croato Stipe Mesic ha inaugurato ufficialmente il nuovo edificio della locale scuola elementare italiana. Si tratta di una sede costata due milioni di euro, una sede assolutamente moderna e funzionale per i 157 alunni della scuola dell'obbligo italiana.

Un edificio costruito grazie ai mezzi stanziati congiuntamente dal governo italiano, da quello croato, dalla regione istriana e dal Comune di Buie, con il grande supporto, grande sostegno dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste.

Mesic è stato accolto a Buie da decine e decine di cittadini istriani e ha poi assistito alla cerimonia in suo onore nella nuova scuola buiese. Nel corso della quale è stato eseguito l'inno nazionale croato e, successivamente, su precisa richiesta di Mesic, anche quello italiano.

A Buie erano presenti ieri l'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Alessandro Graffini, il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, quindi il ministro plenipotenziario Andrea Mochi Onory, il presidente dell'Università Popolare di Trieste Luciano Lago e l'assessore alla cultura del Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonaz, come pure i massimi esponenti della Comunità nazionale italiana. Erano presenti altresì il presidente della Regione istriana Ivan Mino Jakovcic, nonchè il sindaco di Buie, Lorella Limoncin Toth.

Dunque, in pratica una scuola che va a sostituire il vecchio edificio, praticamente un edificio fatiscente che cadeva letteralmente a pezzi. Una scuola che sarà sicuramente di indubbia utilità per i numerosi connazionali che vivono qui a Buie e dintorni.

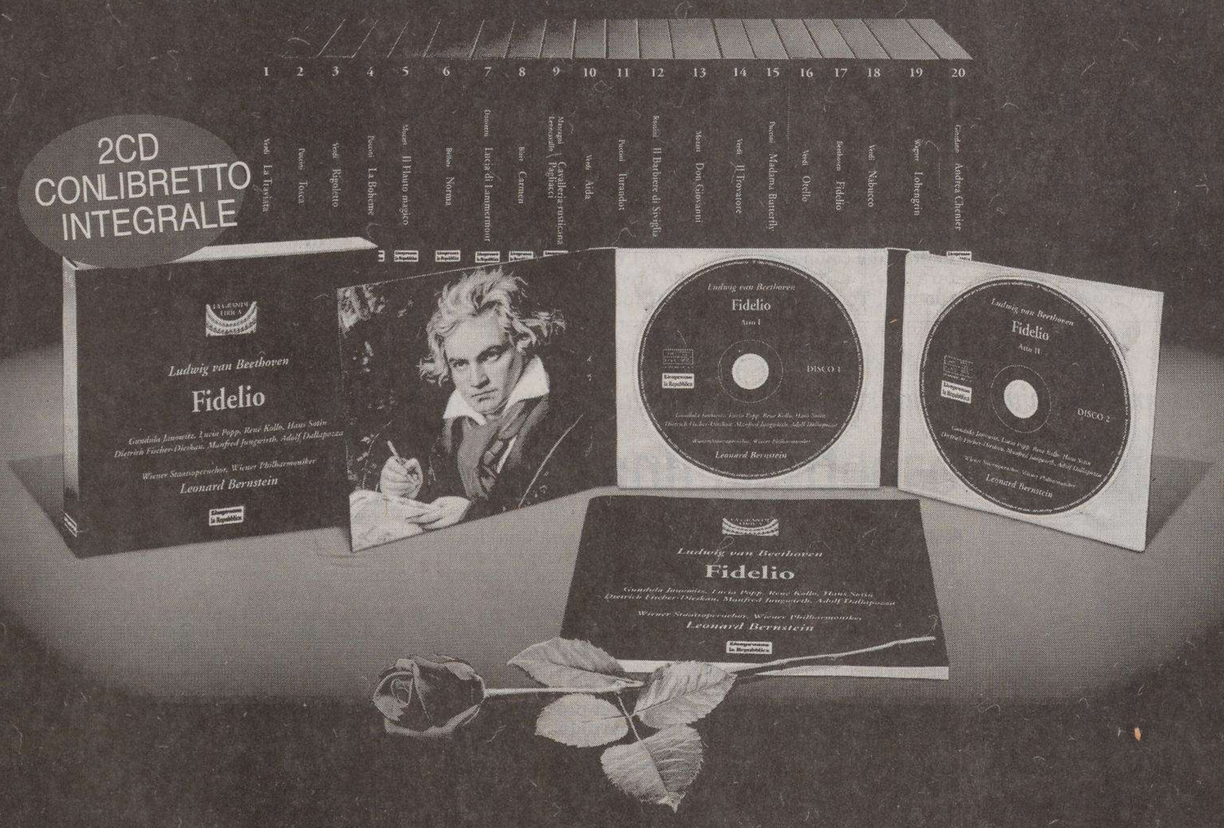
Occorre sottolineare che il buiese è davvero un territorio in cui sono presenti tantissimi connazionali. La presenza di Mesic è stata sicuramente ben accetta, sicuramente ha dato un tono solenne a questa grande festa per gli italiani di Buie che finalmente hanno una nuova scuola elementare.

Per quanto riguarda gli incontri avutisi ad Albona tra Mesic e i nostri massimi rappresentanti della minoranza italiana da citare quanto detto da Furio Radin. Il deputato italiano al Sabor della Croazia, cioè al Parlamento croato, ha precisato che sul tema della doppia cittadinanza avrà un incontro con il premier croato Ivo Sanader, proprio per cercare di superare questi ostacoli, di attenuare queste polemiche alimentatesi negli ultimi giorni, che vedono infatti numerosi esponenti della vita politica croata criticare con forza questa disposizione di legge, questa modifica alla legge che permetterà appunto ai discendenti dei connazionali nati nei territori ceduti all'ex Jugoslavia di acquisire la cittadinanza italiana.

a. m.

Fidelio di Beethoven

Un inno alla libertà diretto da un grande Leonard Bernstein



Il Piccolo presenta "La Grande Lirica": 25 capolavori in versione integrale, nelle migliori interpretazioni.

Spagna, XVII sec. Don Pizarro, governatore della prigione di stato, rinchiude ingiustamente in galera Florestano. La moglie, Eleonora, per salvarlo si traveste da uomo. Un canto di liberazione, l'apoteosi dell'amore coniugale. Un'opera grandiosa splendidamente diretta da Leonard Bernstein. Un cast d'eccezione con Gundula Janowitz, Lucia Popp, René Kollo e Dietrich Fischer-Dieskau.

IL PICCOLO

Da domani "Fidelio" di Ludwig van Beethoven in 2 CD a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più

Per informazioni: IlPiccolo040373253

La Banca centrale europea ha deciso un nuovo aumento dopo quello di dicembre: il costo del denaro sale al livello più alto da tre anni. Trichet: «L'economia è in forte ripresa»

La Bce alza i tassi al 2,5%: «Rischi per i prezzi»

Francoforte lascia la porta aperta a una nuova stretta monetaria. L'euro vola a quota 1,20 dollari

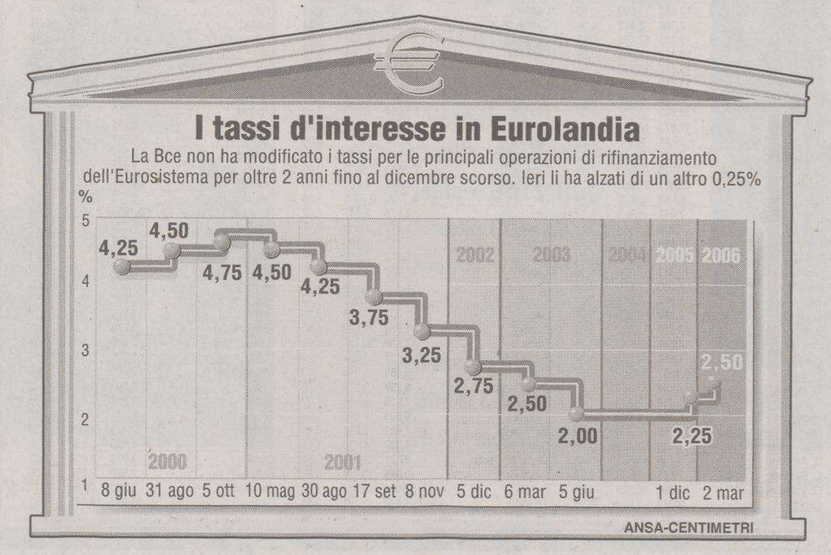
MILANO La Bce (Banca centrale europea) aumenta il costo del denaro dello 0,25%, portando il tasso di sconto al 2,50%. Il rialzo dei tassi ha spinto l'euro sul mercato dei cambi: la moneta unica ha raggiunto un picco di 1,20 sul dollaro, livello record da tre settimane in qua. L'aumento di un quarto di punto è la seconda stretta monetaria in tre mesi dopo quella dello scorso 1 dicembre (quando i tassi erano saliti dal 2% al 2,25%). Allora il presidente della Bce, il francese Jean-Claude Trichet, aveva di fatto messo la parola fine alla politica monetaria espansiva che aveva tenuto il costo del denaro ai minimi storici per circa un anno e mezzo. Con la decisione presa ieri si riportano i tassi ai livelli di tre anni fa. Però, al di là delle considerazioni statistiche, non è la decisione di ieri a spaventare i mercati. Invece i timori arrivano dalle parole di Trichet che non ha chiuso la porta a identici interventi in futuro.

«Siamo pronti a monitorare molto da vicino la situazione - dice - per assicurare la stabilità dei prezzi». Insomma, è ancora l'inflazione a far paura. Il rialzo dei prezzi è, da sempre, il «grande nemico» di tutte le banche centrali e, appena l'inflazione fa capolino all'orizzonte, quando le condizioni generali lo consentono, i tassi vengono rialzati. Ora il tasso di crescita dei prezzi al consumo, in Europa, è del 2,3%. «Ma l'obiettivo - dicono alla Bce - è di assicurare che l'inflazione non superi il 2%». Che cosa mette in guardia la banca centrale? Il prezzo del petrolio (che potrebbe trasmettersi ai prezzi al consumo), ulteriori aumenti delle tasse e anche un aumento dei salari. Se si dovessero verificare queste tre condizioni, assolutamente non impossibili, aumenterebbe il costo della vita e diminuirebbe la crescita in atto. La Bce stima che, nell'area Ue, il Pil crescerà nel 2006 fra l'1,7% e il 2,5% e nel 2007 fra l'1,5% e il 2,5%.

Avvertita l'Europa dei rischi che può correre, la Bce sostiene che «guardando avanti, restano in atto le condizioni affinchè prosegua l'espansione economica». Le autorità di Francoforte controllano da vicino anche il prezzo del petrolio. Se il prezzo sale e l'euro dovesse indebolirsi sul dollaro, per l'Europa sarebbero dolori. Per quest'anno si stima il petrolio a 66,10 dolalri al barile (prezzo medio) mentre per l'anno prossimo il prezzo potrebbe salire a 67,50. La decisione di ieri, tra l'altro, riduce la differenza fra il costo del denaro negli Usa (al 4,50%) e in Europa (2,50%). Gli analisti dicono però che, entro fine anno, i tassi arriveranno al 3,25% in Europa e al 5% negli States. Molte le critiche alla decisione della Bce. L'Unice, l'organizzazione degli industriali europei, invita la Banca centrale ad essere "cauta nelle sue decisioni future".

Perchè? «La ripresa - è la spiegazione - esiste, ma è fragile». Il viceministro alle attività produttive, Urso, dice che «l'aumento del costo del denaro sottrae ossigeno alla ripresa» e aggiunge che «il problema, in Europa, non è l'inflazione ma la crescita». «Così facendo - continua Urso - si continua a rafforzare l'euro e questo è un freno alle esportazioni dell'industria italiana ed europea. Bisognava attuare politiche monetarie che favorissero il ritorno alla parità fra euro e dollaro. Invece si va nella direzione opposta. Questo squilibrio viaggia di pari passo con l'apprezzamento della moneta cinese, cresciuta del 40% lo scorso anno». Il viceministro dell'Economia, Baldassarri, parla invece di «masochismo» mentre il Codacons dice che la decisione «avrà effetti sul mercato della casa, perchè aumenteranno i prezzi delle abitazioni e degli affitti».

Gigi Furini



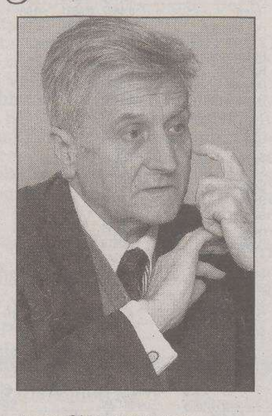
BORSE IN CADUTA

MILANO Lo spettro dell'inizio di una nuova stagione di rialzi per il costo del denaro nell'area euro fa vivere una giornata difficile alle principali Borse continentali, toccate duramente dall'incremento di un quarto di punto - a quota 2,50% - dei tassi di interesse e affossate dalle puntualizzazioni svolte, al riguardo, dal presidente della Banca Centrale Europea, Jean Claude Trichet. Al termine delle contrattazioni, l'indice Dow Jones Stoxx 600 ha perso lo 0,80% mentre l'Euro Stoxx 50 ha lasciato sul terreno l'1,1% ferito dalle performance negative dei titoli finanziari e assicurativi - tra i primi a subire le mosse della Bce - e di colossi come la casa automobilistica tedesca Volkswagen e quella high-tech olandese Getronics, frenate da risultati interni poco brillanti. Sul fronte assicurativo, particolarmente deboli sono risultate le due prime società del settore, la tedesca Allianz (-1,7%) e la transalpina Axa (-1,9%), pungolate dalle parole di Trichet mentre Swiss Reinsurance, la seconda compagnia di riassicurazione al mondo, ha dovuto sobbarcarsi, oltre alle preoccupazioni per il costo del denaro, anche un bilancio 2005 condito da utili in calo del 41% a causa degli uragani, Katrina in testa. Il Mibtel ha ceduto l'1,27%.

LE CONSEGUENZE

La stima media dei consumatori su un variabile. L'impatto sui conti dello Stato

Mutui, stangata da 155 euro l'anno


Jean-Claude Trichet

MILANO Che cosa succede quando aumenta il costo del denaro? Il primo effetto è importante per tutti gli italiani che, in questi anni, si sono indebitati con le banche per l'acquisto di una casa. Infatti gli istituti di credito aumenteranno, se non l'hanno già fatto, il tasso al quale il denaro viene prestato alla clientela. Secondo stime dei consumatori chi ha un mutuo deve aspettarsi una stangata media di altri 155 euro l'anno a causa dell'aumento.

Dunque aumenterà la rata del mutuo. Subiranno variazioni, naturalmente, quelli a tasso variabile (che è stato consigliato da molte banche in questi anni). Per esempio, un mutuo di 100 mila euro della durata di 10 anni, vedrà la rata mensile aumentare di 12 euro. Potrebbero aumentare non solo i mutui bancari ma i tassi sui finanziamenti che molti negozi fanno quando si acquista un televisore, un frigorifero o un computer. Insomma, sarà più caro il credito al consumo (si tratta di un'abitudine sempre più diffusa). Naturalmente c'è il rovescio della medaglia perchè aumenteranno gli interessi sui depositi. Si «guadagnerà» di più sui soldi lasciati in deposito in banca ma anche lo Stato dovrà aumentare gli interessi sui Bot e si calcola che questo aumento costerà 3,2 miliardi di euro al ministero del Tesoro.

Altre conseguenze, indirette, arriveranno dal mutato rapporto di cambio fra l'euro e le altre monete. I depositi in euro diventano più appetibili (perchè rendono di più) e una corsa all'acquisto di euro rafforza la moneta europea. Ieri i mercati hanno subito risposto: l'euro ha chiuso a 1,2015 sul dollaro (non succedeva nelle ultime tre settimane). Secondo gli esperti, non ha tanto pesato la decisione di rialzare i tassi dello 0,25%, quanto le previsioni per i rialzi futuri. Infatti si stima che altri aumenti verranno nei prossimi mesi per portare i tassi al 3,25% entro fine anno. È facile intuire che l'euro forte aiuta chi deve importare, perchè con la stessa quantità di moneta si riesce a comprare più merce (qualche beneficio dovremmo averlo sul petrolio che si deve pagare in dollari).

Al contrario l'euro forte penalizza chi deve esportare perchè, in Oriente o negli Usa, troveranno meno conveniente comprare merci in euro, se, come è successo ieri, per avere un euro bisogna sborsare più di 1,20 dollari. Gli effetti si sono visti anche sulle Borse europee. Gli aumenti dei tassi, infatti, spaventano le imprese che normalmente vengono finanziate dal sistema bancario. Dunque maggiori oneri finanziari andranno a diminuire gli utili. Non solo, ma le Borse scendono perchè gli investitori, alla salita dei tassi, trasferiscono i loro risparmi dalle azioni ai titoli di Stato che, abbiamo visto, diventano più remunerativi. Naturalmente le Borse posso salire anche in presenza di tassi più alti: negli Usa i tassi sono al 4,50% e gli indici sono sui livelli massimi degli ultimi 4 anni, ma l'economia americana ha da tempo quella "marcia in più" che spinge in alto il Pil anche in situazioni all'apparenza difficili.

g.f.

IL CASO

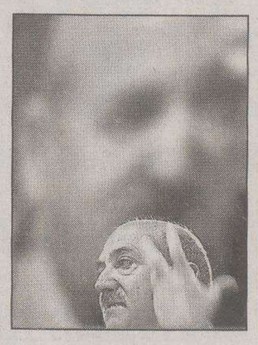
Oggi al congresso Cgil arriva Prodi

I sindacati ancora divisi sui contratti. Angeletti: «Meno tasse sul lavoro»

RIMINI Cgil, Cisl e Uil marciano ancora divisi su grandi questioni come modello contrattuale e questione della rappresentanza, ma cercano di costruire una unità sulle cose concrete, partendo dalle tante cose che li unisce nel loro impegno quotidiano. È un pò questa la fotografia che esce dalla giornata di ieri del XV Congresso nazionale della Cgil - oggi sarà la giornata di Romano Prodi - con gli interventi di Luigi Angeletti e di Savino Pezzotta, e con la replica, affidata da Epifani a Carla Cantone, la battagliera responsabile dell'area contrattuale.

Per Pezzotta è giunto il momento di andare in fondo al problema contrattuale. «Riteniamo - spiega - che su certe questioni che riguardano il nostro fare concreto, bisogna osare molto di più di quanto non si stia facendo. Questo Paese può cambiare in profondità se anche noi diventiamo soggetti del cambiamento senza remore e senza timori. Condivido in larga parte l'analisi di Epifani sulle difficoltà dell'economia, ma dobbiamo approfondire i temi posti, ma con molta chiarezza e non confondendo la pazienza che è una virtù, con l'immobilismo, che è un vizio».

Come a dire costruire concretamente i passi in avanti su questi temi, e poi significativamente: «Dopo le elezioni, chiunque sarà chiamato a governare, deve sapere che troverà un sindacato responsabile e non remissivo: ci attende una fase che non sarà facile. I problemi non affrontati in questi anni ce li troveremo tutti di fronte. Bisogna essere pronti con proposte concrete che siano chiare e praticabili».


L'intervento di Angeletti

Dunque è necessario «far decollare» la fase successiva. Ed Angeletti su questo tema ha incalzato la Cgil ad uscire allo scoperto, ricordando anche, come «gli anni che si sono alle spalle ci consegnano un'Italia con la più gigantesca redistribuzione. Il 3% del nostro reddito nazionale è passato dai lavoratori dipendenti e pensionati ai lavoratori autonomi e alle imprese». Questo - ha spiegato il segretario generale della Uil - «non è avvenuto per caso, ma risponde ad una idea del Paese e dello sviluppo che non ha al centro il valore del lavoro, ma quello della rendita e della speculazione».

«Per questo -ha proseguito Angeletti- ci troviamo di fronte alla più lunga stagnazione economica, ed una redistribuzione che ha avuto effetti devastanti sul tessuto sociale». Da qui la necessità per questi ceti di «essere risarciti, non più di dare». Strada aperta ad una nuova fase, in caso anche di un governo di centro-sinistra tra le tre sigle sindacali? «Non so se si può chiedere alla sola Cgil di cambiare - spiega Carla Cantone - ma dopo le elezioni bisognerà avere un confronto farnco e leale». Come a dire il «tavolo sulle cose da fare» è prenotato per l'11 aprile dopo il voto popolare.

Il mercato tiene gli occhi puntati sul Leone in attesa del cda di domenica e in vista della presentazione del nuovo piano industriale

Generali verso il riassetto: più peso in Europa

L'Economist promuove Perissinotto e Balbinot: «Improbabile una aggregazione con Axa»

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Il mercato tiene gli occhi puntati sulle Generali in attesa del cda di domenica e continuando a scommettere su un possibile riassetto del gruppo triestino. Crescono le aspettative nella comunità finanziaria in vista della presentazione del nuovo piano industriale 2006-2008 prevista per lunedì. Intanto i due amministratori delegati del Leone, Sergio Balbinot e Giovanni Perissinotto, ottengono una promozione piena dalla Bibbia della finanza londinese, l'*Economist*. Il Leone si è svegliato: «Con il primo piano strategico triennale, varato nel gennaio 2003, i due manager hanno trasformato il gruppo assicurativo di Trieste in un'entità più coerente, con un miglior coordinamento tra le consociate nazionali». L'Economist riporta anche una frase scherzosa dell'ad Perissinotto: «Abbiamo guadagnato credibilità ma è dura essendo italiani». Il gruppo triestino si preparara a varare uno dei migliori bilanci della sua storia. Secondo gli analisti gli utili potrebbero sfiorare gli 1,9-2 miliardi.

Dal cda di domenica che esaminerà il piano industriale 2008 (al secondo punto «affari finanziari e partecipazioni») gli operatori si aspettano un piano di riassetto morbido molto concentrato sulla capacità industriale. Sul fronte delle partecipate sembra declinare l'ipotesi di un'Opa (che non darebbe molto valore aggiunto) su Alleanza ma piuttosto, secondo diversi analisti, un ampliamento della quota nella compagnia Vita che aumenterebbe la redditività creando un «salvavita» (*copyright Della Valle*) verso aggressioni esterne. Altre fonti parlano di un probabile «*buy-out* delle controllate in Austria e Svizzera». In realtà, anche di fronte alle attese su un riassetto delle partecipazioni (e su altre ipotesi spuntate ieri come la creazione di un polo del risparmio gestito), il mercato sembra ora volersi concentrare sul profilo strategico complessivo che uscirà dal nuovo piano industriale dei due amministratori delegati del Leone che hanno superato tutti gli obiettivi: dalla razionalizzazione dei costi a un'espansione mirata sui mercati esteri (lo sbarco storico in Cina, l'Est Europa) e come suggello un bilancio che si profila da record.

Giovanni Perissinotto

La speculazione, nonostante le smentite del patron del gruppo francese Castries, continua però a soffiare latente sul fuoco Axa. E anche su Mediobanca i riflettori restano accesi: «Siamo tranquilli. Non c'è niente», ha detto ieri il patron del gruppo Fondiaria-Sai, socio Generali, Salvatore Ligresti. Il titolo Generali ieri è sceso sotto i 30 euro a quota 29,66 euro. Alleanza ha ceduto ugualmente l' 1,17% a 10,61.

Ci pensa però nel prossimo numero l'Economist a tradurre il «sentiment» che regna nel quartier generale triestino. Secondo la «bibbia» della City londinese, che riporta giudizi espressi dal top-management, le voci ricorrenti di una fusione con il colosso francese Axa non sembrano avere molte probabilità di realizzarsi a causa di profonde differenze tra le due compagnie: «Pochi analisti pensano che sarebbero una buona combinazione e i vertici delle Generali spiegano che il loro gruppo si assume diversi tipi di rischi e ha una differente mentalità». Insomma «collocare troppo rischio in una singola istituzione europea potrebbe comportare un pericolo per il sistema».

L'Economist sottolinea che la capitalizzazione di mercato delle Generali pari a 38 miliardi di euro deve crescere ancora rispetto agli altri due giganti, Axa e Allianz, entrambe collocate a quota 55 miliardi. Positiva la «riorganizzazione» nel dominio francese che ha quasi raddoppiato la raccolta premi rispetto al 2002 contribuendo per il 21% alla raccolta complessiva del Leone. Il settimanale britannico stima che, con il nuovo piano triennale, le Generali spiegheranno come vorranno impiegare il capitale in eccesso (1,7 miliardi di euro e 1,3 miliardi raccolti con debito subordinato): «Questa cassaforte di guerra - si legge - potrebbe essere usata per comprare quote di minoranza nella consociata tedesca Amb e per ulteriori espansioni in Europa e Asia».

TELIT: CRESCE IL FATTURATO

TRIESTE La Telit Communications Plc, società controllata dalla israeliana Dai Telecom con sede a Trieste, ha chiuso il preconsuntivo 2005 con una crescita del fatturato del 16% rispetto al 2004. L'incremento della divisione Wireless Solutions («machine to machine») è stato del 47% rispetto al 2004; nell'altra divisione (telefoni cellulari), l'incremento delle vendite nel 2005 è stato dell'11%; nel secondo semestre 2005 la crescita delle vendite di cellulari è stata del 20% grazie soprattutto - hanno spiegato alla Telit - al lancio di nove nuovi modelli di telefonini. Il bilancio del primo semestre 2005 si era chiuso con un utile lordo di 6,6 milioni di euro.

DALLA PRIMA PAGINA

Nella spirale del deficit

L'economia produttiva ristagna e la finanza pubblica - il cui dato più significativo è la erosione dell'avanzo primario che costituisce la condizione di sostenibilità dell'indebitamento - è ormai avviata ad uno stato di crisi che solo grazie all'euro non si manifesta nei termini vissuti nei primi anni del decennio passato. Persino l'occupazione, misurata correttamente in unità di lavoro, è indicata in discesa con un dato che fa giustizia delle acrobazie governative secondo le quali sarebbe in aumento per il solo motivo che, attraverso la diffusione dei contratti atipici ed a tempo parziale, il lavoro effettivamente impiegato dal sistema produttivo si ripartisce su un maggior numero di persone. Si aggiunga che gli unici settori nei quali effettivamente cresce, contenendo così la flessione complessiva, sono quello delle costruzioni, conseguenza di un boom immobiliare che si va esaurendo, e quello dei servizi, termine questo che non testimonia di una transizione verso un assetto postindustriale, ma al contrario si sostanzia prevalentemente di lavoro domestico e di attività a scarsissima qualificazione come call center, agenzie immobiliari in franchising, pizzerie, sale giochi e quant'altro la gente si va inventando nel tentativo di sbarcare il lunario in attesa di qualcosa di meglio. Si spiega così la progressiva riduzione della produttività media del lavoro; ed un lavoro meno produttivo è l'anticamera dell'impoverimento.

Si conferma, dunque, una spirale nella quale la crisi dell'economia reale peggiora lo stato delle finanze pubbliche, ed uno stato peggiorato delle finanze pubbliche aggrava la crisi dell'economia reale. Mentre l'economia riesce solo a stento a difendere il ritmo di attività già raggiunto negli anni passati, infatti, la spesa corrente continua a dilatarsi malgrado si vada ancora riducendo (ma per poco ormai) il carico degli interessi sul debito. Con buona pace, s'intende, per lo Stato più leggero ed efficiente che era stato promesso.

Questi dati confermano, di conseguenza, che la politica ha fatto ben poco, e quel poco che ha fatto lo ha fatto nella direzione sbagliata. Si conferma sbagliata perché ha tentato solo di alleviare le difficoltà del sistema produttivo così com'è cadendo nella clamorosa contraddizione di soccorrere un modello di sviluppo che ormai tutti riconoscono superato e, perciò, indifendibile. Le critiche da muovere a questo proposito non fanno fatica a rispettare la par condicio perché possono essere equamente distribuite tra il centro-destra ed il centro-sinistra. Certo, il centro-destra vi è più esposto essendo responsabile degli ultimi cinque anni di governo, ma va detto che anche il centro-sinistra non ha da proporre una politica realmente alternativa, il programma che ha presentato essendo tanto rivolto verso una maggiore equità distributiva da essersi distrattoi dall'obiettivo di formulare una proposta credibile per indurre la ristrutturazione del sistema produttivo tale da poter ritrovare un sentiero di crescita e di progresso. La proposta "forte" di ridurre di cinque punti il cuneo fiscale può essere anche attraente sul piano elettorale, ma non fa altro, sul piano dell'analisi e del metodo, che rilanciare sulla scommessa che il centro-destra ha già fatto e rovinosamente perso.

Se ci fosse ancora la lira, da tempo il suo cambio sarebbe precipitato a qualcosa come 1500 contro il marco tedesco o 2500 contro un pur debole dollaro. Come nel passato, la crisi avrebbe occupato per giorni le prime pagine dei giornali alimentando una percezione dell'emergenza che avrebbe spinto il governo di turno a muoversi. Malgrado l'eloquenza delle cifre, invece, ora un clima di emergenza non c'è e non si capisce più cosa mai dovrà accadere perché si inneschi una reazione in una direzione qualsiasi, ma che non sia quella che con una evidenza sempre più eclatante si dimostra sbagliata.

Alfredo Recanatesi

MIBTEL

-0,916%
28677

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,100	15,270	Marengo Svizzero	76,440	85,220
Argento (per Kg.)	256,630	261,790	Marengo Francese	75,920	85,220
Sterlina (v.C)	96,060	108,970	Marengo Belga	75,920	85,220
Sterlina (n.C)	96,240	113,100	Marengo Austriaco	75,920	82,630
Sterlina (post.74)	95,980	112,590	20 Marchi	94,510	104,840
Marengo Italiano	78,760	89,350	20 Dollari St.Gaude	428,660	481,340
			Krugerrand	417,810	467,390

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4062,87	-1,611	Londra	5833,00	-0,190	Singapore Straits T	2480,30	2,239
Bruxelles -bel 20	3852,44	-0,784	Madrid Ibex 35	11809,6	-0,778	Stoccolma	311,63	0,067
Dj Euro Stoxx	352,40	-0,944	Nasdaq Comp (prov.)	2306,66	-0,345	Tokio Nikkey	15909,8	-0,343
Dj Euro Stoxx 50	3763,73	-1,111	New York (prov.)	11013,7	-0,360	Toronto (prov.)	11872,9	0,664
Francoforte	5783,49	-1,417	Oslo-top25	1241,83	0,389	Vienna Atx	4009,72	-0,994
Helsinki	8922,54	0,232	Seul Kospi 200	176,85	-0,338	Zurigo Smi	7926,22	-0,678
Johannesburg	20069,1	1,308						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1921	Corona Danese	7,4603	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	138,7300	Dollaro Canadese	1,3524	Lira Cipriota	0,5747	Lat Lettone	0,6961
Sterlina Inglese	0,6831	Dollaro Australiano	1,5974	Dollaro Neozeland.	1,7900	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5646	Tallero Sloveno	239,5000	Rand Sudafricano	7,3189	Leu Rumeno	3,4782
Fiorino Ungherese	253,2900	Corona Ceca	28,3300	Dollaro Hong Kong	9,2485	Dollaro Singapore	1,9285
Corona Svedese	9,4623	Zloty Polacco	3,7746	Corona Islandese	78,7800	Corona Slovacca	36,9500
Corona Norvegese	8,0095					Lira Turca	1,5550

DOLLARO

-0,276%
1,1921

TALLERO

0%
239,500

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,631	9,626	0,05
Acegas-aps	7,906	8,020	-1,42
Acotel	13,535	13,561	-0,19
Acq. De Ferr. R Nc	3,788	3,685	2,80
Acq. De Ferrari	5,810	5,810	0,00
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	16,612	16,612	0,00
Acsm	2,563	2,602	-1,50
Actelios	10,114	10,074	0,40
Aedes	5,856	5,818	0,65
Aem	1,768	1,780	-0,67
Aem Torino	2,268	2,282	-0,61
Aem Torino 08 W	0,6207	0,6304	-1,54
Aerop. Firenze	14,432	14,488	-0,39
Aisoftware	1,176	1,200	-2,00
Alerion	0,4933	0,4896	0,76
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,281	1,274	0,55
Alleanza	10,684	10,635	0,46
Amga	1,898	1,906	-0,42
Amplifon	65,52	64,18	2,09
Anima	3,399	3,364	1,04
Arte'	10,726	10,724	0,02
Asm Spa	2,770	2,765	0,18
Astaldi	5,726	5,579	2,63
Auto To-mi	16,911	16,960	-0,29
Autogrill	12,105	12,257	-1,24
Autostrade	21,20	21,35	-0,70
Azimut H.	8,755	8,945	-2,12
B. Antonveneta	26,45	26,45	0,00
B. Bilbao Viz.	17,150	17,203	-0,31
B. C.R. Firenze	2,928	2,913	0,51
B. Carige	3,825	3,826	-0,03
B. Carige Risp	5,020	5,092	-1,41
B. Desio	6,801	6,902	-1,46
B. Desio R Nc	6,447	6,487	-0,62
B. Fideuram	4,942	5,020	-1,55
B. Finnat	1,208	1,222	-1,15
B. Ifis	12,481	12,106	3,10
B. Intermobiliare	8,815	8,827	-0,14
B. Intesa	4,934	4,953	-0,38
B. Intesa R Nc	4,600	4,615	-0,33
B. Italease	33,20	32,62	1,78
B. Lombarda	13,649	13,663	-0,10
B. Profilo	2,380	2,372	0,34
B. Santander	12,313	12,335	-0,18
B. Sard. R Nc	18,413	18,458	-0,24
B.P. Etruria E L.	15,612	15,713	-0,64
B.P. Intra	14,612	14,512	0,69
B.P. Italiana	9,123	9,163	-0,44
B.P. Milano	10,673	10,756	-0,77
B.P. Spoleto	12,677	12,724	-0,37
B.P. Verona No	20,41	20,15	1,29
B.P.U. Banca	21,03	21,12	-0,43
Basicnet	0,5323	0,5403	-1,48
Bastogi	0,2831	0,2800	1,11
Bb Biotech	55,49	55,79	-0,54
Bca Ifis 08 W	7,042	6,829	3,12
Beghelli	0,6509	0,6494	0,23
Benetton	10,684	10,654	0,28
Beni Stabili	0,9228	0,9090	1,52
Biesse	10,311	9,506	8,47
Bipielle Inv.	7,060	7,080	-0,28
Bnl	2,917	2,915	0,07
Bnl R Nc	2,968	2,960	0,27
Boero	17,630	17,630	0,00
Bon. Ferraresi	36,44	36,48	-0,11
Brembo	7,652	7,558	1,24
Brioschi	0,4551	0,4567	-0,35
Brioschi W	0,0864	0,0869	-0,58
Bulgari	10,036	9,993	0,43
Buongiorno Vit.	5,000	4,763	4,98
Buzzi Unicem	17,199	17,338	-0,80
Buzzi Unicem R Nc	11,430	11,423	0,06
C. Artigiano	3,546	3,561	-0,42
C. Bergam.	28,96	28,68	0,98
C. Valtellinese	12,790	12,823	-0,26
Cad It	9,873	9,839	0,35
Cairo Comm.	47,54	48,64	-2,26
Caltagir. R Nc	8,170	8,370	-2,39
Caltagirone	8,318	8,297	0,25
Caltagirone Ed.	7,300	7,352	-0,71
Cam-fin.	1,863	1,860	0,16
Camfin 06 W	0,2057	0,2040	0,83
Campari	6,830	6,759	1,05
Capitalia	6,334	6,344	-0,16
Carraro	3,654	3,661	-0,19
Cattolica Ass.	47,75	47,92	-0,35
Cdb Web Tech	3,694	3,677	0,46
Cdc	9,064	8,843	2,50
Cell.Therapeutics	1,637	1,621	0,99
Cembre	5,379	5,222	3,01
Cementir	5,810	5,662	2,61
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,408	4,404	0,09
Chl	0,7722	0,7048	9,56
Cir	2,573	2,547	1,02
Class	1,617	1,619	-0,12
Cofide	1,117	1,106	0,99
Coin	3,917	3,902	0,38
Credem	11,032	11,145	-1,01
Cremonini	2,110	2,124	-0,66
Crespi	0,8991	0,8887	1,17
Csp	1,007	1,008	-0,10
Cucirini	1,764	1,789	-1,40
Dada	17,530	16,702	4,96
Danieli	8,031	8,054	-0,29
Danieli R Nc	5,459	5,345	2,13
Data Service	6,297	6,318	-0,33
Datalogic	28,23	28,54	-1,09
Datamat	9,695	9,590	1,09
De' Longhi	2,632	2,636	-0,15
Digital Bros	4,227	4,179	1,15
Digital M. Techn.	37,21	36,34	2,39
Dmail Gr.	10,966	10,874	0,85
Ducati	0,9038	0,8946	1,03
Edison	1,690	1,701	-0,65
Edison 07 W	0,8654	0,8568	1,00
Edison R	2,056	2,051	0,24
El.En	33,56	33,98	-1,24
Emak	4,968	4,941	0,55
Enel	6,950	6,989	-0,56
Enertad	3,226	3,236	-0,31
Engineering I.I.	35,56	35,42	0,40
Eni	23,38	23,62	-1,02
Erg	20,22	19,742	2,42
Ergo Previdenza	5,409	5,431	-0,41
Espresso	4,309	4,295	0,33
Esprinet	15,250	14,707	3,69
Euphon	8,742	8,583	1,85
Eurofly	5,643	5,506	2,49
Eurotech	8,287	7,754	6,87
Eutelia	7,309	7,305	0,05
Fastweb	41,21	40,87	0,83
Fiat	9,172	9,163	0,10
Fiat 07 W	0,1535	0,1553	-1,16
Fiat Priv	7,426	7,386	0,54
Fiat R Nc	8,139	8,127	0,15
Fidia	4,761	4,713	1,02
Fiera Milano	9,015	9,026	-0,12
Fil. Pollone	1,111	1,104	0,63
Finarte-sem.	0,7693	0,7690	0,04
Finmecc.	18,886	18,561	1,75
Fondiaria-sai	34,70	34,38	0,93
Fondiaria-sai 06 Ri	2,225	2,180	2,06
Fondiaria-sai 08 W	8,115	8,059	0,69
Fondiaria-sai R Nc	25,96	25,69	1,05
Fullsix	9,298	9,326	-0,30
Gabetti Hold.	3,994	3,967	0,68
Gaiana	-3,734	3,676	1,58
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,435	5,423	0,22
Gemina	2,779	2,808	-1,03
Gemina R Nc	2,550	2,550	0,00
Generali	29,83	29,88	-0,17
Geox	10,351	10,195	1,53
Gewiss	5,668	5,614	0,96
Gim	0,7284	0,7113	2,40
Gim 05-08 W	0,2724	0,2752	-1,02
Gim R Nc	0,8188	0,8260	-0,87
Grandi Viaggi	1,749	1,735	0,81
Granitifiandre	7,206	7,089	1,65
Guala Closures	5,623	5,415	3,84
Hera	2,407	2,424	-0,70
I. Lombarda	0,2009	0,2009	0,00
I.Net	40,00	39,71	0,73
Ifi Priv	15,869	15,782	0,55
Ifil	4,275	4,300	-0,58
Ifil R Nc	4,489	4,537	-1,06
Ima	10,148	10,014	1,34
Imm. Grande Dis.	2,303	2,235	3,04
Immsi	2,706	2,685	0,78
Impregilo	3,633	3,586	1,31
Impregilo R Nc	3,935	3,907	0,72
Indesit Comp.	10,390	10,488	-0,93
Indesit R Nc	11,240	11,310	-0,62
Intek	0,6657	0,6541	1,77
Interpump	5,839	5,720	2,08
Ipi Spa	7,574	7,459	1,54
Irce	2,977	2,973	0,13
Isagro	10,995	11,109	-1,03
It Holding	1,711	1,713	-0,12
It Way	6,863	6,909	-0,67
Italcementi	17,222	17,382	-0,92
Italcementi R Nc	11,698	11,860	-1,37
Italmobiliare	64,06	64,44	-0,59
Italmobiliare R Nc	52,47	52,01	0,88
Jolly H.	11,448	11,268	1,60
Juventus Fc	1,424	1,392	2,30
Kaitech	0,5064	0,5058	0,12
La Doria	2,524	2,551	-1,06
Lavorwash	2,834	2,841	-0,25
Lazio	0,3650	0,3400	7,35
Linificio	3,241	3,244	-0,09
Lottomatica	34,20	33,50	2,09
Luxottica	23,65	23,73	-0,34
Maffei	2,120	2,111	0,43
Marazzi Group	9,762	9,773	-0,11
Marcolin	2,788	2,786	0,07
Mariella Burani	16,391	15,641	4,80
Marr	6,130	6,188	-0,94
Marzotto	3,615	3,632	-0,47
Marzotto R	3,540	3,470	2,02
Marzotto R Nc	3,538	3,567	-0,81
Mediaset	9,889	9,945	-0,56
Mediobanca	17,668	17,609	0,34
Mediolanum	6,913	6,958	-0,65
Meliorbanca	3,562	3,560	0,06
Milano Ass	6,467	6,391	1,19
Milano Ass R Nc	6,522	6,484	0,59
Milano Ass. 07 W	0,7613	0,7514	1,32
Mirato	8,742	8,685	0,66
Mittel	5,212	5,207	0,10
Mondadori	7,940	7,973	-0,41
Mondo Tv	30,84	30,99	-0,48
Monrif	1,285	1,312	-2,06
Monte Paschi Si	4,344	4,328	0,37
Montefibre	0,3185	0,3225	-1,24
Montefibre R Nc	0,3635	0,3670	-0,95
Nav. Montanari	3,461	3,434	0,79
Negri Bossi	1,656	1,598	3,63
Nicolay	4,179	4,210	-0,74
Olidata	1,0000	0,9963	0,37
Pagnossin	0,9117	0,8678	5,06
Panariagroup I. C.	6,568	6,481	1,34
Parmalat	2,283	2,280	0,13
Parmalat 15 W	1,401	1,399	0,14
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	1,223	1,282	-4,60
Permasteelisa	15,234	15,175	0,39
Pininfarina	29,88	30,10	-0,73
Pirelli & C R Nc	0,8493	0,8454	0,46
Pirelli & C R.E.	51,96	51,55	0,80
Pirelli & C.	0,8032	0,8005	0,34
Pirelli & C. 06 W	0,0796	0,0790	0,76
Poligr. Ed.	1,609	1,622	-0,80
Poligrafica S.F.	32,66	32,52	0,43
Premafin	2,510	2,504	0,24
Premuda	1,737	1,722	0,87
Prima Ind.	14,537	14,254	1,99
R. De Medici	0,7811	0,7544	3,54
R. Ginori 1735	0,4905	0,4909	-0,08
Ras Holding	21,93	22,06	-0,59
Ras Holding R Nc	39,55	39,79	-0,60
Ratti	0,5469	0,5461	0,15
Rcs Mediag. R Nc	3,352	3,343	0,27
Rcs Mediagroup	4,059	4,064	-0,12
Recordati	6,366	6,233	2,13
Reno De Med. R	0,8105	0,8105	0,00
Reply	19,119	18,919	1,06
Retelit	0,4887	0,4891	-0,08
Reti Bancarie	37,60	37,71	-0,29
Ricchetti	1,715	1,783	-3,81
Risanamento	4,768	4,731	0,78
Roma A.S.	0,5239	0,5197	0,81
Roncadin	0,3397	0,3389	0,24
Roncadin 07 W	0,1490	0,1502	-0,80
S.Paolo-imi	14,748	14,807	-0,40
Sabaf	21,06	21,04	0,10
Sadi	3,050	3,066	-0,52
Saes G.	22,97	22,70	1,19
Saes G. R Nc	18,585	18,723	-0,74
Safilo Group	4,667	4,684	-0,36
Saipem	18,003	17,895	0,60
Saipem R	18,100	17,600	2,84
Save	21,15	21,56	-1,90
Schiapp.	0,0514	0,0518	-0,77
Seat P. G. R St	0,3246	0,3264	-0,55
Seat P. G. St	0,4111	0,4152	-0,99
Sias	10,802	10,977	-1,59
Sirti	2,238	2,240	-0,09
Smi	0,4211	0,4115	2,33
Smi R Nc	0,3880	0,3836	1,15
Smurfit Sisa	2,612	2,595	0,66
Snai	8,452	8,538	-1,01
Snam Rete Gas	3,642	3,659	-0,46
Snia	0,0803	0,0801	0,25
Snia 2010 W	0,0207	0,0207	0,00
Socotherm	11,914	11,703	1,80
Sogefi	5,519	5,432	1,60
Sol	4,768	4,724	0,93
Sopaf	0,7604	0,7511	1,24
Sorin	1,651	1,634	1,04
Stefanel	3,913	3,847	1,72
Stefanel R	3,800	3,750	1,33
Stmicroelectr.	14,866	14,444	2,92
T.E.R.N.A.	2,180	2,188	-0,37
Targetti S.	4,779	4,793	-0,29
Tas	25,40	24,26	4,70
Tel. I. Media R Nc	0,4200	0,4215	-0,36
Telecom Ita Med.	0,4239	0,4240	-0,02
Telecom Italia	2,300	2,294	0,26
Telecom Italia R	1,968	1,955	0,66
Tenaris	14,390	13,560	6,12
Tiscali	2,487	2,478	0,36
Tod's	60,81	61,05	-0,39
Toro	17,707	17,731	-0,14
Trevi	5,257	5,191	1,27
Trevisan Comet.	3,254	3,221	1,02
Txt E-solutions	26,13	25,74	1,52
Unicredito	6,066	6,083	-0,28
Unicredito R	6,228	6,223	0,08
Unipol	2,698	2,665	1,24
Unipol Priv	2,200	2,188	0,55
V.D. Ventaglio	0,8922	0,8905	0,19
Valentino F.G.	22,39	22,44	-0,22
Vemer Sib.	0,3731	0,3743	-0,32
Vianini I.	3,313	3,294	0,58
Vianini L.	9,109	9,045	0,71
Vittoria	11,293	11,290	0,03
Zucchi	2,828	2,867	-1,36
Zucchi R Nc	2,790	2,841	-1,80

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,259	0,45
Alberto Primo Re	9,950	0,79
Alboino Re	8,894	0,94
Apulia Az.It	14,380	0,48
Arca Az.It.	25,865	0,42
Aureo Az.It.	24,368	0,49
Azimut Crescita It.	29,983	0,3
Bim Az.It.	9,528	0,59
Bim Az.Small Cap It.	10,244	0,64
Bipiemme It.	20,840	0,65
Bipit. Az.Italia	28,551	0,46
Bnl Az It. Pmi	7,574	0,73
Bnl Az.It.	24,962	0,52
Bpu Pra. Az.It.	6,848	0,59
Bpvi Az.It.	5,946	0,52
Ca-am Mida Az.It.	25,255	0,56
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,334	0,75
Capitalgest It.	22,303	0,82
Carige Az.It.	6,671	0,51
Ducato Geo It.	17,565	0,54
Dws It. Lc	24,711	0,41
Dws It. Medium Cap Lc	16,051	0,57
Dws It. Nc	15,072	0,41
Euromob. Az.It	27,869	0,6
Fineco Am Az.It.	17,443	0,36
Fineco Am Small Cap It.	5,886	0,43
Fineco It. Opportunità	16,626	0,32
Fondersel It.	25,107	0,44
Fondersel P.M.I.	19,753	0,7
Fondit. Eq. It.	14,467	0,53
Generali Capital	65,663	0,49
Gestielle It.	17,512	0,42
Gestnord Az.It.	13,627	0,5
Grifoglobal	13,716	0,67
Imi It.	28,048	-0,01
Interf.Equity It.	11,137	0,51
Italfor. It.N Equities	112,870	0,11
Leonardo Az.It.	11,312	0,38
Leonardo Small Caps	11,548	0,1
Mediolanum R. I. Cre.	21,763	0,4
Nextam Part. Az.It.	6,521	-0,08
Nextra Az.It.	15,893	0,56
Nextra Az.It. Din	23,522	0,55
Nextra Az.Pmi It.	7,085	0,4
Optima Az.It.	7,265	0,47
Optima Small Caps It.	7,899	0,78
Pioneer Az.Crescita A	18,397	0,48
Pioneer Az.Crescita B	18,078	0,48
Pioneer Az.It. A	21,924	0,49
Pioneer Az.It. B	21,512	0,49
Primavera Tr. Az.It.	6,656	0,56
Ras Capital L	28,475	0,55
Ras Capital T	28,187	0,55
Sai It.	24,872	0,44
Spaolo Az.It.	35,094	0,41
Spaolo It.N Equity Risk	16,144	0,45
Spaolo Opportunità It.	5,758	0,44
Symph.S Az.It.	14,296	0,29
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,429	0,46
Systema Az.It.	14,075	0,49
Vegagest Az.It.	7,943	0,25
Zenit Az.	14,265	0,49
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,854	0,32
Aureo Emu Ecu	12,347	0,69
Bipiemme Euroland	5,732	0,51
Bipit. Euro	12,128	0,64
Bipit. Medit.	16,794	0,66
Bpu Pra. Az.Etico	5,887	0,39
Bpu Pra. Az.Euro	6,577	0,5
Bsi Az.Euro	5,106	0,65
Ca-am Mida Az.Euro	6,289	0,74
Cap.Im Euro Index	16,596	0,75
Capitalgest Ff Eurosect.	5,622	0,5
Cariparma Nextra Az Qeu	15,934	0,49
Ducato Geo Euro Blue C.	7,229	0,37
Epsilon Qequity	5,703	0,53
Euromob. Euro Equity F.	4,134	0,61
Fineco Euro Growth	12,228	0,87
Fineco Euro Value	6,847	0,85
Intra Az.Area Euro	6,612	0,78
Leonardo Euro	6,448	0,47
Primavera Euro Blue Chip	6,369	0,62
Spaolo Euro	17,782	0,62
Symph.S C.Az.Euro	6,383	0,68
Systema Az.Euro	5,834	0,64
Vegagest Az.Area Euro	8,350	0,61
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,754	0,75
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,490	0,7
Abis Europa	5,437	-
Anima Europa	4,734	0,85
Arca Az.Europa	11,052	0,78
Astese Euroaz.	6,089	0,83
Azimut Europa	16,546	0,55
Bim Az.Europa	11,104	0,6
Bipiemme Europa	14,558	0,65
Bipiemme Iniziativa Euro	7,808	0,79
Bipit. H.Europa	7,913	0,75
Bnl Az.Europa	13,268	0,74
Bpvi Az.Europa	4,471	0,77
Cap.Im British Index	11,480	0,71
Capitalgest Europa	7,822	0,67
Carige Az.Europa	6,355	0,76
Consultinvest Az.	10,723	0,57
Ducato Geo Eur. Pmi	21,520	0,61
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,902	0,63
Ducato Geo Europa	11,018	0,73
Dws Europa Medium Cap L	7,070	0,71
Dws Europa Growth Lc	6,958	0,78
Dws Europa Lc	21,149	0,71
Dws Europa Nc	4,767	0,65
Epsilon Qvalue	6,493	0,53
Euromob. Europe E. F.	16,894	0,75
Fineco Am Az.Europa	14,143	0,92
Fineco Am Europe Researc	6,991	0,6
Fineco Am Small Cap Euro	7,876	0,56
Fineco Europe Equity	9,531	0,81
Fms-equity Europe	10,387	-0,42
Fondersel Europa	14,973	0,77
Fondit. Eq. Europe	11,626	0,82
Generali Europa Value	29,464	0,65
Gestielle Europa	13,544	0,78
Gestnord Az.Europa	9,731	0,7
Grifoeurope Stock	6,716	0,69
Imi Europe	21,258	0,79
Interf.Equity Europe	7,572	0,83
Investitori Europa	5,854	0,72
Kairos P.Europe Fund	6,120	0,82
Kairos P.Small Cap Fund	9,809	0,34
Laurin Eurostock	4,151	0,83
Mc G. Fdf Europa	7,503	-0,42
Mediolanum Amerigo Vesp	6,620	0,73
Mediolanum Europa 2000	18,318	0,42
Nextam Part. Az.Europa	5,934	0,59
Nextra Az.Europa	4,332	1
Nextra Az.Europa Din	20,588	0,71
Nextra Az.Pmi Europa	8,505	0,67
Open Fund Az.Europa	4,415	-0,2
Optima Az.Europa	3,510	0,78
Pioneer Az.Europa A	18,650	0,77
Pioneer Az.Europa B	18,277	0,76
Pioneer Az.Europa Dis A	9,638	0,62
Primavera Tr. Az.Europa	5,669	0,59
Ras Europe Fund L	17,905	0,72
Ras Europe Fund T	17,723	0,72
Ras Lux Equity Europe	46,324	0,81
Ras Multipart. Multieuro	8,313	-0,25
Sai Europa	12,214	0,84
Spaolo Europe	9,171	0,69
Symphonia Ms Europa	5,986	-0,56
Talento Comp.Europa	137,273	-0,43
Unibanca Az.Europa	6,614	0,98
Vegagest Az.Europa	5,406	0,84
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,726	0,65
Alto Amer. Az.	4,995	0,73
Anima Amer.	6,123	0,82
Arca Az.Amer.	19,005	0,72
Aureo Americhe	3,535	0,14
Azimut Amer.	11,139	0,52
Bim Az.Usa	6,187	0,75
Bipiemme Americhe	9,917	0,87
Bipit. H.Amer.	8,320	0,97
Bnl Az.Amer.	18,328	0,8
Bpu Pra. Az.Usa	4,665	0,86
Cap. Im Us Index Classe	5,087	0,73
Cap.Im Us Index A-$	22,707	0,85
Capitalgest Amer.	9,232	0,53
Carige Az.Amer.	2,917	0,21
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,787	0,94
Ducato Geo Amer.	5,246	0,98
Dws Amer. Lc	12,124	0,75
Dws New York Nc	9,958	0,82
Euromob. Amer. E. F.	16,541	0,69
Fineco Am Az.Nord A.	11,601	0,95
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,432	1,01
Fineco Usa Growth	6,874	0,73
Fineco Usa S/M Cap Growt	7,188	1,15
Fineco Usa Value	4,945	0,84
Fms-equity Usa	10,255	-1,1
Fondersel Amer.	12,148	0,67
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,955	0,69
Generali Amer. Value	19,108	0,72
Generali Usa Growth	2,621	1
Gestielle Amer.	13,531	0,68
Gestnord Az.Amer.	14,025	0,59
Imi West	20,763	0,69
Interf.Eq.Usa	6,356	0,68
Investitori Amer.	4,235	0,76
Kairos P.Us Fund	6,083	0,21
Mc G. Fdf Amer.	5,981	0,07
Mediolanum Amer. 2000	11,747	0,77
Mediolanum Cristoforo Co	15,183	0,85
Nextam Part. Az.Amer.	3,953	-
Nextra Az.N.Am.	6,335	0,91
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,768	0,91
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,501	1,24
Open Fund Az.Amer.	3,398	-0,18
Optima Az.Amer.	4,841	0,69
Pioneer Az.Am. A	9,695	1,19
Pioneer Az.Am. B	9,534	1,19
Primavera Tr. Az.Nordame	4,116	0,91
Ras Amer. Fund L	15,624	0,7
Ras Amer. Fund T	15,468	0,7
Ras Multipart. Multiamer	6,172	-0,52
Sai Amer.	14,027	0,11
Spaolo Amer.	9,950	0,61
Symphonia Ms Amer.	4,782	-1,08
Systema Az.Usa	4,982	0,75
Talento Comp.Amer.	115,405	-0,55
Vegagest Az.Amer.	4,364	0,14
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,288	0,63
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,981	-0,86
Anima Asia	7,198	-0,77
Arca Az.Far East	7,011	-1,36
Aureo Pacif.	4,242	-1,33
Azimut Pacif.	7,848	-1,3
Bipiemme Pacif.	5,362	-0,92
Bipit. H.Giap.	6,279	-1,61
Bipit. H.Oriente	4,541	-0,33
Bnl Az.Pacif.	7,161	-1,28
Bpu Pra. Az.Pac

Inizia il rush finale per le candidature dopo il rientro di Berlusconi dagli Usa. E un seggio si profila anche per Saro

Fi: Antonione capolista, Camber secondo E alla Camera Tremonti, Di Centa e Lenna

UDINE Roberto Antonione capolista e Giulio Camber a rischiare con il numero due. Nel mare di indiscrezioni che hanno accompagnato anche la giornata di ieri in Forza Italia, nessuna mette in discussione le gerarchie al Senato: il sottosegretario sta davanti, Camber se la giochi alle urne.

ANTONIONE BLINDATO A Roma gli azzurri vivono la partita delle candidature: tutti in coda per parlare con il coordinatore nazionale Sandro Bondi. Ma in Friuli Venezia Giulia l'incertezza parrebbe riguardare solo la Camera. Al Senato sembra tutto definito nella direzione voluta da Antonione: il capolista, a meno di sorprendenti ribaltamenti, sarà lui e lo sarà in regione, contrariamente alla richiesta emersa dal direttivo del partito. Camber avrebbe invece il numero due e il consigliere regionale Roberto Asquini il tre.

TREMONTI NUMERO DUE Quanto alla Camera, le voci si rincorrono. Una riguarda Giulio Tremonti. Fi, infatti, starebbe per calare anche nella nostra regione il secondo big nazionale, appunto il ministro dell'Economia, che avrebbe la funzione di attirare voti senza togliere spazio ai locali. Discorso diverso per Manuela Di Centa: pareva destinata a una candidatura in Lombardia e invece Silvio Berlusconi potrebbe indicarla in Friuli Venezia Giulia. Lei, intanto, incoraggiata dall'amico Isidoro Gottardo, ha firmato ieri sera a Udine l'accettazione della candidatura. Ma i rumors di giornata riguardano anche una possibile presenza di Bondi capolista in regione al posto del premier (smentita però da Antonio Tajani), e uno spostamento del quartier generale, oggi, da Roma ad Arcore per trovare maggiore tranquillità.

DI CENTA IN VISTA Bondi aveva escluso l'altro ieri, parlando con il coordinatore regionale Vanni Lenna, l'ipotesi Di Centa in Friuli Venezia Giulia. Ma il tam-tam è diventato sempre più insistente e ieri sera Tajani parlava di «candidatura eccellente e possibile». E aggiungeva: «Il partito spera che lei accetti. In che circoscrizione? Mi pare di ricordare che la Di Centa sia nata in Friuli Venezia Giulia... D'altra parte, donne ce ne devono essere».

L'INCONTRO CON BERLUSCONI E' il premier a volere la regina dei Giochi di Lillehammer 1994. L'ha avvicinata domenica scorsa alla cerimonia di chiusura delle Olimpiadi. I due si sono stretti la mano, hanno parlato di sport e in particolare dell'impresa del fratello Giorgio, medaglia d'oro nel fondo. Berlusconi chiama, dunque, e la Di Centa risponde, come ha fatto alle europee del 2004, quando conquistò 28 mila preferenze. Gottardo, supporter di "Manu" nella campagna elettorale delle europee, la spinge ancora: «E' una grande risorsa e sicuramente la sua presenza in lista, ovunque sia, porterebbe una ventata di positività».

> Collavini sarebbe fuori dai giochi. Restano in pista Romoli, Gottardo e Moretti

L'ULTIMO POSTO Se la Di Centa non viene candidata anche fuori regione, la battaglia alla Camera si ridurrà a un solo posto perché Lenna pare al sicuro. Manlio Collavini, già con tre legislature alle spalle, sembrerebbe out. Dopo di che le ipotesi sono due: una è per Gottardo, l'altra (se si riterrà di non dover toccare l'equilibrio del gruppo regionale) è un confronto aperto tra Ettore Romoli e Danilo Moretti, con il primo leggermente favorito. Dubbi che verranno risolti tra oggi e domani. Mentre, sempre in casa Cdl, l'ex forzista Ferruccio Saro potrebbe vedersi assegnato uno dei seggi concessi da Berlusconi al Movimento per l'Autonomia di Raffaele Lombardo.

Marco Ballico

Roberto Antonione

Giulio Camber

In corsa per un seggio di Forza Italia

CAMERA
- Vanni LENNA
- Manuela DI CENTA
- Ettore ROMOLI
- Danilo MORETTI
- Isidoro GOTTARDO
- Manlio COLLAVINI
- Massimo BLASONI

SENATO
- Roberto ANTONIONE
- Giulio CAMBER
- Roberto ASQUINI

centimetri.it

Giulio Tremonti

Accordo tra Corecom e Rai. Attivo anche un servizio riservato ai sordomuti

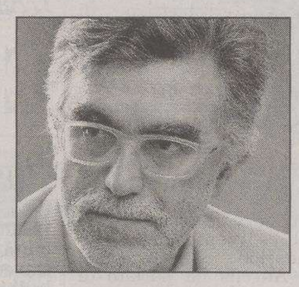
Fissato il calendario delle tribune in tv

TRIESTE Sono state fissate, da parte della sede Rai regionale e del Corecom del Friuli Venezia Giulia le date delle tribune elettorali per le prossime elezioni amministrative: ne dà notizia un comunicato diffuso dal Corecom.

Gli spazi di comunicazione politica - spiega il testo - fino al termine di presentazione delle candidature, verranno garantiti nei confronti delle forze politiche che costituiscono da almeno un anno un autonomo gruppo nei Consigli provinciali o comunali, e di quelle presenti in uno dei rami del Parlamento nazionale o europeo. In questa prima fase non possono partecipare nè i presidenti di Provincia nè i sindaci.

Nelle prossime settimane sono previste cinque tribune, una per ogni Consiglio provinciale e comunale da rinnovare, in onda dal 6 al 10 marzo prossimo in tv e replicate radiofonicamente il giorno successivo. Questo il calendario delle trasmissioni: 6 marzo Provincia di Trieste; 7 marzo Provincia di Udine; 8 marzo Provincia di Gorizia; 9 marzo Comune di Pordenone; 10 marzo Comune di Trieste. Nella fase successiva, dopo la presentazione delle liste elettorali, saranno organizzate altre dieci tribune elettorali con i soggetti interessati.

L'organismo interviene anche sulla questione delle traduzioni per sordomuti durante la campagna elettorale. Il Corecom, si legge inoltre in una nota, realizza da anni, in occasione delle elezioni amministrative, un servizio informativo e di "traduzione" a favore dei sordomuti, e ciò è avvenuto anche durante le elezioni del 2004. Per quanto riguarda la campagna elettorale in corso, il Corecom Fvg, già nella riunione del Comitato del 10 febbraio 2006, ha stabilito di promuovere e finanziare dei messaggi divulgativi sulle modalità di voto con relativa traduzione per i cittadini sordomuti. I messaggi saranno forniti alle emittenti regionali per un'opportuna divulgazione (che però non è obbligatoria). Non è possibile e non ha senso, invece, "tradurre" gli appelli dei candidati, come avvenne nel 2003, quando in occasione delle elezioni regionali c'erano solo tre candidati alla presidenza, perchè oggi siamo di fronte ad elezioni politiche ed amministrative particolarmente articolate e complesse, con centinaia di candidati e decine di partiti, e secondo la normativa vigente, a livello locale, non sono previsti degli appelli finali. Il Corecom FVG , anche durante questa campagna elettorale, continua a svolgere un' intensa attività di informazione per divulgare il sistema delle norme che regolano la comunicazione istituzionale e politica, e di vigilanza sul rispetto della "par condicio" sulle emittenti radiotelevisive regionali. Per evitare sviste ed inesattezze a riguardo, si rimane a disposizione per qualsiasi informazione ed approfondimento sull'attività svolta.



Franco Del Campo

Il diessino spiega come la sua «retrocessione» abbia risolto un problema politico complesso

Cuperlo: «Su Budin una scelta seria»

«Illy resta un punto di riferimento per la nostra campagna»

«Metteremo al centro della nostra azione l'economia e il sociale. Non sono mai stato contrario alle civiche, nel riparliamo dopo il 10 aprile»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Ha scelto la politica invece della poltrona. Il seggio alla Camera può arrivare con un largo successo del centrosinistra. Ma l'obiettivo prioritario è far vincere l'Unione. Per questo il diessino Gianni Cuperlo è arrivato ieri a Trieste. Se in altre regioni d'Italia Ds e Margherita hanno imposto la presenza nelle liste di nomi eccellenti suscitando le comprensibili proteste dei rappresentanti del territorio il triestino è andato decisamente contro corrente. Si è retrocesso al sesta casella del listone dell'Ulivo per lasciare il suo posto blindato al rappresentante sloveno Milos Budin.

«Faccio una premessa - dice Cuperlo -. Voteremo con una legge creata dal centrodestra per cercare di ridurre lo svantaggio dall'Unione anche a rischio dell'ingovernabilità del Paese. Si è sottratto al cittadino il diritto di un voto diretto nei collegi uninominali. Si voteranno solo i simboli senza esprimere preferenze. E stata la Cdl dunque a togliere un potere agli elettori per trasferirlo alla classe dirigente dei partiti». Una situazione che anche i diesse hanno dovuto affrontare e che rischiava di lasciare fuori dai giochi Budin prima del suo intervento. «Avevo posto la questione già un mese fa nella segreteria nazionale - spiega Cuperlo - perchè la candidatura di Budin al secondo posto al Senato non assicurava un seggio in parlamento agli sloveni. Un serio problema politico che abbiamo affrontato in particolare con il gruppo dirigente triestino dei Ds. Non si è trovata una soluzione così ho dato la mia disponibilità a un'inversione nella graduatoria e si è risolto un nodo politico importante». Definite le liste ora si parte con la campagna. Quali sono i messaggi principali che lancerete agli elettori del Friuli Venezia Giulia? «Personalmente mi impegnerò in regione come se fossi capolista - sottolinea il dirigente diessino -. Non possiamo accettare una campagna che discuta della campagna (faccia a faccia televisivi, par condicio ecc.). Metteremo al centro della nostra azione le questioni economiche e sociali. Il futuro del Friuli Venezia Giulia va in due direzioni: la capacità di sfruttare le opportunità offerte dall'allargamento dell'Europa e la capacità di sviluppo dell'innovazione che il governo di Illy sta già sostenendo. Sul fronte sociale inoltre la regione è in prima linea. La legge sul welfare è un provvedimento legislativo di avanguardia in Italia e in Europa». La gestione politico-amministrativa di Illy rappresenta dunque un punto di riferimento per la campagna dell'Unione. «La nostra campagna affiancherà il buon governo regionale anche perchè il centrodestra ha colpito e penalizzato la nostra regione e gli interessi dei cittadini. Nel 2003 Bossi aveva avvertito che se i cittadini avessero votato Illy sarebbe calata una mannaia sui trasferimenti: è l'unica promessa che la Casa delle libertà ha mantenuto. Inoltre la scadenza delle politiche coincide con le comunali e le provinciali. Esiste un legame tra la qualità del governo locale e la svolta radicale alla guida del Paese». Tuttavia Illy finora è stato critico sia con i Ds che con la Margherita che hanno sostanzialmente bocciato il progetto delle civiche. «Il primo punto è vincere le elezioni - conclude Cuperlo -. L'immagine e la credibilità di Illy sono un patrimonio prezioso per il centrosinistra anche al di là di questa regione. Personalmente vedevo con favore una presenza dei Cittadini per il presidente in questa tornata elettorale. Credo che i partiti non debbano temere l'arricchimento che viene da un'eperienza come quella di Illy. Ma su questo tema avremo modo di esprimerci serenamente dopo il 10 aprile».

Cuperlo e Budin nella sede dei Democratici di sinistra

Prima visita in regione dell'ex ministro capolista alla Camera

Bindi: i Cittadini aiutino l'Ulivo non sono un'alternativa a Cecotti

TRIESTE Quando è emersa la sua candidatura come capolista della dell'Ulivo alla Camera, il presidente Illy e il sindaco di Udine Sergio Cecotti avevano espresso molte perplessità. Anzi il governatore, aveva anche cercato di convincere direttamente Prodi di passare lui in extremis alla guida dei candidati nel Friuli Venezia Giulia. Ora, a giochi fatti, Rosy Bindi arriva a Trieste, si definisce una «candidata di servizio» e lancia un messaggio di «cooperazione» ai Cittadini.

«Il presidente Illy - dichiara la Bindi - è un punto di riferimento politico. La prima cosa che ho fatto quando sono diventata capolista è stata quella di parlare con lui. Mi sembra di poter leggere nelle sue dichiarazioni di apoggio a Prodi un approccio positivo. Io mi auguro davvero che la mancata presentazione delle liste civiche si traduca comunque in un consenso verso l'Ulivo e verso il centrosinistra - afferma - perchè in fondo i Cittadini in questa regione sono stati determinanti per la vittoria del centrosinistra. Per quanto riguarda Cecotti come ministro, deciderà Prodi ma non credo di essere un'alternativa al sindaco di Udine».

La campagna elettorale ruoterà attorno all'asse costituito dalla specialità della regione.

«Siamo nel cuore dell'Europa - sottolinea - e l'Italia deve tornare in Europa. Lo sviluppo dell'innovazione lanciato in questa regione deve fare da traino per tutta l'economia italiana. Sono davvero onorata di essere stata designata e accolta in questa regione che grazie a questa giunta e anche al lavoro delle giunte precedenti a quelle del centrodestra ha uno dei sistemi di welfare più avanzati e si prepara ad averlo ancora più avanzato. Considero il pacchetto di provvedimenti su welfare e tutela della famiglia - continua - l'anticipazione del programma dell'Unione». Lei è una tra le poche donne ai vertici politici nazionali. Non le sembra che, nonostante i tanti proclami, si faccia ancora poco per l'accesso alla cariche pubbliche al femminile? «Questo è un limite alla nostra democrazia perchè ritengo che le donne potrebbero risolvere molti problemi della nostra politica che invece è ancora tutta al machile. Io vorrei che Silvio Berlusconi si confrontasse con tre donne dell'Unione e che Romano Prodi con tre del centrodestra. L'appello della Bonino alle primarie per il Quirinale? Stimo Emma, anche se spesso abbiamo posizioni diverse, ma ritengo che in questo caso le regole di una democrazia parlamentare vadano rispettate».

ci.es.

La Bindi ieri a Trieste con Pertoldi e Pegorer (Lasorte)

«Il Friuli Venezia Giulia con la legge sul welfare e il sostegno all'innovazione è diventato un esempio per l'Italia che deve tornare protagonista in Europa»

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

GAS NATURAL INTERNACIONAL SDG SA con sede in Av. Portal de L'Àngel 20-22, Barcellona, Spagna.

AVVISA

di aver effettuato comunicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della legge 8 luglio 1986, n. 349, con richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, relativamente alla realizzazione di un Terminale di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL), in corso di autorizzazione ai sensi dell'art. 8 Legge 340/2000.

Il progetto riguarda la realizzazione nel Porto Industriale del Comune di Trieste in un'area complessiva di circa 9 ettari destinati ad uso industriale, di un Terminale di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) per una capacità complessiva di otto miliardi di metri cubi annui costituito dalle seguenti principali unità:

- 2 serbatoi di ricezione e stoccaggio temporaneo del GNL per una capacità pari a 150.000 mc cadauno;
- Unità di rigassificazione che utilizzerà l'acqua di mare come vettore termico;
- Sistemi ausiliari e di servizio;
- Infrastrutture marine a servizio dell'impianto, principalmente costituite da un pontile su pali della lunghezza di circa 400 metri e della relativa piattaforma di scarico.

La Gas Natural Internacional SDG SA annuncia, ai fini della pubblica consultazione, che la documentazione relativa al sopra descritto progetto composta da:

- Progetto
- Studio di Impatto Ambientale del "Terminale di rigassificazione GNL"
- Sintesi non tecnica

è stata depositata presso gli Uffici competenti della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia all'indirizzo sotto specificato.

- Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Assessorato Regionale Ambiente, Lavori Pubblici e Protezione Civile – Direzione Centrale – Via Giulia 75/1-34126 Trieste.

Ai sensi dell'art. 6, comma 9, della legge 349/1986 chiunque abbia interesse, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, potrà presentare in forma scritta istanze, osservazioni o pareri sull'opera a:

- Ministero dell'Ambiente Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale Divisione III – Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici – Via di San Michele 22 – 00153 Roma.
- Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Assessorato Regionale Ambiente, Lavori Pubblici e Protezione Civile – Direzione Centrale – Via Giulia 75/1-34126 Trieste.

Avvisa inoltre

Che al fine della più ampia e trasparente informazione, ai sensi dell'art. 23, D. Lgs 17 agosto 1999, n. 334, relativo alla attuazione della direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, è stato inoltre depositato presso il sopra menzionato ufficio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia il:

- Rapporto di Sicurezza Preliminare del Terminale di rigassificazione GNL disposto ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 334/1999

chiunque abbia interesse, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, può consultare la predetta documentazione e presentare in forma scritta, istanze, osservazioni o pareri al:

- Comitato Tecnico Regionale per il Friuli-Venezia Giulia Via del Teatro Romano, 17-34121 Trieste

Approvata la legge dal consiglio regionale. Il provvedimento interesserà, secondo stime, ventimila persone in Friuli Venezia Giulia

Welfare, ok al reddito minimo garantito

Illy: servirà per recuperare anche i disoccupati. L'opposizione: norma di stampo ideologico

TRIESTE Via libera a reddito di cittadinanza e servizi per i meno abbienti. E' stata approvata ieri in consiglio regionale, al termine di una maratona durata dieci ore, la nuova legge sul welfare, passata con i voti della maggioranza, che ha votato compatta superando alcune posizioni divergenti di partenza, e contro cui si sono schierate invece tutte le forze di opposizione. E' stata quindi approva la norma quadro 151, fortemente voluta dal centrosinistra, che la considera una vera e propria rivoluzione dello stato sociale, un cambiamento nella distribuzione delle risorse, in favore delle fasce più deboli della popolazione. La legge sul Welfare interesserà, secondo stime prudenziali, ventimila persone.

Punto cruciale della discussione in aula è stato l'articolo sul reddito di base per la cittadinanza, che consiste in un sostegno monetario e di servizi in favore delle fasce emarginate o a rischio di esclusione sociale. Per il reddito di cittadinanza è stato stanziato un budget di 11 milioni di euro, che assieme ai 15 milioni previsti per il sostegno alle disabilità, fa parte di un fondo sociale complessivo di 200 milioni di euro. Novità compresa nella legge è anche l'istituzione di tre nuovi fondi per migliorare la capacità di spesa della Regione nel settore del sociale e per generare nuove risorse all'interno del sistema.

Il governatore Illy ha espresso grande soddisfazione per l'approvazione della legge. «E' una norma che riordina i molti servizi già esistenti nella nostra Regione, a favore delle persone e della famiglia – ha spiegato Illy -, varata nel rispetto del federalismo, proprio perché i veri erogatori dei servizi saranno i Comuni. Inoltre – ha continuato - il reddito di base per la cittadinanza è fondamentale perché vengono destinati servizi e risorse monetarie in favore di chi ha perso le capacità lavorative, come anziani e disabili, e chi, pur essendone ancora in possesso, si trova in difficoltà, a causa dell'espulsione da un'azienda in crisi. La legge servirà a riavviare queste persone al mondo del lavoro, e se i destinatari del reddito non mostreranno la disponibilità a seguire i percorsi di formazione proposti, perderanno il diritto stesso».

Soddisfazione da parte di tutte le forze di maggioranza. Cristiano Degano, capogruppo della Margherita, ha parlato di buona legge, nata con delle piccole discrepanze, ma alla fine superate, in nome di una norma che darà vita ad una grande rete di sostegno sociale». Piero Colussi, capogruppo dei Cittadini l'ha definita «una rivoluzione culturale». «Avremmo potuto arrivare all'approvazione della legge più rapidamente – ha affermato invece Bruno Zvech capogruppo dei Ds -, ma abbiamo deciso di incontrare tutte le parti per trovare un accordo finale, con l'obiettivo di creare una società più avanzata». Il capogruppo dei Verdi Alessandro Metz ha parlato di una «grande legge che servirà ad armonizzare la distribuzione dei servizi sociali», e il capogruppo di Rifondazione comunista Pio De Angelis ha parlato di «legge che rappresenta un'ottima sintesi delle posizioni divergenti iniziali nella maggioranza».

Stanziati quest'anno 11 milioni, più altri 15 del fondo per le disabilità

L'opposizione, dal canto suo, ha descritto la norma come «illusoria per i cittadini, perché non dotata di una base realistica». L'Udc, con Roberto Molinaro, e An con Adriano Ritossa, si sono detti insoddisfatti per la mancata convergenza, su alcuni articoli importanti, con la maggioranza. Massimo Blasoni, di Fi, ha parlato di una legge non del tutto cattiva, ma che presenta comunque dei lati amari: «Le risorse non saranno sufficienti e non verranno indirizzata a chi ne ha veramente bisogno, ma a tutti indiscriminatamente, seguendo uno stampo ideologico tipico della sinistra più radicale».

Elisa Coloni

Al centro, il relatore di maggioranza sul welfare, il diessino Nevio Alzetta

UDC

Molinaro: riforma che ignora le aspettative dei cittadini

TRIESTE «Si è voluto privilegiare la coesione della maggioranza piuttosto che il confronto e la ricerca delle convergenze per la migliore legge possibile in materia di sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. Da ciò una legge burocratica e senz'anima, lontana dalle aspettative dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. Un'occasione mancata per la modernizzazione del sistema regionale». Spiega così il consigliere regionale Roberto Molinaro, capogruppo Udc, il voto contrario espresso in Aula dal Gruppo sul progetto di legge in materia di interventi e servizi sociali.

«Persona e famiglia sono al centro del sistema soltanto formalmente - precisa il capogruppo centrista - perché la vera centralità è quella dei servizi e delle prestazioni, soprattutto quelli erogati da parte dell'ente pubblico».

«Scarsa attuazione anche per il principio di sussidiarietà sociale dal momento che non sono stati individuati gli strumenti di concreto rapporto con il terzo settore - spiega il capogruppo Udc - mancando così la più importante finalità strategica della legge ovvero il coinvolgimento, nel sistema, delle associazioni espressione delle famiglie e delle comunità locali». «Demagogia e propaganda, infine, con il reddito base di cittadinanza».

L'Agenzia propone l'uso forzato dell'ammortizzatore, per le parti sociali deve essere volontario

Comparto, stop al tavolo sulla mobilità

Posizioni distanti tra sindacati e Areran. Lunedì si riparla del contratto

TRIESTE Si è incagliata sulla mobilità la discussione tra sindacati ed Areran in vista del tavolo di concertazione sul comparto unico. Nell'incontro di ieri, infatti, si sono delineate due posizioni distinte: la prima quella dell'Areran, che ha sostenuto il ricorso alla mobilità come un elemento determinante per il comparto, dall'altra quella dei sindacati, che respingono la mobilità forzata chiedendo invece quella volontaria.

«Esistono ancora dei problemi in merito al trasferimento dei regionali ai Comuni oltre al mantenimento dell'inquadramento, ormai sicuro - spiega Maurizio Burlo (Uil) - come ad esempio la questione dei giorni di ferie e di quanto costerebbe un adeguamento».

Per ora, comunque, la mobilità riguarda i dipendenti dei Centri di collocamento passati in gestione alle Province, ma non è escluso che altre decisioni a livello regionale non ampliano il problema. Secondo tema in discussione, il decentrato aziendale territoriale, sul quale la convergenza è stata più ampia. «L'Areran propende per il decentrato territoriale, che riguarda piccoli comuni che, per dare servizi migliori, si riuniscono in consorzi - spiega ancora Burlo - il che, però, deve prevedere degli incentivi per i lavoratori coinvolti. A noi questa idea sta bene, ma abbiamo chiesto delle risorse aggiuntive rispetto a quelle già stanziate».

Una manifestazione di protesta dei dipendenti pubblici

Nulla di fatto invece sul versante economico e contrattuale regionale. Per il primo, il tavolo tecnico che al mattino avrebbe dovuto mettere i puntini sulle i in merito al numero di lavoratori coinvolti nelle modifiche tabellari e costi sulle perequazioni ha visto solo la presentazione di numeri che i sindacati hanno reputato troppo generici per essere definitivi. «Per quanto riguarda il biennio 2002-2003 è stato reso noto che i costi riguardo gli enti locali dovrebbero aggirarsi attorno ai 10 milioni e 365mila euro - spiega Giancarlo Valent (Cgil) - ma si tratta sempre di numeri non precisi. Nel prossimo incontro, previsto per lunedì, ci è stato comunque assicurato che ci saranno cifre più esatte». Invece, per quanto riguarda il nodo del contratto economico 2002-2003 dei dipendenti regionali, nulla di fatto. I sindacati speravano nella comunicazione di una data per la discussione, ma anche in questo caso tutto rimandato a lunedì.

e.o.

IN BREVE

Seminari in tutta la regione

Pmi del Kosovo, parte la settimana curata da Informest

TRIESTE Prende il via lunedì la settimana del Kosovo del Friuli Venezia Giulia finanziata dalla Regione e realizzata da Informest, l'Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale nell'ambito del «Progetto di sostegno a nuove Pmi dinamiche in Kosovo». Nel corso del meeting saranno presentate 35 imprese selezionate da Informest. Il ciclo di seminari è articolato in tre appuntamenti lunedì mattina a Trieste al Bic, nel pomeriggio all'Autoporto di Gorizia, mentre martedì è previsto un appuntamento alle 17 presso la Camera di commercio di Pordenone.

Assemblea degli infermieri nella nuova sede di Trieste

TRIESTE Sarà la nuova sede di Trieste ad accogliere, il 9 marzo prossimo, l'assemblea generale degli oltre duemila iscritti al Collegio Ipasvi di Trieste, che una recente legge trasformerà in Oridne professionale degli infermieri. Al centro dei lavori - informa una nota dell' Ipasvi - sarà anche la nuova legge 43 del primo febbraio 2006, sul riordino delle professioni sanitarie, che sancisce l'obbligatorietà d'iscrizione all' Albo, e la trasformazione, nell'arco di circa sei mesi, dei Collegi in veri e propri Ordini professionali.

Festa della donna, gardenie per la sclerosi multipla

TRIESTE In 89 comuni del Friuli Venezia Giulia, domani e domenica, in occasione della festa della Donna, i volontari dell'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism), distribuiranno oltre 6.000 piante di gardenia per la «La Gardenia dell'Aism». Con il contributo minimo di 13 euro - hanno reso noto gli organizzatori - si potranno sostenere i progetti di ricerca scientifica e i servizi di assistenza dedicati alle persone con sclerosi multipla. Appositi gazebo saranno allestiti anche a Trieste, Udine e Pordenone.

Apre i battenti a Pordenone la fiera Ortogiardino 2006

TRIESTE Apre i battenti domani (con apertura fino a domenica 12 marzo) a Pordenone Fiere il salone internazionale del ortoflorovivaismo «Ortogiardino 2006». La rassegna è diventata ormai un appuntamento atteso dai professionisti e dagli appassionati del verde, che in primavera possono visitare gli stand della fiera e trovare tutto quello di cui hanno bisogno. La manifestazione nata nel 1980 ha visto crescere costantemente il numero di visitatori: per questa edizione sono previste oltre 50 mila presenze.

La seduta odierna dell'esecutivo valuterà inoltre la convenzione sull'Irap con l'Agenzia delle entrate

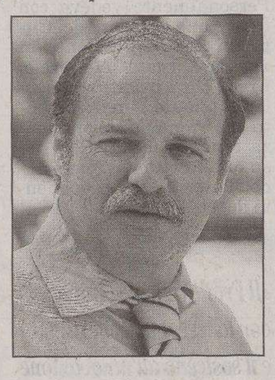
Giunta, oltre 10 milioni alle imprese

Previsto il trasferimento di cinque dipendenti dall'Ogs all'Arpa

TRIESTE 10 milioni e 550mila euro: questa la somma in discussione nella giunta di oggi per la ripartizione di fondi alle Camere di commercio, industria artigianato ed agricoltura della regione. 10 milioni saranno i finanziamenti che andranno a rimpinguare il fondo per gli incentivi alle imprese, che viene ripartito annualmente in quattro quote destinate rispettivamente ai settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo. Ciascuna delle quattro quote è poi ripartita annualmente tra le Camere di commercio in proporzione al numero delle imprese di ciascuno dei quattro settori, iscritte al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane al 31 dicembre dell' anno precedente. 550mila euro invece sono i fondi destinati all'attuazione di specifiche iniziative volte al sostegno e alla promozione commerciale e all'estero e a favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese.

Il regolamento che prevedeva il sostegno di questo tipo di iniziative era stato approvato su proposta dell' assessore alle attività Produttive Enrico Bertossi nel luglio dello scorso anno, come attuazione dell'articolo 6 della Finanziaria regionale 2005. Le Camere di commercio potranno beneficiare di finanziamenti per

Enrico Bertossi



Gianfranco Moretton

svolgere iniziative di promozione ed 'accompagnamento', per rafforzare la presenza dei sistemi produttivi locali all'estero e per fare acquisire alle imprese competenze ed esperienze per radicarsi sui mercati internazionali.

Il regolamento prevede il finanziamento di iniziative informative come ad esempio riviste, newsletter, cataloghi, sportelli e siti web, di formazione come corsi, workshop e seminari, di partecipazioni a eventi fieristici, missioni istituzionali per definizione di accordi di partenariato, di assistenza alle imprese e indagini esplorative sui mercati. Oggi quindi saranno esaminate le iniziative da approvare e saranno attribuiti i relativi finanziamenti. La giunta ratificherà poi la modifica della pianta organica dell'Arpa. «Il provvedimento riguarda il passaggio di cinque dipendenti dell'Ogs all'Agenzia regionale per l'Ambiente» spiega l'assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton. Sarà anche esaminata la convenzione stipulata con l'Agenzia per le Entrate per la gestione dell'Irap e Irpef. La convenzione, partita nel 2005, in materia di lotta all'evasione fiscale ha dato ottimi risultati, e sarà ripresa nel 2006. Tra gli altri argomenti in discussione, anche gli interventi di riqualificazione per la valorizzazione dei centri minori, la programmazione delle attività in occasione del 30esimo anniversario del terremoto, le modalità di invio alle famiglie della regione di depliant che illustreranno le modalità di voto in occasione degli appuntamenti elettorali del 9 e 10 aprile.

e.o.

Brussa: più risparmio energetico

TRIESTE Un disegno di Legge che preveda specifiche norme per l'utilizzo, nelle nuove costruzioni, di fonti rinnovabili di energia e contributi a quei Comuni che inseriscano nei propri Regolamenti edilizi misure a favore del risparmio energetico ed idrico, è quanto chiede, con un'interpellanza al Presidente della giunta Riccardo Illy, il Consigliere regionale della Margherita Franco Brussa.

L'esponente regionale diellino ricorda come l'attuale crisi energetica, derivante dai minori approvvigionamenti di gas metano proveniente dalla federazione Russia, renda ormai indispensabile una politica rivolta in particolare alle fonti energetiche alternative.

†

Ha raggiunto la sua NELLA il

GRAND'UFFICIALE DOTTOR

Alessandro Brenci

Presidente Aggiunto Onorario della Corte di Cassazione Croce di Guerra

Ne da l'annuncio la cognata IRMA ALSSANDRINI ved. RIVA.

I funerali seguiranno sabato 4 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2006

Profondamente addolorata partecipa al dolore WILMA.

Trieste, 3 marzo 2006

Con commozione salutano l'amico

DOTTOR

Alessandro Brenci

le famiglie SCALIA, VALENTA, BONIFACIO, POSTI, BONANO, DI CRESCE, BISIACCHI, CANNATA, ROSSA, GIORDANO, FRASSINESI, ZAMPARO, CALLIGARIS, MAION, TROIAN, BENEDET, HERVATICH, DURIN, FRASSINI.

Trieste, 3 marzo 2006

Il Circolo del Bridge di Trieste ricorda il caro socio

Alessandro Brenci

Trieste, 3 marzo 2006

Il Presidente PRIMO ROVIS, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico dell'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricordano, con tanto affetto e gratitudine per l'attività svolta in seno all'Associazione, il Consigliere

DOTTOR

Alessandro Brenci

uomo dal cuore buono e generoso.

Trieste, 3 marzo 2006

†

Ci ha lasciato

Paolo Busan

Ne danno il triste annunciò il figlio LIBERO con la moglie PAOLA, i nipoti MASSIMO e MARZIA, la sorella MARIELLA, la cognata LUCIANA, nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il personale della Casa di Riposo TIZIANA.
I funerali seguiranno sabato 4 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2006

†

Si é spento serenamente circondato da molto affetto

Giacomo Andreutti

Lo annunciano con dolore le sorelle, i nipoti e tutti i familiari.
Le esequie seguiranno sabato 4 marzo alle ore 8 dopo un saluto nella Cappella di Via Costalunga per il Cimitero di Majano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trieste, 3 marzo 2006

†

E' venuto a mancare all'amore della sua famiglia e all'affetto dei suoi tanti amici il nostro buono e generoso

Giuseppe Magrini (Pino)

Lo annunciano con infinita tristezza l'adorata moglie SILVANA, il figlio PAOLO con EMANUELA, le nipoti ALESSANDRA e ROBERTA, il fratello SILVANO con la moglie GIULIANA ed il figlio DAVIDE.
Un sentito ringraziamento al dott. FERFOGLIA e al dott. SCHILLANI per le affettuose cure prestate.
I funerali seguiranno sabato 4 Marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2006

Partecipano commossi LIVIA CANZIANI FABIO e famiglia.

Trieste, 3 marzo 2006

Commossi si uniscono al dolore di SILVANA, PAOLO e famiglia:
- i cugini ANNA, CORRADO, GUADALUPE, MARIA e GIANNA.

Trieste, 3 marzo 2006

I ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e tanta gratitudine la Signora

Carla Clementi

già Consigliere e Segretaria dell'Associazione.

Trieste, 3 marzo 2006

†

«Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato»

Uniti nell'amore che ci hai donato, ti piangiamo mamma amatissima

Mercedes Candido ved. Giordani

Grazie di tutto dai tuoi figli GIANPAOLO con ELISABETTA e ANNA MARIA con FRANCO, CRISTINA e ILARIA.
I funerali avranno luogo sabato 4 marzo, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2006

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 21

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

A.MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Dal 3 all'8 marzo
SCONTI CAPOLAVORO FINO AL 50%

Birra Heineken
bottiglia 66 cl. - € 1,09
sconto 18%
€ 0,89
al lt. € 1,35

Offerta valida nei Supermercati Conad delle provincie di: RN-FC-RA-PU-AN-R.S.M-TS-TV-GO-VE-PN-PD.

Pizza Margherita Gegè Agritech 2+1 825 g.
€ 3,99
sconto 50%
€ 1,99
al kg. € 2,41

Prosciutto crudo di Parma con osso
€ 6,90
al kg.
VENDITA INTERO

50%
Questo è CONAD

Mozzarella Santa Lucia Galbani confezione 125 g. x3
€ 3,35
sconto 50%
€ 1,67
al kg. € 4,45

Campagnole Mulino Bianco 700 g.
€ 2,49
sconto 20%
€ 1,99
al kg. € 2,84

Passata di pomodoro Santa Rosa
la classica 700 g. - € 0,98
sconto 33%
€ 0,65
al kg. € 0,93

Caffè Lavazza
Espresso Famiglia
250 g. x2 - € 5,19
sconto 25%
€ 3,89

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. L'IGLOO mansarda paraggi Rossetti: soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta e bagno. Da risistemare ma con grandi potenzialità. Euro 85.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Il Giulia ottime condizioni, ampia metratura, luminoso, con affaccio verde e due ampi poggioli. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Rossetti 120 mq: atrio, salone, grande cucina, due matrimoniali, singola, bagno e cantina. Euro 128.000 trattabili. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Soncini luminoso ultimo piano atrio, cucina abitabile con poggiolo, due camere, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 112.000 trattabili. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Cologna alta negozio ristrutturato 100 mq più soppalco, due grandi vetrine, servizi a norma e finiture ricercate. Euro 138.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via dei Porta piccolo attico con terrazzino e posto auto in garage: soggiorno, cucinetta arredata, matrimoniale e bagno. Euro 155.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Salvore piano alto scorcio mare: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. euro 86.000. tel. 0407600248. (A00)

ARTES - Centrale euro 110.000: silenzioso appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno e ripostiglio. 0402158112.

ARTES - Duino in piccola palazzina appartamento panoramico di salone, cucina, tre stanze, due bagni, due poggioli, terrazza, cantina e p.m. 0402158112.

ARTES - via Matteotti euro 94.000: appartamento in stabile rimodernato di ingresso, salone, due stanze, cucina, bagno e cantina. 0402158112.

ARTES - Zona centrale euro 64.000: appartamentino interamente ristrutturato di ingresso, cucina abitabile, ampia matrimoniale e bagno. Arredato. 0402158112.

CASAAMICA Casa via Tonello appartamento piano alto vista panoramica composto da cucina soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 040946849 - 3349672043.

BLU Immobiliare S.a.s. vende via Sara Davis appartamento di 103 mq in perfette condizioni con ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, camera guardaroba e bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 04054321 cell. 3475386495.

BLU Immobiliare vende via della Tesa appartamento di 45 mq, piano alto, luminoso, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno con doccia, riscaldamento autonomo. Tel. 04054321 cell. 3475386495.

CASACITTÀ, monolocale primingresso, composto da cucinino, camera, bagno, pavimenti in rovere, termoautonomo, euro 59.000, arredo nuovo a scelta. 040362508.

CASACITTÀ, Strada per Longera adiacenze, attico con soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, poggiolo, posto auto. Euro 238.000, 040362508.

CASACITTÀ, via Conti, ottime condizioni, appartamento con salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, termoautonomo, euro 129.000. 040362508.

CASADOLCECASA tel. 040775416 cell. 3356778936 Roiano ristrutturato soggiorno cucinotto due camere ripostiglio due servizi possibilità accesso balcone euro 150.000.

CASADOLCECASA tel. 040775416 cell. 3356778936 Sansovino vista via Capitolina piano alto luminoso soggiorno due camere cucina abitabile due bagni balconcini euro 210.000.

CASADOLCECASA tel. 040775416 cell. 3356778936 Università casetta accostata due piani balconcino termoautonomo cucina due stanze servizi prezzo di realizzo euro 62.000.

CASAPROGRAMMA adiacente Baiamonti silenzioso ottime condizioni: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, servizi separati, rip, ascensore, 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA euro 110.000 via Udine ultimpo piano, luminoso: soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, termoautonomo. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA euro 113.000 San Giusto panoramico, ottime condizioni: soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, termoautonomo. 040366544.

CASAPROGRAMMA Padriciano splendide ville primingresso: salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, terrazze, portico, giardino, box. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pam euro 139.000 ultimo piano: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, studiolo, rip., pari primingresso. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Rittmeyer epoca condizioni molto buone: cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno, termoautonomo, anche uso ufficio/ambulatorio. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Lorenzo in Selva euro 130.000 soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due verande, poggiolo, cantina, posto auto. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Miramare panoramico termoautonomo: salone, tre matrimoniali, singola, cucina, doppi servizi, cantina, lastrico solare. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Di Vittorio primingressi cucina, soggiorno + 1 o 2 stanze, bagno, bagno, terrazze, 39-100 ma, con, posti auto, box, 040366544. (A00)

CASAVIVA Immobiliare piazza Hortis vera chicca in stabile d'epoca di prestigio composto da salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 0405708690.

CASAVIVA Immobiliare S. Cilino box auto 0405708690.

CASAVIVA Immobiliare Tor S. Piero appartamento in palazzo liberty con ascensore, termoautonomo, ingresso, salone, cucina, studio, due camere, bagno e cantina. 0405708690.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Damiano Chiesa delizioso appartamento soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino soffitta euro 97.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ippodromo quarto piano vista aperta arredato cottura tinello 2 poggioli matrimoniale bagno ripostiglio euro 100.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Muggia villini bifamiliari in costruzione quasi ultimata su tre livelli con giardino e posto macchina totale vista golfo. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Stazione appartamento ampia metratura atrio cucina doppi servizi ripostiglio salone cinque stanze cantina euro 270.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Cologna ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi due poggioli euro 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via dei Porta terzo piano ascensore soggiorno cucina due balconi due stanze doppi servizi ripostiglio euro 173.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti piano alto luminoso ottimamente arredato soggiorno con cucina a vista matrimoniale bagno stenditoio posto auto condominiale cantina euro 119.000. (A00)

FIUMICELLO. Nuovo miniappartamento 60 mq ca.: ingresso, soggiorno, cottura separata, bagno finestrato, matrimoniale, ripostiglio, 2 terrazze, posto auto, garage! Cod. 4/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO. Opportunità da valutare: casa con 2 luminosi appartamenti indipendenti e molto spaziosi. Giardino, garage, accessori. Cod. 8/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO centro. Primingresso rifinito miniappartamento con taverna di 20 mq in comunicazione interna diretta. Comodo, con garage. Cod 48/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO centro. Recentissima villaschiera con giardino accostata solo da un lato. Ampia e rifinitissima, praticamente perfetta! Cod. 2/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

MATTEOTTI vendesi locale di ca 30 mq con soppalco e con ampia vetrina. Adattissimo come studio o agenzia immobiliare. Disponibile anche in locazione. BG 0403498176. (A00)

MUGGIA centro vendesi terreno edificabile di 650 mq circa, zona B. Adatto impresa, possibilità piccola palazzina condominiale, altezza massima 13 metri. BG 040272500.

MUGGIA Chiampore casa da ristrutturare su 1321 mq circa di terreno completamente edificabile. Possibilità 1064 mc. Euro 250.000. BG 040272500.

MUGGIA in Valle San Bortolo vendesi 3000 mq circa, con indice 0,8 a edificabilità diretta, compreso di piccola parte agricola. In posizione soleggiata e riparata, con vista mare. Adatto impresa. BG 040272500.

RABINO 040368566 Baiamonti appartamento ultimo piano composto da ingresso camera cucina bagno ripostiglio buone condizioni. Euro 115.000. Rif. 2906.

RABINO 040368566 Foschiatti adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000. Rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 Montebello ultimo piano con ascensore tinello con cucinotto due camere bagno veranda terrazza 65 mq box. Euro 212.000. Rif. 3006. (A00)

ROMANS d'Isonzo appartamento termoautonomo con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, cantina, garage. Cod. 19/P Gallery Cervignano 043135986.

SPAZIOCASA 040369950 mansardina centrale con terrazzo di cottura saloncino / letto bagno finiture extra.

SPAZIOCASA 040369950 Rosmini in posizione tranquilla alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno.

Continua in 34.a pagina

DI IMPREVEDIBILE HO GIÀ DUE FIGLIE ADOLESCENTI. SE VOGLIO SORPRESE NON LE CERCO CERTO IN BANCA.

CONTI GENIUS. Prezzo bloccato fino al 2010. E non ci sono spese di chiusura.

Scopri il conto della gamma Genius più adatto a te.

www.unicreditbanca.it | 800.32.32.85 | FOGLI INFORMATIVI IN AGENZIA

UniCredit Banca
Posso contarci.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La nuova 159 coniuga le linee filanti, i motori dalle prestazioni brillanti e una grande abitabilità

Wagon con il cuore sportivo Nasce in casa Alfa Romeo la gran turismo da famiglia

La nuova Alfa 159 Sport Wagon si caratterizza per le linee filanti

LA SCHEDA			
MOTORE	1.9JTDM 16v	2.4 JTDM 5 cil.	3.2 V6 Q4
Cilindrata	1910 cm³	2387 cm³	3195 cm³
Potenza max CV/giri	150/4000	200/4000	260/6200
Coppia max Nm/giri	320/2000	400/2000	322/4500
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	208	226	237
Accelerazione 0-100 km/h	9,6	8,6	7,2
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	8.3	9.4	17.0
Extraurbano	4,8	5.6	8.4
Misto	6.1	7,0	11,6
Emissioni CO2 (gr/km)	162	184	275

GENOVA La 159 con il valore aggiunto. Così possiamo definire la versione Sport Wagon della nuovissima berlina Alfa Romeo che sta degnamente sostituendo la 156, uno dei migliori successi del Biscione. La vedremo fra poco circolare sulle nostre strade, questa new-entry del Guppo Fiat che rientra nello stretto novero delle station wagon di prestigio. E proprio perchè è ingiustamente riduttivo parlare di station che l'Alfa l'ha chiamata più propriamente Sport Wagon, visto che la vettura si presenta con una propria individualità e una forte caratterizzazione sportiva.

Il nuovo modello infatti coniuga da un lato le linee filanti di un tetto lungo che richiama l'idea di certi coupé, con lo spoiler sul tetto e la grande aerodinamicità delle forme; dall'altro uno spazio interno che garantisce sia volume di carico che funzionalità d'esercizio. Tutto ciò unito a considerevoli prestazioni e comportamento dinamico propri di un modello sportivo. Senza dimenticare un bagagliaio allineato come dimensioni a quello delle Sw di prestigio. Un valore aggiuntivo, dicevamo, che però non intacca minimamente la compettezza della vettura, dal momento che la lunghezza totale della 159 Spw è esattamente la stessa (4 m. e 66 cm) di quella della berlina, con una linea fluida di fiancata che la allegerisce e slancia.

I 445 litri corrispondenti al volume di carico sono stati raggiunti attraverso una serie di interventi alla carrozzeria e a una razionalizzazione dello spazio. Il nuovo modello inoltre mantiene inalterata la classica sportività Alfa Romeo, dimostrata dalla compattezza dell'abitacolo sul corpo vettura, come pure restano inalterati il frontale, dominato dagli stessi tratti distintivi della berlina, e i principali rapporti armonici di eleganza e grinta del marchio Alfa. Da Molo Ponte Calvi, a due passi dall'Acquario, è iniziato il test drive sulla strada costiera verso Nervi e Recco (dove la 159 Sport Wagon ha sfoderato le sue doti di scorrevolezza ed elasticità) con ritorno lungo l'autostrada. Fra curve veloci, gallerie e viadotti la vettura si è comportata benissimo: veloce, reattiva, confortevole, dinamica e incollata alla strada, tanto da rispondere con inusuale prontezza ai comandi del volante, facendo chiaramente intendere come sta operando l'avantreno e qual è il limite di aderenza.

Abbiamo provato più volte entrare in curva con angolo piccolo e non essere costretti affatto a correggere la traiettoria. Tutto merito di una sterzo estremamente preciso e delle nuove sospensioni già adottate dalla berlina: davanti un quadrilatero alto, dietro a bracci multipli che rende la vettura estremamente stabile nelle manovre ad alta velocità e agile nel «misto stretto» (stesso schema adottato in Ferrari e Maserati). Con una motricità da vera sportiva. Occorre a questo punto ricordare che il vero punto di forza di ogni modello Alfa Romeo è il motore. Così, al pari della berlina, la Sport Wagon monta i tre nuovi motori Jts con doppio variatore di fase continuo (il 3.2 V6Q4 24V da 260 Cv, il 2.2 da 185 e l'1.9 da 160) e i tre turbodiesel Multijet (il 2.4 JtdM 20v da 200 Cv, gli 1.9 JtdM 16v da 150 e l'8v da 120Cv). Fra qualche mese sarà pure disponibile una versione equipaggiata da un propulsore a benzina 1.8 da 140 cv. Propulsori ad alte prestazioni , abbinati a nuovi cambi meccanici a sei marce, caratterizzati da corse ridotte, innesti precisi e carichi contenuti. Su alcune versioni sono pure disponibili cambi automatici e uno robotizzato Selespeed, tutti a 6 rapporti.

Come la berlina, che di recente ha conquistato le prestigiose 5 stelle Euro Ncap, anche la nuova Sportwagon punta molto sulla sicurezza, preventiva, attiva e passiva con una lunga serie di soluzioni tecniche, strumenti e sistemi di ritenuta innovativi. Tra i più recenti spuntano gli otto airbag (l'ultimo è quello laterale che si estende lungo tutta la superficie vetrata) e il dispositivo «anti-colpo di frusta»). La gamma si compone quindi di 7 motori e 3 allestimenti, 12 colori di carrozzeria, 5 ambienti interni e altrettante tonalità. I prezzi partono da 24.760 euro per arrivare al top di gamma a livello 42.760. In pratica 1.500 euro in più rispetto ai vari modelli della berlina, con un ulteriore 2 mila euro per l'allestimento M.

Claudio Soranzo

Dalle officine della Ducati esce la versione «S2R» della fortunata «naked»

Una Monster più aggressiva

LA SCHEDA	
MOTORE	2 cilindri
Cilindrata	992 cm³
Potenza max CV/giri	95 cavalli
Raffreddamento	ad aria
Iniezione	elettronica
Cambio	6 marce
Freno anteriore	2 dischi da 300 mm
Freno posteriore	1 disco da 245 mm
Telaio	a traliccio
Peso	204 kg
Serbatoio	14 litri

BOLOGNA Gli appassionati fra i 30 e i 45 anni la vogliono rigorosamente nuda. Stiamo parlando naturalmente di moto e della moda che ha avviluppato molti centauri italiani. Le «naked» infatti sembrano non risentire della crisi. E un po' tutte le Case stanno proponendo modelli senza carenatura.

A far decollare questo particolare segmento è stata proprio la Ducati che ora ripropone l'ennesima versione del suo cavallo di battaglia: la Monster S2R 1000, una «mille» da 95 cavalli.

Intendiamoci, le Ducati o si amano o si odiano. La posizione di guida non è delle migliori. Stanca infatti sulle lunghe distanze a causa dell'inclinazione del busto non supportata da un manubrio stretto. Ma si sa: la moda è moda e da quel lontano 1993 la Monster della Casa bolognese di strada ne ha fatta tanta. Anche sul piano squisitamente stilistico. Ora è più armoniosa anche se è sempre «cattiva», nervosa nei tratti e nel temperamento.

O si ama o si odia dicevamo. E quel rumore sordo che esce dai due scarichi rialzati fa venire i brividi agli appassionati della Ducati. A chi la consigliamo questa due ruote da circa diecimila euro? In pratica a tutti, ma sempre a chi ha già esperienza di moto e non solo di scooter e scooteroni. Quel motore infatti sa essere una bomba. Ci vuole polso e anche guanto di velluto. E naturalmente testa.

ro. ca.

La Getz a gasolio 1.5 è stata definita una tra le più affidabili citycar

Il diesel a tre cilindri, Hyundai lancia la sfida

La funzionale Hyundai Getz 1.5 equipaggiata con un motore turbodiesel a tre cilindri

LA SCHEDA	
MOTORE	1.5 16V CRDI VGT
Cilindrata	1498 cm³
Potenza max CV/giri	88/4000
Coppia max Nm/giri	215/1900
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	173
Accelerazione 0-100 km/h	12,1
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	5.5
Extraurbano	3.9
Ciclo combinato	4.5
Emissioni CO2 (gr/km)	118

TRIESTE Il suo terreno di battaglia è tra i semafori e le strade congestionate. Quale è un posto migliore allora del centro di Trieste con le Rive piene di cantieri per provare quella che è stata definita una tra le più affidabili citycar? I segreti della Hyundai Getz turbodiesel a tre cilindri 1.5 sono proprio la maneggevolezza e anche l'agilità. Scatta come poche ai regimi mediobassi e gli 82 cavalli si sentono tutti. La coppia massima è disponibile a 2.000 giri e conferma una eccezionale elasticità fin dai regimi più bassi Il cambio è un manuale a cinque marce con la scelta dei rapporti secondo una logica che evidenzia la grande vivacità del motore. Il cuore della Getz CRDi non è certamente studiato per dare sfogo ai piloti dotati di piede destro pesante, ma tra i 1.800 ed i 3.000 giri/min c'è tutta la potenza necessaria per muoversi nel traffico e marciare con grande tranquillità nella marcia fuori porta. Non che tra i 3 ed i 4 mila giri non ci sia nulla, ma la spinta è evidentemente meno rilevante rispetto a quanto accade più sotto. Tant'è che spingersi in alto nei giri - a meno che non si stia marciando in autostrada - è inutile. Meglio cambiare marcia presto e sfruttare la buona spaziatura dei rapporti del cambio. C'è da dire però che gli innesti non sono risultati molto precisi. La frenata è buona. I freni sono a disco autoventilanti.

Il suono del motore si fa sentire all'interno dell'abitacolo anche se in modo non fastidioso: bisogna abituarsi ai gorgoglii irregolari che vengono emessi soprattutto quando la temperatura esterna è fredda nei primi 5 minuti successivi all'avviamento. Telaio e sospensioni sembrano essere idonei alle necessità, assicurando buoni indici di stabilità, anche se l'assetto morbido a volte dopo qualche sollecitazione provoca qualche grado di troppo in termini di rollio e penalizza così la tenuta di strada.

La sensazione è di essere al volante di un'auto spaziosa. A partire dal frontale la Getz denota un aspetto sobrio ed equilibrato. Le linee morbide della mascherina copriradiatore si accostano perfettamente ai gruppi ottici, arrotondati e molto voluminosi. La sagoma laterale ammicca alle monovolume, per la notevole inclinazione del lunotto e la buona altezza del tetto. Le portiere sono grandi e discretamente robuste.

Pur rispettando i canoni di una vettura di questa fascia la Getz non rinuncia alla praticità e ad una discreta finitura, ben riscontrabile nella consolle semplice, solida e ben assemblata

Notevole la presenza di portaoggetti. Gli spazi per riporre piccoli oggetti vengono spesso sottovalutati ma rappresentano una comodità irrinunciabile sull'auto di tutti i giorni

c.b.

(SCOPRILA!)

NISSAN

SHIFT_city life

NISSAN MICRA C+C. C'EST PLUS CHIC.

L'ultimo oggetto del desiderio è arrivato. Nissan presenta la Nuova Micra C+C. Da coupé a cabriolet in 22 secondi. E con il tetto panoramico interamente in vetro C-view® sarai sempre sotto gli occhi di tutti, anche quando piove.

DIMENSIONE 3000

SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO

TRIESTE Tel. 040.2821128 - MONFALCONE Tel. 0481.412837

GORIZIA Tel. 0481.523574 - CERVIGNANO Tel. 0431.33146

L'INTERVISTA

IL TATTICO DI MASCALZONE LATINO

È Vasco Vascotto il Velista dell'anno: «Ora America's Cup»

«Io polemico? Ho fatto sempre questioni su tutto, ma sono onesto. E questo è importante e mi basta»

CARTA DI IDENTITÀ

Un altro «oscar» per il muggesano che ha scelto il mare come professione

Velista dell'anno. Per la seconda volta nella sua carriera, il velista muggesano Vasco Vascotto ha ottenuto mercoledì sera quello che è considerato l'Oscar della vela italiana. Per Vascotto è la seconda volta, la prima risale al 1999, anno d'oro del velista triestino che si affacciava con prepotenza nelle specialità veliche dello Ims e otteneva risultati prestigiosi. Il suo nome ha messo d'accordo i giurati - una commissione tecnica del settore velico che fa capo a una delle più prestigiose riviste nautiche - anche nel 2005. Vascotto ha ottenuto il premio battendo il triestino Lorenzo Bressani, la campionessa in classe 420 Maria Stella Turzio, Franco Minzoli e Pietro d'Ali. Un altro triestino,Dario Peracca, figurava in lizza per il premio nella categoria Progettisti, dove il titolo è andato a Giovanni Ceccarelli. Per l'imbarcazione dell'anno, il premio è stato assegnato al maxi Damiani Our Dream. Premio speciale per la promozione della vela ad Aldo Biscardi, che ha scelto d'Alema come commentatore di vela per l'emittente La 7.

TRIESTE Nato il 10 ottobre, come Agostino Straulino, uno dei più noti e amati velisti del Mediterraneo. Nato nel 1969 a Muggia, che ama considerare la prima cittadina dell'Istria, dove torna appena gli è possibile, in una casa arrampicata sulla collina da dove si vede il mare, il porto di Muggia e da dove sua madre poteva osservarlo mentre da bambino si allenava con il suo Optimist in mezzo al Golfo, con il padre all'inseguimento a bordo di un gommone, estate o inverno che fosse. Mercoledì scorso è stato nominato per la seconda volta «velista dell'anno».

Perché Vasco Vascotto ha la vela nel sangue, nel dna, sulle mani perennemente spellate, le unghie che non riesce a non mangiarsi, e sulla faccia che non perde l'abbronzatura da anni, posto che quando in Italia è inverno si va a regatare in Florida, o in Australia. Professione velista, ma anche un po' manager, anche un po' velaio e un po' uomo d'immagine. Ha passato i primi vent'anni della sua vita a imporsi tra le derive, nell'attività principe della vela agonistica in Italia. Tra i venti e i 25 anni si è confrontato con i mostri sacri della vela italiana: Cino Ricci, Mauro Pelaschier, Tommaso Chieffi. Prima ha fatto da spalla, poi è diventato primo attore, timoniere titolare, e ha infilato vittorie su vittorie. Ha impiegato i cinque anni successivi, fino ai trenta, a imporsi sui campi di regata, farsi conoscere all' estero. Ha assunto una brava insegnante di inglese e ha imparato a difendersi sui campi di regata internazionali, e con le giurie internazionali. Ha regatato con imprenditori di successo, con il re di Spagna e su barche miliardarie. Ha vinto tutto e dappertutto, fatta eccezione per Olimpiadi e regate oceaniche. Sempre con il sorriso un po' beffardo, con grinta da vendere, pronto a massacrare (a parole) un avversario che tenta di batterlo. Tante donne, inutile negarlo, tutte bellissime, fino alla stabilità, con una nuova compagna al fianco, che lo ha segue a Valencia e condivide con lui l'operazione Coppa America, che porta avanti da condottiero, senza negare le difficoltà, ma con una gran dose di ottimismo, oltre ogni ostacolo.

Vascotto, alla voce professione, cosa c'è scritto sulla sua carta d'identità?

C'è scritto velista. L'impiegato del comune mi ha creduto e giuro che non ha riso.

Lei si è diplomato al liceo scientifico, poi ha iniziato l'università. Quando ha deciso che sarebbe diventato un velista?

Nel 1991, dopo aver passato in mare un anno, arruolato nella squadra sportiva della Marina Militare.

Come vive un velista professionista che si allena per la Coppa?

Direi che un velista che si allena per la Coppa sopravvive. Si comincia alle sette e mezza del mattino in palestra, e alle otto di sera si lavora ancora. Una vita di stenti, ma non la cambierei con niente al mondo in questo momento.

Ma un velista si può permettere, in termini di tempo, una famiglia?

Sicuramente. Molti velisti hanno una famiglia. Io ho la mia famiglia a Muggia, i miei genitori, e vivo a Valencia con la mia compagna. Ho la fortuna di dividere con lei questa esperienza.

Se avesse un figlio e potesse scegliergli una professione, lo inviterebbe a seguire le sue orme?

Non lo so. Io mi ritengo una persona fortunata a fare questo lavoro. Vorrei che mio figlio fosse altrettanto fortunato nel poter fare veramente quello che si era prefisso di fare. È molto esaltante avere successo, indipendentemente quale sia il settore».

Non le pesa non avere una dimora fissa?

Da quando mi alleno per la Coppa ce l'ho. Ho una casa con un indirizzo mio a Valencia. La Coppa ti garantisce una vita quasi normale, torni a casa ogni sera. Cosa che non succede quando regati in giro per il Mediterraneo ogni fine settimana.

Molte persone considerano la vela uno sport di serie B rispetto ai «mostri sacri», a calcio e basket: come risponde?

Dico solo che per me la vela è il massimo. Prima di tutto è uno sport pulito, e poi è uno sport dove una persona non può solo fare lo sportivo e delegare ad altri la promozione, l'organizzazione e la gestione dell'immagine. È un'esperienza completa».

Ha mai avuto paura, in barca a vela?

Certo, tantissime volte e non me ne vergogno. La più terribile esperienza risale a molti anni fa. Trasferivo una barca da solo dalla Jugoslavia a Caorle con un tempo tremendo. Poi la paura passa, anche perché altrimenti non si sale più in barca. Ma resta sempre un profondo e rinnovato rispetto per il mare.

Ha mai pensato che forse ha sbagliato mestiere?

Mi capita ogni volta che va storto qualcosa in barca per colpa mia. Poi mi guardo allo specchio, penso che è il caso di continuare. Mi lascio sempre una nuova occasione prima di ripensarci. E alla fine so che non mollerò per un errore.

GLI OBIETTIVI

Oggi per darmi un limite non dico che punto a vincere la sfida, qualcuno mi prenderebbe per matto. Solo che peso troppo per arrivare alle Olimpiadi

Lei è estroverso, sempre ironico, un po' fuori dagli schemi rispetto all'immagine degli yachtmen patinati. Si sente sempre a suo agio in questo ambiente?

Direi di sì. Tuttavia, come tutti quelli che avanzano negli anni, sono sempre più difficile e selettivo. Se mi passa il termine, direi zitellone. Sto sempre meglio con le persone con cui lavoro da anni, e sopporto a stento gli altri. Ma probabilmente anche loro sopportano sempre meno me. Probabilmente è una cosa che ha a che fare con l'età e che capita a tutti.

D'altra parte, sono leggendarie le sue arrabbiature e le interminabili discussioni con le giurie...accade ancora o erano vizi di gioventù?

Ho sempre fatto questioni. A scuola, a casa, in barca e con le giurie. Tuttavia, a distanza di tempo, i professori che rivedo provano affetto per me e io per loro, mia madre ancora mi parla e mi chiede di tornare ogni tanto a trovarla, i miei compagni di equipaggio sono sempre gli stessi, e con le giurie ho un rapporto onesto. Effettivamente, non si può dire che io sia una persona diplomatica. Ma in cambio sono uno onesto, e questo mi basta.

Parliamo della sua carriera: il primo titolo mondiale è arrivato nel 1992, a Chioggia. Dal punto di vista della tecnica e della tecnologia, cosa è cambiato in 15 anni?

CHE PROFESSIONE!

Si comincia alle sette e mezzo del mattino in palestra e alle otto di sera si lavora ancora. Una vita di stenti, ma non la cambierei con niente al mondo

Le barche sono cambiate davvero tanto, e anche il modo di regatare. Ma le regate si vincono sempre nella stessa maniera: navigare bene, concentrati, prendendo i salti di vento dalla parte giusta.

Restando al passato, 10 anni fa lei puntava alle Olimpiadi in 470, ora è in Coppa America e punta a vincere: il cambiamento di obiettivi quando è arrivato?

Mi sa che in passato ho raccontato qualche bugia... Oggi per darmi un limite non dico che punto a vincere la Coppa America, qualcuno mi prenderebbe per matto. Diciamo che alla Coppa ci sono arrivato, e alle Olimpiadi non ci arriverò, soprattutto perché da dieci anni in qua sono ingrassato di 15 chili...Vede, come dicevo non sono diplomatico, ma tento di essere onesto...».

Quanto ha cambiato la sua vita professionale l'incontro con Vincenzo Onorato, l'imprenditore della Moby Lines innamorato della vela?

L'incontro con Onorato è stato importante. Siamo due focosi, ed entrambi vogliamo comandare. Con lui ho imparato che a volte bisogna cedere e non puoi sempre averla vinta, ma devi lottare per ottenere quello che veramente vuoi.

Lei ha regatato anche con il re di Spagna: è stato importante accedere alla corte del re?

Senza dubbio. Oggi forse sono più popolare in Spagna che in Italia, anche perché la vela è più popolare in Spagna che nel nostro Paese. Regatare con il Re mi ha permesso di farmi conoscere dagli spagnoli, dai velisti ma anche dalla gente. Penso che questo potrà essermi utile anche in futuro, per la mia carriera dopo la Coppa.

È stato lei a convincere Onorato a partecipare a questa seconda Coppa, o è stato Onorato a convicerla a tornare a regatare con lui, dopo che nel 2000 aveva sbattuto la porta?

Lui dice che sono stato io, e io dico che è stato lui. Lascio a lei la scelta. In realtà, la sostanza non cambia, perché siamo qui tutti e due a tirare la carretta ogni giorno.

Chi considera il suo maestro?

La fortuna dei velisti triestini è quella di avere a portata di mano tanti maestri, tanti miti da emulare. Il primo, senza dubbio, è stato Roberto Bertocchi, muggesano doc come me.

Se dovesse puntare su Mascalzone Latino Capitalia Team come vincitore della Coppa, quanto scommetterebbe?

In talleri o in Euro? A parte gli scherzi, sto scommettendo tutta la mia reputazione, il mio tempo e il mio impegno. Mi sembra abbastanza.

Lei sta a Mascalzone Latino come Francesco de Angelis sta a Luna Rossa: mai pensato di andare a lavorare per lui?

C'è stato un periodo nel quale ci pensavo, quando la sfida di Mascalzone Latino Capitalia Team non decollava. Piuttosto che con Luna Rossa, in realtà sarebbe stato molto più facile per me andare a lavorare con Team New Zealand. Avevo avuto una proposta molto buona da parte di Grant Dalton. Poi però Onorato si è deciso, e io ho scelto l'Italia. Quanto al paragone con de Angelis, direi due cose: lui ha molta più esperienza di me in Coppa, ed è anche molto più alto. Paragone un po' vago...

Molti sostengono che le regate si vincono prima di uscire dal porto, ovvero con tecnologia, progetto, preparazione. Lei che pensa?

È vero, queste cose contano moltissimo. Ma nel suo elenco manca l'elemento più importante: il gruppo. Un gruppo di uomini di mare affiatato che prova piacere lavorare assieme tutto il giorno, e poi ancora ucire assieme a divertisti la sera. Solo così funziona.

Se la vela non esistesse, Vasco Vascotto cosa avrebbe scelto di fare da grande?

Mia mamma direbbe che non sono in grado di fare altro. Per fortuna non occorre che io mi ponga questo problema. La vela c'è.

Che ruolo hanno avuto i suoi genitori in questa professione che si è scelto?

Un ruolo fondamentale. Sono stati i miei primi tifosi, ma anche i miei primi critici. Hanno avuto sempre l'onestà di dirmi cosa facevo bene e soprattutto cosa facevo male. Mi hanno insegnato tante regole importanti. Soprattutto il fatto che le cose te le devi meritare e niente arriva gratis. E poi mi hanno insegnato a rispettare i miei avversari, in mare e a terra.

Quando lei era un ragazzo il suo mito nella vela era il brasiliano Torben Grael: adesso a chi va l'onore?

Guardi che Grael non è mica andato a male! In ogni caso direi che ho massimo rispetto per Russell Coutts: un'altra classe di velista, un extraterrestre.

Contro di lui regaterà tra due settimane, in Dubai...

È vero, c'è un evento con le sue nuove barche, gli Rc44 e regateremo uno contro l'altro per cinque giorni. Sarà una grandissima occasione per me.

Molti velisti triestini sono venuti a Valencia a seguire le regate, lo scorso anno: ha ricevuto visite?

Molte. Ma quello che mi sorprende è che mi vengono a cercare alla base persone che conosco e che non vedevo da anni. Mi fa un grande, grandissimo piacere, mi tiene legato alla mia terra.

Francesca Capodanno

All'asilo in barca

Muggesano, 37 anni a ottobre, Vasco Vascotto ha iniziato ad andare in barca a vela che era ancora all'asilo. Da allora a oggi, ha vinto 14 titoli mondiali, otto titoli europei e 22 campionati italiani. Una macchina da vittoria, perché i risultati sono arrivati in tutte le classi della vela, dalle derive agonistiche (Optimist, e classe 470 in particolare) allo Ior degli anni Novanta allo Ims, per finire con le classi monotipo, dai Farr 40 ai Transpac 52, ai Mumm 30. Ha partecipato e ha vinto svariate edizioni del Giro d'Italia a vela, e ha partecipato a una edizione del Giro di Francia. È, con il ruolo di skipper per Mascalzone Latino Capitalia Team, alla sua prima Coppa America.

DALLA PRIMA PAGINA

Le autostrade del mare

Questo nonostante che a questo tipo di navi sarebbe stato possibile offrire, da sempre, quella che è forse la più bella Stazione Marittima del Mediterraneo, con i suoi fondali profondissimi, che ora sarà ulteriormente migliorata nella struttura e nei servizi.

Ebbene, avevamo detto che l'«autostrada del mare», della quale il Governo aveva d'altronde già decretato che Trieste sarebbe stata il naturale capolinea Adriatico, era destinata ad esplodere nell'immediato futuro, giacché basta ascoltare il bollettino di guerra trasmesso dalla radio ogni mattina per capire che le strade italiane sono e saranno sempre meno percorribili. Allora, soprattutto lungo le coste di un Paese sprofondato nel mare come il nostro, l'«autostrada del mare» avrebbe dovuto essere una realtà già da tempo e il «domani» rappresenta comunque un grave ritardo; di ciò ha le sue colpe anche l'Unione Europea, che solo tardivamente si è convinta di dover incentivare questo sistema marittimo mettendo a disposizione sia pur insufficienti contributi economici.

Ma la grande novità, della cui importanza non sembra sia stata data adeguata notizia, è che il Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Pietro Lunardi ha annunciato l'emanazione di un decreto di fine legislatura che stanzierà 250 milioni di euro, ripartiti nel prossimo triennio, per incentivare, con questo «ecobonus», la creazione delle «autostrade del mare». Intervenendo a Roma al convegno di «Sviluppo Italia», il Ministro ha altresì riferito che già oggi i Tir che hanno utilizzato per il trasporto le infrastrutture marittime sono 1milione e 200mila, rispetto ai 500.000 del 2001. Anche il volume di traffico sottratto alla strada è passato dal 2% del 2000 al 4% del 2005. Ancora, la capacità di stiva per questo tipo di traffico sulle rotte nazionali è stata nel 2004 di circa 1.150.000 mezzi trasportati (+21% sul 2003), che potrebbero essere incrementati di un ulteriore 50% a costo zero, se si potesse riuscire soltanto a saturare le capacità di stiva. Ciò sarebbe appunto possibile soprattutto se si riuscisse a vincere le resistenze degli autotrasportatori ad utilizzare la via del mare, retaggio di una psicologia legata ancora alla strada, oltre che al permanere di forti difficoltà infrastrutturali.

I principali porti italiani sono infatti inseriti in un complesso urbano, che ne rende l'attraversamento camionistico un serio problema. Ne abbiamo l'esempio più probante nel nostro Porto Vecchio, stupenda struttura portuale servita in modo eccellente dalle linee ferroviarie, ma che i responsabili istituzionali di Trieste non sono mai riusciti a dotare dei necessari collegamenti viari, mediante la galleria sottomarina di collegamento col Porto Nuovo della quale si discute da trent'anni e che oggi, con i mezzi moderni, sarebbe facilmente realizzabile, risolvendo così non solo il traffico dei Tir, ma l'intero sistema della circolazione viaria di Trieste.

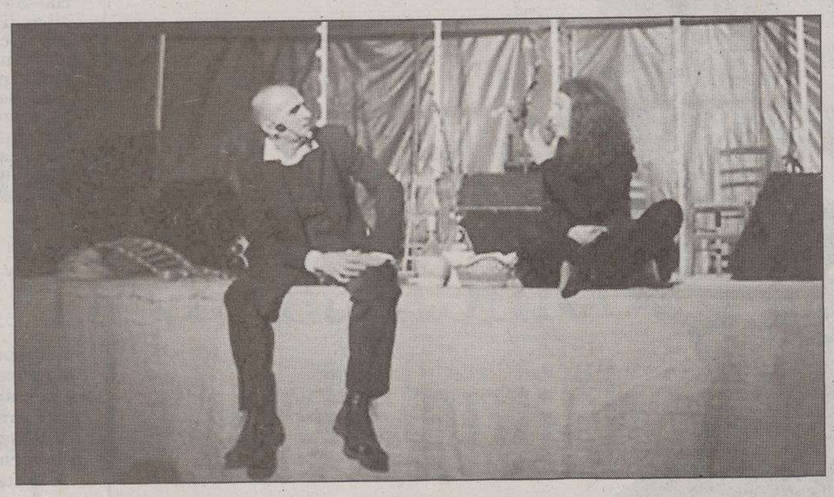
Ebbene, proprio questi aspetti di criticità sono messi in luce dal «master plan nazionale delle autostrade del mare», evidenziando i cosiddetti «colli di bottiglia» che, ostacolando l'accessibilità portuale e retro-portuale agli scali, franano l'utilizzo dei mezzi marittimi. L'elenco completo degli interventi previsti e ritenuti necessari è stato inserito nell'allegato tecnico del documento di programmazione economico-finanziaria 2006-2009. Il fabbisogno complessivo è stato stimato all'incirca di 1.118 milioni, 590 dei quali destinati ai porti del centro - nord e circa 530 a quelli del Mezzogiorno d'Italia.

Naturalmente l'avvenire è ancora denso di problemi, giacché lo sviluppo futuro di questo sistema di trasporto marittimo «costiero» fra i nostri porti e nel Mediterraneo, dipenderà prima di tutto dalla velocità di costruzione di nuove navi specializzate, dalla creazione di terminal adeguati, nonché di tariffe di trasporto, imbarco e sbarco concorrenziali con i costi stradali, infine dalla disponibilità di una rete complessiva d'infrastrutture e di servizi che assicuri la continuità dell' intera filiera trasportistica.

Non sarà facile, tuttavia siamo fiduciosi di poter affermare che è partita ed è in arrivo l'autostrada del mare! Allora è necessario ed urgente che Trieste candidi ufficialmente e si adegui ad accoglierla nel suo porto, impostandone immediatamente le strutture e la localizzazione del terminal, se non vuol perdere anche questa occasione ed essere ancora una volta superata dai tempi.

Gianfranco Gambassini

CULTURA & SPETTACOLI



Il regista Davide Marengo sul set del film «Craj - Domani» con Teresa De Sio (anche a destra)

ANNIVERSARIO Il teatro triestino festeggia sedici anni di vita

Buon compleanno Miela con una fiaba dal Sud scritta da Teresa De Sio

Lo presentano come «una continua esplosione di gioia ed energia», e ovunque «Craj - Domani» si trascina appresso un pubblico contagiato dall'entusiasmo musicale di cui si fa testimone. Il lungometraggio nasce dalla mente del giovane regista Davide Marengo, che rimase affascinato nel vedere il concerto-spettacolo omonimo di Teresa De Sio e Giovanni Lindo Ferretti. Nell' ambito del 62° Festival internazionale di Venezia 2005 il film ha partecipato quale evento speciale alle Giornate dell'Autore, vincendo il Premio Micciché come miglior opera prima.

Teresa De Sio ha elaborato il soggetto di «Craj» attorno a due figure quasi fiabesche, Messer Floridippo sul suo cavallo bianco e il servo Bimbascione, che lo segue a piedi un po' come Sancho Panza. Li interpretano rispettivamente Giovanni Lindo Ferretti e la stessa De Sio. «I due personaggi intraprendono un viaggio - spiega la cantante - attraverso la Puglia, dal Gargano al Salento. Perché Messer Floridippo dice d'aver fatto un sogno premonitore, in cui un immenso ragno dorato lo invitava ad abbandonare la sua quotidianità per uscire dal castello dov'è rinchiuso e in cui non vede il mondo esterno. Il racconto ha varie valenze: quella primaria è d'essere un escamotage narrativo per poter rendere protagonisti gli anziani cantori, che hanno un'età fra gli 80 e i 90 anni. Messer Floridippo e Bimbascione rappresentano anche due modi diversi di vedere la cultura: quella accademica e quella popolare, ciò che si sa e ciò che si è. È un dualismo essenziale nella mia formazione artistica e di persona. Ho trovato finalmente il modo di raccontarlo scrivendo "Craj"».

Quale musica ha nell' anima la Puglia?

«Qui è rivissuta tramite questi grandi vecchi, che sono delle straordinarie personalità. Ognuno ha un modo suo di suonare, di cantare, ma tutti sono rifondatori e portatori di uno stile importantissimo. I Cantori di Carpino, ossia Antonio Piccininno e Antonio Maccarone, cantano le tarantelle del Gargano; Uccio Aloisi rappresenta l'estremo sud della Puglia, il Salento, quindi la musica legata ai rituali del morso del ragno, del tarantismo e la pizzica; e il grandissimo Matteo Salvatore, che purtroppo ci ha lasciati, viene dal centro, il Foggiano, l'inizio del Tavoliere. Alla fine degli anni '50 è stato il primo, seguito da Domenico Modugno, a fondare il sodalizio tra la musica popolare contadina, pensata e scritta in dialetto, e la canzone d'autore. È stato un cantautore ante litteram. Ed è quello cui ancora aspiro io: coniugare le mie radici di donna del sud, nata a Napoli, e i miei dialetti con una capacità di scrittura autonoma».

La musica popolare del Sud è fortemente legata alla ritualità.

«È proprio perché viene suonata quando c'è da mettere in movimento un rituale, riesce incredibilmente ad essere consumata fino in fondo. Non appena il rituale finisce, la musica si spegne. Dunque, la sua funzione sociale, estetica ed anche etica è consumata. Noi attraversiamo un'epoca in cui tutte le cose devono essere consumate per essere poi riprodotte in altri esemplari e rivendute. Ma è difficile consumare fino in fondo un frigorifero, un lettore cd o una giacca griffata, perciò la nostra civiltà produce un'infinità di scorie inquinanti. Questo capita anche con il pensiero, non solo con l'oggettistica. Oggi bisogna pensare brevemente, perché sembra che pensare a lungo allontani il rapporto con la realtà. In questa visione, proprio la musica più rigorosa e più forte è l'unica che può essere consumata. Perché serve a qualche cosa, mentre tutte le altre musiche rimangono sospese, non vengono consumate fino in fondo e restano come scorie che inquinano il nostro orizzonte culturale».

Ed è per questo che lei ha definito se stessa e Brain Eno, con cui ha collaborato, come «pensatori di musica»?

«Dopo anni di lavoro nella musica, la modalità che preferisco non è tanto quella di cantante, di strumentista, di compositrice, quanto appunto quella di pensatrice di musica. In questo senso, mi sono sempre trovata molto bene con Brian Eno o con Giovanni Lindo Ferretti. Credo che la musica sia un veicolo molto forte per trasportare il pensiero. Penso a una sorta di musicosofia, di musica filosofica che contenga una visione del mondo».

Progetti futuri?

«Adesso ho iniziato una collaborazione, che mi piace molto, con un'orchestra giovanile di 33 elementi, l'Orchestra della Magna Grecia, la cui sede è a Taranto. Il progetto s'intitola "Folkorkestra". È interessante l'idea di portare sul palco la musica popolare di "A Sud! A Sud!" con i miei musicisti, riletta in chiave sinfonica da un'orchestra che sembra quasi ricreare la colonna sonora di un film. Abbiamo già debuttato in Puglia con cinque concerti abbastanza straordinari, e speriamo di poter esportare questo progetto l'estate prossima. Vogliamo portarlo anche in giro per l'Italia».

Maria Cristina Vilardo

FILM E CONCERTO

Giovanni Lindo Ferretti

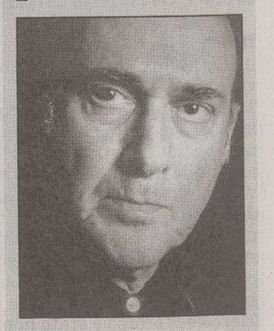
TRIESTE Oggi, alle 21.30 al Teatro Miela si proietta il film di Davide Marengo **«Craj - Domani»** con Teresa De Sio e Giovanni Lindo Ferretti. All'anteprima triestina del film seguirà un brindisi per i 16 anni del Miela e verrà presentata la manifestazione «Ritratti italiani», che si snoderà nei mesi di marzo e aprile con concerti, teatralità, documentari e una retrospettiva dedicata al cinema di Nanni Moretti.

Domenica, alle 21.30, il Miela ospiterà **«Pascolare parole, allevare pensieri»**, concerto di Giovanni Lindo Ferretti, «voce e senso...», con Lorenzo Esposito Fornasari canto, Raffaele Pinelli organetto ed Ezio Bonicelli violino.

IN BREVE

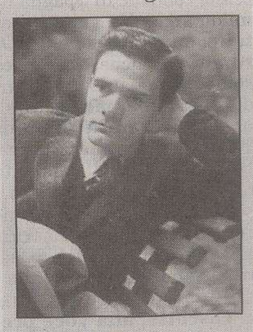
L'11 marzo a Torino

Va a Pinter l'«Europa» per il teatro



Il Premio Nobel per la Letteratura Harold Pinter, drammaturgo, regista e poeta inglese, è il vincitore della decima edizione del Premio Europa per il Teatro, il più alto riconoscimento europeo assegnato al lavoro teatrale. La manifestazione, che si svolgerà dall'8 al 12 marzo, è sostenuta e ospitata quest' anno dalla città di Torino. Nella mattina di sabato 11 marzo, al Teatro Carignano, Pinter sarà intervistato da Michael Billington (suo biografo e critico di «The Guardian»). Inoltre è prevista la presenza del Commissario Europeo per la Cultura Jan Figel.

Pasolini e la morte secondo Zigaina



Negli anni '60, in viaggio a New York, Pasolini si fece fotografare davanti al manifesto di un western hollywoodiano. Sullo sfondo il corpo senza vita di un pellerossa e in primo piano, vestito di nero, Pasolini che guarda obliquamente l'obiettivo. Cosa significa questa immagine? Secondo Giuseppe Zigaina, che ha scelto questa foto per il suo ultimo libro «Pasolini e la morte» (ed. Marsilio), il poeta voleva dire: eccomi, questo è il mio volto e questa è la mia morte. Zigaina ne parlerà al Centro civico di Cervignano, oggi alle 18.30, dove l'autore presenterà l'opera, scritta per la mostra su Pasolini a Monaco.

Luciano Comida oggi si racconta

Oggi, alle 18, per il ciclo «Che ho scritto, che ho letto», e in programma un incontro con lo scrittore Luciano Comida, che si terrà alla Biblioteca Quarantotti Gambini in via del Teatro Romano (ingresso libero).

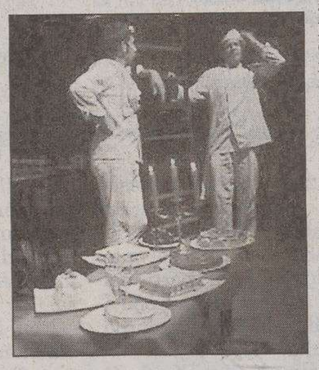
Comida parlerà del suo personaggio letterario, il dodicenne Michele Crisamni e - introdotto da Gabriella Norio e accompagnato dalle letture di Lara Komar - dei libri che ama di più: l'ininterrotta cavalcata attraverso l'Europa delle «Memorie di Casanova», e l'intenso e antiretorico quadro della Resistenza partigiana contenuto ne «Il partigiano Johnny» di Beppe Fenoglio.

PRIME TEATRALI

«Pasticcieri» con Abbiati e Capuano a Monfalcone

Le contraddizioni della vita dentro la crema di un bignè

MONFALCONE Due fratelli diversi che di più non si può: uno perfezionista, pasticciere, illetterato, l'altro balbuziente, pasticcione e poeta. Il primo, interpretato da Leonardo Capuano, creder che i bignè abbiano un'anima e per questo, nonostante l'aspetto da «pistolero messicano», li saluta con un bacio, prima di venderli ai clienti. «Chissà che sorte spetterà loro», sospira col luccicone agli occhi. Il secondo, impersonato da Roberto Abbiati e «copia sputata» di Frank Zappa, sa che per tirare avanti il laboratorio del padre defunto, i dolci vanno venduti: è inutile affezionarcisi.



Una scena di «Pasticcieri»

Fulcro di «Pasticcieri», lo spettacolo andato in scena mercoledì al Teatro comunale di Monfalcone, è dunque il mondo del doppio che non si capisce e tuttavia si compenetra, sospeso in una notte misteriosa e irreale. Roberto e suo fratello confezionano dolci - charlotte, sacher e profitterol - prodotti sotto lo sguardo attento del pubblico. Che li vede destreggiarsi tra i fornelli d'una superaccessoriata cucina d'acciaio.

Ma oltre a farina, burro, e cioccolato, gli ingredienti della pièce sono soprattutto la musica ruggente (Lou Reed, Rolling Stones, Prince) e una certa comicità sottile, fatta di sguardi strabuzzati, mimica efficace e balletti irriverenti. Per ricostruire un rapporto familiare tenerissimo di affetto, rivalità e reciproca comprensione.

Così, quando nella routine della pasticceria s'affaccia una donna bellissima, bionda, dalla pelle algida, che sussurra «Vorrei un bignè alla crema dei tuoi», è fatta: il cuore accelera a mille, un rivolo di sudore cola dalla fronte e nella fretta di porgere subito il più bello dei pasticcini, il piede scivola sul pavimento, facendo volare in aria il vassoio. Un secondo e l'idillio sentimentale si trasforma in farsa.

Perché è in un secondo che uno spettacolo devia, lievita in libertà.

L'amore dei due fratelli per la stessa donna - Rossana - rimanda a Rostand e proprio durante una delle numerose parentesi cyraniane del testo, gli attori escono dai ruoli, incespicano sulle parole, scordano le battute. Il pubblico, spiazzato, ridacchia, ma ormai il ritmo è rotto e i protagonisti cominciano a dialogare col cugino Luca da Udine o il tecnico delle luci

La tessitura teatrale si frantuma ancora, il reale ribalta la finzione e rivendica la sua esistenza al di là dell'interpretazione. Ma è davvero così? O si tratta di un altro inganno abilmente steso col matterello della comicità al solo scopo di imprimere una forma diversa alla pièce? Non lo sapremo mai, ma di certo ci resta sulle labbra un baffo di zucchero a velo. Perché i dolci, quelli veri, vengono distribuiti lasciando sul palato il ricordo d'un sapore irripetibile e perfetto. Come la ricetta riuscita dell'alchimia di «Pasticcieri».

Tiziana Carpinelli

Uno spettacolo incisivo, scarno e «forte», nel quale spicca, anche nudo, il corpo

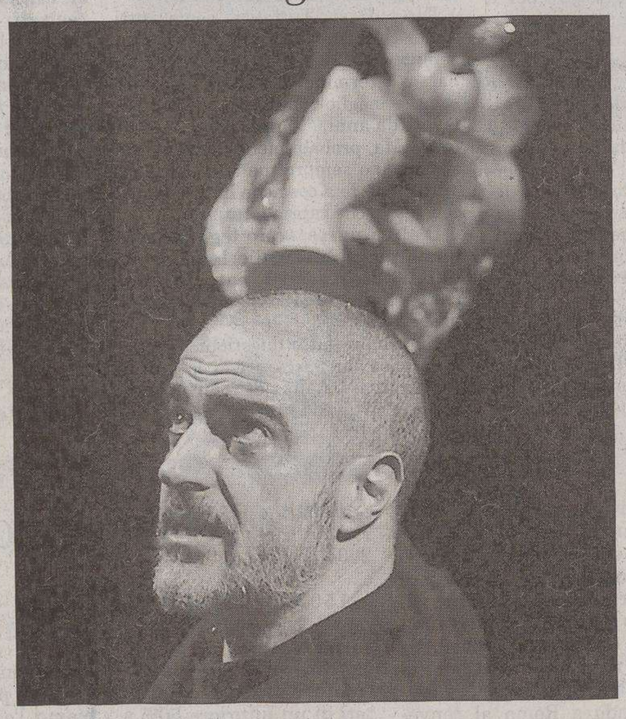
Edoardo II a Trieste, in versione «nera»

La tragedia di Marlowe con la regia di Latella al Politeama Rossetti

TRIESTE Christopher Marlowe nasce nello stesso anno di Shakespeare, il 1564. Ma uno abisso separa i due autori più forti del teatro elisabettiano. Shakespeare ha il talento «globale» dell' uomo che ha distillato lo spirito del Rinascimento. L'equilibrio dei vuoti e dei pieni è suo, e così la condotta saggia che alterna tragedia e commedia, cronaca e poesia. Del Rinascimento, il teatro di Marlowe esaspera invece la centralità umana. Sue sono la violenza del laico (Marlowe «era senza Dio, intemperante, e di cuore crudele»), la forza autodistruttiva della passione, l'insofferenza, il titanismo, la scelleratezza.

Tamerlano il Grande, l'appassionata suicida Didone, il sanguinario Ebreo di Malta sono i personaggi di Marlowe. Dopo di loro, e prima della coltellata che in una taverna infame, tra le spie di corte e l'ebbrezza delle bestemmie, separerà Marlowe dalla propria vita, è stata scritta la tragedia di re Edoardo.

Edoardo II d'Inghilterra, omosessuale e martire, uomo - dice il personaggio di sé - prima che sovrano. Se il Riccardo III di Shakespeare avrebbe dato il suo regno per un cavallo, Edoardo cede volentieri la propria nazione in cambio di un bacio. Un bacio di Gaveston, il suo amato, il suo favorito, l'oggetto infinito del suo desiderio, l'anima nera e santa per cui un re plantageneta, unto del signore, rinuncerà alla corona, scenderà nella fogna, morirà violentato, atrocemente. Per tutti gli altri, questo Gaveston è il bastardo, lo schiavo, la lingua di serpente, la feccia. Una domanda attraversa il testo: «Perché tutto questo amore per uno che tutti gli altri odiano?».



Danilo Nigrelli, protagonista dell'«Edoardo II» di Christopher Marlowe che si replica fino a domenica al Rossetti nella regia di Antonio Latella

Alla domanda lo spettacolo del regista Antonio Latella, in scena fino a domenica al Rossetti, non risponde. Anche perché non sembra compito di un regista rispondere, quanto lasciare che l'interrogativo si manifesti al pubblico, come ha già fatto attraversando i secoli (la vicenda di re Edoardo si svolge nel 1300), le scritture (anche Brecht ne aveva fatto una propria rielaborazione) e i linguaggi (va ricordata la versione cinematografica, ma molto teatrale, che ne ha dato 15 anni fa Derek Jarman). «Perché tutto questo amore per uno che tutti gli altri odiano?». Ciascuno in cuor suo troverà la risposta. Da questo punto di vista, la scelta figurativa nello spettacolo di Latella è rigorosa e corretta. La scena è una pagina nera. Uno spazio scuro e vuoto in cui l'autore e gli attori sbalzano una vicenda. Non so se sia effetto della traduzione aggressiva di Letizia Russo, dei tagli e della dinamicità che vi imprime lo stesso regista, o ancora degli attori, bravi tutti nelle loro tonache nere da prete, a ripulire dalla psicologia i personaggi e a farne macchine da guerra.

Macchine di una politica sessuale, che è forse chiave dell'intero spettacolo. Domandarsi che cosa siano l'amore e l'eros (anzi, a che conseguenze portano); che cosa sia la corona (e dietro di lei il potere); che cosa sia la famiglia (c'è anche una regina in scena, e ci sono il fratello e il figlio di Edoardo); quanto si possa desiderare la morte: sono quesiti che si intrecciano in un allestimento scarno, senza divagazioni, dove al nero della scena si aggiunge il nero delle anime.

E balena perciò luminoso, di tanto in tanto, il corpo, anche nudo, nella scena iniziale come in quella finale. Ma non è la nudità che raccomanda (con appositi cartelli prima dell'ingresso in sala) la visione a un pubblico che ha superato i 14 anni. E' la violenza dei fatti e delle parole. La violenza dell'amore che soccombe a quella del potere. Danilo Nigrelli (re Edoardo), Marco Foschi (Gaveston), Cinzia Spanò (la regina Isabella) e Rosario Tedesco (Mortimer) spiccano con la forza dei loro personaggi in un ensemble più vasto, dalle belle e asciutte qualità attorali. La regia di Latella, che su Shakespeare e Pasolini ha molto lavorato, pone in equilibrio esatto visione e interpretazione. Lo spettacolo non piacerà a qualcuno, ma sta ricevendo il consenso di molti.

Roberto Canziani

MOSTRE DEL NORDEST *Da Warhol a Jons, le tele degli amici dell'ex direttore di Palazzo Grassi*

Artisti da collezione a Venezia

Pontus Hulten espone il suo «patrimonio» a Palazzo Franchetti

VENEZIA I capolavori della collezione Pontus Hulten, ex direttore di Palazzo Grassi, sono i protagonisti della mostra organizzata da Arthemisia, che si inaugura oggi, alle 12, a Palazzo Franchetti, in Campo S. Stefano 2842 (Fermata vaporetto Accademia), a Venezia e rimarrà aperta da domenica fino al 9 luglio, tutti i giorni dalle 10 alle 19 (info 800961993).

Curata da Stefano Cecchetto, la mostra nasce in collaborazione con il Moderna Museet di Stoccolma e documenta una delle più significative caratteristiche del grande storico dell'arte: la sua capacità fenomenale di essere esattamente dove la storia si sta facendo. Un modo, anche, di rendere omaggio a un portavoce del panorama artistico internazionale che, tra gli anni '80 e '90, ha reso celebre Palazzo Grassi a livello mondiale.

Pontus Hulten era a Parigi già nel 1946 a consolidare le radici del modernismo, scoprì l'arte di Marcel Duchamp, era caro amico di Constantin Brancusi e Jean Tinguely e ha testimoniato l'emersione di un mondo nuovo dopo il secondo conflitto mondiale. Dieci anni dopo, nel 1957, era negli Stati Uniti, constatando come il dominio dell'espressionismo astratto stava per essere sfidato da una nuova generazione di artisti socialmente impegnati capaci di un'arte più legata alla realtà, lontana dagli spazi delle gallerie e più vicina alla strada.

Pontus Hulten divenne famoso al pubblico internazionale per le sue grandi mostre, tra le quali le storiche Movement in Art, American Pop Art e la prima mostra monografica di Andy Warhol. Ha diretto il Moderna Museet di Stoccolma, il Museo d'Arte Moderna del Centre Pompidou di Parigi, il Museum of Contemporary Art di Los Angeles e, come detto,Palazzo Grassi a Venezia dall' apertura del 1986 al 1993, e il Museo Tinguely a Basilea.

La sua personale collezione di opere d'arte, formatasi in gran parte per gli omaggi al grande storico dell'arte da parte degli artisti, rappresenta al meglio il percorso di un protagonista dell'arte di un secolo fecondo e tormentato come è stato il 1900.

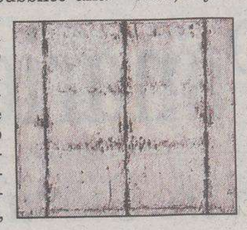
Il celebre «Mao» di Andy Warhol

L'esposizione veneziana presenta più di cento opere selezionate dalla prestigiosa collezione personale dello storico dell'arte ordinate in tre sezioni che contraddistinguono la tipologia delle sue scelte artistiche: Gli amici di Hulten (Sam Francis, Claes Oldenburg e Coosje Van Bruggen, Andy Warhol, Robert Rauschenberg, Niki de Saint-Phalle, Jasper Johns, Jean Tinguely, Ed Ruscha e Rebecca Horn), Hulten allo specchio (Sébastian Matta, Arne Jones, Piotr Kowalski, Walter De Maria, Giuseppe Santomaso e altri, che ritraggono o dedicano opere realizzate apposta per lui) e Tra segno e disegno, la sezione forse più intima, segreta, una piccola galleria di disegni e opere su carta (Kazimir Malevic, Marcel Duchamp, Francis Picabia, Max Ernst, Constantin Brancusi, Emilio Vedova, Daniel Buren) che lo storico dell'arte svedese ha collezionato per la sua dimensione privata, un occhio indiscreto dentro alla sua dimensione domestica dove si scoprono alcuni tra i protagonisti del Novecento artistico internazionale.

INCONTRO

Il mondo di Giuseppe Zoppi affascinato da Trieste e Joyce

TRIESTE Oggi, alle 18, nella sala Paolo Alessi del Circolo della Stampa di Trieste in Corso Italia 13, sarà presentato «Il mondo di Giuseppe Zoppi», a cura dell'architetto Marianna Accerboni, che introdurrà l'incontro sul piano critico. A guidare il pubblico alla conoscenza dell'artista udinese, nato a Gorizia nel 1946, raffinato interprete del linguaggio informale attraverso sensibili implicazioni concettuali, interverrà anche Renzo Crivelli, ordinario di Letteratura inglese e direttore del Dipartimento di Letterature straniere dell'Università di Trieste, che approfondirà il rapporto tra pittura, letteratura e musica con particolare attenzione all'interesse di Zoppi per James Joyce.


«Encausto» di Zoppi

Durante l'incontro sarà presentato il catalogo che testimonia grazie ai testi di Osvaldo Patani, Sergio Brossi e Giuliano Collina, ai versi di Sveva Gergori, l'ultima produzione dell'artista, declinata «all'ombra» degli anni fatali della letteratura triestina, che ebbero protagonisti, tra gli altri, Joyce e Svevo.

Il critico Sergio Brossi approfondirà alcuni aspetti della personalità e del «mondo di Giuseppe Zoppi» alla luce del rapporto di fascinazione che lega fin dall'infanzia il pittore a Trieste. Verranno proiettate numerose immagini digitali, in particolare sui recenti lavori monocromi, di cui alcuni saranno esposti.

Prossimo appuntamento con la produzione di Zoppi il 9 marzo, alle 18.30, alla galleria Nuova Artesegno di Udine.

Da domani al 6 maggio allo Studio Tommaseo la pittrice tedesca che vive da anni in Italia

L'India sconosciuta dipinta dalla Brand

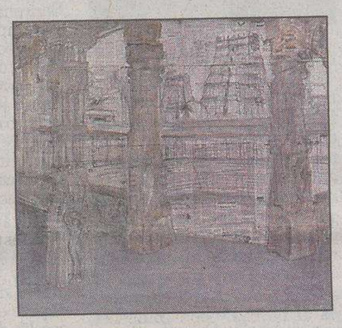
TRIESTE Ritorna la grande pittura allo Studio Tommaseo in via Del Monte 2/1, con l'inaugurazione, domani, alle 18.30, di «Il continuo altrove», una personale di Brigitte Brand, artista di origini tedesche ma da anni residente in Italia, che presenterà una selezione della propria ultima e originalissima ricerca pittorica, fondata su una inusuale capacità di registrare gli elementi della natura e restituirli sulla tela dopo un'attenta rielaborazione interiore, un sapiente equilibrio tra rigore tecnico e viva attenzione per l'esperienza visiva.

Organizzata da Trieste Contemporanea in collaborazione con lo Studio Tommaseo e curata da Fulvio Dell'Agnese, «Il continuo altrove» è la tappa intermedia di una serie di tre esposizioni dedicate dall' artista a un ciclo di pitture indiane iniziato nel 1995.

Profonda conoscitrice dell'India grazie a diversi viaggi che l'hanno portata da un capo all'altro del paese alla ricerca di antichi complessi architettonici di carattere religioso, la Brand ha documentato questo percorso, e le suggestioni ricavate da esso, in una serie di tele di notevoli dimensioni e in un denso diario di schizzi e rilievi di prossima pubblicazione.

«Gli spazi delle grandi tele dedicate all'India di Brigitte Brand sono vuoti di presenze umane, perché anche in un pellegrinaggio collettivo il rapporto con il sacro dei luoghi si risolve - se autentico - in una dimensione interiore, individuale; in uno spazio scoperto ogni volta come fosse la prima, da soli. L'umanità scorre sotto, nella trama di segni e immagini quotidiane della carta di giornale, che si fa supporto alla costruzione del dipinto e in cui il brulicare sottile delle casuali corrispondenze visive sostituisce il carico ornamentale dell'architettura reale, eroso dall'essenzialità del segno e della stesura pittorica».

Così scrive Fulvio Dell'Agnese a proposito del ciclo indiano della Brand, che, dopo essere stato esposto nella sezione italiana della Biennale Quadrilaterale al Museo d'arte moderna e contemporanea di Fiume, proseguirà con la grande mostra alla Galleria Sagittaria di Pordenone che raccoglierà l'intero, monumentale, ciclo pittorico.


«Tempio Menakshi-Madurai»

Brigitte Brand (1955, Rastatt, Germania) vive e lavora a Treviso. La mostra allo Studio Tommaseo rimarrà aperta fino al 6 maggio (orario: lunedì-sabato 17-20).

TRIESTE Oggi, alle 18, nella sala comunale d'arte di piazza Unità, inaugurazione della personale di **Cristiano Leban**. Fino al 27 marzo, 10-13, 17-20, feriali e festivi. Domenica, alle 11.30, Franco Savadori condurrà il percorso «Sulle tracce di Leban».

Da oggi, alla galleria Torbandena, è visitabile una rassegna di opere scelte di **Klee, Lhote, Morandi, Moore, De Pisis, Music, Hofmann, Tobey, Gleizes, Francis, Tapies, Sofronova, Mascherini**. Fino al 20 marzo, da martedì a sabato, 10-12.30, 16-19.30. In saletta oli e pastilli di Nathan, al piano superiore Kiefer, Sicilia, Xingjian, Marsic e Lizariturry.

Domani, alle 17.30, alla galleria Poliedro in via Del Bosco 30/A, apre la collettiva **«Fiori e paesaggio»**: espongono Degrassi, Lumbar, Pavlidis, Seriani, Ulivello e Zori.

L'8 marzo, alle 17.30, nella sede del consiglio regionale in piazza Oberdan, vernice della mostra di **Antonio Coceani.** Nell'occasione Paolo Pugnetti presenterà la monografia completa dell'artista.

Domani, alle 18, al salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, apre la mostra di **Marta Potenzieri Reale** e di **Antonella Cappellazzo**. Fino al 24 marzo, da martedì a sabato 10-12.30 e 16.30-19.30, lunedì mattina chiuso.

A «Le Maldobrie» di via Malcanton 4/G fino al 10 marzo «Colori sospesi», personale di **Pino Rasile** curata da Corrado Premuda. Tutti i giorni, 11.30-15, 19-1.

Alla galleria Rettori Tribbio 2 «Il colore della luce» di **Fulvio Monai**. Fino al 10 marzo, 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

Renato Guttuso e tecniche miste su carta di Zoran Music.

«Una città a bordo. Trieste, la crociera, il sogno», nella sala del Ridotto del Teatro Verdi. Fino a domenica, ingresso gratuito.

Nelle sale espositive della Biblioteca statale, **«Libri, stampe e fotografie dei Borboni a Gorizia e a Trieste».** Orari feriali 8.30-18.30, sabato fino alle 13.30, festivi chiuso.

GORIZIA Fino al 4 giugno, a Palazzo Attems, **«Caleidoscopio Missoni»**: quaranta arazzi e cento tra abiti e oggetti d'arredo firmati dallo stilista dalmata.

Il 7 marzo, alle 18, al Kulturni dom, inaugurazione della collettiva **«Le quattro sorelle Mavric»**: Lidija Simcic, Anastazija Ugrin, Ludvika Cerkvenik e Rozina Maraž, presentata da Sergij Korošec. Fino al 25 marzo, feriali 9-13, 16-18.

MONFALCONE Alla Galleria comunale d'arte **«Saluti da Monfalcone**: sei artiste per un territorio», mostra curata da Eva Comuzzi e Anna Marzona: si tratta di Claudia Bortolato, Eva Geatti, Marya Kazoun, Laurina Paperina, Anna Pontel e Debora Vrizzi. Fino al 12 marzo, da martedì a venerdì 16-19, sabato e festivi 10-13, 16-19.

UDINE Domani, alle 18.30, a Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, esposizione del gruppo **Quadra** (Enzo Mari, Claudio Nevyjel, Megi Pepeu e Tarcisio Postogna), introdotta da Luciano de Gironcoli e presentata da Tito Maniacco. Fino al 26 marzo, venerdì 17-20, sabato e domenica 10-13, 16-20.

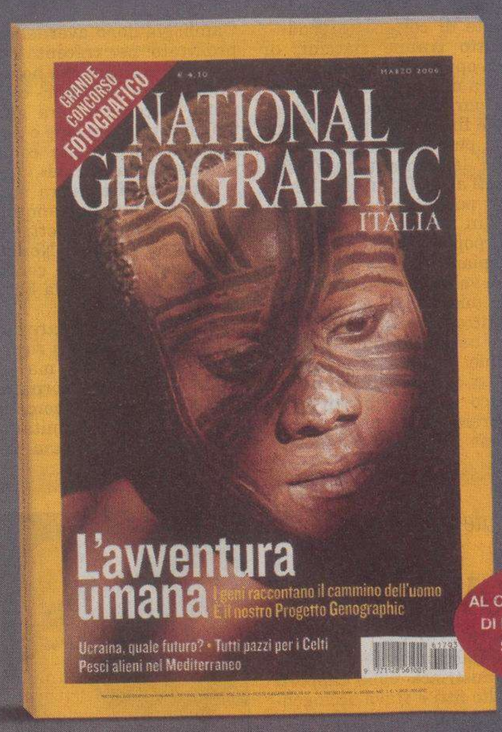
PORDENONE Oggi, alle 18, a Villa Galvani, apre la mostra di **Patrick Moya**. Fino al 22 marzo.

Domani, alle 18, a palazzo d'Attimis a Maniago, si apre la mostra fotografica **«L'oro del San Lorenzo**: itinerario attraverso la leggenda, la storia e la realtà del Monte», con la direzione artistica di Paola Zanetti e Maria Grazia Guarini. Fino al 19 marzo, tutti i giorni 17-19.30, sabato domenica e lunedì anche 10-13.

VENETO Oggi, alle 18, al Museo Correr, vernice della mostra **«Ugo Valeri** (1873-1911). Un inquieto sentimentale», a cura della triestina Federica Luser. Fino al 7 maggio, orario 9-17.
Alla Galleria Polin di Treviso, mostra dell'artista udinese **Adriano Vit**. Fino al 21 marzo. Orari: 10-12.30, 16-19.30.

(a cura di Arianna Boria)

DNA. LA STORIA DELLA SPECIE SCRITTA NEI NOSTRI GENI.



PARTECIPA AL CONCORSO FOTOGRAFICO DI NATIONAL GEOGRAPHIC. SCOPRI LE MODALITÀ IN QUESTO NUMERO.

Da dove veniamo? In che modo siamo diventati ciò che siamo? Sappiamo da tempo che il primo uomo e la prima donna erano africani. E che oggi, 200.000 anni dopo, i 6 miliardi e mezzo di persone che popolano la terra discendono da loro. Quali strade hanno percorso i nostri antenati per diffondersi nel globo? Una saga appassionante, fatta di migrazioni, conquiste e sopravvivenza, che si è svolta in gran parte nel lungo silenzio della preistoria. Un lontano passato contenuto in ogni goccia di sangue umano, raccontato nella lingua dei nostri geni.

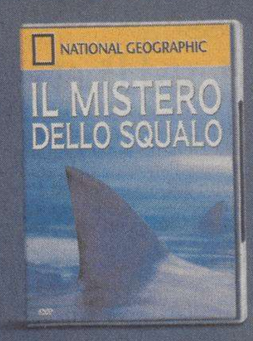
I CLASSICI DELL'AVVENTURA: UN VIAGGIO NEL CUORE DELL'AFRICA NERA.

A SOLI € 5,90 IN PIÙ

Nel 1870, il cronista Henry Stanley viene scelto dal suo giornale per una missione incredibile: ritrovare un esploratore inglese disperso da anni. "Alla ricerca di Livingstone" è il diario della spedizione che si avventurò nell'ultimo dei territori ancora inviolati: l'Africa Centrale.

NEL DVD DI MARZO: IL MISTERO DELLO SQUALO.

Un racconto giallo come non l'avete mai visto. Le vittime sono i bagnanti; il principale sospettato, lo squalo bianco. Il naturalista Cousteau indaga...



NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIA MAGAZINE € 4,10; MAGAZINE + LIBRO € 10,00; NATIONAL GEOGRAPHIC DVD € 9,90.

NATIONAL GEOGRAPHIC

«Gli ascolti? Non me ne frega nulla!» ha detto Giorgio Panariello ricevendo ieri il Tapiro d'oro da «Striscia la notizia». A sinistra, Alex Britti in gara con il brano «Solo con te». A destra, i campioni olimpionici dello sci di fondo: Pietro Piller Cottrer, Fulvio Valbusa, Cristian Zorzi e Giorgio Di Centa

MUSICA *La terza puntata del 56.o Festival di Sanremo è stata anticipata dalle polemiche sul calo degli ascolti e sui costi eccessivi*

Pieraccioni e Verdone in soccorso di Panariello

Eliminati dalla gara Luca Dirisio, Spagna, Noa & Carlo Fava e altri tre Giovani

di **Carlo Muscatello**

Stretto fra le polemiche per i costi e massacrato dagli ascolti in caduta libera, il 56.o Festival di Sanremo continua nella strada verso la finale di domani. Ieri sera la pattuglia dei cantanti in gara si è ulteriormente ridotta. Sono stati infatti eliminati Luca Dirisio («Sparirò», categoria Uomini), Spagna («Noi non possiamo cambiare», Donne), Noa con Carlo Fava & Solis String Quartet («Un discorso generale», Gruppi). Fra i Giovani, passano L'Aura, Riccardo Maffoni e Tiziano Orecchio.

Ma ieri sera si è avuta anche la riprova che buona parte delle responsabilità di questo brutto Sanremo ricadono sulle spalle di Giorgio Panariello. È di chi ha deciso di affidare a lui conduzione e direzione artistica della 56.a edizione della massima rassegna canora di casa nostra. Come dire: il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce.

Si può discutere a lungo sull'opportunità di chiamare un comico alla conduzione di un Festival della canzone. Ma un comico deve comunque e innanzitutto far ridere. Anche a Sanremo. E Panariello, con i suoi doppi sensi di bassa lega, con le sue battute piccole piccole, con la sua comicità casereccia e innocua, non fa ridere. Annoia. Al massimo può fare la spalla di qualcuno.

E ieri sera, si diceva, se ne è avuta la riprova. Prima con Leonardo Pieraccioni, poi con Carlo Verdone. Entrambi attori e comici popolari, che di certo non possono essere tacciati di intellettualismi o di atteggiamenti snobistici, ma che vivaddio quando partono non li ferma più nessuno... Proprio com'è successo ieri sera al Festival.

L'arrivo di Pieraccioni ha avuto un antefatto. Panariello intervistato dal Tg1 di mezza sera, che con fare serio annuncia: «Stasera non sarò sul palco. So di dare qualche dispiacere a qualcuno, ma per un comico che deve far ridere, le polemiche di questi giorni sono un grave ostacolo psicologico e non ho nessuna intenzione di salire sul palco di Sanremo...».

L'intervistatore ha la faccia perplessa. Qualcuno abbocca. Ma è solo una gag per lanciare Pieraccioni, che infatti apre la serata. Ed è in serata di grazia. Fresco, veloce, scoppiettante. Una a caso: «È uno scandalo che sia stata eliminata la canzone di Anna Oxa, era la preferita mia e di mia mamma: a casa quando la sentivamo facevamo il trenino...». Niente de che, però ha un'altra marcia. Dopo aver introdotto Ilary Blasi, chiama «mio fratello Cateno», cioè il personaggio balbuziente che lo affiancava nel suo ultimo film «Ti amo in tutte le lingue del mondo». Cioè lo stesso Panariello, che come spalla funziona perfettamente.

Stessa scena un'ora e mezzo dopo. Quando il conduttore introduce tale Assunta de Senis, presunta vecchia gloria del Festival che parla di Nunzio Filogamo come di una «mia carissima amica», di Nunzio Gallo «grande amante», di Natalino Otto «dalla fantasia sfrenata che lo faceva nei garage», di Claudio Villa «un flirt di sei-sette settimane ma era troppo romano, sempre in canottiera dentro casa...». Ovviamente si tratta di Carlo Verdone, truccato da vecchia signora, anche lui in serata di grazia, che alla fine della gag viene raggiunto da Silvio Muccino, suo partner nel film in uscita «Il mio miglior nemico».

Leonardo Pieraccioni

Strano Festival. Stretto fra gli ascolti in caduta libera e le polemiche per i suoi costi (finora si era parlato di tre milioni di euro, «Panorama» oggi in edicola parla di una cifra vicina ai nove...), per i compensi imbarazzanti del conduttore, delle vallette, degli ospiti: dal milione per Panariello ai 400 mila per la breve comparsata di Travolta... Un Festival costretto dunque a chiedere aiuto, pur di non naufragare definitivamente, oltre che ai due citati campioni della risata, anche agli olimpionici freschi di medaglia a Torino 2006 e al campione di wrestling John Cena. «Affrontato» da un Panariello travestito da Pippo Baudo.

Tutte cose che con un festival di canzoni non dovrebbero aver nulla a che fare. Ma a Sanremo, si sa, le canzoni sono da tempo diventate la cosa meno importante. Poco più di un pretesto. Ciononostante, quasi per dovere di cronaca, ne riferiamo. Ieri sera il ghiaccio è stato rotto da Simona Bencini con la sua «Tempesta» cui la melodia scritta da Elisa non basta per uscire dalla mediocrità che non lascia traccia. Altro discorso per i vecchi Nomadi, rinati attorno all'unico componente originario, Beppe Carletti. Hanno una personalità forte, la loro «Dove si va», messaggio di pace e di speranza, convince ascolto dopo ascolto. Che è poi quel che avviene anche con Alex Britti, col suo blues all'amatriciana in odore di podio.

Spagna, lontana mille miglia dalle origini dance, sembra essere ormai diventata uno di quegli strani personaggi che sbucano fuori solo per Sanremo: «Noi non possiamo cambiare» non aggiunge nulla al suo campionario melodico moderno. Situazione simile per Michele Zarrillo, che con «L'alfabeto degli amanti» è lontano dalle cose migliori. Meglio gli Zero Assoluto (uno dei quali è figlio di quel Mario Maffucci che fu per tanti anni il potentissimo capostruttura Rai delegato al Festival), che non sfigurano con il loro pop fresco, sussurrato, per adolescenti inquieti.

Luca Dirisio è nullo. Noa, Carlo Fava & Solis String Quartet hanno classe e originalità: praticamente degli alieni, in questo Festival. Dolcenera si comporta ormai da vincitrice annunciata, anche se dice che a lei la vittoria non interessa. La canzone è costruita per vincere, lei la interpreta con piglio ruffiano. Quasi quasi meriterebbe che le giurie le preferissero qualcun altro...

Ron oggi duetterà con Tosca

Restano i Giovani. Ieri sera i migliori erano L'Aura, Riccardo Maffoni e Ivan Segreto (quest'ultimo eliminato dalle giurie). Costretti alle ore piccole, come anche Maria Grazia Cucinotta e l'ospite straniera Shakira. Chissà, forse si tira l'una di notte solo per inseguire qualche punto di «share» in più...

LA SCALETTA ODIERNA

E prima del gran finale serata dedicata ai duetti

SANREMO Oggi, serata di duetti al Festival di Sanremo, prima del gran finale. Sul palco del Teatro Ariston si dovrebbero esibire Ron con Tosca, che in coppia vinsero il Festival di Sanremo nel '96 con «Vorrei incontrarti tra cento anni» , Baccini con Povia, Nicky Nicolai e il pianista jazz Giovanni Allevi (oltre al sassofonista jazz, e suo marito, Stefano Di Battista), Dolcenera con il chitarrista Maurizio Solieri che ha suonato con Vasco Rossi.

A duettare, in una serata all'insegna del tutti incontrano tutti, anche Sugarfree con il cantautore e comico di «Zelig» Flavio Oreglio, Mario Venuti con Peppe Servillo degli Avion Travel, i Nomadi con Roberto Vecchioni, Spagna con Platinette (invece di Loredana Bertè, annunciata in un primo tempo), Zero Assoluto con Nicolò Fabi, Alex Britti con la Alex Britti Blues Band, la formazione storica con cui il cantante ha suonato all'inizio della sua carriera; Simona Bencini con Gino Vannelli, leggenda del pop degli anni Settanta; Gigi Finizio e i Ragazzi di Scampia con il percussionista Tullio De Piscopo; Anna Tatangelo con il chitarrista Alberto Radius, leader del gruppo Formula Tre e già collaboratore di Lucio Battisti, e con un altro chitarrista: Ricky Portera, ex leader e fondatore degli Stadio.

Domani sera a Sanremo ci saranno anche Dolce & Gabbana. Gli stilisti, che vestiranno le quattro top model del Festival, secondo quanto si è appreso, saliranno sul palco dell'Ariston.

La cantante Dolcenera, in gara nella categoria Donne con la canzone «Com'è straordinaria la vita», è sempre favorita per la vittoria finale, davanti ad Alex Britti, Michele Zarrillo e i Nomadi

La cantante ha già venduto trentasettemila copie del nuovo album, intitolato «Il popolo dei sogni»

Dolcenera, la favorita: «Che stress stare qui»

mercoledì sera, mentre l'Italia di Lippi s'allenava con i tedeschi, loro hanno incantato per due ore filate vecchi e giovani radunati in piazza Colombo, a pochi metri dal Teatro Ariston.

Si capisce, qui va bene tutto, anche i paroloni con cui promossi o esclusi si raccontano. Dolcenera arriva non solo per essere prima (che qui è l'unica cosa che conta), ma soprattutto per uscire dall'ossessione Sanremo. «Se dovessi vincere - ammette - preferirei non tornare più. Troppo stress». E si chiede: «Io favorita? Me lo lascio un po' passare, è un piccolo peso in più. Ma quando vado sul palco, mi tuffo nell'emozione della canzone. Tutta la mia energia è nel pianoforte, che è la mia coperta di Linus, mi fa sentire sicura».

Tuttavia, prima tra i Giovani nel 2003, Dolcenera ha dovuto aspettare tre anni prima di essere richiamata all'Ariston. Un fatto insolito. «È vero, me lo sono chiesta spesso e credevo di avere fallito, ma quando ho vinto "Music Farm", ho sentito che Sanremo mi aspettava, che venire qua significava cancellare una parte del passato, rischiare tutto. Il Festival è il posto dove ti senti più nuda, per questo ho portato "Com'è straordinaria la vita"».

Perché? «Perché il tema della canzone è proprio l'altalena della vita. E io mi sento una donna che ne ha viste di cotte e di crude». Tutto tranne Baccini, di cui opportunamente Dolcenera non accetta nemmeno di parlare. «Siccome il gioco è finito, non ho più tempo per scherzare», tant'è che la cantante e il suo staff approfittano del Festival per lanciare il secondo cd in nove mesi. S'intitola «Il popolo dei sogni», ha un impianto rock «ed è la prima volta - dice - che ascolto un mio disco e mi ci perdo dentro». In tre giorni il disco ha già venduto 37 mila copie.

La canzone di punta del disco «parla di un atto estremo di pedofilia, l'uccisione di un bambino in Cambogia dopo averne approfittato: per trecento euro. Un fatto vero che ho tenuto dentro per anni - confessa Dolcenera - era giusto farci una canzone o no? Alla fine m'è uscita come una necessità morale».

Altra musica, altra sorpresa, ma quanta tranquillità in Beppe Carletti, il «sopravvissuto» dei Nomadi, il tastierista che continua a tenerne alta la bandiera.

Che effetto fa tornare dopo 35 anni? «Non mi ricordo come fu allora, ma so che è bello esserci tornato, solo che un gruppo come il nostro non poteva limitarsi a cantare la canzone in gara. Abbiamo voluto fare anche il concerto in piazza».

I Nomadi vincitori per caso? «Potrebbe anche essere perché la nostra "Dove si va", non era nata per Sanremo, ma per "autocelebrarci" con un album di nuove canzoni. E invece ci hanno chiamati».

E se vincerete? «Ne saremo felici, ma non faremo un concerto in più dei 150 che facciamo ogni anno».

A proposito, siccome le buone abitudini non si cancellano, i Nomadi cenano tutti insieme ogni sera alle 19.30, anche a Sanremo. «Ci dà energia - dice serafico Carletti - perché poi andiamo a lavorare...».

I Nomadi, 35 anni dopo: «Un brano non per la gara ma per "autocelebrarci"»

di **Sergio Buonadonna**

Dolcenera e i Nomadi. Dietro le quinte dell'Ariston, pochi hanno dubbi: la favorita del Festival è la cantautrice e pianista pugliese, la ventottenne dagli occhi profondo Mediterraneo che sembra uscita dalle pagine di un racconto di Raffaele Nigro. Catapultata da «Music Farm» a dimostrare che le sue qualità non sono drogate dall'effetto reality. A insidiarla sono i nonni del Festival, I Nomadi di Beppe Carletti, un ritorno a Sanremo dopo 35 anni, un pubblico di fedelissimi e l'indomita passione per la piazza. Non a caso

CINEMA

Casarsa, omaggio a Pasolini con il film «Sacred Poet»

CASARSA Questa sera, alle 20.30, al Centro studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, si terrà la manifestazione intitolata «Pier Paolo Pasolini, Sacred Poet». È in programma la proiezione del film «Sacred Poet» di Tala Hadid, cui seguirà una conversazione sul tema «Pier Paolo Pasolini e il sacro», cui prenderanno parte Francesca Cadel dell'Università di Yale, Tala Hadid, regista e sceneggiatrice e il poeta e scrittore Gian Mario Villalta.

«Sacred Poet» (1995) è un film documentario scritto, diretto, prodotto da Tala Hadid e Amy Killoren. Con Laura Betti, Bernardo Bertolucci, Ninetto Davoli, Sergio Citti, Alberto Moravia, Nino Marrazzita.

Il film - appena riscoperto dopo essere stato a lungo dimenticato - è un ritratto commovente e intimo di Pasolini, attraverso i ricordi e gli aneddoti di coloro che lo conoscevano bene. «Sacred Poet» è un omaggio a uno straordinario umanista, un regista, poeta e dissidente, la cui voce - sebbene censurata - non fu mai messa a tacere.

COLLANA «LA GRANDE LIRICA»

Da domani in edicola con «Il Piccolo» l'edizione discografica dell'unica opera teatrale del grande tedesco

Bernstein dirige il «Fidelio» di Beethoven in cd

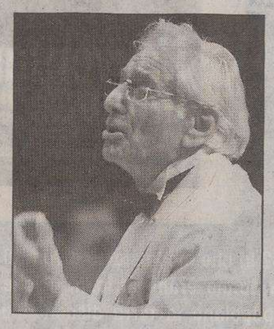
Il **«Fidelio»**, l'unica opera teatrale di Beethoven, sarà domani in edicola con «Il Piccolo», a 9,90 euro oltre al prezzo del quotidiano. L'edizione discografica annovera un cast d'interpreti tali da rischiare lo spreco di superlativi. Ma, prima di passare alle voci, pare opportuno soffermarsi sulla figura del maestro sul podio, il grande **Leonard Bernstein**, scomparso a 72 anni nel 1990, lasciando un vuoto incolmabile. Fu compositore, direttore d'orchestra e pianista, tutto alla grande. Nato nel Massachusetts, orecchio straordinario, mani stregate e un amore furibondo per la musica. Da madre natura ebbe in dono di guardare il mondo con ottimismo e di espandere intorno a sé un vera e propria gioia di vivere. In più seppe evitare di essere un «divo».

Elegantissimo e mondano, girava con nella stessa mano un rosario, regalatogli dalla Callas, e l'inseparabile accendino. Fu di una generosità leggendaria, mettendo sempre la musica al servizio di nobili cause: per gli affamati della terra, gli ammalati di Aids, i perseguitati dalle dittature. Almeno i due terzi dei suoi concerti furono dedicati a beneficenza.

La sua carriera cominciò negli anni Quaranta quando venne chiamato da Rodzinski alla Filarmonica di New York; la grande occasione gli venne sostituendo all'ultimo momento un impossibilitato Bruno Walter in una serata memorabile, novembre del '43.

Fu il primo direttore americano ad imporsi nel mondo, a trionfare alla Scala, nella «Medea» con la Callas, nel '53. Per la stessa Scala, indimenticabile anche il suo «Fidelio» con i complessi dell'Opera di Vienna. Con la Filarmonica della capitale austriaca ebbe rapporti molto fitti e stava accingendosi ad un Concerto di Capodanno quando s'ammalò.

La registrazione di questo «Fidelio» è stata effettuata nel '78 nella Sala grande del Musikverein con un cast di lusso. I due soprani, seppur mai diventati primedonne, sono da leggenda: **Gundula Janowitz** e **Lucia Popp**. La Janowitz, berlinese di nascita, residenza e primi studi a Graz, ha sempre anteposto l'austerità delle sale da concerto ed il rigore per la musica dei classici alle luci della ribalta, diventando «attrice» solo col tempo. Legata anche lei sulle prime a Mozart, Lucia Popp, proprio per il suo misto di ascendenze (austriache, morave, ungheresi e romene), spaziò su un vasto repertorio, compreso quello leggero, mettendo il suo talento al servizio della gioia di cantare, alla spontaneità verso il prossimo.



Il direttore Leonard Bernstein

Cast di eccezionali interpreti da Gundula Janowitz a Dietrich Fischer-Dieskau

Accanto a queste due ugole eccezionali, accanto al Florestano di **René Kollo**, tenore berlinese molto apprezzato nonostante la scarsa resistenza alla fatica, il disco vanta la presenza di sua maestà **Dietrich Fischer-Dieskau** (classe 1925), da un lato liederista di incredibile musicalità ed intelligenza interpretativa, dall'altro capace di trovare l'accento più giusto e il colore più appropriato anche per molti personaggi del teatro lirico.

Claudio Gherbitz

RASSEGNA Da oggi nell'ambito della stagione in dialetto triestino

Due atti unici di Fiorello in scena all'Armonia con il gruppo FariTeatro

TRIESTE Oggi, alle 20.30 al Pellico di via Ananian il Gruppo FariTeatro, nell' ambito della XXI stagione in dialetto triestino de «L'Armonia», debutta con due atti unici di Carlo Fiorello, «El primo amor», diretto da Davide Salvemini, e «La casa dei spiriti», diretto da Roberto Kraus. Costumi di Ondina Mislei e Maria Luisa Moro, scene di David Biscek e Fabio Maitzen, luci di Lucio Pagani. Repliche domani, domenica (alle 16.30) e il 10, 11 e 12 marzo.

Riportare all'attenzione del pubblico, divertendolo, le radici del teatro in dialetto triestino. E' questa l'idea del Gruppo FariTeatro, nata, alla fine dello scorso anno, quando l'opera di Carlo Fiorello è stata al centro della manifestazione «Salotto Giotti» organizzata da L'Armonia in collaborazione con l'associazione «La macchina del testo».

«Carlo Fiorello - spiega il regista Roberto Kraus - può essere considerato il precursore della commedia in dialetto triestino, e, a quasi un secolo di distanza, la sua comicità, piacevole e leggera, funziona e convince ancora. Se abbiamo scelto di unire nello stesso spettacolo proprio "Il primo amor", degli inizi degli anni Venti, e "La casa degli spiriti", che debuttò al Teatro Eden nel 1928, è anche per mostrare al pubblico l'evoluzione della scrittura dell'autore, prima più acerba e quindi più articolata e caratterizzata da una maggiore padronanza dei meccanismi comici».

Lo spettacolo «Il Teatro di Carlo Fiorello» è interpretato da Stefano Costanzo, Anna Di Sabato, Elisa Venanzio, Sebastiano Clicech, Roberto Piccolo, Claudio Vusio, Marco Alprinci, Marta Porczynska, Davide Apollonio, Antonella Felluga, Davide Briscek, Serena Giorgini e Roberta Piazza.

Nel «Primo amor» una ragazza benestante e un giovane di umili origini vedono il coronamento della loro felicità osteggiato dal padre di lei, un venditore di tamarindi che vuole organizzare un matrimonio di interesse.

«La casa degli spiriti» racconta invece la vicenda di Gigi Sardela che, preso finalmente possesso, con la propria famiglia, dell'abitazione dei suoi sogni si ritrova a litigare con i veri padroni di casa, ovvero dei fantasmi.

L'Associazione Farit è nata nel 1963, e la sezione Teatro (ne è presidente Marina Fiorucci) è stata fondata nei primi anni Ottanta. Il debutto fu con «Cappuccetto Rosso», uno spettacolo per ragazzi, interpretato da giovanissimi, diretto da Mario Fraschilla. Nell'84 fu quindi la volta di una pièce drammatica in vernacolo, «Marinella» scritta e diretta da Fraschilla e Domenico Pitacco.

Da allora il FariTeatro, che è tra i fondatori dell'Associazione L'Armonia, ha alternato allestimenti in italiano e in dialetto triestino, dai toni più vari, tra cui ricordiamo lo spettacolo «Il segreto di Jane» di Erika Innendorfer e Sandro Rossit, diretto da Andrea Notarnicola, e i musical «Il sogno di Giuseppe» e «Forza venite gente!» di Piero e Mario Castellacci e Giampiero Belardinelli, entrambi diretti da Kraus.

Il «gruppo storico» della compagnia è rappresentato da Serena Giorgini, Roberto Kraus, Davide Salvemini, Claudio Vusio e Stefano Costanzo.

«L'attività del FariTeatro - spiega Serena Giorgini - comprende anche l'organizzazione di corsi di recitazione e dizione, e anche nel caso dello spettacolo di Carlo Fiorello la preparazione della messa in scena ha rappresentato per gli allievi una parte del percorso teatrale».

Annalisa Perini

Una scena dello spettacolo che la compagnia FariTeatro propone da stasera all'Armonia

Premio "Giorgio Polacco" "scrivi un pezzo"

A quindici anni dalla morte del critico teatrale triestino **Giorgio Polacco**, amico e a lungo collaboratore di Giorgio Strehler, per onorarne la memoria «Il Piccolo» - in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il Teatro Stabile privato «La Contrada», il Teatro Stabile Sloveno di Trieste - indice una terza edizione del Premio **«Scrivi "un pezzo"»**, riservato agli spettatori della regione che non abbiano superato i 30 anni d'età e che vogliano cimentarsi nella critica teatrale. Gli spettacoli da recensire saranno cinque.

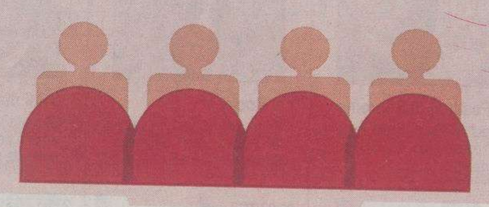
Due in cartellone al Politeama Rossetti: **«La lunga vita di Marianna Ucria»** di Dacia Maraini con Marinella Lo Giudice (22-26 marzo) e **«Sei personaggi in cerca d'autore»** di Pirandello con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi (4-9 aprile).

Due in scena al Teatro Cristallo di Trieste: **«Psicoparty»** di Michele Serra con Antonio Albanese (da oggi al 12 marzo) e **«I ragazzi irresistibili»** di Neil Simon con Johnny Dorelli e Antonio Salines (31 marzo-9 aprile). Infine, uno in cartellone al Kulturni Dom di via Petronio a Trieste: **«Il mio Carso»** di Scipio Slataper per la regia di Marko Sosic (1.o aprile, replica sovratitolata in italiano).

REGOLAMENTO

I partecipanti al premio potranno assistere allo spettacolo con biglietti "di cortesia" offerti dai tre teatri: si può telefonare al "Rossetti" (040/3593530), al "Cristallo" (040/94.84.71) e al "Kulturni dom" di via Petronio 4 (040/632664). La lunghezza delle recensioni potrà variare da un minimo di 2160 a un massimo di 3240 battute. I testi dovranno essere inviati a **«Il Piccolo»** (indirizzo e-mail: cultura.spettacoli@ilpiccolo.it), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore, entro le ore 16 del giorno successivo alla prima rappresentazione. Una giuria di critici e giornalisti sceglierà di volta in volta la migliore recensione, che sarà pubblicata sulla pagina degli Spettacoli del «Piccolo».

Al termine della stagione la giuria comunicherà i vincitori del III Premio «Giorgio Polacco», che riceveranno targhe e libri.



Domani all'Istituto «Vivaldi» farà lezione ai migliori giovani violinisti della regione

Monfalcone: Milenkovich in cattedra

Stefan Milenkovich

MONFALCONE Il celebre violinista Stephan Milenkovich ritorna domani all'auditorium di via Galilei a Monfalcone, ospite dell'Istituto «Vivaldi» che da un anno ha avviato un rapporto di collaborazione con il musicista divenuto famoso per le sue esecuzioni fin da giovanissimo e considerato un bambino prodigio, e attualmente docente alla «Julliard» e alla «New York University», continuando a esercitare un'intensa attività concertistica in tutto il mondo, curando anche una vivacissima produzione discografica. Domani sarà nuovamente al «Vivaldi» per una giornata di lavoro che lo vedrà impegnato in una serie di lezioni individuali con i migliori giovani violinisti della regione. Le lezioni si terranno dalle ore 10 alle 12 e, nel pomeriggio, dalle 14 alle 18.30. Gli interessati e gli uditori possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto (0481/45770).

APPUNTAMENTI

Albanese debutta al Cristallo Rossetti, il mito di Prometeo

TRIESTE Da oggi, alle 21, al Rossetti, «Aquila sapiens sapins» con Osvaldo Ruggieri, piéce sul mito di Prometeo prodotta dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Oggi, alle 18.15, alla libreria Minerva, lo scrittore Igor Gallonetto discuterà col pubblico del suo libro «La scelta».

Oggi, alle 11, e domani, alle 11 e alle 17, alla sala Tripcovich, «Leggere... per ballare», balletto ispirato a Cenerentola di Walt Disney con gli allievi delle scuole dell'Associazione danza Fvg.

Oggi, alle 20.30, allo Stabile sloveno, «Cicogne in primavera» con l'ensemble tzigano Langa e i poeti e scrittori Feri Lainscek, Milan Vincetic e Dusan Sarotar.

Oggi, alle 21.20, al Cibomatto di via Machiavelli suona il gruppo post-rock «The guitar is not in my headphone».

Oggi, alle 20.30, al Cristallo, debutta «Psicoparty» con Antonio Albanese.

Oggi, alle 18, al Miela, presentazione del libro «Allende nel mondo» di Sergio Vuskovic Rojo e dibattito.

Oggi e domani, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, al teatro Pellico, Fariteatro-Fita presenta «El primo amor» e «La casa dei spiriti» di Carlo Fiorello.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, all'auditorium, concerto del duo tedesco Andreas e Ayumi Janke, violino e pianoforte.

Oggi, alle 21, all'auditorium della scuola media statale di Staranzano, concerto Devil?Man.

Oggi e domani, alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin, va in scena «Istria terra amata (la cisterna)» di Bruno Carra Nascimbeni.

CIVIDALE Oggi, alle 20.45, al Teatro Ristori recital di Leonardo Manera con la band degli Inadatti.

UDINE Oggi, alle 20, al teatro Ciconi di San Daniele, concerto di Cheryl Porter accompagnata dal pianista Rudy Fantin.

PORDENONE Oggi e domani, alle 20.45, al Verdi, in scena «Western woman» di e con Rita Maffei e Mallika Sarabhai.

Domani, alle 18, a palazzo Montereale Mantica, Pupi Avati incontra il pubblico, introdotto dal critico Lorenzo Codelli; alle 21, all'aula magna del Centro studi, proiezione de «La seconda notte di nozze».

SLOVENIA Oggi, alle 21.30, al Mostovna di Nova Gorica, concerto dei Big Member con gli austriaci Ray On.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI.
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
Dai realizzatori di «Galline in fuga»

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
LA CONTESSA BIANCA 17.15, 20, 22.15
di James Ivory con un grande Ralph Fiennes, Natasha Richardson, Vanessa Redgrave. Un film raffinato ed elegante dal romanzo di Kazvo Ishiguro.

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE.
WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16, 18, 20, 22
Candidato all'Oscar come miglior film d'animazione
THE WEATHER MAN: L'UOMO DELLE PREVISIONI 16.05, 18.10, 20.15, 22.15
con Nicholas Cage
THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 16.30, 19.45, 22.15
dal Best Seller di John Le Carrè
HOSTEL 16.15, 18.10, 20.05, 22
prodotto da Quentin Tarantino
SYRIANA 16.30, 19.40, 22.10
con George Clooney (candidato all'Oscar)
AEON FLUX 18.10, 22.10
con Charlize Theron
CASANOVA 16, 20.05
con Heath Ledger (candidato all'Oscar) e Jeremy Irons
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.10, 18.15, 20.20, 22.20
con Giorgio Faletti
BAMBI 2. BAMBI E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA sabato e domenica 15.15
Da lunedì torna a Cinecity «I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN» 16.30, 19.50.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.
THE CONSTANT GARDENER - LA COSPIRAZIONE 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Fernando Meirelles con Ralph Fiennes e Rachel Weisz. Candidato a 4 premi Oscar.
ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 15.50, 17.50, 22.15
di Michele Soavi con Michele Placido, Isabella Ferrari e Alessio Boni. V.m. 14.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 20
di Ang Lee. Candidato a 8 premi Oscar. V.m. 14.

■ FELLINI. www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16
LA GUERRA DI MARIO 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Valeria Golino

■ GIOTTO MULTISALA.
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
SYRIANA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
con George Clooney (candidato all'Oscar) e Matt Damon.
TRANS AMERICA 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Felicity Huffman (candidata all'Oscar). Una commedia brillante e ironica.

■ NAZIONALE MULTISALA.
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
PROOF, LA PROVA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con i due premi Oscar: Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Giorgio Faletti.
WEATER MAN 16.30, 18.15, 22.15
con i due premi Oscar Nicholas Cage e Michael Caine.
STAY, NEL LABIRINTO DELLA MENTE 16.20, 20.15, 22.15
con Ewan McGregor e Naomi Watts.
PRIME 18.15, 20.15
con Uma Thurman e Meryl Streep.
HOSTEL 22.15
di Quentin Tarantino.
AEON FLUX 17.20, 20.40
con Charlize Theron (da domani).

■ NAZIONALE BAMBINI.
Domenica alle 11: «WALLACE & GROMIT», «NARNIA», «CHICKEN LITTLE», «BAMBI 2». A solo 4 €.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ SUPER.
VIAGGIO NELL'EROTISMO 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18. Ult. giorno.

■ ALCIONE PER TUTTI. Ingresso a 3 €. Tel. 040-304832.
LE TRE SEPOLTURE 16.30
di Tommy Lee Jones.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19, 21.30
Candidato a 8 Oscar.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
Vendita biglietti per «CENERENTOLA», «LEGGERE... PER BALLARE». Concerto e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, presso la Sala Tripcovich orario 10-11 solo per «LEGGERE... PER BALLARE».
«LEGGERE... PER BALLARE» balletto ispirato a Cenerentola di Walt Disney. Sala Tripcovich, oggi ore 11 spettacolo per le scuole, 4 marzo ore 11 spettacolo per le scuole, ore 17 Opera in famiglia.
«CENERENTOLA» di Gioachino Rossini, prima rappresentazione 11 marzo ore 20.30 turno A. Repliche: 12 marzo ore 16 turno D, 14 marzo ore 20.30 turno E, 15 marzo ore 20.30 turno B, 16 marzo ore 20.30 turno C, 17 marzo ore 20.30 turno F, 18 marzo ore 17 turno S.

■ CONCERTO DI PRIMAVERA del coro femminile del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini, musiche di Schubert, Schumann, Brahms, Rossini. Sala del Ridotto del Teatro Verdi, domenica 12 marzo 2006 ore 11.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI.
Ore 20.30: «EDOARDO II» di Christopher Marlowe. Con Danilo Nigrelli. Regia di Antonio Latella. Abb. Prosa - Turno B (2h45').

■ SALA BARTOLI.
Ore 21, «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Marialetizia Campatangelo. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi - Turno libero.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.
Ore 20.30 PSICOPARTY con Antonio Albanese. Prima rappresentazione. 1.45'. Parcheggio gratuito. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada .it.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI.
Oggi, compleanno del Miela, ore 21.30: il film «CRAJ- Domani», regia di Davide Marengo, 2005; con Teresa De Sio e Giovanni Lindo Ferretti. Anteprima. Un film-concerto! Una fiaba barocca nei luoghi della Taranta? Un documentario su musicisti oggi amatissimi dai più giovani? Vincitore del Premio «Lino Micciché» come Migliore opera prima al Festival di Venezia. Ingresso € 4.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI.
Domenica 5 marzo, ore 21.30, «PASCOLARE PAROLE, ALLEVARE PENSIERI», Giovanni Lindo Ferretti voce, senso; Lorenzo Esposito Fornasari canto; Raffaele Pinelli organetto; Ezio Bonicelli violino. Voce suono, voce senso. Il racconto di una regressione genetica da casa nel mondo e dal mondo a casa, transumanza nello spazio e nel tempo. Ingresso € 14

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts).
Ore 20.30 il Gruppo «FARITEATRO»presenta il TEATRO DI CARLO FIORELLO con 2 atti unici: «EL PRIMO AMOR» e «LA CASA DEI SPIRITI», regia di Roberto Kraus e Davide Salvemini. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso ITALIA 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040393478).

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16.45, 18.30, 20.15, 22
SYRIANA 17.40, 20, 22.15
THE WEATHER MAN - L'UOMO DELLE PREVISIONI 17.50, 20.10, 22.10
LA COSPIRAZIONE - THE CONSTANT GARDENER 17.30, 20, 22.15
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 20, 22
HOSTEL 18
V.m. 14 anni.

■ TEATRO COMUNALE.
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Lunedì 6, martedì 7 marzo, «QUESTI FANTASMI!» di Eduardo De Filippo, con Silvio Orlando. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.
Stagione concertistica 2005/2006. Giovedì 9 marzo, «Musica Antiqua Köln»; in programma l'«ARTE DELLA FUGA» di J.S. Bach. Prevendite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19), Tickepoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO.
www.cssudine.it.
Stasera e domani ore 21, Palasport Carnera: ALDO GIOVANNI E GIACOMO «ANPLAGGHED» regia di Arturo Brachetti. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511681; biglietteria@cssudine.it; www.cssudine.it; botteghino al Palasport, dalle ore 18.30. Apertura porte alle ore 19.30.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.
www.teatroudine.it.
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
3 marzo (turno B); 4 marzo (turno C); 5 marzo (turno D) ore 20.45 Nuovo Teatro: «QUESTI FANTASMI!» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Eduardo de Filippo con Silvio Orlando, regia Armando Pugliese.
7 marzo, ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula B): JERUSALEM TRIO; violino Roy Shiloah, violoncello Ariel Tushinsky, pianoforte Yaron Rosenthal. Musiche di Haydn, Beethoven, Cajkovskij.

GRADO

■ AUDITORIUM BIAGIO MARIN
Stagione di prosa 2005/2006.
Associazione Grado Teatro «ISTRIA, TERRA AMATA (LA CISTERNA)». Ore 20.45, biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO.
SALA ROSSA
WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 20, 22.15
SALA BLU
HOSTEL 20, 22.15
SALA GIALLA
SENZA DESTINO 19.50
LA TERRA 22.15
con Sergio Rubini e Fabrizio Bentivoglio

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263
SALA 1
SYRIANA 17.40, 20, 22.15
SALA 2
THE WEATHER MAN - L'UOMO DELLE PREVISIONI 22.10
Rassegna cinema e psicanalisi. Ore 18.30: «LA DOPPIA VITA DI VERONICA» di K. Kieslowski
SALA 3
TRUMAN CAPOTE: A SANGUE FREDDO 17.40, 20, 22.15
V.m. 14.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI
21.30: NORTH COUNTRY - STORIA DI JOSEY. 5 euro.

«Estovest» domani visiterà Bosnia, Lituania e Polonia

In Bosnia la speranza si chiama Brcko. E' dedicato al distretto autonomo della Repubblica Serba di Bosnia il servizio di apertura di «Estovest», il settimanale prodotto dalla redazione Rai di Trieste, in onda domani alle 11.15 su Raitre.

Ottantacinquemila abitanti, importante centro portuale sulla Sava, Brcko è oggi un modello di convivenza e di rinascita economica. La ricostruzione procede spedita (dovrebbe essere ultimata nel 2008), le scuole sono multietniche, gli stipendi doppi rispetto al resto del Paese. «Estovest» ha incontrato Susan Johnson, la supervisor americana che guida il distretto da qualche anno e che gestisce un budget di 110 milioni di euro all'anno.

Scorcio del centro di Brcko

In sommario anche un servizio sul problema dell'alcolismo in Lituania. Nella giovane repubblica baltica (meno di 3 milioni di abitanti), ufficialmente 70 mila persone hanno problemi di alcoldipendenza, ma lo stesso governo ammette che la cifra è calcolata per difetto. Un problema grave che ogni anno provoca l'abbandono di almeno 3 mila bambini. «Estovest» ha incontrato i responsabili del Villaggio del Fanciullo di Marjampole, dove, soprattutto grazie agli aiuti che arrivano dall'Italia, vivono e studiano più di 100 ragazzini.

Il servizio di chiusura è girato a Malbork, piccola città polacca, dove nel Medioevo i Cavalieri Teutonici costruirono la loro fortezza.

Sempre domani, alle 12.25 su Raitre a diffusione regionale, andrà in onda «Il settimanale», con un'inchiesta sul mercato immobiliare in Friuli Venezia Giulia e uno speciale su Vladimir Bartol, lo scrittore sloveno di Trieste autore del romanzo «Alamut» (1938), recentemente messo in scena dallo Stabile Sloveno di Trieste.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25
EMERGENZA ENERGETICA

Si parlerà dell'emergenza gas a «Cifre in chiaro». Tra gli argomenti: l'esperienza di una grande azienda raccontata da Pasquale Pistorio, vicepresidente di Confindustria; l'obbligo della certificazione energetica per le case, che scatterà a ottobre in tutta Italia.

RAITRE ORE 17.00
IL TEMPO DEL WEEKEND

Le previsioni del tempo a breve termine e la tendenza per la prossima settimana saranno al centro della puntata di «Geo & Geo». In scaletta anche: documentari, itinerari alla scoperta dell'Italia meno conosciuta, lo spazio per ospitare le associazioni.

RAITRE ORE 23.40
UNA VITA DA TRENTENNE

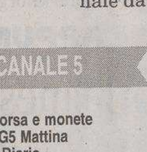
Si tireranno le somme sui trentenni e la loro vita, il loro rapporto con il lavoro, il denaro, la famiglia, gli amici e l'amore, nell'ultima puntata di «Dammi il tempo» con Ambra Angiolini. Tra gli ospiti in studio: l'attrice Vera Gemma e il giornalista Mattia Feltri.

RAIUNO ORE 6.45
CHI È TATIANA KARADZIC

Tra gli argomenti di «Unomattina», condotto da Luca Giurato e Monica Maggioni: qualità e valori nutrizionali delle patate; un incontro con Tatiana Karadzic, una manager algerina di 38 anni che dirige una società editoriale; una rubrica dedicata a Mozart.

I FILM DI OGGI

A/R ANDATA+RITORNO
di Marco Ponti con Libero De Rienzo, Vanessa Incontrada (nella foto) e Kabir Bedi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2004)



SKY CINEMA 1 19.00

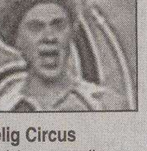
Dante, stanco di fare il pony express, decide di partire per un lungo viaggio. L'incontro con una hostess spagnola cambierà la sua vita. Due simpatici giovani protagonisti in una storia spiritosa.

SPERDUTI A MANHATTAN
di Sam Weisman con Steve Martin, Goldie Hawn (nella foto) e Mark McKinney.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)

RAI 2 0.25

Henry ha un appuntamento di lavoro a New York, e la moglie lo accompagna. Mille imprevisti rendono disastroso l'impatto con la grande città. Due simpatici divi di Hollywood al servizio di una parodia del provincialismo.

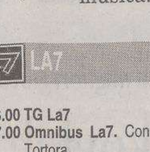
CAMPFIRE TALES
di M. Cooper, M. Kunert e D. Semel con Jay R. Ferguson (nella foto).
GENERE: ORRORE (Usa, 1997)



SKY CINEMA MAX 21.00

Una coppia di sposi finisce in una palude infestata da mostri: una ragazzina viene adescata via internet da un maniaco; un motociclista rivive un massacro avvenuto anni prima. Horror ben costruito con finale davvero spiazzante.

AGATHA O LE LETTURE INFINITE
di Marguerite Duras con Bulle Ogier (nella foto) e Yann Andréa.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1981)



RAI 3 1.25

Fuori stagione (e «Fuori orario») in una casa al mare, un uomo e una donna si ritrovano dopo anni di separazione. Sono fratello e sorella e si amano da sempre di una passione proibita. Racconto singolare ma sincero. In Fuori Orario.

YAMAKASI - I NUOVI SAMURAI
di Ariel Zeitoun e Julien Seri con Chau Belle Dinh (nella foto).
GENERE: AZIONE (Francia/Spagna, 2001)

SKY CINEMA 3 23.40

Gli Yamakasi, sette compagni di scuola, inventano un nuovo sport di spada e conquistano i quartieri cittadini con la loro agilità. Quando un bambino subisce un indicente, si prodigano per aiutarlo...

MATRIMONI & PREGIUDIZI
di Gurinder Chadha con Martin Henderson (nella foto), Aishwarya Rai e Daniel Gillies.
GENERE: MUSICALE (Usa/Gb, 2004)

SKY CINEMA 1 22.55

La famiglia Bakshi ha quattro figlie da sposare. Quando la bella Lalita incontra il ricco americano Darcy, nasce tra loro l'amore, ma i pregiudizi sono in agguato. Fantasia angloindiana a ritmo di musica.

RAIUNO

06.10 Baldini e Simoni Telefilm
06.30 TG1
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 . - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.50 Cari amici vicini e lontani
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'Ispettore Derrick Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1.
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.00 MUSICALE

> Festival di Sanremo
Penultima serata del festival presentato da Giorgio Panariello.

00.15 TG1
00.45 TG1 Notte
01.10 TG1 Mostre ed Eventi
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Applausi
01.55 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Rai Educational
02.40 Poliziotti d'Europa Telefilm
03.40 Occhio di Falco Telefilm
05.10 Che tempo fa (R)
05.15 Videocomic
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 Focus
06.15 Nonsolosoldi (R)
06.25 Focus
06.30 50 anni di successi
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 Cani Gatti & altri amici
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Sentinel Telefilm. "Pioggia di denaro". Con A. Young e Garret Maggart.
19.55 Cartoni animati
20.20 Classici Disney
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Rocky V
Ennesimo sequel del pugile Rocky con Sylvester Stallone e Talia Shire.

23.00 TG2
23.10 Confronti.
23.55 Mizar - Tg2 Magazine
00.25 Sperduti a Manhattan. Film (commedia '99). Di Sam Weisman.
01.50 Ma le stelle stanno a guardare?.
01.55 Rai Sport: Yongpyong (Corea) - Coppa del Mondo di Sci Alpino: Slalom gigante maschile prima manche
03.10 Appuntamento al cinema
03.15 Eros Salute

RAITRE

08.05 Rai Educational
08.15 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali. Con Licia Colo'.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene.
11.30 L'album
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Cifre in chiaro
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Tribuna Politica
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela.

21.00 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Si parla di multe e patente a punti nel programma condotto da Andrea Vianello.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Dammi il tempo. Con Ambra Angiolini.
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Rai Educational

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 BLEK PANTERS (replica)
22.30 LYNX

RETEQUATTRO

06.10 Batticuore Telenovela.
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 Super partes
07.40 Charliès Angels Telefilm
08.45 Hunter Telefilm.
09.40 Saint Tropez Telenovela.
10.40 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Solaris - Il mondo a 360 gradi. Con Tessa Gelisio.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer
16.10 Come rubare un milione di dollari e vivere felici. Film (commedia '66). Di William Wyler. Con Audrey Hepburn e Peter O'Toole.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FILM

> Nessuna pietà
Poliziesco brutale ed efficace con Richard Gere e Kim Basinger.

23.15 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.30 Liberitutti - Storie di Italiani. Con Irene Pivetti.
01.15 TG4 - Rassegna Stampa
01.45 Girlfight. Film (drammatico '01). Di Karyn Kusama.
03.30 Le guerriere dal seno nudo. Film (avventura '74). Di Terence Young.
05.15 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
05.20 TG4 - Rassegna Stampa
05.40 Juke Box

CANALE 5

07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Grande Fratello
11.55 La Fattoria - In diretta dal Marocco
12.30 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 VARIETA'

> Zelig Circus
Comici in passerella presentati da Claudio Bisio e Vanessa Incontrada.

23.40 Matrix. Con E. Mentana.
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.20 MediaShopping
02.30 Il Diario (R)
02.45 La Fattoria - In diretta dal Marocco
03.20 MediaShopping
03.30 Grande Fratello
04.00 Amici (R). Con Maria De Filippi.
04.45 MediaShopping
04.50 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.15 Otto sotto un tetto Telefilm
07.00 Super partes
07.15 Il laboratorio di Dexter
07.30 Sabrina
07.55 Grog di Magog
08.25 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.25 Pacific Blue Telefilm
11.20 Relic Hunter Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Malcolm Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Mirmo
18.00 Pokemon
18.15 Ernesto Sparalesto
18.30 Studio Aperto
19.05 Love Bugs 2 Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
19.30 Camera Cafè Telefilm.
20.10 Mercante in fiera.

21.00 FILM

> Behind Enemy Lines
Gene Hackman dietro le linee nemiche.

23.15 Le storie di Invisibili
00.15 Le storie del bivio
01.30 Studio Sport
01.55 Campioni, il sogno (R)
02.05 Studio Aperto - La giornata (R)
02.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.55 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
03.50 Talk Radio
04.00 I peggiori anni della nostra vita. Film (commedia '94). Di Emilio Martinez Lazaro.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Orgoglio e passione. Film (drammatico '57). Di Stanley Kramer. Con Cary Grant e Sophia Loren.
16.15 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
Prosegue la serie poliziesca con John Nettles e Daniel Casey.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.50 CNN - News

SKY 1

09.40 Suburban Madness - Tradimento fatale. Film (drammatico '04). Di Robert Dornhelm. Con Brett Cullen e Elizabeth Pena.
11.45 Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy. Film (commedia '04). Di Adam McKay. Con David Koechner e Steve Carell.
14.00 Elektra. Film (fantastico '05). Di Rob Bowman.
15.50 Mambo italiano. Film (commedia '03). Di Emile Gaudreault. Con Luke Kirby e P. Sorvino.
17.15 Cinquantenni alla riscossa. Film (commedia '04). Di Sheldon Larry. Con Bryan Brown e Christine Lahti.
19.00 A/R Andata + ritorno. Film (commedia '04). Di Marco Ponti. Con Kabir Bedi e Vanessa Incontrada.
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> 36 Quai des Orfèvres
Noir teso e incalzante con Gerard Depardieu.

22.55 Matrimoni e pregiudizi. Film (commedia '04). Di Gurinder Chadha. Con A. Rai e Martin Henderson.
00.50 Warnings - Presagi di morte. Film (horror '03). Di John Mc Intire. Con B. Zane e Stephen Baldwin.
02.15 Mio cognato. Film (commedia '02). Di Alessandro Piva. Con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini.
03.45 Salem's Lot. Film (horror '04). Di Michael Salomon. Con Donald Sutherland e Rob Lowe.

SKY 3

06.10 Dopo mezzanotte. Film (comm. '03). Di D. Ferrario.
08.00 Cose da maschi. Film (comm. '03). Di C. Koch.
10.10 Il coraggio di una madre. Film (dramm. '89). Di John Patterson.
12.00 Omicidio in diretta. Film (thriller '98). Di Brian De Palma. Con Gary Sinise
14.00 Lavorare con lentezza. Film (drammatico '04). Di Guido Chiesa.
16.15 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine. Film (azione '03). Di Clark Johnson. Con Colin Farrell
18.50 Amori Sospesi. Film (dramm. '99). Di Peter Masterson.
21.00 Sideways - In viaggio con Jack. Film (comm. '04). Di Alexader Payne. .
23.40 Yamakasi - I nuovi samurai. Film (azione '02). Di Ariel Zeitoun. Con Nassim Faid e Williams Belle.

SKY MAX

08.10 Maxdi Max
08.25 Il signore delle illusioni. Film (horror '95). Di Clive Barker.
10.35 Habitat. Film (fantascienza '97). Di Rene Daalder.
12.20 Le strade della paura. Film (thriller '88). Di Eric Red.
14.00 Ladyhawke. Film (fantastico '85). Di R. Donner.
16.05 Extralarge
16.25 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '01). Di Anthony Waller.
18.20 Oscarmania
18.40 Secret Window. Film (thriller '04). Di David Koepp.
20.20 Sky Cine News
21.00 Campfire Tales - Racconti del terrore. Film (horror '96). Di D. Semel e M. Cooper e M. Kunert.
22.40 Striptease. Film (comm. '96). Di Andrew Bergman.
00.50 Matrimonio impossibile. Film (commedia '03).

SKY SPORT

06.45 Sky Calcio (R): Bundesliga: Bayern Monaco-Eintracht
08.30 Sky Calcio (R): Premier League: Bolton-Fulham
10.15 Beach Soccer: Eurocup 2005: Italia-Spagna
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Palermo-Milan
13.00 C'era una volta: Roma-Inter
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Siena-Sampdoria
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Parma-Fiorentina
18.00 C'era una volta: Roma-Inter
19.00 Sport Time
19.30 Premier League Preview Show
20.00 Mondo gol
21.00 Italia - Germania 4 - 3
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Roma-Inter

MTV

11.00 Top 100
12.00 Into the music
13.00 Date my mom
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Room Raiders
15.30 Boiling Points
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV R'n'B Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 Mtv cribs
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Perfetti, ma non troppo Telefilm.
21.00 Pimp my ride
21.30 School in action
22.30 Flash News
22.35 Made
23.30 Retrosexual
00.30 Brand New

ALL MUSIC

07.00 Oroscopo
08.00 Elezioni 2006
08.05 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland
22.00 Play.it
23.00 Rotazione musicale
23.30 Rapture
00.30 The Club. ne musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.05 Un volto, due donne
11.45 Musa TV
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Diamoci del tu
14.30 Trieste canta
14.40 Gorizia news
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Futuro prossimo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Rubrica
20.25 Rubrica
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Musica che passione!
21.15 Blue Heelers - Poliziotti con il cuore Telefilm.
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9
23.55 Trieste canta

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.45 Slovenia Magazine
15.15 Artevisione. Con Enzo Santese.
15.45 Focus Vela
16.15 Zona sport
16.45 L'uomo che dipinse la morte. Film (giallo '84)
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Tuttoggi attualità
20.30 Itinerari
21.00 Documentario
21.55 Tuttoggi - II edizione
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'archivio
23.25 Tuttoggi attualità
23.55 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6: GR1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR1; 10.11: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il Comunicattivo; 16: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.45: Speciale Festival Radiouno Musica; 17: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.09: Elezioni politiche 2006; 20.55: Speciale Festival di Sanremo; 21.50: GR1; 23: GR1; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4: GR1; 4.05: Radiouno Musica; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: Il Cammello di Radio2; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 17.54: Bollettino della neve; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Rai dire Sanremo; 21.30: GR2; 1: Viva Radio2 (R); 2: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: radio chiama cinema; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Drago Jancar: Il chiarore dal Nord. Regia di Sergej Verc. 31.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffè di Radio Capital; 9: Maryland; 12: Codice Capital; 13: Capital Records; 15: Time out; 18: Isaradio; 21: Area Protetta; 23: Groove Master; 24: After Midnight; 1: Capital Records (R); 3: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6: 6 sveglio; 7: Platinissima; 9: Il volo del mattino; 10: Deejay chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: Deejay Time; 16: Tropical pizza; 18: Pinocchio; 20: Un giorno speciale; 21: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0: Disco Ball; 3: Disco Ball (R).

RADIO ITALIA

24: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 7-9: Buone nuove, con Savi & Montieri; 7.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 7.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 8.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 9: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 9.05-12: in compagnia di Mila; 9.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14-16: in compagnia di Daniele Battaglia; 16-18: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18-20: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21: Serata con..; 23: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

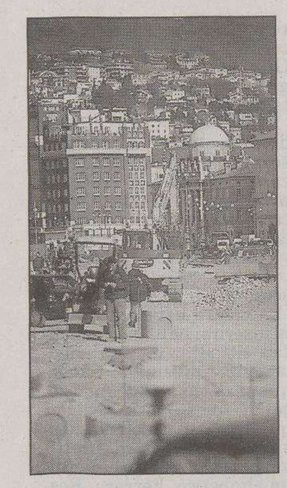
RADIO PU

ARKADIA
da 15 anni a Opicina
il negozio amico dei tuoi piccoli amici
Tel: 040/213345
A Opicina, non sulla via principale ma verso Prosecco, vicino alla chiesa vecchia, in via degli Alpini 87/b
APERTI LA DOMENICA

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ALMO GATTO
70g
0,78 €
APERTI LA DOMENICA



Lavori davanti alla Marittima

di **Silvio Maranzana**

Gli esercenti tra i lavori pubblici allo sprint e la prospettiva di dover subito affrontare nuove ingenti spese per gazebo e tavolini da uniformare

Rive, bar e ristoranti temono il piano-arredi

I titolari dei locali: «I cantieri aperti per ora ci danneggiano, affari in calo». E qualcuno licenzia

Le ruspe avanzano concentricamente da piazza Unità e da Campo Marzio: presto nuove trincee davanti ad altri esercizi pubblici e crisi in agguato

Il rush intensivo di lavori pubblici sta facendo salire l'acqua alla gola di baristi, ristoratori, titolari di esercizi. Si trovano in questi giorni a fare i conti con un calo, in certi casi addirittura un crollo, di clienti frenati dalle buche aperte davanti agli ingressi dei loro locali. Ma in prospettiva sono anche attesi da obbligatori e sostanziosi esborsi innescati dal cosiddetto «Progetto dehors» che, inserito tra i possibili primi provvedimenti della futura amministrazione comunale, obbligherà tutti a uniformare entro certi limiti e comunque ad alzare di livello la qualità degli arredi esterni dei locali pubblici nelle zone di maggior pregio cittadino.

E mentre negli esercenti di tutta la città cresce questo tipo di apprensione per le spese supplementari da dover affrontare una volta finiti i lavori stradali, negli ultimi giorni la situazione sta precipitando sulle Rive dove le ruspe avanzano concentricamente da piazza Unità e da Campo Marzio. Nella prima zona, autentiche trincee isolano dalla città l'albergo Savoia, la gelateria Marra, la trattoria Saturnia, il ristorante Alle bandierette, la pizzeria Vulcania. Il secondo fronte, dissestato da autentici crateri, dà una collocazione quasi lunare al bar Il Gabbiano, l'osteria All'istriano, il bar Sub, l'altro bar all'angolo con salita Promontorio, il pub Bennigan's, la trattoria da Mario, il bar Grattacielo e include in una quasi irraggiungibile terra di nessuno un negozio per arredi d'ufficio, un elettratuto, un autonoleggio, un centro estetico, una tabaccheria, un sexy shop, un negozio di telefonini, un centro studi Reiki, un negozio di arredamenti e un'agenzia di viaggi.

Si tratta dei lavori del secondo e del terzo lotto della riqualificazione delle Rive, il primo dei quali partito da riva Ottaviano Augusto, dove finalmente le nuove corsie stanno prendendo forma, esattamente il 30 agosto 2005. Una situazione difficile che con l'avanzare delle ruspe coinvolgerà presto decine di altri locali, che ha già messo a dura prova anche molti commercianti in piazza Goldoni, che sta fiaccando la resistenza di altri in campo San Giacomo e in largo Barriera, che scoppia sul waterfront.

«Il calo è forte: del 30, forse del 40 per cento - commenta Mario Tommasella titolare del 'Gabbiano' - la clientela del pomeriggio è diminuita e quella della sera è sparita. E ciò sostanzialmente per due motivi: l'eliminazione dei parcheggi ha tolto di mezzo tutta la gente di passaggio: impiegati del Lloyd e dell'Acegas, vigili del fuoco e netturbini, gente di tutti i tipi. Ma la sparizione dello spazio pedonale esterno (la trincea arriva fino alle porte del locale, ndr.) ha scoraggiato pure i fumatori che anche in inverno si fermavano numerosi qui davanti. Subiremo poi altri duri colpi perché se è vero che dopo i lavori sarà più ampio lo spazio per i tavolini all'aperto, in proporzione aumenterà la tassa per l'occupazione di suolo pubblico, senza contare le spese obbligatorie che evidentemente dovremo fare per il rinnovo degli arredi.»

I lavori del secondo lotto tra Campo Marzio e piazza Venezia hanno creato trincee e crateri davanti ai locali (Foto Sterle)

«I disagi sono fortissimi - aggiunge Giorgio Corossi, titolare del Bennigan's Pub - sia per quanto riguarda i rifornimenti delle merci diventati anch'essi impossibili che per la clientela calata in forte percentuale. I parcheggi sono off-limits per gli stessi dipendenti del locale. È vitale che i lavori terminino il prima possibile con la creazione del previsto giardinetto e magari l'installazione di giochi per bambini.»

Ma la gravità della situazione si è già palesata addirittura con la perdita di posti di lavoro. «Abbiamo dovuto mandar via ben tre camerieri - spiega Rosaria Procentese, titolare del ristorante pizzeria Vulcania - a causa dei lavori abbiamo dovuto eliminare la veranda dove avevamo 30 tavolini da quattro posti: erano 120 coperti. In fretta e furia in vista delle elezioni hanno voluto farci levare tutto, ma nessuno sa ora dirci se una volta terminati i lavori quella veranda potremo rimetterla.»

E la questione, in effetti complicata è proprio questa, legata appunto a quel Progetto dehors che forse non contempererà verande di quel tipo e prevede una certa uniformita e qualità di tavolini, sedie, ombrelloni, tende, gazebi perlomeno all'interno di determinate aree o zone, come ad esempio le Rive, viale XX settembre, via San Nicolò.

«Si tratta di porre fine a un certo saccheggio estetico, a una deregulation che ha portato anche a qualche carnevalata - spiega l'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici Giorgio Rossi - il progetto è stata discusso, ma non ancora varato. Spetterà alla prossima giunta comunale farlo, ma lo ritengo necessario per ridare uniformità e decoro alle più suggestive zone cittadine in particolare nei mesi estivi. Agli esercenti non saranno dati tempi capestro, potranno adeguarsi con una certa tranquillità per cui non dovrebbero risentirne eccessivamente dal punto di vista economico.»

Il regolamento è in realtà già entrato in vigore in piazza Unità dove a caffé, bar e alberghi il Comune ha offerto la possibilità di utilizzare tre soli tipi preselezionati di arredi. A smorzare i timori degli altri esercenti ci tenta Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio: «Ho già invitato gli esercenti ad associarsi per vie, zone o rioni e presentarmi progetti di arredi comuni. In questo modo la Camera potrebbe intervenire con un contributo per le spese nei confronti di ogni singolo esercente.»

Lo scavo davanti al Savoia

Dal primo aprile la stagione crocieristica ma non sono partiti nemmeno i lavori di adeguamento della Stazione marittima

I responsabili delle associazioni di categoria indicano le necessità di attirare nuovi flussi turistici

«Fatali i ritardi, bisogna puntare sui grandi eventi»

Si avvia fortunatamente a soluzione il caso dell'albergo Savoia comprato da Starhotel

«I locali delle Rive già non se la stavano passando troppo bene. Ora questi lavori e la futura prospettiva di dover adeguare gli arredamenti esterni rischiano di metterli definitivamente in ginocchio.» Lo sostiene Fabrizio Ziberna, direttore della Federazione italiana pubblici esercizi. «Anche il Carnevale sul waterfront è andato piuttosto male e non ha fatto registrare particolari aumenti del giro d'affari - rileva Ziberna - i locali anche di un certo pregio che si trovano su questo eccezionale lungomare triestino legano le loro non troppe elevate fortune oltre che alla clientela locale al turismo congressuale, l'unico a Trieste di un certo spessore. Non credo invece che ricaveranno benefici dalle crociere: ne ho fatte alcune e, sceso dalle nave, sono salito sul pullman e viceversa. Non credo nemmeno che Trieste possa diventare una vera città turistica, ma per dare ossigeno a ristoranti, bar e locali di tutti i generi dovrebbe organizzare annualmente grandi eventi del tipo delle manifestazione per il cinquantenario o dell'adunata nazionale degli alpini.»

«I cantieri stradali non sarebbero un guaio di per sé - sostiene Lionello Durissini, direttore dell'Acepe, l'altra principale associazione che riunisce gli esercenti - ma lo è il loro procrastinarsi, lo è il superamento dei tempi previsti e annunciati che ci ha già creato gravi danni in piazza Goldoni e ce li sta ora facendo sulle Rive.» Sul futuro invece Durissini è più ottimista: «I turisti sono comunque in leggera crescita e il fatto che Trieste divenga home port per le crociere non può equipararla a semplice porto di toccata. Qualche beneficio si avrà, com'era ai tempi delle partenze dalla stazione marittima dei traghetti per la Grecia.»

Ma proprio la stazione marittima e il mancato avvio dei lavori di risistemazione del pianterreno sta facendo perdere il sonno all'assessore delegato, Maurizio Bucci. L'attività dell'Autorità portuale è semiparalizzata dall'attesa per la sentenza del Tar del 5 aprile che dovrà decidere sul destino di Marina Monassi. In febbraio non si sono svolte sedute del Comitato portuale e non è stato raggiunto un accordo con il Cral che occupa alcuni locali della marittima essenziali all'attività crocieristica.

La partenza della prima nave, la Mona Lisa, è fissata tra 27 giorni, il primo aprile e oggi si presenta completamente disastrata per i lavori anche l'area davanti alla Stazione marittima. «Proprio la prima settimana d'aprile i lavori in quel tratto saranno conclusi», sostiene l'assessore Rossi. Il tempo stringe e problema si aggiunge a problema. Forte apprensione si era sviluppata nelle ultime settimane anche per l'albergo che sorge proprio di fronte: il Savoia, il più noto e capiente della città. Ma ieri il vicedirettore Luigi Del Noce ha pressoché fugato i dubbi residui: «Attendiamo di giorno in giorno l'annuncio ufficiale. L'accordo per la vendita dalla Pirelli Re alla Starhotel è già stato raggiunto. Nei prossimi mesi partiranno anche i lavori di ristrutturazione che però saranno fatti a settori e non implicheranno in nessun momento la chiusura dell'albergo.»

Quanto al Progetto dehors secondo Durissini gli esercenti in presenza di un contributo della Camera di commercio potranno fare uno sforzo e investire. «È auspicabile - sostiene Ziberna - che i tempi che saranno dati per mettersi in regola siano sufficientemente lunghi ed elastici.»

s.m.

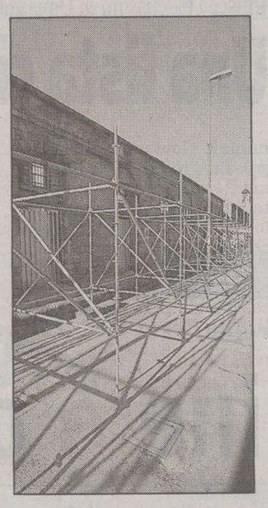
PROGETTI

Ancora al vaglio della Fondazione CrTrieste le ipotesi per il futuro dell'immobile

Magazzino vini, rebus vincolo

Il futuro del magazzino vini? Resta tutto da decidere. Lo ribadisce la Fondazione CrTrieste con il vicepresidente Giorgio Tomasetti, mentre il fatiscente immobile sulle Rive sta per essere oscurato alla vista dei passanti da una incastellatura metallica attualmente in via di montaggio. Di certo, per ora, ci sono i pannelli che troveranno posto sull'incastellatura e che ospiteranno dei cartelloni artistici «di livello culturale non indifferente», dice Tomasetti: tra le ipotesi considerate al momento c'è quella di rivestire il magazzino vini con riproduzioni di opere di Andy Warhol, l'artista attorno al quale ruoterà la mostra che inaugurerà il nuovo spazio espositivo dell'attigua Pescheria.

Soluzioni provvisorie a parte, si diceva, il futuro resta da definire. Due comunque sono le direttrici che la Fondazione CrTrieste sta valutando dopo che lo scorso autunno ha acquistato l'immobile dalle Cooperative operaie, per una cifra attorno ai tre milioni di euro. Le strade aperte sono «dare all'immobile uno scopo istituzionale, o metterlo a reddito», dice Tomasetti. Nel primo caso il magazzino vini potrebbe diventare sede museale o polo espositivo - probabilmente collegato alla vicina Pescheria - ma non è escluso che possa trasformarsi in quel centro congressi che la stessa Fondazione CrTrieste, attraverso la società Sviluppo Trieste, vuole realizzare in Campo Marzio. E questa soltanto una delle ipotesi in campo, ma la Fondazione sta valutando tutte le possibilità utili per ampliare al massimo la volumetria dell'immobile. Strada che andrebbe battuta a maggior ragione se la Fondazione alla fine optasse per la seconda delle opzioni, quella cioè mirata a mettere a reddito l'immobile. In questo caso, si potrebbe pensare a fare dell'edificio un centro commerciale o una sede direzionale. «Al momento però non c'è un indirizzo preciso», ribadisce Tomasetti. E inoltre qualsiasi progetto, anche in relazione ai tempi di realizzazione, dovrà misurarsi con le competenze dei vari enti che insistono sull'area. E con il vincolo che la Soprintendenza potrebbe porre sull'immobile, e che rappresenta «uno degli elementi condizionanti», dice Tomasetti, anche in relazione alla possibilità di aumento delle volumetrie esistenti.



Il magazzino ingabbiato

«Per il momento la cosa importante è che l'incastellatura, per il paio d'anni che serviranno ai lavori, toglierà ai triestini la brutta vista del magazzino», interviene il sindaco uscente Roberto Dipiazza. Il quale ribadisce la propria idea: «Io penso a una galleria d'arte legata a una serie di negozi e a un punto di ristorazione importanti, corredati da una terrazza». «Nessuna preclusione» da parte della Fondazione - chiude Tomasetti - anche su un eventuale collegamento del «nuovo» magazzino vini con la vicina Pescheria o con i progetti che verranno decisi per l'area della piscina ex Bianchi.

p.b.

Nuovi rivestimenti per gli allacciamenti nel sottosuolo

L'architetto stronca l'ipotesi di uniformare il look degli esercizi sul lungomare

Semerani: «Un'idea da caserma»

«Quella di uniformare gli arredi esterni dei locali di alcune zone della città mi sembra un'idea da caserma, che renderebbe la città non necessariamente più bella, ma sicuramente più monotona: il bello, invece, sta proprio nella diversità e nel cambiamento».

Il «Progetto dehors», inserito tra i possibili primi provvedimenti della prossima amministrazione comunale e che prevede l'obbligo dei locali delle Rive e di altre zone della città a uniformare i propri arredi esterni, incappa nella sua prima bocciatura da Luciano Semerani, uno degli architetti più importanti di Trieste e docente all'Università di Venezia.

«Ovviamente questo progetto andrebbe valutato nel dettaglio, ma il principio che sta alla base di questa idea non mi entusiasma particolarmente - spiega - Se si tratta di alzare la qualità della città allora sono d'accordo, ma farlo rendendo tutto uguale non mi sembra una grande idea. Non è detto che il bello e la qualità vengano dall'omogenità, anzi, credo piuttosto che cose molto diverse tra loro nell'insieme possano creare una grande armonia. La bellezza sta proprio nel cambiamento e nella pluralità dei gusti. E poi - si interroga - chi deciderà lo standard che bisogna seguire?».

Anche la nuova forma che stanno assumendo le nuove Rive non vede l'architetto Semerani molto favorevole: « Sarebbe stato molto meglio puntare tutto sul sottopassaggio davanti a piazza dell'Unità, per dare continuità tra questa e il mare - afferma - certo, è un progetto costoso, ma in molte altre città è stato realizzato lo stesso».

e. le.

Dipiazza chiude con una promessa il caso dell'esponente di giunta rimasto escluso dalla lista civica

«Spagna sarà ancora assessore»

Ma l'azzurro non si candiderà nemmeno con Forza Italia

di **Paola Bolis**

Lorenzo Spagna, forzista di lungo corso e assessore comunale uscente agli affari generali, non correrà per le amministrative. Ma ottiene comunque dal sindaco ricandidato Roberto Dipiazza una promessa: «Per Lorenzo stima e amicizia sono sempre state enormi, lui farà parte della mia giunta».

Esploso con l'esclusione dell'assessore dalla lista civica Dipiazza per Trieste, il caso Spagna si chiude dunque con una poltrona già bell'e prenotata, in caso di riconferma della Casa delle libertà al Municipio.

Il diretto interessato stacca «lusingato» il biglietto offertogli dal ricandidato sindaco, si concede una mezza tiratina d'orecchi a Dipiazza («Ho preso una scoppola ma tutti gli amici hanno diritto a una seconda *chance*, visto che l'amicizia non si compra al supermercato ma neanche si perde in due secondi») e si diverte pure a strafare dicendosi pronto a «nuovi incarichi sempre più faticosi». Perché «può darsi che continuerò a fare l'assessore agli affari generali ma può anche darsi che andrò all'urbanistica», dice citando non a caso il settore di cui è titolare Giorgio Rossi, il capolista di quella formazione civica che assieme a Dipiazza gli ha fatto prendere la scoppola suddetta.

Tutto era iniziato poco più di una settimana fa, quando lo stesso Dipiazza a margine di un incontro stampa aveva annunciato la presenza di Spagna, assieme a quella dei due assessori Maurizio Ferrara e Giorgio Rossi, nella sua lista civica. Annuncio smentito immediatamente dal presidente di quest'ultima formazione Carlo Grilli. La lista insomma non lo ha voluto. Spagna ci è «rimasto male», come ribadisce lui stesso, trattato dalla lista come un candidato qualsiasi ed esposto al pubblico ludibrio di una candidatura avanzata e poi ritirata.

L'occasione, a dire il vero, non si è rivelata molto felice neppure per il sindaco, trovatosi smentito in tempo reale. Ma «questo la dice lunga sull'autonomia della lista civica», commentava subito Dipiazza intessendo un pensiero positivo. Anche se certo una qualche voce in capitolo doveva avere pensato di averla... Nel frattempo, il capogruppo azzurro in Comune Piero Camber precisava come un posto tra gli azzurri restasse indubbiamente a disposizione dell'assessore escluso. L'assessore in questione incassava il dispiacimento dichiarato di Dipiazza e si prendeva ventiquattr'ore di tempo per decidere il da farsi.

Roberto Dipiazza e Lorenzo Spagna in municipio

E nel giro di ventiquattr'ore, appunto, la decisione è stata presa. «Se Lorenzo si candida bene, perché porterà voti. Altrimenti bene lo stesso, perché in ogni caso chi entra nella mia giunta deve dare le dimissioni dal consiglio comunale. E Lorenzo farà parte della mia giunta», conclude Dipiazza. «Accolgo l'attestazione di stima e ne sono lusingato, del resto per due anni abbiamo lavorato bene insieme», replica a distanza l'assessore. Che poi annuncia: «Io comunque non mi candiderò. Del resto avevo già detto che non lo volevo fare, perché la mia attività lavorativa non mi permette di dedicare tanto tempo a una campagna elettorale». Se invece ci sarà da fare l'assessore, magari di rallentare un po' con il lavoro ne varrà la pena... In ogni caso, il «posto» lasciato libero nella lista di Forza Italia per le comunali - aggiunge Spagna - sarà preso da Massimiliano Bruni, giovane forzista del gruppetto azzurro vicino all'assessore uscente. A corredo, infine, il rinnovato «impegno» di Spagna a favore del partito. È una postilla: Lorenzo non si candida ma correrà ancora sua moglie, Giulia Ruaro, attuale capogruppo azzurro nella quarta circoscrizione.

Tutto qui? Quasi. Resta da registrare un ultimo scambio di battute a distanza tra Spagna e Grilli, il presidente della lista civica. Se Dipiazza ieri aveva dichiarato che «nel direttivo della lista si sentivano completi così», senza l'assessore, Grilli ora precisa: «La nostra lista civica vuole inserirsi nella realtà politica cittadina da una angolazione diversa, nuova, quella di chi sta all'anno zero di questo settore. Per questo c'è un capolista, Rossi, poi c'è il nostro direttivo, poi tutti gli altri in ordine alfabetico. Ferrara, Rossi, De Gavardo (consigliere comunale, ndr) hanno capito e apprezzato questa nostra posizione. Spagna invece, come assessore uscente, voleva essere il numero due della lista. Ma per noi - che abbiamo ottenuto da Dipiazza piena autonomia - vale il "patti chiari amicizia lunga"».

Secca la replica di Spagna: «Non volevo essere il numero due, era stato il sindaco a chiedermelo, per portare più voti alla lista con la capacità politica e amministrativa che ho dimostrato di avere. Non a caso Dipiazza mi ha chiesto di essere suo assessore. Magari lo faccio all'urbanistica...»

Il berlusconiano incassa «lusingato» le parole del primo cittadino e si dice «pronto ad assumere incarichi sempre più faticosi: magari andrò all'urbanistica»

Una visita nel palazzo di piazza Casali, sede dell'Associazione industriali. **Roberto Dipiazza** ha iniziato così la sua giornata, incontrando i vertici di Assindustria a cominciare dal presidente Corrado Antonini. Oggi Dipiazza riprenderà invece la lunga serie di appuntamenti che vedranno il primo cittadino a contatto con i triestini nei rioni. A mezzogiorno il sindaco sarà a Borgo San Sergio.

Quest'ultimo un rione già visitato dallo sfidante **Ettore Rosato** che ha iniziato la giornata di ieri parlando del trasporto merci nel corso un incontro con i rappresentanti delle Ferrovie. A seguire un giro al mercato coperto di largo Barriera, dove ha ascoltato le esigenze degli operatori, mentre in tarda mattinata il candidato sindaco del centrosinistra ha incontrato gli esponenti nazionali Rosy Bindi (Margherita) e Gianni Cuperlo (Ds). Nel pomeriggio una serie di appuntamenti, tra cui l'incontro con un gruppo di giovani disabili, quindi la presenza all'inaugurazione della mostra all'archivio di Stato e poi una riunione con l'associazione «Cara democrazia».

Sono invece saltati tutti gli appuntamenti istituzionali della candidata alla presidenza della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat**, che ha preferito dedicarsi al perfezionamento del programma e rimandare gli incontri alla prossima settimana. Il presidente **Fabio Scoccimarro** ha invece dedicato la mattinata alle attività istituzionali di palazzo Galatti, in particolare agli incontri e sopralluoghi per la ricerca della sede che dovrà ospitare l'Agenzia Onu per l'Ambiente. Dopo il pranzo con i militari del Reggimento Piemonte Cavalleria, l'appuntamento per la definizione della lista civica in suo supporto. Scoccimarro ha dedicato il pomeriggio agli animali con visite al Canile-Gattile Astad, al Canile Sanitario GilRos e al Gattile Cociani.

i.g.

I candidati della Cdl sul palco del Rossetti

L'appuntamento è fissato per il tardo pomeriggio di martedì 14 marzo, al Politeama Rossetti. Per quella data la Casa delle libertà sta organizzando una manifestazione - la prima manifestazione locale in grande stile della Cdl - che vedrà salire sul palcoscenico del teatro di viale XX Settembre Roberto Dipiazza, sindaco uscente ricandidato forzista, e Fabio Scoccimarro, presidente ricandidato alla guida della Provincia. Accanto a loro ci dovrebbe essere anche Lorenzo Gasperini, sindaco forzista ricandidato per il Comune di Muggia.

Il programma della serata? La sala capace di 1500 posti è stata prenotata, ma la scaletta resta ora tutta da perfezionare. L'idea è quella di una sorta di intervista - «non concordata», giurano in casa azzurra - da fare condurre a due giornalisti locali. Accanto a Dipiazza, Scoccimarro e Gasperini, comunque, al termine della convention verranno invitati a salire sul palcoscenico anche i segretari locali dei partiti che si raggruppano nella Casa delle libertà.

Fa discutere la gara che si chiuderà l'11 marzo: coinvolti gli istituti superiori cittadini

La Provincia punta sui più belli delle scuole

Concorso organizzato assieme a una discoteca per eleggere «Miss e Mister College»

Bassa Poropat, candidata del centrosinistra: «È soltanto uno spot elettorale, per le politiche a favore dei giovani ci vuole ben altro»

La Provincia organizza assieme a una discoteca cittadina, il Mandracchio, un concorso di bellezza. Una gara che vede coinvolti i ragazzi delle scuole superiori e che si concluderà sabato 11 marzo con le premiazioni di «Miss e Mister college of Trieste 2006». Difficile per ora stabilire l'entità del contributo che l'ente locale ha in previsione di stanziare a fine anno, a bilancio redatto. Ma la scelta fa già discutere, anche se, sostengono a Palazzo Galatti, il concorso di bellezza vuole essere non tanto una manifestazione basata sull'aspetto estetico dei partecipanti, quanto un momento d'aggregazione per i giovani che si lamentano della mancanza di occasioni di divertimento. «Non è un semplice concorso di bellezza - ha confermato ieri alla presentazione dell'iniziativa Marco Zennaro del Mandracchio -: la coppia selezionata da ciascuna scuola dev'essere in qualche modo rappresentativa dell'istituto».

VISTO DA MARANI

Non la pensa così la candidata del centrosinistra alla presidenza della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. «È solo uno spot elettorale» afferma guardando al voto previsto tra poche settimane. Già assessore comunale alle politiche giovanili nella giunta Illy, Bassa Poropat ritiene che non sia questo il modo giusto per offrire opportunità ai ragazzi. «Le politiche giovanili - spiega - hanno bisogno di ben altro. Bisogna puntare sugli spazi, pubblici e non, per favorire l'aggregazione». Secondo Bassa Poropat le aree a disposizione non mancherebbero, ma andrebbero risistemate e valorizzate: «Mi viene in mente il teatrino dell'ex Opp, spazio rimasto fermo». Per la candidata alla Provincia, bisognerebbe individuare aree e realizzare spazi espositivi dove i giovani possano esprimersi e allestire spettacoli e concerti: «Affittare una sala per suonare costa molto e i ragazzi non possono permettersela, sarebbe compito delle istituzioni fornire appositi luoghi».

Graniticamente convinto della validità dell'iniziativa è invece l'assessore provinciale all'edilizia scolastica e alle relazioni esterne Piero Tononi, che ha presentato ieri il concorso di bellezza. Negli istituti superiori hanno già preso il via le pre-selezioni per eleggere il più bello e la più bella della scuola che arriveranno alla finale prevista per sabato 11 marzo. Si occuperà di una prima selezione l'agenzia di moda «BeNice», mentre al Mandracchio una giuria eleggerà i vincitori.

I coupon, che sono stati già distribuiti in ogni scuola, dovranno pervenire compilati entro martedì all'Info point allestito all'interno del centro commerciale Torri d'Europa. L'agenzia contatterà telefonicamente i ragazzi per la pre-selezione. I vincitori di «Miss e Mister college of Trieste» riceveranno in premio dei gadget. La reginetta delle scuole triestine rientrerà di diritto tra le finaliste del concorso di bellezza estivo «Miss Topolini».

Ilaria Gianfagna

GLI AUTONOMISTI

Progetto Nordest si affida al Fronte giuliano Attesa per gli spot elettorali sulle tv di Panto

Si scrive Progetto Nordest, si legge Fronte giuliano. Basta dare una sbirciata ai nomi della lista del Pne per capire che - il movimento dell'imprenditore trevigiano e "re" delle televisioni locali venete Giorgio Panto - a Trieste si è praticamente affidato agli indipendentisti. Più qualche ex «sgarbiano» e altri candidati reduci da esperienze in alcune liste civiche.

Ma lo zoccolo duro, almeno guardando la scelta dei nomi più in vista, richiama il Fronte giuliano. A cominciare dal candidato sindaco, l'ex consigliere comunale Laura Tamburini, aspirante primo cittadino anche alle scorse elezioni comunali (3568 voti personali pari al 2,92 per cento). I capilista al Comune sono tre: nell'ordine Andrea Sessa, l'ex consigliere comunale Giorgio Marchesich (Nord libero, la vecchia denominazione del Fronte giuliano) e Romano Pezzetta che, nella scorsa tornata elettorale, correva per il municipio sotto il simbolo della lista civica La tua Trieste.

Giorgio Panto

Scorrendo gli altri nomi, rigorosamente in ordine alfabetico, spuntano alcune vecchie conoscenze della lista Bella Italia-Sos Italia che, alle scorse elezioni regionali, al momento di depositare le firme non riuscì (o non volle farlo, nella contesa tra Riccardo Illy e Alessandra Guerra) presentarsi alla competizione. C'è ad esempio Antonella Cavo, presidente provinciale dell'Avis e operatrice sanitaria, e Manuela Colavitti che si presenta anche in un collegio della Provincia.

A sostenere l'aspirante presidente di palazzo Galatti indicata da Progetto Nordest, Antonella Caroli, alcuni nomi si ripetono ma si aggiungono anche degli altri. C'è ad esempio l'ex consigliere circoscrizionale Giorgio Gherlanz (Fronte Giuliano). Il successo del Pne in Friuli Venezia Giulia - dove Panto in persona punta a candidarsi alle politiche, dove sarà capolista al Senato - potrebbe dipendere dal piccolo schermo. Spot elettorali sulle emittenti Antenna3 e Tele Nordest, proprietà dell'imprenditore trevigiano, che per il Veneto di certo non mancano. Anzi, si tratta di un vero e proprio bombardamento. Alcuni esponenti locali aspettano quelli dedicati a Trieste.

p.c.

Unisce i fedelissimi di Dipiazza e Ret. Gombac candidato a San Dorligo, spunta anche Pastor

Una lista civica pro Scoccimarro

La scritta «Liste civiche Dipiazza 2006 per Scoccimarro» con sullo sfondo il castello di Miramare stilizzato. È uno dei simboli che affiancherà il candidato presidente alla Provincia del centrodestra. Un soggetto che mette assieme i movimenti municipali legati ai sindaci Dipiazza (Trieste, più i sostenitori di Muggia), Ret (Duino Aurisina) e al consigliere comunale Gombac (San Dorligo). La griglia dei candidati nei 24 collegi è stata definita ieri pomeriggio, manca solo l'ufficialità. Nei 12 collegi che dividono il territorio di Trieste compariranno i nomi dei fedelissimi di Dipiazza: tra gli altri **Carlo Grilli**, **Tito Rocco**, oltre a **Paolo De Gavardo** e l'assessore **Maurizio Ferrara**. Un collegio dovrebbe andare all'avvocato **Federico Pastor** che, dopo la rinuncia a candidarsi con la Dc, rientrerebbe nell'orbita del centrodestra. Se a San Dorligo il candidato sarà **Boris Gombac**, a Muggia dovrebbero entrare alcuni sostenitori di Dipiazza. A iniziare da **Gianni Millo**. Più articolata la scelta dei candidati a Duino Aurisina dove la Lista civica di Ret indicherà **Marco Brumat** e **Mauro Stocca**, più l'assessore Ferrara. Un gioco ad incastro con Forza Italia in cui si candideranno invece l'assessore **Tjasa Svara**, **David Piciga** e **Doriano Forza**. Quest'ultimo al posto di Fabio Eramo, che rinuncia al collegio in quanto subentrato nella giunta locale al posto di Maurizio Lenarduzzi. Una soluzione chiesta espressamente dall'Udc. Ma in un collegio potrebbe anche scendere in campo **Giorgio Ret**. La risposta è attesa per oggi.

messaggio elettorale

cittadine e cittadini con ettorerosatosindaco

Committente: Umberto Picciafuochi CF PCCMRT43S13C319I

Ettore Rosato, rinunciando a essere deputato a Roma per fare il sindaco, dimostra di voler bene a Trieste, e merita la nostra fiducia.

Lorenzo Pilat, cantante

perchè

Con Rosato sindaco, Capodistria, Klagenfurt, Lubiana e Udine diventeranno più vicine. Per il bene di Trieste.

Walter Kusmich, Gran Malabar

incontra Ettore Rosato venerdì 3 marzo alle ore 17.30 presso i banchetti elettorali in via delle torri

Dagli accertamenti della Stradale emergono le prime ipotesi sulle cause dell'incidente di Prosecco in cui hanno perso la vita i coniugi Crismani

Lo schianto: la guidatrice distratta dal cane

L'animale della coppia era accovacciato davanti al sedile del passeggero, dove è stato trovato un guinzaglio

di **Corrado Barbacini**

L'improvvisa perdita di controllo durante il sorpasso è avvenuta forse per il movimento di un cane che era accovacciato sui piedi del passeggero.

È questa, secondo gli ultimi accertamenti della polstrada, la causa iniziale dell'incidente in cui l'altro pomeriggio sul raccordo di Prosecco hanno perso la vita Astrid Galic di 58 anni e il marito Alessandro Crismani 53 anni e per il quale è in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara Roberto Ceschia, 48 anni.

Gli agenti avrebbero trovato durante i rilevi dell'incidente un guinzaglio proprio davanti al sedile anteriore della Skoda Octavia station wagon condotta da Astrid Galic. E questo lascia supporre che un animale fosse proprio lì, davanti alle gambe del marito Alessadro Crismani. È quindi verosimile che all'improvviso il cane possa essersi alzato e possa aver urtato un braccio della conducente che in quel momento stava effettuando un sorpasso.

La ricostruzione degli investigatori avrebbe infatti accertato che la Skoda Octavia station wagon condotta dalla donna nell'effettuare il sorpasso di un Tir ungherese ha prima sbandato sulla sinistra e poi ha urtato con la fiancata destra contro il camion.

A questo punto la vettura come impazzita ha carambolato passando sull'altra corsia del raccordo attraverso un varco utilizzato dai mezzi dell'Anas per le emergenze. Dopo una sbandata la vettura familiare si è trovata all'improvviso sulla corsia di sorpasso dell'altra carreggiata.

E questo è accaduto proprio nel momento in cui stava sopaggiungendo la Mondeo condotta da Roberto Ceschia. L'uomo, secondo i rilievi effettuati dagli agenti, non ha nemmeno fatto in tempo a frenare o a tentare una manovra d'emergenza. L'urto è stato inevitabile.

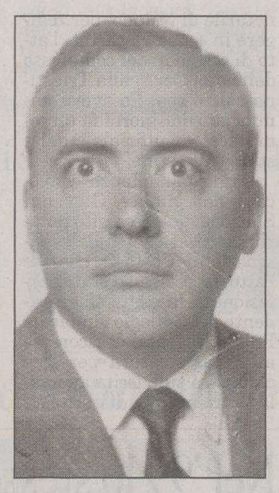
I poliziotti stanno cercando di approfondire dalle testimonianze del camionista ungherese proprio l'aspetto dell' improvvisa perdita di controllo della Skoda Octavia condotta da Astrid Galic.

La vettura infatti, secondo quanto è emerso durante i rilievi, non andava a forte velocità. Pare che durante la manovra di sorpasso abbia spostato la traiettoria verso sinistra senza però toccare il guard rail. A questo punto gli investigatori ipotizzano che la conducente, probabilmente spaventata abbia bruscamente scartato verso destra urtando la fiancata del camion.

Anche se la velocità non era sostenuta l'urto ha provocato un rimbalzo tale da rendere ingovernabile la Skoda Octavia.

Lo schianto contro la vettura che stava sopraggiungendo nell'altro senso di marcia è stato tremendo. La vettura sulla quale viaggiavano i due coniugi era nuova di zecca, era stata immatricolata il 18 gennaio. Era dotata di tutte le più moderne tecnologie in fatto di di sicurezza: dal piantone dello sterzo collassabile, all'Abs fino agli air bag di ultima generazione. Ma l'impatto è stato laterale con la Ford Mondeo che viaggiava, secondo la polizia, a circa 100 chilometri all'ora. E così la Skoda si è spezzata in due piegandosi proprio sulla portiera anteriore sinistra oltre la quale c'era Astrid Galic.

La scena del tragico incidente di Prosecco (Foto Lasorte)



Alessandro Crismani

Astrid Galic

PARLANO I VICINI

«Una coppia affiatata, unita dall'amore per la natura»

di **Elisa Lenarduzzi**

«Conoscevo Alessandro da quando era ancora in fasce: era una persona splendida, così come sua moglie Astrid. Ancora non riesco a crederci che non ci sono più...». Silvia Saber, vicina di casa dei coniugi Crismani, è ancora terribilmente scossa dal tragico incidente stradale che mercoledì sera ha spezzato le vite di Alessandro Crismani e Astrid Galic: due persone che conosce da sempre, dal momento che abita in una villetta in via del Montello 9, proprio a fianco della casa che fino alla sera scorsa era occupata dalla sfortunata famiglia Crismani e dai loro adorati animali.

«Alessandro fin da piccolo è sempre stato una persona molto allegra, intraprendente e sempre disponibile con tutti - ricorda ancora la signora Saber - Di lui, oltre alla passione per gli animali ricordo anche quella per lo sport: adorava soprattutto andare in barca con la moglie con l'arrivo della bella stagione».

Per quanto riguarda il lavoro, poi, Alessandro Crismani aveva deciso di seguire le orme del padre nel settore edilizio: «Suo padre, che conoscevo molto bene, era un imprenditore edile ed è stato lui a costruire la casa in via del Montello dove Alessandro, dopo la morte dei genitori, è rimasto a vivere assieme alla moglie Astrid. - racconta ancora l'anziana vicina - Il loro era un matrimiono perfetto: sempre molto affiatati e uniti da una passione comune: quella per gli animali».

A sottolineare il grandissimo amore per gli animali e per il verde della sfortunata coppia è anche un'altra loro vicina di casa, che occupa la villetta di fronte alla loro e che ha preferito rimanere nell'anonimato: «Quella per gli animali era una passione fortissima di entrambi - spiega - oltre ai tre cani (di cui uno, un pastore dei pirenei, è deceduto nell'incidente assieme ai suoi padroni, ndr), avevano anche diversi uccellini e tartarughe: lui era anche presidente della sezione locale dell'Enci, l'ente nazionale della cinofilia italiana. Alessandro era molto impegnato anche per difendere il verde della nostra zona: qualche anno fa aveva raccolto ben 101 firme per impedire la costruzione di alcune palazzine sul colle di Scorcola e la conseguente distruzione dei terreni circostanti, ma purtroppo non è servito a nulla. Erano davvero due persone splendide, di più non so davvero cosa dire...».

Un momento dei soccorsi

Il ricordo degli ex compagni di liceo della vittima del tragico incidente

«Alessandro, una persona splendida»

«Era uno studente modello e praticava la pallavolo»

Leale, disponibile, sempre pronto nell'attestare la sua amicizia. Così i vecchi compagni di scuola ricordano Alessandro Crismani, l'uomo morto in un incidente stradale sul raccordo di Prosecco. Ieri mattina, non appena in città si è diffusa la notizia della tragica scomparsa dell'amministratore di stabili, sono stati coloro che divisero con Alessandro gli anni del liceo, a intrecciare una serie di drammatiche telefonate. Sgomento, incredulità, profonda amarezza.

Alessandro Crismani aveva frequentato il liceo classico Dante Alighieri.Era uno studente molto capace, affiancava allo studio la passione per la pallavolo.

«Come compagno di banco – ricorda Giulio Delise, oggi apprezzato professionista e membro dell'associazione Amici della lirica – Alessandro era semplicemente perfetto. Si poteva fare affidamento su di lui in qualsiasi frangente. Ho sempre in mente le sue interrogazioni di greco – spiega – perché non era la materia che prediligeva, però sapeva farsi valere anche in quel campo. Il legame fra compagni di classe non si esaurì con l'esame di maturità – rammenta – perché eravamo un bel gruppo. Le cene si sono susseguite negli anni, sempre festose e ricche di aneddoti ripetuti all'infinito, e ne sono passati tantissimi. Alessandro non ha mai mancato una convocazione – evidenzia con particolare emozione Delise – era amato e apprezzato da tutti, faceva parte a pieno diritto di un gruppo di amici diventati una grande famiglia». Al Dante, Alessandro fu seguito dal fratello Giorgio, di due anni più giovane. Altra sezione, altri compagni, ma Giorgio sapeva di poter contare sempre sul fratello più grande. Oggi Giorgio è un affermato psichiatra, capace di spaziare anche in discipline collaterali alla medicina.

I rottami della Skoda

La sua bontà d'animo, ha portato naturalmente Alessandro Crismani a dedicare energie e tempo agli animali, in particolare ai cani. Ne possedeva diversi e fra i suoi migliori amici c'è un veterinario di Ronchi dei Legionari, il dottor Nano. Proprio i suoi amati cani sono stati i testimoni del tremendo incidente nel quale Alessandro Crismani ha perso la vita.

Ugo Salvini

Arrestati dalla polizia tre serbi ritenuti responsabili di numerosi colpi messi a segno in città

Presa la banda dei furti negli appartamenti

Il bottino finiva all'estero. Trovati gioielli e denaro in un alloggio di via Alfieri

Nebojsa Savic

Jasmina Miljkovic

Dusan Rasa

Decine e decine di colpi messi a segno in appartamenti in città scelti sulla base di dell'ammontare del bottino. Ma anche furti in svariati negozi della città. Ma secondo gli investigatori della Squadra mobile anche furti nelle ville. Da Vicenza a Padova fino a Treviso.

Tre sono gli arresti messi a segno ieri mattina dai poliziotti. Tre cittadini serbi, Dusan Rasa, 30 anni, Nebojsa Savic, 32 anni, abitante in via Alfieri 7 e Jasmina Miljkovic, 34 anni, residente in via Settefontane 25 ma con un alloggio anche in via Vecellio, sono da ieri rinchiusi nel carcere del Coroneo.

Sono stati colpiti da un'ordinanza di custodia catelare del gip Nunzio Sarpietro su richiesta del pm Giorgio Milillo. Sono accusati di furto aggravato e ricettazione.

Nel provvedimento del gip Sarpietro si fa riferimento per Dusan Rasa anche a un colpo messo a segno il 2 maggio dello scorso anno nel sexy shop «Les Flollies Plus» in cui erano spariti mille cd per un valore commerciale di 20 mila euro. E a Dusan Rasa e a Nebojsa Savic viene attribuito il furto effettuato il 22 novembre nell'abitazione di Ruggero R. in via Emo. I ladri erano entrati forzando una portafinestra e poi si erano portati via alcuni oggetti elettrronici, ma anche una dozzina di orologi da polso e svariati orecchini e bracciali d'oro. Non solo: per la polizia porta il loro nome anche il colpo messo a segno il 21 dicembre nella casa di Furio G. in vicolo Castagneto. Avevano forzato la porta del balcone e si erano impossessati di collier, catene d'oro, orologi, anelli, spille, bracciali e brillanti oltre alla somma di mille euro.

Jasmina Miljkovic è accusata invece di ricettazione. Per il pm Giorgio Milillo che ha coordinato le indagini dei poliziotti della sezione criminalità organizzata della polizia, la donna avrebbe organizzato colpi ma soprattutto avrebbe spedito la merce in Serbia per essere poi riciclata. Secondo la procura Jasmina Miljkovic ha sempre mantenuto «stretti rapporti con i ricettatori di oltreconfine».

In una nota della questura diffusa nel pomeriggio viene anche indicato un quarto nome. Quello di Nikola Bilalovic, 31 anni che è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti e per contraffazione di documenti.

Il blitz è scattato ieri mattina alle 6. I poliziotti hanno fatto irruzione in un appartamento al quarto piano dello stabile di via Alfieri 7 dove abitavano Nebojsa Savic e Jasmina Miljkovic. Nella casa c'erano anche gli altri due arrestati.

In un armadio sono stati trovati una quarantina di gioielli di cui molti di valore considerevole e per la polizia oggetto di furti. C'erano orologi, bracciali, orecchini, girocolli e anelli.

Pe la polizia colpi su ordinazione indicati da un basista forse triestino. Infatti il 22 novembre dello scorso anno Dusan Rasa è stato ascoltato mentre parlando con un ricettatore si lamentava: «sembrava che sarebbero stati trovati tanti gioielli d'oro e invece...».

Ed è in questa direzione che puntano le indagini del pm Milillo.

c.b.

Volantini terroristici, monfalconese rinviato a giudizio

Dovrà comparire in aula il prossimo 3 aprile Massimo Mastrangelo, 43 anni, abitante a Monfalcone in via Garibaldi 1. Ieri il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ne ha disposto il rinvio a giudizio per una vicenda legata alla diffusione di volantini in cui come si legge nel primo capo di imputazione «esaltava e faceva apologia delle Brigate Rosse realizzando e diffondendo un volantino con il titolo Telit e Finmek nel quale esprimeva forti critiche al presidente del consiglio ma anche all'imprenditore Fuulchir alludendo all'omicidio Tagliercio». Mastrangelo è stato anche accusato del reato di minmacce e di quello di diffamazionea mezzo stampa. Non solo: il gip dopo le indagini del pm Giorgio Milillo lo ha rinviato a giudizio per il reato di apologia delle Brigate rosse.

Il volantino era stato diffuso nel marzo deò 2003. Le indagini della Digos avevano portato subito all'identificazione dell'uomo sospettato di essere l'autore dei volantini.

Finti funzionari dell'Agenzia delle entrate

I tentativi di truffa ai danni dei contribuenti e dei professionisti del settore tributario sono aumentati sensibilmente. Lo rileva in una nota l'Agenzia delle entrate che proprio in questi giorni si sta verificando un'intensificazione di telefonate provenienti da fasulli funzionari del fisco. «propongono abbonamenti a fantomatiche riviste edite dall'Amministrazione finanziaria. Sempre più numerosi cittadini ricevono lettere di sollecito per pagamenti di misteriosi plichi di ambito fiscale per cui i tentativi di raggiro, dunque, non solo sono sempre più frequenti, ma le modalità sono sempre più complesse e raffinate, persino con l'utilizzo degli strumenti digitali».

L'Agenzia delle entrate, ovviamente, raccomanda di informare sempre e tempestivamente l'autorità competente di ogni tentativo di raggiro. Per consentire di riconoscere rapidamente le situazioni sospette, si fornisce una sintetica descrizione delle tre più comuni tipologie di truffa di cui si è finora a conoscenza.

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens
Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari
Omeopatia - Omotossicologia
Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

DR. O. SACHS
Specialista in gastroenterologia, endoscopia digestiva convenzione con il ssn per la medicina generale
Via di Prosecco, 39 - Opicina
Tel. 040214161
ORARIO: Lun. 15.00-16.00 Mer. 15.00-16.00 Mar./Gio./Ven. 12.00-13.00
Aut. n° 348 DD. 02/11/2005

DR. EVA ZAGHI
Medico convenzionato con il S. S. N. per la medicina generale
Largo San Tommaso, 6 - Opicina
Tel. 3497886516
ORARIO: Lun. 10.30-11.30 / Mar. 9.00-10.00 Mer. 18.00-19.00 / Gio. 9.00-10.00 Ven. 9.00-10.00
Aut. n° 342 DD. 23/9/2005

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria - Erboristeria -Prima infanzia- Igiene - Dermocosmesi- Apparecchi Elettromedicali- Prodotti destinati ad una alimentazione particolare.
Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00 /19.30 Sab 08.30/13.00
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Vista Più -40% A TASSO ZERO
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

DOTT. GIUSEPPE PILLITTERI
SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
STUDIO MEDICO
Via Boccaccio, 10 Trieste
Tel. 040 411178
Riceve tutti i giorni dalle 17⁰⁰ alle 19⁰⁰ no sabato
Aut. n° 346 DD. 21/10/2005

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

DOTT. DIEGO SIARD
SPECIALISTA IN PSICHIATRIA PSICOTERAPIA
Via Gatteri 23, Trieste
Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Aut. n° 351 DD. 30/11/2005

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Il magistrato Giovanni Sansone ha convocato per stamane la moglie di Tonellotto, insediatasi al vertice il 13 febbraio

Triestina verso il commissariamento

Deve spiegare il passaggio di 3 milioni dalle casse sociali a quelle dell'Ipg di Milano

LA STORIA

Dalla firma del preliminare passati otto mesi

Risale allo scorso 13 luglio il «preliminare» d'acquisto dell'hotel «Il Carso» di Malchina e due mesi più tardi, il 13 settembre, viene chiesta l'intavolazione dell'immobile a nome della «Ipg- Friuli Venezia Giulia srl».

Nella stessa giornata del 13 settembre viene acceso il mutuo con la Banca popolare FriulAdria con la contestuale iscrizione di ipoteca. Le tre fatture di pagamento dell'albergo e dei terreni circostanti, portano le date del 30 settembre, 30 ottobre e 30 novembre 2005: e completano quanto già versato all'atto della sottoscrizione del preliminare. Le cifre che escono dalle casse della Triestina sono destinate alla società storica di Flaviano Tonellotto, la «Ipg srl» di Milano. Sui contratti compaiono le firme dell'ex presidente e della moglie Jeannine, nel ruolo di procuratrice.

di **Claudio Ernè**

Oggi è il giorno della verità per la Triestina calcio nella versione coniugi Tonellotto.

E' il giorno della verità perché il presidente del Tribunale civile, Giovanni Sansone, ha convocato davanti a sè la presidente Jeannine Koevoets per chiederle spiegazioni sull'uscita, ritenuta «anomala», di tre milioni di euro dalle casse della società.

Se le spiegazioni e le certificazioni che verranno esibite nell'udienza non saranno ritenute adeguate ed esaustive dal magistrato, la Triestina calcio spa, entro questa sera, potrebbe essere affidata a un commissario giudiziale con pieni poteri. In pratica le azioni non conteranno più nulla a livello di gestione, e la presidente sarà estromessa dal ponte di comando, così come è già accaduto a suo marito poco più di un mese fa a seguito di una sentenza di condanna per bancarotta passata in giudicato.

Al centro dell'odierna udienza, i tre milioni di euro finiti dalle casse della Triestina alla «Ipg srl» di Milano. Motivazione ufficiale, l'acquisto dell'albergo «Il Carso» di Malchina. Ma finora l'hotel non risulta di proprietà né della società rossoalabardata, né di quella milanese. È intestato a una terza società, la «Ipg-Friuli Venezia Giulia», anch'essa di proprietà, come la Ipg di Milano, di Flaviano Tonellotto.

L'immobile è gravato da un'ipoteca di un milione e 850 mila euro a favore della Banca popolare FriulAdria. Ieri sera i legali di quest'ultima società avevano un appuntamento, in uno studio notarile di Milano, per redigere in «zona Cesarini» l'atto di cessione del complesso dell'hotel Carso alla Triestina calcio spa. Lo aveva annunciato due giorni fa un comunicato ufficiale della stessa Triestina.

Oggi, nell'udienza convocata dal giudice Giovanni Sansone, questo rogito notarile sarà al centro delle discussioni. Certo è che, se l'atto di cessione è stato perfezionato, la scelta del presidente del Collegio sindacale Fulvio Degrassi di ricorrere alla magistratura per fare chiarezza sull'uscita anomala di tre milioni di euro dalle casse della Triestina, avrà colto nel segno. Il patrimonio della società sarà comunque più pingue, nonostante l'ipoteca.

«Stiamo lavorando a tutela della società rossoalabardata e della correttezza dei rapporti interni ed esterni. Perché le società restano, anche se le proprietà cambiano» ha affermato ieri Fulvio Degrassi, che esaminando i libri contabili come sindaco ha avuto i primi sospetti. Ha chiesto chiarimenti alla presidente Koevoets, e non avendoli ottenuti si è rivolto alla magistratura.

La levata di scudi della Triestina contro questa iniziativa del collegio sindacale ha palesato in modo cristallino la crisi, o meglio la divaricazione, che sta vivendo la società in questi giorni. Da una parte è schierato l'azionista di riferimento, dall'altra i sindaci che, per legge, devono garantire il rispetto del Codice e dello statuto, la correttezza gestionale e il controllo contabile.

Il dissidio sembra difficilmente componibile perché nel comunicato diffuso l'altra sera la Triestina, o meglio la sua attuale presidente, non ha avuto mezzi termini.

«Non si comprende la fretta o le motivazioni che abbiano spinto il ragionier Fulvio Degrassi a presentare un ricorso al Tribunale di Trieste, senza neppure attendere la risposta ai quesiti posti, risposta preannunciata per iscritto e confermata oralmente dal professionista incaricato. Appare quantomeno strano il comportamento tenuto dal Collegio sindacale in carica dallo scorso 20 gennaio. Chiedere spiegazioni al nuovo amministratore, nominato appena il 13 febbraio, senza lasciare il tempo materiale di rispondere e senza che alla richiesta sia mai stata fatto neanche un sollecito...»

Queste le premesse per l'udienza di oggi in Tribunale, dov'è in gioco il futuro della Triestina e della stessa squadra.

Jeannine Koevoets

Nel '99 lo stesso giudice prese una decisione analoga

Se oggi il Tribunale nominerà un commissario giudiziario, affidandogli la gestione della Triestina calcio spa, ci troveremo di fronte a un atto già visto. La società era stata commissariata il 18 febbraio 1999, per iniziativa del giudice Giovanni Sansone, lo stesso che oggi affronterà con la presidente Jeannine Koevoets il problema sollevato dal presidente del collegio sindacale Fulvio Degrassi.

I poteri che la legge di riforma del diritto societario assegna al commissario sono molto ampi. Agisce riferendo direttamente al giudice che lo ha nominato, come fanno i curatori fallimentari e i liquidatori nei concordati prefallimentari. Scopo della sua azione è di preservare la società e di attuare eventuali azioni di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori. Non ci sono limiti di tempo all'incarico. Nel 1999 il giudice Sansone nominò commissario l'allora presidente dell'Ordine degli avvocati Remo Cuccagna, scomparso prematuramente nel settembre 2000. «Ho giocato a suo tempo come centromediano. Lunghi lanci verso l'ala, ma ho segnato solo due gol con la maglia verde del Dante». Fu lui a portare alla Triestina Denis Godeas, venduto di recente dall'ex presidente Tonellotto al Palermo.

Antonio Silva Molina ha patteggiato

Condannato a tre anni il borseggiatore terrore degli anziani

Rubava i portafogli agli anziani. Prima sporcava le vittime con del caffè, poi cercava di pulire loro gli abiti. Ma nello stesso tempo li alleggeriva con la collaudata professionalità della sua mano di velluto. Un artista del borseggio.

Da luglio è ospite del Coroneo, e l'altro giorno davanti al presidente del gip Raffaele Morvay, il difensore, l'avvocato Roberto Mantello, ha scelto la via del patteggiamento allargato. Ad Antonio Silva Molina, 53 anni, originario di Santiago del Cile e da tempo immigrato in Italia, è stata applicata la pena di tre anni di carcere.

Era accusato di aver messo a segno con destrezza una lunga serie di furti ai danni di persone di una certa età, che erano state alleggerite per strada o al bar dopo essere state accuratamente selezionate.

Antonio Silva Molina

Antonio Silva Molina e la sua complice Margarita Campusa de Las Mercedes, sfuggita sempre agli appostamenti della polizia e da anni latitante, si appostavano a pochi metri dagli sportelli bancari e degli uffici postali.

Osservavano i clienti, memorizzavano l'entità delle somme prelevate, individuavano la tasca dell'abito dove le banconote veniva riposte. Poi pedinavano le loro «vittime», e con lo stratagemma del caffè riuscivano a metter loro le mani addosso.

Margherita C., 87, anni, residente in via Fabio Severo, era stata derubata di duemila euro. Due mesi di pensione. A Celestina V., stessa età, abitante in via di Vittorio, erano stati sottratti 500 euro. Bottino grosso, invece, con Luigi P., un pensionato di Monfalcone alleggerito di diecimila euro.

Si potrebbe continuare a lungo con la lista della vittime che hanno denunciato il furto, raccontando agli agenti di polizia dello stratagemma dell'abito imbrattato con caffè. Non tutti i derubati si sono fatti comunque avanti, perché la ritrosia, il timore di essere sbeffeggiati dai familiari hanno tappato loro la bocca.

Del resto va anche detto che nessuno di questi borseggiatori ha mai risarcito le proprie vittime.

Antonio Silva Molina era finito in carcere nel marzo dello scorso anno. Lo avevano individuato gli agenti della Squadra mobile visionando una gran numero di videoregistrazioni realizzate in luoghi cittadini di grande passaggio, studiando le abitudini del cileno, cercando e ascoltando testimoni.

Per bloccarlo era stata utilizzato un vecchio provvedimento d'arresto, emesso dal Gip di Venezia nel 2001 per un'altra serie di borseggi messa a segno nella città lagunare. L'inchiesta triestina, diretta dal pm Lucia Baldovin, ha dovuto ricostruire la vera identità del cileno, che nella sua lunga carriera criminale ha utilizzato numerosi documenti falsi, ognuno intestato a nomi di fantasia.

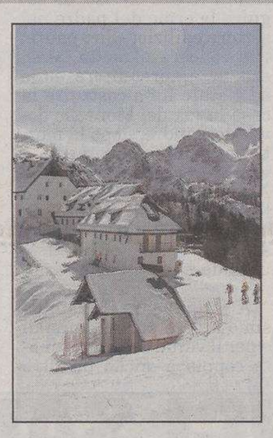
Guardando le foto segnaletiche le vittime lo hanno riconosciuto e incastrato. «Si, è lui l'uomo che con tanta premura si era offerto di pulirmi l'abito appena sporcato col caffè».

c. e.

Claudio Giacomini, residente a San Dorligo della Valle, vittima di un incidente sulle piste di Tarvisio

Perde la memoria dopo lo scontro sugli sci

L'uomo è ricoverato all'ospedale di Udine. Oggi prevista una Tac



Una pista a Tarvisio

Ha perso conoscenza per alcuni minuti, dopo uno scontro sui campi di sci di Tarvisio. Claudio Giacomini, 45 anni, residente a San Dorligo della Valle, quando si è svegliato non ricordava nulla. Completamente smemorato. È stato ricoverato all'ospedale di Udine in seguito al trauma cranico riportato cadendo a terra.

Stamane l'uomo sarà sottoposto all'esame della Tac, dal quale emergerà il grado delle lesioni che ha riportato, anche se non pare che le sue condizioni siano preoccupanti.

L'incidente sulla neve è accaduto nel pomeriggio di ieri sui campi Duca d'Aosta, alla fine della pista D, in un punto in cui la pendenza è quasi pianeggiante. Presumibilmente, quindi, le velocità dei due sciatori non dovevano essere elevate.

Ad investire lo sciatore residente a San Dorligo della Valle è stato un ragazzo, di cui la polizia non ha fornito le generalità, ma che comunque non risulta essere del posto. Nella caduta Claudio Giacomini ha battuto violentemente il capo, rimanendo per alcuni istanti esamine, al punto che si è anche temuto il peggio.

I soccorsi sono stati allertati immediatamente dalla pattuglia della Polizia di stato in servizio sulle piste tarvisiane, che sta ora provvedendo ad accertare la dinamica dell'incidente per stabilire eventuali responsabilità.

Sul luogo è giunta in pochissimo tempo l'equipe del 118 di Tarvisio. Vista la situazione, dopo i primi soccorsi (fra cui l'applicazione di un collare per immobilizzare la testa) il medico di servizio ha ritenuto opportuno far intervenire l'eliambulanza del 118.

L'elicottero si è levato in volo da Udine, e in meno di mezz'ora ha raggiunto la pista teatro dell'incidente. Nel frattempo Claudio Giacomini aveva ripreso conoscenza, ma non ricordava assolutamente nulla. Non era in grado neanche di dare informazioni su se stesso. Da qui la decisione dei sanitari per l'immediato ricovero al nosocomio udinese.

La dinamica dell'incidente, come detto, è tutta da accertare. Sta di fatto che nei giorni feriali i campi Duca d'Aosta sono poco frequentati. La maggioranza degli appassionati di sci si concentra infatti sulla pista Di Prampero. E' quindi abbastanza incomprensibile come i due sciatori siano venuti a collisione.

Quanto all'investitore, potrebbe trattarsi di uno studente. In questo periodo anche a Tarvisio sono infatti molti i giovani che raggiungono i campi di sci nell'ambito delle settimane bianche organizzate dalle scuole della regione. Quello degli scontri casuali sulle piste da sci sta diventando un fenomeno non trascurabile, legato anche alla crescita esponenziale della popolarità degli sport della neve e al grado di perizia non sempre elevato di chi si cimenta nelle discese.

Giancarlo Martina

Dipiazzasindaco

Il programma della Lista "Dipiazza per Trieste"
è stato elaborato attraverso il dialogo diretto con i cittadini
e con i gruppi impegnati a trovare soluzioni concrete
alle richieste della città.
Obiettivo della Lista è l'attenzione per il sociale, la cultura,
lo sport e il benessere fisico.
La Lista è dunque uno strumento per consentire
a Roberto Dipiazza i portare a termine i progetti, già in atto
per il rilancio di Trieste e del suo territorio,
e di proporne di nuovi.

Borgo San Sergio
oggi
venerdì 3 marzo
ore 12

L'appuntamento con
il sindaco Roberto Dipiazza
è in piazza 25 aprile,
il centro di un rione
radicalmente riqualificato,
con nuovi ed ampi spazi verdi
e dotato di servizi innovativi.
L'incontro verterà sui nuovi
programmi urbanistici.

RACCOLTA FIRME

sabato 4 marzo
dalle 10.30 alle 13
in via delle Torri tra la chiesa
di Sant'Antonio Nuovo
e piazza San Giovanni.

domenica 5 marzo
dalle 10.30 alle 13
in piazza della Borsa
all'entrata
del Tergesteo.

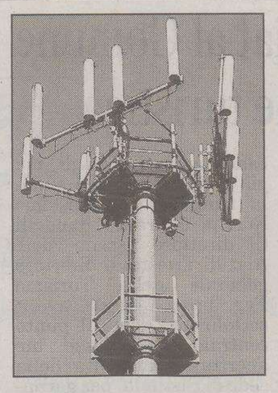
DIPIAZZA PER TRIESTE
LISTA CIVICA

Messaggio elettorale committente: Carlo Grilli GRLCRL63A04H294Z

la forza dei fatti, cordialmente

Antenne, i residenti di via Masaccio all'attacco: impianti tolti a Campanelle ma non a Sottolongera

«Le sommosse popolari non c'entrano affatto e non servono a togliere le antenne. Esistono delle direttive in proposito che si possono e si debbono applicare e che in questo caso sono state favorevoli agli abitanti di via Campanelle e a quelli di via Maovaz»". Risponde così l'assessore comunale all'edilizia Giorgio Rossi ai tanti cittadini che appena hanno saputo che le antenne previste nelle sopraccitate strade non sarebbero state erette, grazie, aveva detto qualcuno, a delle raccolte di firme, hanno inscenato un sacco di lamentele gridando che forse in tema di antenne esistono doppi pesi e doppie misure. Da ieri in testa alle proteste soprattutto i residenti di via Masaccio, che dopo aver raccolto 350 firme, ed essere riusciti con la collaborazione della circoscrizione e della commissione trasparenza del Comune a far fare all'Arpa delle misurazioni delle onde elettromagnetiche anche all'interno delle case, non hanno ottenuto però che la radio base della Tim fosse smontata dal tetto di una casa.


Un'antenna per i telefonini

Della perplessità popolare degli abitanti di via Masaccio si è fatta portavoce la consigliera circoscrizionale Bruna Tam, che, in una e-mail indirizzata al Comune, chiede come mai le 350 firme degli abitanti di Sottolongera non siano servite a nulla, mentre le proteste di via Campanelle e di via Maovaz abbiano sortito l'effetto di bloccare l'installazione di due impianti. A breve è poi giunta la secca risposta del Comune: «Nell'istruttoria delle pratiche è stato sempre seguito il criterio generale di valutare ogni singolo impianto in rigorosa applicazione delle leggi - - si legge nella nota - Per via Campanelle è stato accertata l'esistenza del vincolo di inedificabilità in quanto l'impianto era proposto in fascia di allargamento stradale. Per via Maovaz invece il diniego è stato motivato esclusivamente dal fatto che il tutto avrebbe dovuto essere posizionato sul tetto, con un notevole impatto ambientale».

da.cam.

BARRIERA NUOVA Murales di pessimo gusto, immondizie a cielo aperto e scalini spezzati rovinano l'area monumentale

Scala dei Giganti travolta dal degrado

Ma le piccole proprietà private ai lati della salita rivelano angoli ricchi di fascino

Guardando le condizioni in cui versa la zona si percepisce quanto educazione civica e senso di appartenenza alla città sembrino essere per molti un lontano ricordo

Immondizie a cielo aperto, murales e graffiti di pessimo gusto e ispirazione, arredi e scalini spezzati o mal ridotti: è questa la Scala dei Giganti del terzo millennio, uno degli angoli più spettacolari del centro triestino travolto dal degrado e dall'incuria.

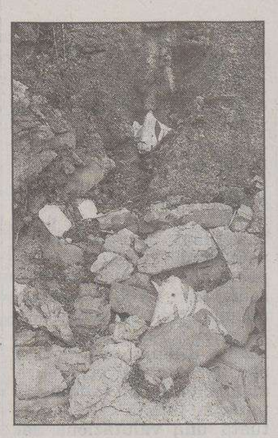
Poche aree triestine come questa monumentale scalinata consentono all'osservatore obiettivo di percepire quale sia la concezione che i residenti del capoluogo hanno di ciò che è pubblico e di quello che è privato.

L'imponente monumento, che collega la centralissima piazza Goldoni al colle di S. Giusto, è un elemento architettonico di forte impatto visivo. Un'opera importante, oggi fortemente degradata, in grado di dare un immediato biglietto da visita a quel turista che vi si avventura per raggiungere uno degli spazi turistici per eccellenza del capoluogo, quel colle dove la Tergeste antica è cresciuta.

Salire lungo la Scala dei Giganti significa cogliere una degrado che forse è più del cuore e dell'animo che della pietra e delle opere murarie e degli altri arredi.

Sporcizia a caterve, ruggine e arredi ridotti a mal partito riducono vergognosamente la teatralità della lunga scalinata, creata apposta per portare al culmine del Parco della Rimembranza.

Oltre alle condizioni precarie di alcuni scalini, fanno davvero ribrezzo tutte le scritte che pessimi artisti improvvisati hanno prodotto a colpi di spray colorati sui lastroni di pietra del complesso architettonico.


I segni del degrado

Questo l'aspetto pubblico oggettivamente compromesso di un passaggio monumentale utilizzato quotidianamente da diversi triestini.

Le numerose immondizie sulla Scala dei Giganti (Lasorte)

Di tutt'altro aspetto le proprietà private poste ai lati della scalinata. Piccoli angoli di una Trieste affascinante e ricca di atmosfere particolari.

Un esempio su tutti, l'entrata e il cortile sospeso della sede della Chiesa Cristiana Evangelica Metodista: con il suo verde e i suoi forti alberi appare veramente come un'oasi di pace e buon gusto rispetto la spettacolarità «offesa» della vicina scala.

Ancora una volta si è costretti a constatare come educazione civica e senso di appartenenza alla città siano ormai un lontano ricordo. La voglia di decoro, bellezza e pulizia viene riservata solo alle proprie cose. Peccato siano in pochi coloro che possono permetterselo. Per gli altri, quelli il cui verde coincide con i parchi e i giardini pubblici cittadini e le piazze aperte, c'è bisogno di un nuovo modo di vivere e intendere la città.

Oltre a una maggiore manutenzione e cura delle aree, deve partire proprio dai cittadini la voglia di riappropriarsi dei luoghi pubblici utilizzandoli in modo educato e consono a un vivere civile. E' proprio così difficile farlo nella Trieste che vorrebbe proporsi tra i baricentri della nuova Europa ?

Maurizio Lozei

SAN LUIGI

Un tratto di via Marchesetti

Via Marchesetti, proteste contro i marciapedi disastrati

Via Marchesetti con i marciapiedi disastrati. L'accusa parte dall'associazione di pedoni «Camminatrieste», che rileva come i cittadini attendano già da un anno che vengano rifatti i marciapiedi della lunga strada che porta al Cacciatore e alle amene passeggiate nella villa Revoltella.

«Il *city manager* del Comune, Bernetti - dice il presidente del sodalizio Sergio Tremul - a cui mi sono rivolto, ci aveva promesso che sarebbero stati rifatti quanto prima, ma da quando è stata ultimata la pavimentazione della zona, è ormai passato un anno..», conclude indispettito.

Tirato per la giacca interviene l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi che piccato puntualizza come quest'anno il municipio sui 360 chilometri di strade e marciapiedi cittadini ne abbia ripavimentati e risistemati per il 20 per cento ossia per ben 50 chilometri della loro lunghezza.

A margine c'è anche un' altra protesta avviata da «Camminatrieste». Secondo l'associazione, infatti, i vigili urbani dovrebbero intervenire per dissuadere i troppi automobilisti che parcheggiano le auto sui marciapiedi nel tratto che va da via Farneto sino a via Marchesetti, occludendo anche il passaggio per l'entrata nell'Orto botanico.

da. cam.

CAMPO MARZIO I rilievi del comitato dei cittadini

«Progetto ex Fiat, troppe le incongruenze nella mappa esposta al pubblico»

Le tre mappe con il progetto di Campo Marzio (Lasorte)

La mappa che rappresenta la riqualificazione di Campo Marzio esposta recentemente sulle vetrate dell'edificio ex Fiat è sbagliata. Ad affermarlo sono i rappresentanti del comitato Campo Marzio, che da una decina di anni contestano il cosiddetto progetto «Cervesi». Nel corso di un'assemblea tra i residenti della zona, tenutasi martedì scorso, sono emerse alcune incongruenze tra i tre disegni esposti sulla vetrata dell' edificio dell'ex concessionaria e il progetto Campo Marzio.

I tre tabelloni ritraggono l'area secondo tre diverse prospettive: lo stato attuale in uno e come risulterà la zona a intervento ultimato, secondo due vedute differenti e particolareggiate. Sopra le rappresentazioni, sia disegni tridimensionali che fotografie reali, delle trasformazioni che dovrebbe subire l'area di Campo Marzio, una scritta spiega di che cosa si tratta: «Progetto di riqualificazione ex area industriale. Realizzazione di nuove aree verdi e giardini, appartamenti, uffici, spazi commerciali e posti macchina».

Secondo il comitato Campo Marzio, l'errore grossolano commesso nella rappresentazione del progetto è il fatto che non siano state rispettate le proporzioni. «L' ex deposito interno - spiega l'ingegnere Sergio Kosic appartenente al Comitato - appare molto più piccolo di quello che è in realtà». E questa sarebbe solo la prima incongruenza. «Sembra di dimensioni molto ridotte - continua Kosic - anche la parte di fabbricato interna e ortogonale dell'edificio di Campo Marzio». Anche il verde pubblico rappresentato non sarebbe compatibile e difficilmente realizzabile. «I tigli disegnati - sostiene Kosic - dovrebbero essere piantati in uno spazio più ampio, per potersi radicare in maniera forte e solida, altrimenti verrebbero spazzati via con la bora». Sul tabellone che rappresenta la situazione attuale, infine, non è visibile la presenza di copertura in eternit delle officine esistenti.

«Ci sono troppe incongruenze - conclude l'ingegnere - tra la rappresentazione visiva e i piani di progetto».

i.g.

«Sono tre anni che gli affari non vanno bene e non basta certo un pomeriggio per rimettere in sesto l'attività di un'intera stagione»

Via Valmaura: anche qui il Carnevale non ha portato a grandi guadagni

SERVOLA-VALMAURA *I commercianti lamentano gli scarsi guadagni nei giorni di festa*

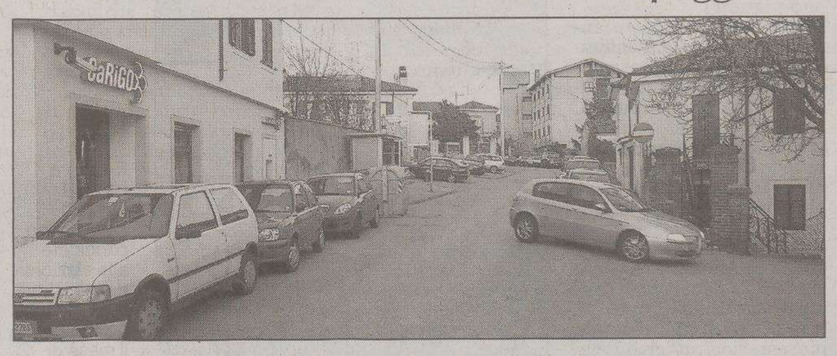
Negozi, il Carnevale non ferma la crisi

Le vendite sono rimaste basse: «È peggio dell'anno scorso»

A Carnevale ogni scherzo vale, recita il proverbio. Ma la burla tesa quest'anno ai commercianti servolani non è stata delle più divertenti. Il tanto sperato aumento delle vendite in occasione di sfilate e balli in maschera, infatti, non c'è stato, e la maggior parte dei negozianti del borgo dichiara di non aver registrato, in questo periodo di festa, maggiori guadagni. «La gente esce e si muove di più quando si celebra il Carnevale – dicono in molti -, ma i soldi a disposizione delle famiglie sono sempre meno e quasi tutti, se possono, tengono a freno le proprie spinte consumistiche».

Alle spalle dei bagordi carnevaleschi, quindi, continua ad ergersi lo spettro della crisi economica, che in città, soprattutto nei rioni periferici, attanaglia molti titolare di pubblici esercizi, in particolare quelli più piccoli, a gestione familiare.

«Un aumento delle vendite nei giorni scorsi? Non mi sembra proprio – afferma **Marta Sommariva**, proprietaria della gelateria Sommariva, in via di Servola -. Io non ho registrato alcun miglioramento negli incassi, anzi, ho l'impressione che quest'anno sia andata peggio dell'anno scorso. È da tre anni che le vendite non vanno bene – continua – e non è di certo qualche prodotto venduto in più in un pomeriggio che può rimettere in sesto l'attività di un'intera stagione. Servola ha bisogno di più attenzione e investimenti – spiega -, perché i negozi sopravvissuti nel tempo sono ormai pochi».


Un'immagine di via Soncini, nel cuore del rione di Servola

Vendite standard, che non hanno subito nessun incremento degno di nota, anche per altri commercianti. «La gente non spende più – afferma **Mikel Daliu**, gestore dell'edicola in via di Servola 95a -. I guadagni sono sempre gli stessi da un po' di tempo, e il Carnevale, pur avendo portato un bel po' di movimento nelle strade del rione, non ha rinvigorito gli incassi». Sulla stessa linea il commento del titolare della vicina drogheria: «In questi giorni di festa – racconta **Roberto Sturman** – nelle casse del mio negozio nulla è cambiato, e i guadagni sono rimasti assolutamente stabili».

L'unica nota positiva la rileva **Gianluca Paoli**, della salumeria di via di Servola 93c: «Da giovedì in poi abbiamo lavorato di più – spiega-. Credo si possa ricondurre alla maggior affluenza di persone nelle strade del quartiere, proprio in occasione delle feste in maschera, e ammetto di aver registrato un aumento delle vendite che si aggira intorno al 20-30 per cento».

A pochi metri di distanza, in via Valmaura, cambia il rione, ma la musica è sempre la stessa. «Un rialzo dei guadagni? A me sembra forse che sia accaduto il contrario – esclama il titolare dell'edicola **Diego Bazzara** -. Qui i benefici del Carnevale non sono proprio arrivati e le vendite sono stati addirittura in lieve diminuzione». Simile il giudizio del proprietario del vicino buffet Harley, **Alessandro Kaiser**: «A prescindere da feste, manifestazioni e cerimonie, qui la crisi, generalizzata e diffusa, c'è e si sente – commenta -, quindi di incassi più abbondanti del solito non c'è stata nemmeno l'ombra». Ricavi che non hanno subito alcun rialzo anche per **Egidio Zogovich**, proprietario della rivendita di frutta e verdura: «Gli incassi dello scorso mese sono identici a quelli di gennaio 2005 – afferma -, quindi del tutto invariati. Io lavoro di più con l'arrivo della primavera, e non sicuramente in occasione di feste in maschera o manifestazioni sportive».

Elisa Coloni

La Commissione Trasparenza chiede di rifare tutto l'iter amministrativo

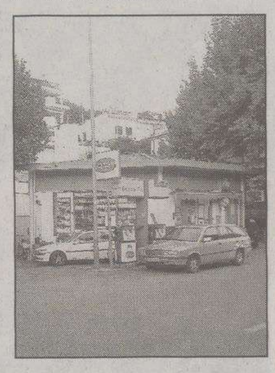
Tamoil a Barcola, nuovo stop

Questa volta è la Commissione trasparenza che si mette di traverso contro la costruzione della nuova stazione carburanti Tamoil di Barcola. Infatti, l'altra sera in consiglio comunale è stata approvata una mozione, con 18 voti favorevoli e 10 contrari, della Commissione trasparenza, in cui si chiede di rifare tutto il percorso amministrativo per i permessi di costruzione della nuova stazione carburanti. Questa andrebbe a sostituire con spazi molto più ampi la vecchia pompa Tamoil, che se non messa a norma, dovrebbe essere chiusa entro il 30 aprile prossimo.

Una soluzione avversata da anni dagli abitanti della zona, dalla circoscrizione terza, dalla Sopritendenza, dal Comune stesso anche alla luce del nuovo regolamento del Verde pubblico, che di certo non può dimostrarsi favorevole all'abbattimento di 25 alberi secolari, per far posto alla struttura prevista dal Piano Carburanti.

«L'invito a rivedere tutto il percorso amministrativo per il progetto Tamoil- spiega il presidente della Commissione Trasparenza Tarcisio Barbo- è dovuto anche al fatto che i progetti in realtà sono stati quattro e più volte rivisti e qualche discrepanza potrebbe anche non mancare. Inoltre bisognerebbe tenere conto dei pareri tecnici negativi, che purtroppo però hanno un peso puramente consultivo, fatta eccezione per quello del Verde pubblico. Non si possono eliminare delle alberature sanissime, che debbono essere salvate - aggiunge - Nella mozione, abbiamo chiesto agli uffici competenti di trovare una alternativa all'insediamento di Barcola, in cui la Tamoil potrebbe essere anche consenziente. Nel luglio 2002 questa si era detta disponibile a modificare la zona con un'altra. Ma da allora ha taciuto senza fare più nulla. Ritengo che bisogna accelerare i tempi, che sono ormai stretti per la scadenza del 30 aprile».

Identico il parere della circoscrizione che nelle vesti del presidente Lorenzo Giorgi, plaude al provvedimento approvato in consiglio comunale: «Giorni fa avevamo diffidato il Verde pubblico a rilasciare l'autorizzazione per l'abbattimento degli alberi. È questa una battaglia che portiamo avanti da 7 anni. Non si può pensare di far sparire un giardinetto, eliminando degli alberi, in una zona turistica per costruirvi un distributore di benzina...piuttosto si deve trovare un sito alternativo in modo da accontentare la Tamoil, i dipendenti che così non perderanno il posto e soprattutto la cittadinanza che di quell'impianto non ne vuol sapere».


Il distributore di Barcola

Sino dalla presentazione del primo progetto infatti i barcolani si erano opposti alla realizzazione di una struttura dalle dimensioni ragguardevoli che di certo non avrebbe abbellito il sito e che richiedeva il sacrificio del già scarso verde pubblico.

Daria Camillucci

Sistiana, la Regione non cede la sede dell'Aiat al Comune che comunque dovrà attivare l'informazione turistica

SISTIANA Aprirà regolarmente e resterà aperta tutta l'estate la sede dell'ex Aiat di Sistiana, che continuerà a fornire assistenza e informazioni ai turisti, e a ospitare nella propria sala le iniziative delle associazioni che operano sul territorio, le quali tradizionalmente vi organizzano mostre e incontri. Questo l'orientamento della Turismo Fvg, ribadito ieri mattina nel programmato incontro con il vicesindaco Massimo Romita per discutere del futuro della sede a seguito della chiusura delle Aiat.

La sede dell'ex Aiat a Sistiana sarà di nuovo punto turistico

Le competenze di carattere organizzativo sono destinate a passare ai Comuni, che garantiranno così l'operatività. Ma non si tratta, al momento, della gestione intesa come l'aveva proposta Romita, ovvero un passaggio formale della proprietà dello stabile in mano al Comune, con una serie di lavori di ripristino della struttura, e con il trasloco nell'edificio anche degli uffici comunali dedicati alla Cultura e al turismo.

«Abbiamo verificato che i tempi non sono ancora maturi - ha dichiarato il vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita - e che il passaggio delle sedi dal patrimonio regionale a quello comunale è ancora prematuro». Così l'intera questione verrà rinviata all'anno prossimo, ovvero al prossimo bilancio di Comune e Regione.

«Per il momento - ha detto ancora Romita - abbiamo vista garantita però l'operatività della sede, e questa è la cosa più importante». Sulla questione della gestione ordinaria mancano ancora i dettagli, ma già a priori, ben prima della riunione con Massimo Romita e Franco Bandelli (il direttore uscente dell' Aiat di Trieste) il direttore generale della Turismo Fvg, Josep Ejarque, aveva sottolineato come il punto centrale riguardasse un' apertura continuata della sede di Sistiana, per garantire a tutti i turisti, sia d'estate sia d'inverno, un punto di riferimento sul territorio.

La richiesta era giunta nei giorni scorsi in termini chiari anche dal comitato Rilke, che riunisce a Duino Aurisina i gestori dei principali esercizi pubblici e delle strutture ricettive. Alla vigilia della stagione primaverile ed estiva gli operatori affermavano di temere un'assenza di promozione e di punti di riferimento.

Francesca Capodanno

Pesante denuncia dei pescatori che temono il crollo delle attività a causa dell'impianto di rigassificazione di Endesa

Gasiere in golfo, il pesce è in pericolo

L'area di mare subirebbe raffreddamenti, vincoli e sversamenti di sostanze chimiche

I pescatori del golfo di Trieste sono sul piede di guerra contro il rigassificatore offshore proposto da Endesa a circa 12 chilometri dalle coste regionali. Il progetto presentato dalla società di scopo Terminal Alpi Adriatico rischia di avere effetti pesantissimi sul settore della pesca. Perlomeno secondo la Agci Agrital, associazione delle cooperative del settore agro, ittico e alimentare, e il Consorzio ittico del golfo di Trieste, che ieri hanno illustrato i motivi delle loro preoccupazioni al Marina Lepanto di Monfalcone.

Il responsabile regionale dell'Agci Agrital, Guido Doz, e il presidente del Consorzio ittico, nonché biologo, Federico Grim, hanno quindi preannunciato a brevissimo la presentazione alla Direzione regionale Ambiente e al ministero dell'Ambiente di un'opposizione al progetto nell'ambito della Valutazione di impatto ambientale avviata dalla società nelle scorse settimane.

«L'ubicazione del terminal è stata prevista nel centro del golfo di Trieste, zona studiata per evitare di intralciare le rotte marittime esistenti - ha spiegato Doz -, ma dove l'attività di pesca viene svolta da tutte le marinerie regionali e con tutti i mestieri di pesca. Per i pescatori che operano in quell' area, e sono coinvolte circa mille famiglie, questo terminale potrebbe creare ingenti danni economici e sociali».

La piattaforma, in cemento, sarà lunga 300 metri e larga 100 e il mare circostante sarà off-limits per 500 metri che diventeranno 1000 con una nave gasiera ormeggiata. Unità da 300 metri di lunghezza, ha aggiunto Doz, che hanno un raggio di virata di 800 metri. Stando allo studio di Endesa, ne arriveranno 95 all' anno e impiegheranno sette ore per attraccare, 12 ore per scaricare il metano liquefatto e otto per le manovre di partenza. A detta dei pescatori, pone dei problemi anche la condotta a mare che, lunga 11,6 chilometri, pure non dovrebbe comportare dei vincoli.

Pescherecci a Trieste

«Noi però riteniamo che, specialmente per mestieri di pesca quali i ramponi o turbosoffiante - ha sottolineato Doz -, dei rischi ci saranno sia per gli equipaggi sia per i danni che potrebbero essere provocati alla condotta. Insomma, ci vorrebbero ulteriori zone di rispetto che, sommate alle altre, metterebbero in ginocchio il settore». Le criticità emerse non consistono comunque solo nella riduzione delle aree destinate alla pesca, senza che siano state previste delle misure di compensazione da parte di Endesa. Il presidente del Consorzio ittico Grim ha rilevato come lo Studio di impatto ambientale non considera tutte le componenti della fauna marina e gli impatti sul settore che nel 2003 ha prodotto 8621 tonnellate di pescato per la parte italiana e 981 per la parte slovena.

Per rigassificare il metano, allo stato liquido a una temperatura di meno 166 gradi, Endesa ha poi previsto l'utilizzo dell'acqua marina che poi sarebbe scaricata con una temperatura di cinque gradi più bassa di quella d'entrata. «La piattaforma userebbe a regime - ha spiegato Grim - circa 38 mila metri cubi di acqua all' ora, pari a 332 milioni di metri cubi all'anno, cioé il 5,5 per cento dell'intero bacino del golfo di Trieste, dove si potrebbe creare un cuneo d'acqua fredda lungo 9 chilometri». Per mantenere pulite le tubature si prevede invece l'impiego di due parti per milione di ipoclorito di sodio, pari a 788 tonnellate all'anno, poi rilasciato a mare. «Nel Sia non viene analizzato il danno che questo sterilizzante provocherebbe all'ambiente - ha sottolineato Grim - e non viene effettuata una valutazione dei possibili ritardi nelle migrazioni della fauna ittica e nell'accrescimento dei molluschi indotti dall'immissione di acqua più fredda nel golfo». Da qui l'opposizione al progetto, mentre Doz rimarca: «Queste problematiche ci sono state calate dall' alto, senza alcuna concertazione».

Laura Blasich

MUGGIA

Cittadini: «Liste nuove? No ai colpi di mano»

MUGGIA Netto fastidio dei Cittadini a Muggia alla creazione di una nuova lista «verde» con ingresso dei comitati spontanei a sostegno del candidato Nesladek. Andrea Mariucci invita a basarsi esclusivamente sul programma, condiviso «almeno all'inizio - scrive -, anche da forze che ora propongono operazioni "tardive" e sopra le righe». Mariucci parla apertamente di «colpi di mano».

«Nei prossimi anni il nostro territorio sarà al centro di grosse trasformazioni, crediamo che non vi sia migliore garanzia per i cittadini - scrive - del rispetto di regole e metodo di lavoro condiviso. Colpi di mano dell'ultima ora non appartengono alla cultura politica di Cittadini per Muggia, tanto meno il ragionare in termini di singole persone né la collocazione strumentale di comitati e movimenti civici che noi vogliamo considerare apartitici per definizione e per rispetto nei loro confronti. Diverso invece è accettare la disponibilità di chi, in questi comitati, si può riconoscere nel nostro progetto».

E conclude: «Cittadini per Muggia vuol dare un segnale forte affinché si ponga fine a operazioni che vedono i programmi e le idee di sviluppo in secondo piano. Programmi e intese di cui ci facciamo tra i più forti garanti». Prefigurando un'azione di governo Mariucci auspica la partecipazione «del più ampio numero di forze politiche, senza esclusione per nessuno, ma a patto che questa appartenenza passi attraverso la completa condivisione del programma». Bonifica all'ex Aquila, riqualificazione delle periferie e di Aquilinia in particolare, un progetto di politica sociale contro la povertà, completa riqualificazione della costa e intervento pubblico-privato per garantirne la più ampia fruizione; totale riassetto viario e urbanistico nell'ottica dell'integrazione con quello sloveno: questi i punti del programma che Mariucci indica.

DUINO AURISINA *Verbale in cassaforte*

Concorso contestato: il consiglio ha secretato l'esito delle indagini

DUINO AURISINA Un consiglio comunale in parte «secretato», ieri, per la lettura del verbale prodotto dalla commissione consiliare straordinaria sulla questione del concorso pubblico contestato. Situazione senza precedenti a Duino Aurisina, dove il consiglio comunale ha allontanato il pubblico in una parte della seduta per leggere il testo, che che verrà reso noto solo dopo il 15 marzo, quando - salvo ulteriori rinvii - il segretario comunale Casimiro Cibi deciderà se convalidare o meno il concorso pubblico per due posti di lavoro che aveva causato, a seguito di una serie di disservizi, non poche proteste da parte degli oltre cento candidati.

La commissione consiliare ha chiesto di non rendere pubbliche le proprie conclusioni, in quanto sono citati i nomi dei commissari e delle persone che a vario titolo sono intervenute con ruoli organizzativi nel concorso: «Non siamo un'aula di tribunale - ha spiegato il sindaco - e quindi le nostre inchieste proteggono la "privacy" delle persone coinvolte fino a quando non è evidente un illecito amministrativo». Il documento, controfirmato e chiuso in una busta, si trova nella cassaforte del Comune, a disposizione del segretario comunale, che lo acquisirà agli atti assieme a un parere legale prima di prendere la propria decisione.

Il consiglio comunale di ieri ha iniziato a trattare l'approvazione della Variante agricola: come da previsioni il lavoro non è stato portato a termine, posto che il consiglio comunale deve analizzare una per una le osservazioni e votare singolarmente ogni richiesta. Circa la metà del lavoro è stato svolto, e il consiglio comunale è stato riconvocato per mercoledì prossimo, quando si analizzerà il resto delle osservazioni e opposizioni e si completerà la votazione dell'intero documento.

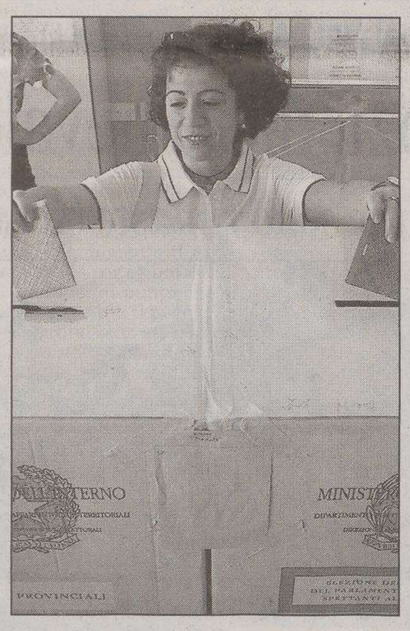
fr.c.

Indiscrezioni sulle liste elettorali: Fi la più femminile e An quella più «maschilista»

Candidature a Muggia: pochissime le donne

L'età media di chi si presenta alle urne va dai 23 ai 79 anni

Alle amministrative 2001 si presentarono in ventinove ma nessuna fu eletta. Per Rc capolista è una «lei», anche segretario, che dice: «Siamo ancora nel Medioevo...»



È ancora basso il numero delle donne candidate alle elezioni amministrative di Muggia previste per il mese di aprile

MUGGIA Sono in leggero aumento le presenze femminili nelle liste che si presenteranno alle elezioni amministrative di aprile a Muggia. Numeri ancora relativamente bassi, anche se non tutte le liste sono ancora definite. La più «rosa» (e la più giovane), la lista dei Cittadini, col 43 per cento di donne. La più «azzurra», quella di Alleanza nazionale con il 15 per cento di candidati femminili.

In attesa di assistere alle presentazioni ufficiali delle forze in campo per le prossime amministrative, abbiamo voluto conoscere almeno la loro «natura anagrafica», e le «quote rosa». Dalle elezioni del 2001, pur essendo in campo 29 donne in sei liste diverse (comprese quelle «minori»), uscì un consiglio comunale totalmente al maschile, salvo poi l'arrivo dell'assessore esterno Adriana Carbonera. Nel 2001 il centrosinistra (su tre liste) aveva presentato 15 donne su 60 candidati, ovvero il 25 per cento. Al momento (in attesa di conferme sulla possibile lista dei Verdi) le donne in corsa sono 17 su 52 candidati, pari a quasi il 32 per cento. Nello specifico, per i Cittadini ci saranno sei donne su 14 (nel 2001 «Per Muggia con Degrassi», da cui sono nati poi i Cittadini, ne aveva 4 su 20), con età dai 23 ai 61 anni (gli uomini hanno tra i 26 e i 50 anni).

La lista «Uniti con Nesladek» conta 6 donne su 20 (l'Ulivo nel 2001 ne aveva 5 su 20), di età compresa tra i 25 e i 47 anni. Più «vecchi» gli uomini, che vanno dai 30 ai 63 anni. Rifondazione comunista presenterà 5 donne su 18 candidati (erano 6 su 20 nel 2001), con età tra i 30 e i 60 anni, mentre gli uomini vanno dai 29 ai 70. E capolista sarà proprio una donna, Cristina Tull, anche il segretario del partito, che dice: «È difficilissimo avere donne nelle liste. Su questo siamo ancora al Medioevo. Le donne entrano a gomitate tra gli uomini in politica, spesso hanno paura e a volte rischiano loro stesse di maschilizzarsi. Invece sono una risorsa, un modo diverso di vedere le cose, nel mondo e nella politica. Ma ciò non viene preso in considerazione. Ci vuole un rinnovamento da questo punto di vista, e serve una riflessione un po' in tutti i partiti». La Tull afferma anche che lo statuto del suo partito prevede il 40 per cento di presenze femminili nella liste: «Ancora non ci siamo», costata.

Il centrodestra, nel giugno 2001, si era presentato con una lista unica della Casa delle libertà, che su 20 candidati aveva solo 4 donne (ovvero il 20 per cento). Ad aprile si presenterà invece diviso in quattro liste. Forza Italia sta attendendo ancora conferme ma pare che la prospettiva sia di avere una decina di donne su 20 candidati. Quasi un record. Gli altri dovrebbero presentare in totale 14 o 15 donne su 60 candidati (il 23 per cento). Nello specifico la lisa civica «Insieme per Muggia» conterà su quattro o cinque donne su 20 (ma mancano conferme), età media di 35-40 anni. Poco più alta, 45 anni, l'età media degli uomini.

Alleanza nazionale sarà la lista più al maschile, con 3 donne su 20 candidati. L'età media delle tre è di 40 anni, scende a 37 quella dei restanti uomini. La Lega Nord conta, infine, su 6 donne su 20 candidati, di età fra 25 e 79 anni, mentre gli uomini hanno un'età compresa tra 26 e 75 anni. C'è poi la lista «Un fututo per Muggia», già pubblica: su otto candidati, una sola donna. Il centrosinistra intanto sta organizzando la sua presentazione ufficiale delle liste mattina. In attesa ancora quelle del centrodestra.

Il calendario preelettorale, tuttavia, prevede che liste e nomi dei candidati sindaco siano consegnati alla segreteria del Comune dalle 8 di venerdì 10 marzo alle 12 di sabato 11. Il sorteggio per l'assegnazione dei numeri progressivi per le pubblicazioni di manifesti e schede elettorali avverrà entro domenica 12.

Sergio Rebelli

DIMISSIONI

Lenarduzzi lascia a Eramo il posto di assessore a Duino

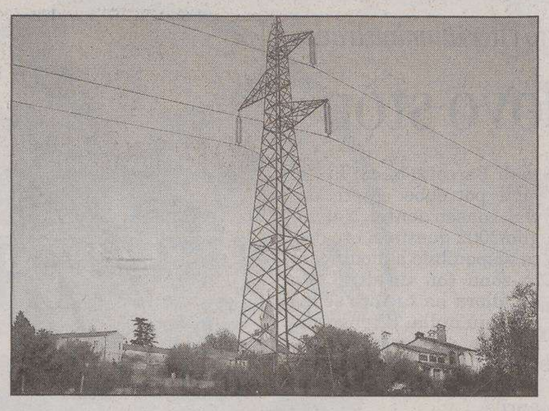
DUINO AURISINA «Problemi familiari» e «impossibilità a dedicare il giusto tempo all'attività amministrativa». Con queste motivazioni, e con una certa prudenza, l'assessore alla Vigilanza del Comune di Duino Aurisina, Maurizio Lenarduzzi, ammette le sue imminenti dimissioni dalla Giunta Ret. Dovrebbero essere formalizzate oggi. Anche imprenditore privato (gestisce il camping Marepineta) Lenarduzzi afferma di essersi accordato col sindaco e con il collega che - salvo diverse decisioni - dovrebbe subentrargli: si tratta di Fabio Eramo. Entrambi sono esponenti dell'Udc: «Ottima persona - dice Lenarduzzi - e dello stesso partito: gli equilibri di Giunta non cambiano».

Maurizio Lenarduzzi

Arriva in Regione un parere molto critico sul progetto: da verificare anche la salute

DUINO AURISINA Il Comune di Duino Aurisina detta le regole sulla modifica dell'elettrodotto di Visogliano e San Pelagio e lo fa in un parere richiesto dalla Regione per la Valutazione di impatto ambientale del progetto, votato ieri all'unanimità dal consiglio comunale.

A seguito della quanto mai affollata riunione avvenuta il mese scorso a Visogliano con i cittadini del territorio, che in più modi hanno spiegato i danni che la condotta dell'elettricità sopra le case comporta quotidianamente, il Comune ha dato parere favorevole alla modifica dell'elettrodotto proposta dalla Terna spa, ma ha condizionato il parere stesso a una serie di integrazioni considerate necessarie, e alla valutazione di percorsi alternativi nella vicinanza dei centri abitati di Visogliano e di San Pelagio.



Uno dei tralicci di San Pelagio ancora in discussione

DUINO AURISINA Chieste maggiori garanzie per gli elettrodotti di Visogliano e San Pelagio

«Cavi da spostare e interrare»

In via prioritaria, il Comune ha chiesto l'interramento dei cavi, sapendo che secondo il progetto solo una parte dell'elettrodotto potrebbe essere «sotterrata»: in alternativa, i consiglieri hanno chiesto lo spostamento del tracciato a Nord-Est dell'abitato di Visogliano e a Sud di San Pelagio, esprimendo invece parere negativo alla richiesta della Terna spa di innalzare i cavi e i tralicci sull'attuale tracciato.

Per quanto riguarda le integrazioni, il Comune (la delibera è di competenza dell'assessore Raffin) ha chiesto garanzia di priorità dell'intervento rispetto agli altri previsti nelle province di Trieste e Gorizia, nonché anche garanzie di manutenzione e ispezioni periodiche.

Ancora, è stato richiesto di integrare lo studio di impatto ambientale nella sezione che riguarda l'impatto sulla salute dell'uomo e per quanto riguarda in generale la sicurezza dei cittadini. «Abbiamo chiesto in particolare - ha spiegato l'assessore Raffin - i possibili effetti sulla salute che potrebbero avere la rumorosità e le vibrazioni indotte dalla bora, e invece per quanto riguarda la sicurezza, gli effetti della dispersione a terra delle scariche elettriche nel terreno carsico, la presenza di tensioni di passo e l'"effetto corona"».

Ma non basta, il Comune ha precisato un dettaglio di non piccola importanza, e cioé che i cavi che passano a San Pelagio risultano attualmente a una distanza inferiore ai cento metri da una scuola e da un asilo, cosa che non era stata sottolineata nel documento presentato dalla Terna.

fr.c.

VideoLandGames
NOVITÀ con 5 € ripariamo i tuoi graffi su CD e DVD
Trieste Via Rismondo 4 • tel. 040 369993

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it
a cura di Pierluigi Sabatti

XBOX 360 TI PORTA AL CENTRO DEL GIOCO E DELL'INTRATTENIMENTO
Solo questa settimana a € 379,00 e 20% di sconto sul primo gioco

Iniziativa della Disney e della Federazione scuole di danza

Ottanta giovanissimi sul palco della Tripcovich balleranno Cenerentola

La Disney Princess e la Federazione Nazionale Associazioni Scuole di Danza portano i bambini a teatro. Non da spettatori, ma da protagonisti di uno spettacolo d'eccezione in cui per la prima volta ballerini «under 10» saliranno sul palco di uno dei più prestigiosi teatri d'Italia per mettere in scena la più amata favola di tutti i tempi: Cenerentola.

L'appuntamento, organizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», dedicato in particolare al pubblico delle scuole di Trieste e della regione, ai bambini accompagnati dai loro familiari e ai giovani in genere, è fissato per oggi alle ore 11. Alla Sala Tripovich si terrà infatti la «prima», a ingresso libero, che sarà quindi seguita da due repliche domani alle ore 11 e alle ore 17. In scena 80 ballerini di cui 40 dai 14 anni in giù di dieci scuole di tutta la regione.

Lo spettacolo è frutto della collaborazione tra (Fnasd) Federazione Nazionale Associazione Scuole di Danza, e la Walt Disney Company Italia, per il progetto «Leggere per... ballare». Si tratta di una grande iniziativa che unisce il mondo della danza e quello della fiaba per dare vita a un grande progetto educativo che coinvolge le scuole elementari, le scuole di danza e alcuni dei più prestigiosi teatri d'Italia. La «prima» si come detto alla Sala Tripcovich di Trieste, per uno spettacolo che sarà curato dall'Associazione Danza Friuli Venezia Giulia.

Realizzato in collaborazione con la Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, «Leggere per... ballare» è un progetto innovativo, dalle forti valenze pedagogiche, educative e culturali, che coniuga due mondi estremamente importanti per la formazione dei ragazzi: la scuola e la danza.

Il punto d'incontro è costituito da un testo, che viene letto nelle scuole tradizionali e analizzato insieme ai docenti e contemporaneamente tradotto in chiave coreografica con gli insegnanti di danza. E per quest'anno, la storia che i bambini hanno letto insieme ai loro insegnanti per poi trasformarla in una coreografia assolutamente originale, è la Cenerentola di Disney, di cui ricorre il 55.mo anniversario.

I bambini delle scuole materne ed elementari hanno potuto in questo modo approfondire, in modo creativo e divertente, i diversi messaggi del testo prescelto, per poi trasformarlo, insieme alle loro insegnanti di danza, in un vero e proprio balletto, sotto la direzione artistica di Arturo Cannistrà. Il progetto infatti si conclude sul palco della Sala Tripcovich, dove tutti i bambini e le bambine coinvolti sia come pubblico che come interpreti, partecipano per la prima volta ad uno spettacolo che sono in grado di riconoscere e decodificare in ogni suo aspetto: dalla musica alla coreografia, dalla storia narrata attraverso la danza al messaggio che viene comunicato al pubblico.

«Leggere per... ballare» si inserisce nella cornice di «Disney Princess», uno straordinario progetto educativo che coinvolge la grande musica, il mondo della danza, l'editoria e i nuovi Media. Lanciato nel 2005, il progetto Disney Princess si struttura attraverso la realizzazione di eventi che coniugano educazione e intrattenimento, per trasmettere, in modo originale e divertente, i valori incarnati dalle Principesse Disney quali il coraggio, la speranza, la positività, il romanticismo, l'amore e la bellezza. E naturalmente la danza.

«Questo progetto si inserisce nel solco della grande tradizione Disney» – spiega Fiorenza Sarotto, vice president marketing della Walt Disney International - che significa investire in attività a contenuto educativo. Un netodo per la Disney si è dimostrato e continua a dimostrarsi il modo migliore per tener fede alla promessa fatta alle famiglie, cioè quella di comunicare valori importanti e universali che mamme e papà percepiscono come tali, che trascendono le differenze culturali e che hanno radici profonde nell'essenza stessa dell'uomo».

Una delle mini-ballerine che si esibiranno oggi in Cenerentola sul palco della Tripcovich

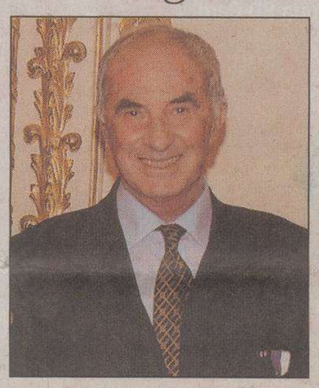
Oggi una messa ricorderà l'ex responsabile Paolo Bearz morto nel febbraio scorso

Futuro incerto dell'Agenzia consolare Usa

La comunità americana di Trieste ricorda oggi la personalità di Paolo Bearz, ex agente consolare degli Stati Uniti nella nostra città, scomparso dopo una lunga sofferenza ai primi di febbraio. All'evento partecipa anche il console generale americano a Milano.

Dopo una messa pubblica, alle 19 nella chiesa Madonna del mare (Piazzale Rosmini 6), l'Associazione Italo- Americana del Friuli Venezia Giulia con sede in città ed il Corpo Consolare di Trieste hanno organizzato anche un incontro con gli amici di Paolo Bearz e della comunità americana. Sarà inoltre un'occasione per richiamare alla memoria l'eredità di Bearz, che si nota soprattutto nell'espansione dei progetti culturali dell'Associazione.

«Nel suo ricordo, abbiamo deciso che la nostra biblioteca porti il suo nome – spiega Elizabeth Griffin, direttrice dell'Associazione italo-americana – e per le elargizioni abbiamo creato anche un fondo dedicato a lui. Speriamo che in questo modo lo ricordino anche i triestini che partecipano numerosi alle nostre diverse attività».



Paolo Bearz

La commemorazione di Bearz si presenta anche come pretesto per fare il punto della situazione sul futuro dell'Agenzia Consolare di Trieste, rimasta in alto mare dopo la morte dell'ex agente. Al momento si aspettano ancora le comunicazioni ufficiali riguardo la nomina di un altro agente consolare ed il futuro di Trieste nel «quadro consolare» tracciato dai diplomatici americani in Italia. Mentre aspettano notizie, gli americani residenti in città si possono rivolgere per informazioni consolari alla nuova Agenzia Consolare degli Stati Uniti, aperta recentemente all'aeroporto «Marco Polo» di Venezia.

La presenza degli americani a Trieste risale sin dal 1797, l'anno dell'inaugurazione del primo Consolato Americano. Al momento, secondo l'Associazione, la comunità americana della città stima centinaia di persone «forse anche 1000», tra i residenti e quelli di passaggio. In più, gli americani hanno anche un rappresentante nella Consulta degli immigrati extra Ue, insediata l'anno scorso al Comune di Trieste.

g.p.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.40
	tramonta alle	17.54
LA LUNA:	si leva alle	8.10
	cala alle	22.41

9.a settimana dell'anno, 62 giorni trascorsi, ne rimangono 303.

IL SANTO
Santa Cunegonda

IL PROVERBIO
Il caso è un soprannome della Provvidenza.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	236
Via Carpineto	µg/m³	97
Via Svevo	µg/m³	102

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	27
Via Carpineto	µg/m³	40
Via Svevo	µg/m³	29

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	77
Monte San Pantaleone	µg/m³	96

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

3 MARZO 1956

➤ Dopo l'esempio di Walter Chiari, in un suo spettacolo a Milano, di portare in passerella la «tv» la sera di «Lascia o raddoppia» e l'autorizzazione del ministero degli Interni ad installare apparecchi televisivi in cinema e teatri, senza aumento del biglietto, anche due cinema cittadini si sono attrezzati giovedì scorso all'evento: il «Belvedere» e il «Moderno».

➤ La Rai informa che, da domani 4 marzo, le trasmissioni settimanali di prosa dell'emittente locale avranno luogo di domenica, anziché di martedì. La trasmissione inaugurale del nuovo appuntamento è una novità di Oro Vergani: «Li-Ma-Tong. Nuvoletta rosa»; Compagnia di prosa di Trieste della Rai con Marcello Giorda e Angelo Calabrese.

a cura di Roberto Gruden

UN MULTIJET 1.3 DA 90 CV.
ALTRO CHE 33 GIRI.
In tanti lo pensano, molti lo dicono, qualcuno lo canta.

Nuova Idea, nuovo design, nuovi interni.

FIAT. LA MUSICA È CAMBIATA.

Sulla gamma Fiat:
• Fino a 3.000 euro di supervalutazione dell'usato.
• Finanziamento con anticipo zero e tasso che scende a zero.

Facile

FIAT

Esempio di finanziamento: Stilo 1.4 Actual 3P, prezzo di vendita 11.840 euro, comprensivo dello sconto di 3.000 euro. Anticipo zero, 24 rate a 244,28 euro. Tan 3,95%. 24 rate a 218,96 euro. Tan 1,95%. 12 rate a 210,55 euro. Tan 0. Spese gestione pratica 200 euro + bolli. Durata totale del finanziamento 60 mesi. Le rate si intendono comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Tan medio 3,18%. Taeg 4,40%. Offerta valida fino al 31.03.06. Salvo approvazione Sava. Consumi: da 4,9 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO_2 da 130 a 157 g/km.
www.fiat.it

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 2 al 25 marzo

Da chi nascono i piccoli prezzi? DAL NUMERO 1

5,0 MEGA PIXEL
ZOOM OTTICO 3X
LCD 2,5"
149
PENTAX
Fotocamera digitale OPTIO 50L
5,0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 4x.
Movie mode con audio. Display LCD 2,5".
Memoria interna 12 Mb espandibile con schede di memoria SD Card.

FINANZIAMENTO 6 MESI interessi agevolati TAN 11,45% TAEG 11,92% MASSIMI + TAN 0% TAEG 0% zero interessi MESI 6
NAVMAN
Navigatore satellitare ICN320
Display da 2,83" a 65.536 colori.
Visualizzazione completa
delle informazioni di navigazione.
Avvisi vocali di navigazione.
Cartografia Italia. Batteria ricaricabile.
199

BORSA+MOUSE+PORT REPLICATOR
TOSHIBA
Notebook L20
Processore Intel® Celeron® M 350. Ram 512 Mb.
Hard Disk 40 Gb. Masterizzatore DVD±R/RW Dual Layer.
Windows XP HE. Display 15" XGA.
Starter kit compreso nel prezzo
composto da borsa, mouse e port replicator.
699

12 RATE MENSILI A INTERESSI DIMEZZATI
Le prime 6 rate a interessi agevolati (TAN 11,45% - TAEG 11,92% MASSIMI) - Le restanti 6 rate a interessi zero (TAN 0% - TAEG 0%)
Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili su tutti i prodotti con importo minimo di 199 Euro, prime 6 rate a tasso agevolato (TAN 11,45% - TAEG 11,92% MASSIMI), restanti 6 rate a interessi zero TAN 0% - TAEG 0%. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Findomestic

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 5 MARZO > Alessandria - Milano, V.le Troya - Milano, Via Lorenteggio - Cinisello B.mo (MI) - Rozzano (MI) - Montebello della Battaglia (PV) - Trieste - Genova - Ravenna - Agliana (PT) - Firenze, C. Comm. I Gigli - Città Sant'Angelo (PE) - Chieti Scalo (CH) - Sassari - Sestu (CA).

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

Offerte valide dal 2 al 25/03/2006, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.

Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

POMERIGGIO

Gruppo 85 Skupina 85

Oggi alle 18, al ristocaffè Ponchielli, via Ponchielli 3b, il Gruppo 85-Skupina 85 promuove un incontro per presentare il Bollettino 2005 dell'associazione, col quale, tra l'altro, si ricorda il ventennale dell'attività di questo sodalizio che, nato dalla collaborazione di intellettuali italiani e sloveni di Trieste, cerca di trovare sempre punti di contatto e abbattere gli steccati tra le varie componenti della città. Coordineranno la conversazione con alcuni degli autori Darja Betocchi e Patrizia Vascotto, presidente del sodalizio.

Incontro con gli sportivi

Oggi alla parrocchia dei santi Quirico e Giulitta di S. Croce, a partire dalle 17, festa riservata ai ragazzi di tutte le età con i campioni dello sport locale. All'incontro interverrà Mirco Gubellini, bandiera della Triestina. La manifestazione, promossa dalla Provincia di Trieste e organizzata dall'associazione Carpe Diem si concluderà alle 19. Per maggiori informazioni tel. 349/7155479.

Convegni Maria Cristina

Oggi alle 17 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (aula piccola), in via Trento 8, Giuseppe Tamborini terrà una conferenza su «La corte penale internazionale». Considerata l'attualità dell'argomento sono invitate le socie e tutti coloro che sono interessati all'argomento.

Club cinematografico triestino

Alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, si svolgerà il concorso «Un paese, una città» (durata massima 10 minuti), organizzato dal Club cinematografico triestino. Le premiazioni avranno luogo alla fine delle proiezioni dei filmati in gara. Ingresso libero.

Insegnanti di geografia

Oggi, alle 18, nella sala delle conferenze delle Assicurazioni Generali, piaza Duca degli Abruzzi 1, per l'Associazione italiana insegnanti di geografia, Alessandro Pesaro parlerà su «Jacopo Steiner e la patria del Friuli restaurata - estimo e agrimensori nel Friuli del '500», geografia, economia rurale e superstizioni nel manuale di un agrimensore del '500.

Associazione podistica

Il comitato provinciale della Fiamma Sportnazionale invita tutti gli sportivi alla presentazione della neocostituita associazione sportiva Podistica Fiamma Trieste oggi alle 17 nella sala Olimpia del Coni, stadio N. Rocco, via dei Macelli 5.

Daniela Barcellona alla mostra sulla Barbieri

Prosegue con successo alla sala Leonardo di palazzo Gopcevic (via Rossini 4) la mostra «La veste della voce. I costumi teatrali di Fedora Barbieri nella collezione del civico museo teatrale "Carlo Schmidl" di Trieste». Orario feriale e festivo 9-19. Ingresso libero; fino al 2 aprile. Oggi alle 18 avrà luogo una visita guidata gratuita. Ospite d'eccezione sarà il mezzosoprano Daniela Barcellona. Interverrà Ugo Barlozzetti, figlio di Fedora Barbieri.

Continua l'iniziativa dell'Unitalsi per i disabili da trasportare nei pellegrinaggi

I tappi hanno fruttato due carrozzine

Con grande puntualità anche questa volta un container carico di solidarietà umana sotto forma di milioni di minuscoli tappi di plastica è partito alla volta della fabbrica che li trasformerà in altro materiale per l'industria. E a queste cinque tonnellate di tappi di plastica sono diventate due speciali carrozzine fatte su misura per il servizio di spostamento dei disabili, lungo i corridoi del treno durante i Pellegrinaggi dello'Unitalsi. Ancora una volta la generosità delle persone nell'impegno personale a questa raccolta e la disponibilità a mantenere anche in casa questi ingombranti involucri sino alla consegna finale, sono servite a dare alla nostra Associazione qualche strumento in più per l'aiuto al malato. La raccolta continua.

Ecco le carrozzine per l'Unitalsi comperate vendendo i tappi

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30, dopo aver visitato tanti luoghi e tanti paesi, un'interessante sosta nella città eterna, Roma capitale, con le diapositive a dissolvenza incrociata sonorizzate e commentate a cura di Furio Casali.

Circolo della stampa

Oggi alle 18 nella sala Paolo Alessi del Circolo della stampa (corso Italia 13), sarà presentato «Il mondo di Giuseppe Zoppi», catalogo, immagini digitali e mostra lampo dedicata all'artista, introduzione critica di Marianna Accerboni, interventi di Renzo S. Crivelli e Sergio Brossi.

Associazione italo americana

Oggi alle 17.30 all'Associazione italo americana, in via Roma 15, introduzione al nuovo corso High school (scuola superiore) istituito dalla Scuola internazionale di Trieste, l'unica riconosciuta in Italia, che avrà inizio con il prossimo anno scolastico. Per informazioni, telefonare al n. 040/630301 o scrivere all'indirizzo info@assitam.com.

L'universo di Margherita

Oggi alle 17, auditorium del museo Revoltella, via Diaz 27, presentazione del libro «L'universo di Margherita», storia e storie di Margherita Hack. Simona Regina, giornalista, presenterà il libro di Simona Cerrato e Margherita Hack. Saranno presenti le autrici.

Conversazione su Cenerentola

Questa sera, alle 17, nella sede degli Amici della lirica in via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'opera «Cenerentola» di G. Rossini, di prossima programmazione al teatro Verdi. Ingresso libero.

Conferenza sulla famiglia

Al Centro diocesano di pastorale universitaria, oggi avrà luogo il secondo dei tre incontri con Luciano Padovese su «Legami vecchi e nuovi per coppia e famiglia». La conferenza, dal titolo «Unioni di fatto. Problemi etici e giuridici», avrà inizio alle 18.30 nella saletta di via Fabio Severo 148. Alle 17.45 precederà la celebrazione eucaristica nella cappella universitaria.

SERA

Teatro in dialetto

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica 5 marzo alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXI Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il gruppo Fariteatro-Fita presenta Il teatro di Carlo Fiorello con due atti unici: «El primo amor» - «La casa dei spiriti», regia di Roberto Kraus e Davide Salvemini. Prevendita biglietti alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c (1° p.) e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

La foresta di Montona

Questa sera alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Andrea Colla terrà una conferenza corredata da immagini dal titolo «La foresta planiziale di Montona: relitto al centro dell'Istria». Al termine sarà possibile iscriversi alla visita che avrà luogo domenica 5 marzo nei boschi di Montona e dintorni. Informazioni: 040/630464 lunedì-venerdì 17.30-19.30.

Junior chamber italiana

Oggi alle 20 all'Antica trattoria Suban si svolgerà la seconda conviviale della Junior chamber italiana chapter di Trieste. Gradito ospite e relatore dell'evento sarà il noto giornalista Demetrio Volcic, che fornirà una panoramica sull'evoluzione e le prospettive di medio-lungo periodo dello scenario socio-politico europeo.

Associazione birrofila

L'Associazione birrofila triestina comunica a tutti i suoi soci e simpatizzanti che oggi alle 19, in via Coroneo 15, si svolgerà l'assemblea annuale. Per informazioni tel. 347/3840061.

Assemblea Ari

Questa sera con inizio alle 20.30, assemblea dei radioamatori dell'Ari nella locale sede di via Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Ulteriori informazioni sul sito www.gsl.net/ari_trieste.

Tradizionalismo cattolico

Sarà presentato oggi il libro «All'estrema destra del padre - Tradizionalismo cattolico e destra radicale», edizioni «La Fiaccola» 2004, interviene l'autore Emanuele Del Medico. Alle 20.30 alla biblioteca sociale «Umberto Tommasini» in via Mazzini 11.

CERCASI

Cerco testimoni per un incidente occorsomi il 19 gennaio 2006 alle 18.30 in via Carducci al civico 27, tra tre autovetture e l'autobus n. 9. Se qualcuno si ricordasse di avere assistito alla dinamica di questo sinistro e volesse fornire la propria versione, gliene sarei grato. Tel. 040/422901 Pierpaolo Gustin.

Martedì 28/2 tra le 24 e le 0.20, smarrito bauletto moto Givi, 50 L, nero, in zona via Commerciale-strada Nuova per Opicina. Contattare 339/7833482.

Cerco disperatamente testimoni dell'investimento di un gatto nero con collarino rosso e campanellino, o gli stessi investitori che forse lo hanno anche raccolto, in via Bonomea, all'altezza della trattoria Toscana martedì 21 febbraio tra le 16 e le 16.30. Ringrazio di cuore. Tel. 040/416881, cell. 347/4895723.

■ FARMACIE

Dal 27 febbraio al 4 marzo 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino 4	tel. 660438
via Alpi Giulie 2	tel. 828428
via Mazzini 1/A, Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino 4
via Alpi Giulie 2
piazza S. Giovanni 5
via Mazzini 1/a, Muggia
Sistiana tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 5 ITAL FASTOSA da Rijeka al molo VII; ore 8 BELUGA ELEGANCE da Rijeka a orm. 67 (Frigomar); ore 12 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 14 RAVENNA da Koper a orm. 15; ore 16 VOLGOBALT 205 a rada; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 23.30 ALFA BRITANNIA da Novorossiysk a rada.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da molo VII per Venezia; ore 12 ATLANTIC DIAMOND da orm. 42 per Port Said; ore 12 MSC PERLE da molo VII per Ravenna; ore 18 BRO STELLA per ordini; ore 19 UN TRIESTE da orm. 31 per Istanbul; ore 20 BELUGA ELEGANCE da orm. 67 (Frigomar) per ordini; ore 21 RAVENNA da orm. 15 per Durazzo; ore 22 APANEMO da orm. Siot 4 per ordini.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016875.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Le lezioni di oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e «calcolo» 15.30-17.30. Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: inglese I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli: inglese II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli: inglese III corso. Aula B, 10-10.50, I. Schneller: tedesco III corso; 11-11.50, I. Schneller: tedesco, conversazione. Aula C, 9-10.50, L. Russignan: maglia, ricamo e uncinetto. Aula D, 9-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame. Aula 16, 9-11, F. Crovatto: disegno e pittura. Aula A, 15.30-16.20, M. Ladislao: diritto internazionale, geopolitica del 21° secolo: Occidente e democrazia; 16.30-17.20, F. Firmiani: arte a Roma tra '500 e '600; 17.40-18.30, E. Bianchet: l'approfondimento psicologico dei personaggi nei classici greci, con particolare riguardo alle figure femminili: i poeti lirici, soprattutto Saffo. Aula B, 15.30-16.20, E. Sisto: francese I corso; 16.35-17.25, E. Sisto: francese II corso; 17.40-18.30, E. Sisto, francese III corso. Aula C, 15.30-17.20, A Stagni: pittura su stoffa. Aula D, 15.30-17.20, A. Accerboni: piccole riparazioni di sartoria. Aula «Razore», 15.30-17.20, E. Serra: narrativa di oggi - «Colomba» di Dacia Maraini, inizio corso; 17.40-18.30, S. Lena: la vita quotidiana nell'antico Egitto - conclusione corso. Palestra, 9-10.30, A. Sanchez: corso di danza. **Sabato 4 marzo:** palestra, 9-10.30, A. Sanchez: corso di danza.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15-16, centro benessere Lakshimi: Ayurveda & alimentazione; 15-16.30, M. Caregnato: portoghese; 15-17, L. Barbo: decoupage; 15.30-16.30, J. Rauber: lingua e cultura slovena - corso avanzato; 15.30-18, A. Vidonis Zennaro: pittura su stoffa, seta e batik; 15.30-18.30, F. Girolomini: disegno e pittura corso base; 16-19, F. Fumo: laboratorio teatrale «Gli scalzacani»; 16.30-18, F. Johnson: conversazione inglese; 17.30-19, E. Fusco: spagnolo II; 17.30-19, R. Pucci: inglese II; 17.30-19, M. Imani: chi è l'uomo e la filosofia dell'introspezione; 18-19, S. Ujcich: islam, corso introduttivo e approfondimenti.

Alla libreria Minerva si parlerà della «Scelta» di Gallonetto

La scelta noir di Igor Gallonetto. Lo scrittore, che nella vita fa l'avvocato nella bella città di Ravenna, arriverà oggi nella nostra città (ore 18,15) alla libreria Minerva di via San Nicolò per presentare la sua singolare opera intitolata appunto «La scelta» (edizioni «L'Autore Libri Firenze», pagina 60, 7.80 Euro).

L'incontro che fa parte della serie degli «Incontri con l'autore», promossi dalla Libreria Minerva, sarà anche l'occasione per conoscere meglio Igor Gallonetto, che verrà intervistato dalla giornalista Daria Camillucci, e il suo romanzo ambientato a New Jork attorno agli anni Quaranta-Cinquanta.

Un romanzo breve ma intenso dove , e solo la licenza letteraria lo permette, il morto Julian Reefs narra in prima persona, andando a zonzo dall'aldilà ai ricordi terreni sugli espedienti dell'infanzia, le turpi vicende e le «scelte» che gli sono capitate nella sua brevissima vita di assassino e mascalzone, curiosamente infatuato di autori come Charles Dickens o Poe, che però ben identificano la sua esistenza «alla rovescia».

Maria e Giuseppe: 60 anni

Andreina, Edoardo, Giuliana, Lucio, Cristina e Marco augurano a Maria e Giuseppe tanta serenità e salute per continuare il loro cammino insieme

Conferenze alla Società di Minerva dedicate a «Islam reali e immaginari»

S'intitola «Islam reali e immaginari» il ciclo di conferenze promosso per questo marzo dalla Società di Minerva del presidente Gino Pavan, in collaborazione con Cristina Rovere, traduttrice e insegnante di lingua araba. Gli incontri culturali, a ingresso libero, avranno luogo, come di consueto, il sabato alle 17.30 nella Sala Benco della Biblioteca Civica, in piazza Hortis 4. Inizierà la serie Diego Abenante, docente di Storia e Istituzioni dell'Asia all'Università di Trieste, scrittore esperto di nazionalismo musulmano in India nel periodo coloniale e di ruoli socio-politici in Asia meridionale, che domani parlerà sul tema: «Islam e islamismo in Pakistan». Sabato 11 marzo toccherà invece alla stessa Rovere, peraltro anche autrice di pubblicazioni sulla presenza musulmana nella Trieste dell'Ottocento e su vari aspetti della cultura arabo-islamica, con la conversazione, corredata da illustrazioni, intitolata «Le tavole dell'Islam tra cibo e parole». La settimana successiva, quindi, Elie Kallas, docente di lingua e letteratura araba alla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di Trieste, autore di scritti sulla cultura araba, terrà la relazione dal titolo: «Conflitto fede e ratio nell'Islam». Concluderà gli appuntamenti, sabato 25 marzo, Gabriella Rossetti, antropologa con «Riflessi in uno specchio: orientalismi e immagini di Islam».

f.r.

Tina, 90 anni

Buon compleanno da Giuliana, Giulio, parenti e amici tutti

Marino, 50

Affettuosi auguri dalla moglie, dai figli e da parenti e amici

Adriana, 50

Tantissimi auguri da marito, figli, dai due nipoti e parenti tutti

Ariella, 60

Buon compleanno dal marito Lino, cognate, cognati e nipoti

Marica, 80

Tanti auguri dai figli Vojko e Sonja, da nuora, genero e dai nipoti

Rosa e Antonio: 60 anni

Festeggiano le loro nozze di diamante Rosa e Antonio: auguri dai figli Romano e Nevia, dalla nuora e dai nipoti

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Nadia Komar dalle colleghe 180 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Silvestri da Mario Pirona 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mariolina De Blasio da mamma, papà, Maurizio e Debora 70 pro osp. inf. Burlo Garofolo (divisione oncologica).
– In memoria di Maria e Paolo Feriani (3/3) dalla figlia Marga 25 pro Enpa.
– In memoria del papà Ferruccio (3/3) da Romana, Patrizia e Michele 50 pro La via di Natale (Aviano).
– In memoria di Franco per il compleanno (3/3) da Miranda, Fabia, Carlo, Ilaria e Giulia 100 pro liceo F. Petrarca (premio di studio F. Suligoi).
– In memoria di Mario Lucchini (3/3) da Vanilla e Luciana 50 pro Caritas italiana.
– In memoria di Giuliano Tevini (3/3) da Liliana Tevini 300, da Elisa, Anna e Giancarlo Paoletti 100, da Nives e Rossella 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Aldo Vadalà nel XIX anniv. dalle sorelle Elda e Rosetta 10 pro Enpa, 10 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvano Pitacco per il trigesimo (28/2) dalle fam. Tommasoni, Chervatin, Laudani 75 pro Airc.
– In memoria di Teresa Tremul nel V anniv. dalle figlie 25 pro Com. di S. Martino al Campo.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Elettori responsabili

Egregio direttore, non so se nel suo editoriale di domenica 26 siano esposte delle ipotesi suffragate da dati concreti, che a noi semplici cittadini, sono nascosti oppure siano dettate da osservazioni che lei dal suo osservatorio privilegiato, come può esserlo quello di una direzione giornalistica, può avere.

Comunque sia, l'impressione generale che si ricava, è che la tendenza a «larga banda» della politica, sia ormai quella di considerare l'elettore cittadino, non in veste di partecipante alla vita della politica, nel senso di «polis» ma in quella di dipendente, «stipendiato» o comunque gratificato di volta in volta da programmi più o meno realizzabili, ma sempre attraenti per un certo tornaconto personale, il che mette addosso, in questo caso, una certa tristezza, francamente parlando. Eppoi, l'atteggiamento del governatore Illy deriva dalla volontà di «dare voce a una periferia» nel senso di allargare alla «base» la possibilità di partecipazione, in qualche modo, oppure si tratta di una visione personale della vita, determinata da un «distacco» di tipo sociale dalle realtà presenti a livello della «plebe», perché, non c'è dubbio che il mondo appare molto diverso visto dal seggiolino di un aereo oppure quello che si può osservare attendendo pazientemente una visita medica all'ospedale o visitando le agenzie immobiliari alla disperata ricerca di un appartamentino in affitto a un prezzo che ti lasci qualche margine per la sopravvivenza.

Si può allora pensare che per promuovere la libertà di espressione negli elettori sia necessario fare opera di promozione in tal senso iniziando, soprattutto da parte della stampa e dai media in genere, una «campagna» per l'assunzione di responsabilità da parte di ogni singolo componente le istituzioni.

Così operando, allora sì, possiamo sollecitare uno spazio «all'immaginazione dei cittadini». Le innovazioni, in politica, si presuppone debbano nascere da un'esigenza, magari stimolata, non certo da imposizioni che provengono dall'alto, come dovrebbe accadere, del resto, anche per quanto riguarda la democrazia.

Stelio Cerneca

La visita del principe

Il principe Emanuele Filiberto non sta facendo alcun tour elettorale. Da quando è potuto finalmente entrare nel suo Paese, dopo trentun anni d'esilio, ha deciso di percorrere l'Italia visitandone le città, le province e i piccoli centri. Poteva benissimo farlo come un normale turista, invece lo sta facendo cercando di capire e di approfondire tutti gli aspetti e le peculiarità che fanno della nostra Patria un paese unico. Ha sempre affrontato con coraggio anche i luoghi che portano ancora con lucida visibilità i drammi dell'ultima guerra e della follia nazifascista. Ha spesso ricordato gli errori del passato, senza nascondersi davanti a fatti che hanno toccato anche la sua casa. In questo lungo percorso, che dura da ormai due anni, ha sempre cercato di raccogliere fondi a favore di opere assistenziali operanti nelle città visitate, anche questa non è cosa nuova, anche in esilio sosteneva opere benefiche italiane tramite la sua fondazione e le opere degli ordini dinastici.

È vero che ora siamo in un periodo elettorale, ma come si possono paragonare due anni di visite e decine di città attraversate con un mese di campagna elettorale? Il principe ha preso una posizione, ma ci si è domandato il perché? Ogni qualvolta Emanuele Filiberto attraversa una piazza o percorre una strada, la gente lo ferma e gli chiede di fare qualcosa per l'Italia, per i giovani e per le famiglie. Si è reso conto che gli italiani hanno perduto ogni punto di riferimento e si sentono abbandonati, per questo più di un anno fa ha fondato l'associazione «Valori e futuro», un movimento d'opinione che funziona come un amplificatore dei problemi della gente, un modo per capirne le necessità riportandole alla classe politica e cercando di trovare soluzioni concrete. Il simbolo di questa associazione è un nodo Savoia, rappresenta il legame tra le tradizioni e i valori del passato e il futuro. La famiglia, gli anziani, i giovani, la nostra patria. Sono questi i punti di riferimento per i viaggi di Emanuele Filiberto. In questi mesi ha elaborato due proposte di legge a sostegno della famiglia, dei giovani e degli anziani. Proposte molto sociali, e per questo sono state proposte a vari partiti, dal centrosinistra al centrodestra, senza distinzioni. Emanuele Filiberto non è un politico, vede solo l'opportunità di fare qualcosa proponendo un progetto ai partiti: bene, l'unica a rispondere positivamente è stata la Democrazia cristiana di Rotondi, che ha un suo programma indipendente dalla Cdl. Per quanto concerne la Lega, beh, chi meglio di un Savoia può essere garante dell'unità nazionale?

In merito alla critica verso la Camera di commercio e il Comune, forse non ci si rende conto che la visita a Trieste ha portato i riflettori della tv e della stampa nella città giuliana, facendone vedere le bellezze architettoniche e naturali a livello internazionale. È ovvio che un'amministrazione seria riesce a capire che è una chance da sfruttare al meglio. Non ci trovo nulla di strano, anzi. Ho trovato l'ospitalità dei triestini meravigliosa ed encomiabile!

Per quanto riguarda l'ultima sua affermazione, ero presente quando il principe ha visitato il campo profughi degli istriani e dalmati e non ha mai paragonato il suo esilio a quello da loro patito. Anzi, ha detto che capiva quanto doloroso sia stare lontani dalla propria terra dove si trovano le proprie radici ma che non poteva certo paragonare il suo esilio dorato con quello loro.

Roberto von Burger

Iraq preda dello sfascio

L'Iraq è in preda allo sfascio e alla guerra civile istigata dagli occupanti americani che in questo modo, mettendo le diverse etnie del paese una contro l'altra, riescono a sfruttare meglio le risorse di quella nazione, in fattispecie il petrolio. E adesso Bush vuole mettere le mani sul petrolio iraniano e aspirerebbe al controllo militare anche di quella nazione.

Il terrorismo è alimentato per interessi economici dal governo di Washington e dai suoi alleati; tra i quali sono Silvio Berlusconi e l'inglese Tony Blair.

È necessario che un nuovo governo italiano ritiri immediatamente dall'Iraq i soldati italiani, come ha fatto il premier spagnolo Zapatero. Non rendiamoci complici delle torture di Abu-Ghraib!

Gabriele Campana

Un compenso offensivo

Leggo che il compenso di John Travolta, il superospite della prima serata del Festival, è stato inferiore ai 400 mila euro. Lo ha precisato l'ufficio stampa della Rai, smentendo così le indiscrezioni su un cachet superiore al miliardo di vecchie lire per quindici minuti sul palco dell'Ariston... Personalmente penso che sia un'offesa nei confronti della gente che lavora per mille euro al mese e che i vertici della Rai dovrebbero vergognarsi di sprecare i soldi provenienti dal canone-abbonati per siffatti interventi.

Andrea Calvani

Economia allo sbando

Guardando la trasmissione di Ballarò, ho notato che il sistema economico italiano è allo sbando totale, dove lo Stato arraffa soldi nella maniera più disparata, tasse su tasse per pagare stipendi per dirigenti e personale che controllano chissacosa. Un sistema clientelistico che va a gravare sul debito pubblico del Paese e il triste è che non vogliono la trasparenza dei conti pubblici, preferiscono che tutto vada in un bidone a Roma e «ci pensino loro» a tagliare i contributi agli enti locali e intanto lasciano che gli stessi aumentino le tasse locali. La cosa che mi infastidisce di più è che io e mezza Italia queste cose le sapevamo già da tre anni, ma a qualcuno va bene che si guardi il «Grande fratello» o altro: siamo sul Titanic, mentre in prima classe si balla (pensioni d'oro o finte, organici gonfiati o meglio ancora che si inventano il lavoro, vedi alla voce Sisde, ecc.). Oramai impera non imparare un mestiere, ma quanto prendi, una tristezza. Ieri ho visto un Paese che non investe sul futuro (asili, scuole ecc.), questa destra ha massacrato l'Italia e non se ne vergogna!

Maurizio Urbano

Dopolavoro ferroviario

Mi pare evidente, da quanto ho letto in questi giorni su «Il Piccolo», che da parte sia del sindaco uscente sia del presidente dell'Autorità portuale vi sia un disegno occulto per estromettere il Dopolavoro ferroviario dalla propria concessione a mare con il pretesto della salute pubblica.

Se il pm Cristina Bacer ha dissequestrato lo stabilimento perché è stato dimostrato che non è stato costruito su terreni inquinati (né poteva esserlo, essendo in quel sito da ottant'anni), e se non vi è inquinamento nell'aria – come anticipato dall'assessore Ferrara –, non vedo perché debba rimanere in vigore in toto l'ordine del sindaco uscente, per altro solo verbale.

Traspare quindi, come del resto per il riuso del Porto Vecchio, la volontà di speculare su aree che, se dedicate a costruzioni civili, farebbero la felicità dei soliti pochi. A tutte le società penalizzate da questa boriosa disposizione verbale va tutta la mia solidarietà.

Antonella Degrassi

Tav sì Tav no

Sembra un dilemma, lasciando da parte le numerosissime motivazioni sostenute dai comitati «No Tav», e supportate da illustri esperti e professori. Sorge spontanea una domanda: «come mai i sostenitori della nuova tratta ferroviaria (Tav o Tac) Lione, Torino, Milano, Venezia, Trieste, ecc. non motivano le loro convinzioni?

Se questa infrastruttura è veramente necessaria, non dovrebbe essere difficile per gli amministratori che la sostengono illustrare le motivazioni e i ragionamenti che hanno indotto a preferire questa soluzione al posto di altre.

Logicamente si renderebbe necessario chiarire in modo semplice, chiaro e specifico, il perché si debba fare, quali sono i benefici per la collettività, quali sono i benefici e quali le contropartite per le popolazioni «impattate».

Fino a ora, da quel poco che si è potuto leggere dai giornali, le motivazioni espresse dai sostenitori sono state molto generiche. Mancando le risposte ai quesiti succitati è difficile credere che le popolazioni interessate dal passaggio della ferrovia accettino silenziosamente una infrastruttura di tale portata. Inoltre la mancanza di informazione unita all'imposizione dell'opera e all'arroganza degli amministratori che la sostengono può far sorgere il sospetto che le motivazioni non siano delle più nobili e quindi da non pubblicizzare.

Paolo Boscarol

Fondi europei a Hamas

Fino ad oggi speravo che l'Europa mi salvasse dall'infelicità di essere italiano. Oggi, dopo aver appreso che l'Unione europea ha sbloccato a favore dei palestinesi 120 milioni di euro, consegnandoli ad Hamas che vuole cancellare Israele dalla mappa geografica (e tra essi ci sono purtroppo anche i soldi della mia pensione, versati con le tasse), dimostrando così la sua inaffidabilità, ecco che vorrei essere israeliano, ricordando con il Nuovo Testamento, che alla fine «la salvezza ci verrà dagli ebrei».

Gian Giacomo Zucchi

Infermieri professionali

Non è piaciuta neanche a me la risposta del dottor Zigrino al paziente Mozina che lamentava disservizi e carenze in un reparto di Cattinara. Concordo con quella signora che scrisse che piuttosto che querelare pazienti, il dottor Zigrino è meglio che spenda quei soldi per far funzionare meglio la sanità. Ma, siccome il signor Mozina ha parlato di infermieri extracomunitari del tipo «no capiscio italiàn», stavolta voglio sollevare il problema della preparazione professionale infermieristica. Da alcuni anni si è stabilito che per diventare infermiere devi frequentare l'università, per 3 anni. Ragion per cui ora non si trovano più infermieri. E credo bene! Vai a scuola fino a 20 anni per pigliarti un diploma e poi devi frequentare a spese tue l'università. I giovani a questo punto dicono: «Ma chi me lo fa fare?» e si rivolgono ad altro. Fare l'infermiere non è una professione facile. Non solo c'è l'impegno umano ma aggiungi la fatica e la continua attenzione per non sbagliare. Se do a un paziente una pillola per un'altra, sai che guai possono capitare? Al paziente naturalmente, e di riflesso all'infermiere!

Fino a pochi anni fa, c'era all'interno dell'ospedale Maggiore la scuola per infermieri «Giulio Ascoli», che ha sfornato nel corso dei decenni centinaia di specialisti. Bastava avere il diploma di terza media e in più ti davano un piccolo sussidio per aiutarti nello studio. In molti ambivano a quel posto e parecchi erano gli esclusi. Ora, la congregazione degli accademici ha deciso un salto di qualità. Siccome i giovanotti non sono fessi e i buoni samaritani alla loro età sono rari (quelli volontari sono tutti vecchi con pensioni ottime e cercano di passare le ore), succederà che avremo sempre più bisogno di gente extracomunitaria.

Berlusconi ha detto che si stanno organizzando corsi di italiano per infermieri dal Bangladesh. Perciò dobbiamo prepararci in un prossimo futuro a gente come kirghisi, ottentotti, bantù. È una situazione che noi tutti dobbiamo ribaltare. I sindacati dicono che abbiamo bisogno di immigrati perché «certi» lavori gli italiani non vogliono farli più. Questo è vero: gli italiani non vogliono fare più lavori come mendicare fuori dai supermarket, dalle chiese e nelle piazze fingendo di vendere carabattole o giornali impossibili. Come succede anche qui a Trieste. Inoltre gli italiani, che oggi hanno raggiunto un buon livello scolastico, non vogliono più fare lavori disagiati o pericolosi se sono mal pagati. Se per diventare ragioniere, perito industriale (con infiniti risvolti), capitano marittimo, geometra ecc. basta la scuola superiore, perché gli infermieri dovrebbero infognarsi nell'università? Ma chi è quel furbo che ce lo fa fare?

Sergio Callegari

IL CASO

Critiche alle associazioni della minoranza accusate di non fare sempre gli interessi dei loro rappresentati

Sloveni, scelte sbagliate per le valli del Natisone

Sono una ragazza slovena autoctona delle Valli del Natisone/Nediške Doline. Purtroppo lo sloveno non lo conosco e non lo parlo, neppure nella sua forma dialettale locale, riesco solo di quando in quando a coglierne qualche parolina e le motivazioni di ciò inizio oggi solamente, e solamente in parte, a intuire. So di dover scavare ancora molto nel mio passato per avere un quadro preciso inerente alla mia ignoranza linguistica, per certo posso dire di non aver avuto l'occasione di frequentare l'istituto scolastico bilingue di San Pietro al Natisone/Špietar, onde per cui il mio lavoro sarà ancora più faticoso. Ma lo farò!

Fatta questa premessa debbo ancora aggiungere che, quello che vengo a esporre, lo debbo ad alcune persone che questo tipo di ricerca in loro stessi l'hanno già fatta e, proprio grazie a essi che stimo, mi posso assumere la responsabilità di affermare che la mia terra dolcissima (poiché la sento anche mia con tutte le forze) è stata sfruttata da sempre e massacrata da troppi falsi profeti che a essi si avvicinano ipocritamente da benefattori, mentre in realtà fanno solo e unicamente i loro interessi.

Caro assessore Antonaz, riconosciuta ovviamente la sua buona fede, mi permetto di informarla che non tutte le associazioni cui lei per dovere istituzionale (sancito dalla carta costituzionale italiana e da diverse e apposite leggi di tutela) ha stanziato contributi in denaro, operano a mio avviso davvero per il bene della Benečija/Slavia veneta. Non voglio dire che fanno cose sbagliate o dannose, ma non usano quel denaro per ciò e per come andrebbe veramente usato. In poche parole, io non mi sento affatto rappresentata da tutte quelle associazioni che accedono ai contributi per la minoranza slovena e ciò è grave, poiché esse dovrebbero lavorare per il bene di tutti, non solo di alcuni, dal momento che si presentano come i tutori unici della stessa (quindi, paradossalmente, anche di chi sloveno proprio non riesce ad accettare di esserlo e si nega). Non faccio naturalmente nomi, per ora, però mi permetto di darle un'indicazione in pochi punti, cosicché lei stesso valuti se e quando queste associazioni facciano il loro dovere.

1) Combattono davvero l'elettrodotto ad altissima tensione che qualcuno, spacciantesi per amico, vorrebbe regalarci... con relativo vento magnetico e mostruoso disastro ambientale allegati?

2) Hanno per caso cercato di tutelare in qualche modo i poveri pensionati o montanari vecchio stampo il cui l'unico torto è di amare la propria terra nonché possedere fienili e pollai (derivanti da un'antica eredità di vita slovena e contadina) che ora si pretende di urbanizzare, a loro spese, anziché sostenerli economicamente e ringraziarli, quali ultimi e autentici operatori ecologici delle nostre montagne?

3) Si sono forse impegnati veramente, in questa nostra Benečija crocifissa, nelle varie battaglie ambientali contro allevamenti di cavie per la vivisezione animale, giganteschi e «profumati» megallevamenti cunicoli che risaltano stridendo con lo sbandierato sviluppo turistico della zona, contro cave di pietra e opere pubbliche assurde quali argini faraonici, più deleteri che utili, o ponti talmente discutibili da sfiorare il ridicolo? Ritengo lei persona sensibile a questi temi, oltre che naturalmente a quelli della cultura e della pace, necessari a costruire un altro modo possibile e più giusto. Mi scusi ancora, ma pace e cultura si possono progettare su di una terra, un ambiente per sempre e definitivamente devastati? Non mi deluda e, se può, mi risponda, le sarò grata.

Barbara Crušnjak

FANTASIA

L'Associazione videoludica cerca nuovi affiliati a Trieste

di **Raffaele Cadamuro**

Ancora poche di settimane di tempo per gli autori di racconti che desiderano partecipare all'edizione 2006 del Trofeo Rill, il premio per il miglior racconto fantastico che sarà assegnato per la dodicesima volta a cura della omonima associazione.

Nel frattempo, in attesa di conoscere e leggere gli scritti che si saranno aggiudicati l'ambito trofeo, è possibile dilettarsi con la terza antologia «Ritorno a Mondi incantati» edita dalla Nexus di Lucca, che raccoglie diciotto racconti scelti tra le migliaia prevenuti alla giuria. Un riconoscimento che sta conoscendo una notevole crescita visto che nella passata edizione erano stati proposti soltanto 300 racconti.

Ce n'è per tutti i gusti, dal fantasy tradizionale alla fantascienza passando per l'horror, anche se sono le storie di un oggi improbabile a farla da padrona. Un segno evidente della voglia e della necessità dell'uomo moderno di evadere dagli schemi consueti alla ricerca di occasioni di rivincita sulle amenità quotidiane.

La nuova antologia segue quella pubblicata precedentemente e intitolata «Viaggio a Mondi incantati» che ha riscosso un notevole successo non soltanto tra gli appassionati ma in un più vasto pubblico formato da giovani e meno giovani, tutti però animati dalla voglia di fantasticare. I racconti segnalati hanno una impostazione narrativa interessante, anche se non sempre le soluzioni adottate sono originali, ma lasciano spazio all'imprevisto che spiazza il lettore che attende un certo finale o una scansione delle azioni predeterminata.

Si nota, tra le righe, come la maggior parte degli autori esordienti vanti un passato o un presente da master di giochi di ruolo, abituati quindi alla narrazione fluida, con accorgimenti scenici ridotti all'essenziale e una trama dalle mille possibili diramazioni. Non è un caso se a conclusione della prima antologia il regista Maurizio Nichetti si sia soffermato sulle implicazioni del fantastico nella vita di tutti i giorni.

Appuntamenti: sta nascendo a Trieste la prima Associazione videoludica italiana, un luogo di incontro virtuale nel quale gli appassionati delle nuove frontiere del gioco in video e in rete possono incontrarsi, giocare e anche scambiare esperienze. Una iniziativa che ha già trovato un primo interesse nella Aesvi (Associazione Editori Software Videoludico Italiana) e che ora è a caccia di nuovi affiliati (per informazioni rivolgersi a Lorenzo Bossi erlobo@tin.it).

Si potrà giocare in rete ma anche sperimentare le nuove forme di gioco «sulle onde», da quelle dei cellulari a quelle delle comunicazioni satellitari. La prima uscita ufficiale del gruppo potrebbe avvenire già nei prossimi mesi, probabilmente alla Nanoniscon, convention interregionale di giochi e fumetti in agenda il 7 maggio nei padiglioni della Fiera di Pordenone.

Farà tappa il 12 marzo a Fantasylandia di Trieste (Corso Italia 6) la Shinvision onepiece cup , gioco di carte colelzionabile di nuova generazione. Giocando questo torneo si potranno guadagnare PuntiVoltVolley per la super finale.

Speciale

ORTOGIARDINO

PRODOTTI · ATTREZZATURA · FRUTTICOLTURA · FIORI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Ortogiardino, la primavera a Pordenone

La fiera da oggi accoglie gli appassionati di giardinaggio piante, orti e vivaistica

Il giardino della fiera di Pordenone apre domani (inaugurazione alle 10.30) e, fino al 12 marzo, si prepara ad accogliere 50 mila visitatori. Ortogiardino, il salone della floricoltura, orticoltura, vivaistica, attrezzature per parchi, giardini, è uno degli appuntamenti più amati della Fiera di Pordenone perché è adatto sia agli addetti ai lavori, che possono trovare tutte le ultime novità del settore, sia agli amatori che cercano le soluzioni più idonee ai loro giardini e alle loro terrazze.
Variegati sono i settori di OrtoGiardino; tra i vivaisti grande attenzione nelle composizioni a elementi di sicuro effetto: dalle piante da esterno alle piante da appartamento e da orto; da quelle aromatiche, medicinali e officinali a quelle da giardino e balcone, alle piante esotiche, con soluzioni per ogni tipo di ambiente. Spazio anche alle piante ornamentali, al bonsai, alle piante grasse, a sementi e bulbi; e poi a fiori freschi, artificiali, secchi, disidratati; alle attrezzature e arredamento per terrazzi, giardini, parchi.
Una larga scelta atta a soddisfare le più diverse curiosità e dare ampio sfogo alla fantasia di ciascuno nel cogliere l'idea giusta per dare nuove caratterizzazioni a giardini, terrazzi e appartamenti.
Nel contesto di OrtoGiardino spicca, per fascino ed originalità, l'evento **Pordenoneorchidea**, che cresce ancora e diventa elemento trainante del nuovo "villaggio di primavera", che annovera non solo esposizioni di orchidee, ma anche di altre famiglie di vegetali quali fucsie, violette, begonie e altro.
Quest'anno, oltre alla tradizionale vendita di orchidee fiorite, curata con maestria da Flover sarà riproposta la presenza di orchidee rare e specie botaniche di particolare pregio.
Tra le mostre collaterali anche: il Villaggio di Primavera, Fiori e colori del Lago maggiore, Caccia al tesoro in agriturismo e Giardini e aiuole di casa.
Non mancheranno poi appuntamento di studio e confronto per addetti ai lavori in entrambi i fine settimana.
La fiera sarà visitabile da domani fino al 12 marzo dalle 14.30 alle 19.30 nei giorni feriali mentre il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 19.30. I visitatori troveranno una superficie di 25 mila metri quadrati occupata da ben 190 espositori. L'ingresso intero costa 7 euro, 5 il ridotto.

L'Agriturismo per adulti e bambini

Al padiglione 8 una caccia al tesoro per i piccoli e un percorso di sapori per i grandi

All'interno del padiglione 8, l'Ersa, in collaborazione con la Provincia di Pordenone e la Fiera stessa, propone ai bambini dai 5 ai 14 anni la possibilità di partecipare ad un gioco coinvolgente come quello della "caccia al tesoro". Nel frattempo ancher gli adulti potranno divertirsi. Intorno all'area gioco dei bimbi verrà predisposto un percorso per gli adulti, per un loro coinvolgimento nel settore agrituristico, con guida alla degustazione di prodotti tradizionali.
La ragione del coinvolgimento dei più piccoli da parte degli Enti promotori dell'iniziativa risiede nella convinzione che la dimensione ludica sia indubbiamente la strada migliore per promuovere nei bambini e nei ragazzi la curiosità dell'apprendimento, invogliarli così a partecipare ad una esperienza che li renda protagonisti in modo veramente formativo.
Lo scenario di questa pacifica caccia è quello di un agriturismo ricostruito all'interno del padiglione 8, in uno spazio di oltre 300 mq., dove i bambini si muoveranno seguendo gli indizi proposti: indovinelli, proverbi, semplici immagini sugli animali e sui prodotti dell'agriturismo. Seguendo queste tracce potranno osservare i diversi scenari propostio: l'orto, il frutteto, le siepi, e fare conoscenza con i tanti animali della fattoria: le api, gli agnelli e perfino una tenera asinella. A ciò si aggiunge un semplice ma istruttivo gioco interattivo nel quale le capacità di osservazione e di intuizione dei giovani visitatori saranno messe alla prova sotto lo sguardo benevolo di un agricoltore virtuale.
Imparare divertendosi, dunque: questa la formula della "caccia al tesoro in agriturismo", dove il linguaggio della natura convive serenamente con la piccola trasgressione tecnologica del gioco multimediale, linguaggio con cui i bambini di oggi sono decisamente in confidenza. Il vecchio e il nuovo, tradizione e innovazione: ecco la ricetta giusta per trasformare il bambino di oggi nell'adulto consapevole di domani.
L'Ersa – Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura del Friuli V.G. – mira a far divenire il proprio spazio espositivo a OrtoGiardino l'occasione per promuovere nei bambini il desiderio di conoscere meglio la realtà agricola e agrituristica della propria regione magari ripetendo l'esperienza in compagnia dei propri genitori, diventando cosi protagonisti di un progetto comune: quello della salvaguardia di una identità del territorio attraverso la condivisione e la conservazione di antichi saperi e sapori.
Ortogiardino ripropone anche Verdeblu, uno spazio dedicato al camping, camper, caravanning.
E' una manifestazione rivolta a coloro che già utilizzano questo tipo di mezzi ma ha anche lo scopo di promuoverne la conoscenza nei confronti di quel pubblico di potenziali appassionati che si possono trovare tra i cultori della vita all'aria aperta e della salvaguardia degli ambienti naturali.

UNA SETTIMANA DI CONVEGNI E FORMAZIONE

La Fiera non è solo rivolta ai visitatori ma è anche un importante momento di confronto e aggiornamento per gli addetti ai lavori che possono incontrare esperti e istituzioni del settore. Per questa ragione la Fiera anche quest'hanno ha organizzato importanti convegni e occasioni di formazione con l'appoggio delle associazioni di settore. Domenica Coldiretti di Pordenone organizza un dibattito su un argomento di grande attualità: l'energia rinnovabile. Il titolo dell'incontro è "Mettiamo in moto l'energia pulita". Lunedì sarà la volta di "Il futuro delle polizze agricole:monorischio? Pluririschio? multirischio? – Le innovazioni introdotte dalla nuova legislazione sulla difesa passiva delle produzioni agricole" a cura dell'Associazione Regionale Consorzi Difesa Friuli Venezia Giulia, del Consorzio per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche, dell' Associazione nazionale dei consorzi di difesa.
La Provincia di Pordenone, settore agricoltura aziende sperimentali e dimostrative (SAASD), con l'ERSA, Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, organizza nella giornata di sabato 11 marzo, a partire dalle ore 9.30, un interessante convegno sul tema "La concimazione del vigneto". Il SAASD si è sempre posto come obiettivo principale lo studio e la valorizzazione delle attività agricole tipiche del territorio rurale, nel rispetto della vocazionalità di ciascun ambito territoriale. In particolare, a Ortogiardino, verrà presentato il recupero delle antiche varietà di frutteti, oggetto di studio del progetto Interreg IIIA Italia – Slovenia dal titolo: "Recupero e valorizzazione di varietà di fruttiferi di qualità per un arricchimento della biodiversità e a sostegno della frutticoltura biologica nelle aree transfrontaliere". Partner del Progetto sono stati, da parte italiana, il SAASD e il Dipartimento di Biologia Applicata alla Difesa delle Piante dell'Università di Udine (DIPI) e, da parte slovena, l'Istituto Kmetijsko Gozdarski Zavod di Nova Gorica (KGZS).
Il Progetto in esame ha come punto di forza la promozione, la tutela e la valorizzazione delle produzioni frutticole tipiche e tradizionali in una logica di sviluppo locale dei prodotti di qualità ed ottenuti con il metodo biologico.

INCONTRI - CONVEGNI

Sabato 4 Marzo

Ore 10.30 Centro Servizi Pordenone Fiere
Cerimonia di inaugurazione della Rassegna.

Domenica 5 Marzo

Ore 09.45 Sala Congressi della Fiera
Convegno:
"METTIAMO IN MOTO L'ENERGIA PULITA"
Apertura lavori:
Alvaro CARDIN, Presidente Pordenone Fiere
Saluto Autorità
Interventi:
Roberto JODICE, CETA – Centro di Ecologia Teorica ed Applicata
"Energie rinnovabili: concreta opportunità o spot di passaggio?"
Walter LUCCHETTA, Direttore Coldiretti Pordenone
"Il ruolo dell'agricoltura nello sviluppo della filiera dei biocarburanti"
Michele GIACALONE – Luca FRANCO, Bluenergycontrol
"Pratiche esperienze e risultati di impianti di biomassa (con produzione di energia termica e/o energia elettrica)"
Gianfranco MORETTON, Vice Presidente Regione Autonoma Fvg
"Le politiche energetiche delle fonti rinnovabili in Friuli Venezia Giulia"
Ivano CAPANNINI, Vice Delegato Confederale Coldiretti Pordenone
Moderatore
A cura della Coldiretti di Pordenone

Lunedi 6 Marzo

Ore 16.00 - Sala Congressi della Fiera
Convegno:
"IL FUTURO DELLE POLIZZE AGRICOLE: monorischio ? pluririschio? multirischio? – Le innovazioni introdotte dalla nuova legislazione sulla difesa passiva delle produzioni agricole"
Introduzione lavori:
Sergio TASSAN, Presidente Consorzio Difesa Friuli Venezia Giulia
Interventi:
Andrea BERTI, Direttore Consorzio Difesa Colture Agrarie di Trento
Arturo SEMERARI, Presidente ISMEA
Augusto VIOLA, Direttore Centrale Assessorato Risorse Naturali Forestali e Montagna
Conclusioni:
Albano AGABITI, Presidente Associazione Nazionale dei Consorzi di Difesa
Moderatore:
Mauro MARALDI, Direttore Associazione Nazionale dei Consorzi di Difesa
A cura dell'Associazione Regionale Consorzi Difesa Friuli Venezia Giulia, Consorzio per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche, dell'AS. NA.CO.DI. – Associazione nazionale dei consorzi di difesa, in collaborazione con la Coldiretti di Pordenone e la Camera di Commercio di Pordenone

ACCADEMIA DEL MARE
SCUOLA DI NAVIGAZIONE BARALDI
www.accademiamare.it staff@accademiamare.it
Reggio Emilia: P.le Duca d'Aosta, 2/d
Basi Nautiche: Fiume Po, Mar Ligure, Lago di Garda
www.baraldi.it info@baraldi.it
☎ 199 15 60 60
La Spezia: Accademia del Mare by Baraldi - Viale Italia, 83 - Tel. 0187/778315-779532
c/o AGP ASSOCIAZIONE GOMMONAUTI PORDENONESI
Viale delle Grazie, 5/b PORDENONE Tel./Fax 0434.540463
www.gommonautipordenonesi.it info@gommonautipordenonesi.it
Corsi full immersion finesettimanali in Pordenone per
PATENTI NAUTICHE
VELA e MOTORE entro/oltre 12 miglia
TITOLI PROFESSIONALI MARITTIMI E DELLA N.I.
CROCIERE - CHARTER con/senza SKIPPER
PRESENTI a: ORTOGIARDINO - Pad. 8 VERDE BLU

FULL SERVICE
AGENZIA PUBBLICITARIA
Campagne pubblicitarie - Distribuzioni "door to door"
Veicoli pubblicitari - Affissioni
Stampa digitale - Allestimenti stands
Via Roveredo n. 1/a int. 25 33170 Pordenone (Pn) - Tel. 0434 551929 Fax 0434 371150
www.fullservice-srl.it - info@fullservice-srl.it

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA
CON IL PICCOLO
L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
IN EDICOLA IL SETTIMO VOLUME

I TITOLI:

1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA

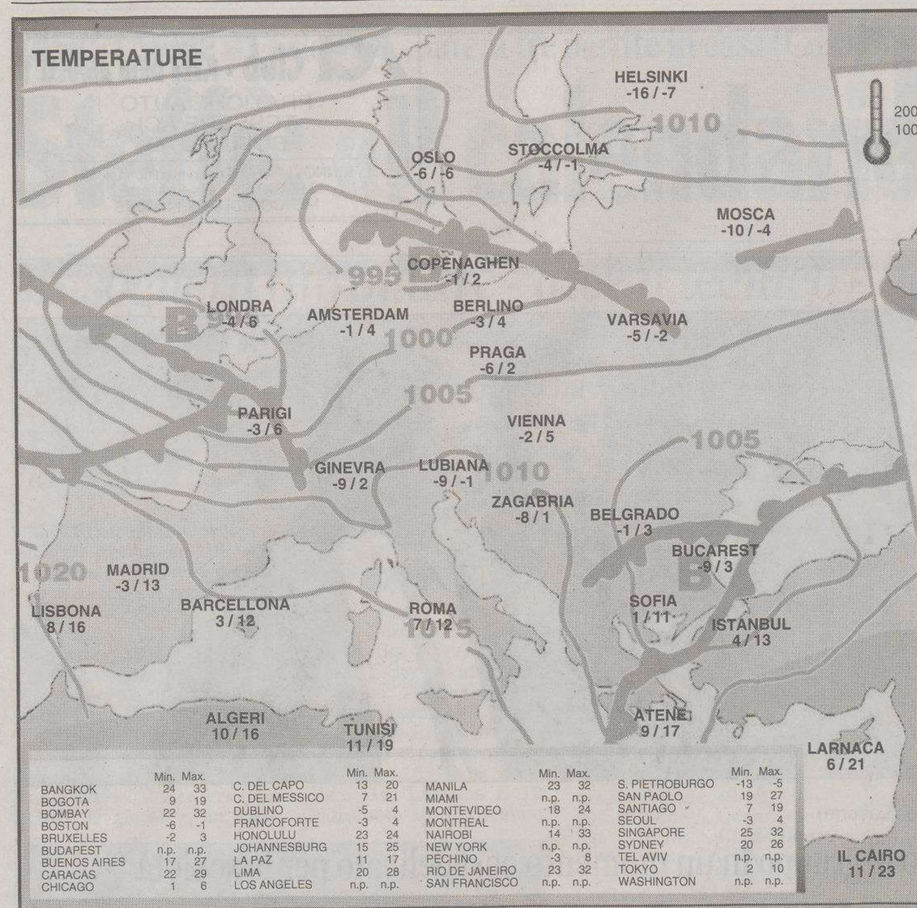
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

in collaborazione con

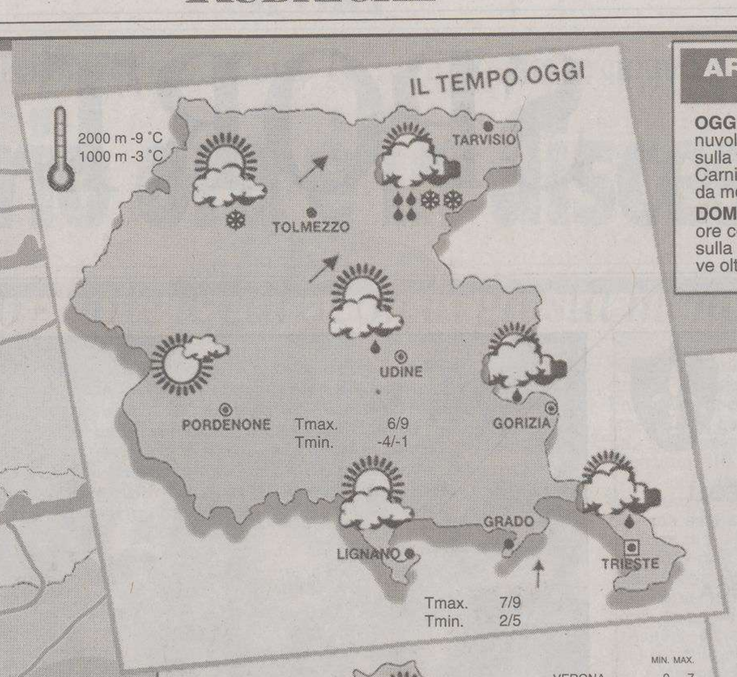
FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

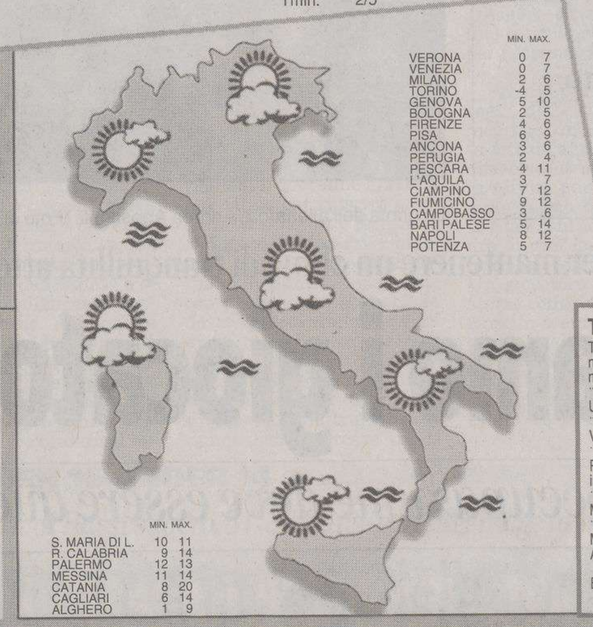
e con il sostegno di Banca Popolare FriulAdria

9,90 + il prezzo del quotidiano



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	C. DEL CAPO	13	20	MANILA	23	32	S. PIETROBURGO	-13	-5
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	7	21	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	19	27
BOMBAY	22	32	DUBLINO	-5	4	MONTEVIDEO	18	24	SANTIAGO	7	19
BOSTON	-6	-1	FRANCOFORTE	-3	4	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	-3	4
BRUXELLES	-2	3	HONOLULU	23	24	NAIROBI	14	33	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	n.p.	n.p.	JOHANNESBURG	15	25	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	20	26
BUENOS AIRES	17	27	LA PAZ	11	17	PECHINO	-3	8	TEL AVIV	n.p.	n.p.
CARACAS	22	29	LIMA	20	28	RIO DE JANEIRO	23	32	TOKYO	2	10
CHICAGO	1	6	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.



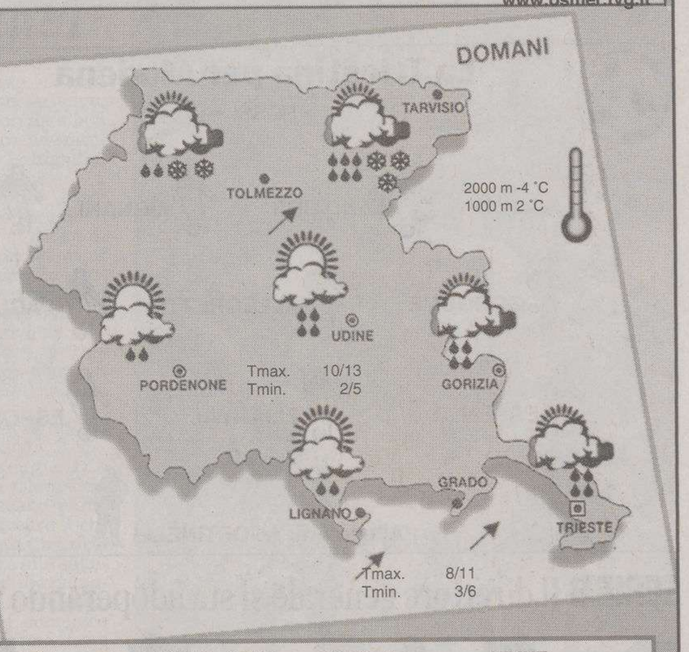


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 2 marzo 2006

OGGI (attendibilità 60%). Al mattino cielo poco nuvoloso. In giornata aumento della nuvolosità fino a cielo coperto. Dal pomeriggio saranno probabili deboli piogge, specie sulla fascia orientale. In montagna avremo delle nevicate oltre i 600 metri circa, deboli in Carnia, da moderate ad abbondanti sulle Giulie. Sulla costa soffierà Scirocco o Libeccio, da moderato a temporaneamente forte. In quota soffierà vento forte da Sud-Ovest.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione nuvolosità variabile con schiarite nelle ore centrali delle giornata. Avremo della piogge, specie al mattino e in serata, moderate sulla fascia occidentale, abbondanti su quella orientale, intense sulle Prealpi Giulie. Neve oltre i 700-1000 metri circa. Soffierà Libeccio sulla costa, forte al mattino.

www.osmer.fvg.it



TRIESTE
Temperatura minima 3,2 massima 5,3
Umidità 47%
Vento 23 km/h da E-N-E
Pressione in aumento 1007,2
Mare 7,2 gradi
Marea Alta 11.12 +30 cm 23.33 +47 cm Bassa 5.23 -39 cm 17.06 -40 cm

MONFALCONE
Temperatura minima -0,4 massima 6,7
Umidità 50%
Vento 5,9 km/h da E-N-E
Marea Bassa 5.28 -39 cm 17.11 -40 cm Alta 11.17 +30 cm 23.38 +47 cm

GORIZIA
Temperatura minima -1,6 massima 6,4
Umidità 47%
Vento 12 km/h da N-E

UDINE
Temperatura minima -0,3 massima 7,3
Umidità 38%
Vento 17 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 1,6 massima 6,7
Umidità 42%
Vento 5,6 km/h da Est

PORDENONE
Temperatura minima -0,2 massima 7,4
Umidità 35%
Vento 14 km/h da E-N-E

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti a ridosso dei rilievi. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sulle regioni orientali ove non si escludono locali e brevi precipitazioni. Nottetempo e al primo mattino locali foschie dense o banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso salvo annuvolamenti più consistenti sull'alta Toscana e Umbria ove non si escludono locali fenomeni, a carattere nevoso a quote superiori a 1200 metri. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare sul settore tirrenico con locali residue piogge. Poco nuvoloso altrove.

in aumento al Centro-Nord; stazionarie al Sud.

deboli al Nord; moderati sulle altre regioni.

agitato il mar Ligure; mossi l'Adriatico e lo Ionio; molto mossi i restanti mari.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser
QUICKSILVER
BAYLINER where fun lives
VALIANT
TROPHY
Arvor
MAXUM The style that separates.
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE
21/3 20/4

Aspettate un giorno ancora per prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più: siete poco attenti a quanto vi accade intorno. Novità.

TORO
21/4 20/5

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

GEMELLI
21/5 20/6

Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

CANCRO
21/6 22/7

Un impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario. Dovete seguite una dieta.

LEONE
23/7 22/8

Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

VERGINE
23/8 22/9

Se vorrete mantenere con i colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

BILANCIA
23/9 22/10

Avete il vento in poppa datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

SCORPIONE
23/10 21/11

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

SAGITTARIO
22/11 21/12

Fate un po' di economia. L'attuale stato d'animo vi porta a spendere un po' troppo, dovreste darvi una regola più restrittiva. Gli astri non sostengono ogni vostro desiderio.

CAPRICORNO
22/12 19/1

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

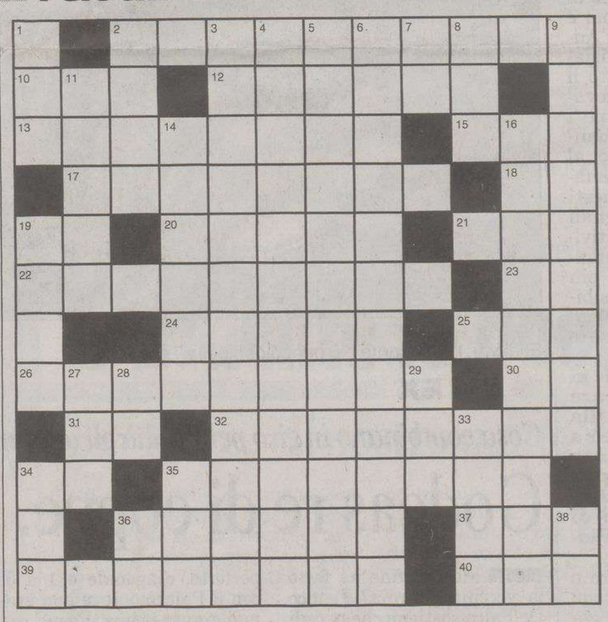
AQUARIO
20/1 18/2

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi. Procedete con calma.

PESCI
19/2 20/3

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **2** Lo elabora il programmista - **10** Genera papere - **12** Assoluta povertà - **13** Reggono le travature - **15** Wagon... notturno - **17** Recuperano cose vecchie per rivenderle - **18** Numero con due lettere - **19** Lo scandio - **20** La capitale del Marocco - **21** Sport montano - **22** Prestano... oggetti - **23** In voga - **24** Una poesia di Catullo - **25** Ingegnere (abbr.) - **26** Lo è la terna che scende nel campo di calcio - **30** Un po' di serietà - **31** Alessandria - **32** Un completo femminile - **34** Ai fianchi del boss - **35** Il poeta francese amico di Rimbaud - **36** Gli succedette Sadat - **37** Somma d'anni - **39** Sandrine, la protagonista del film «Senza tetto nè legge» - **40** Fu moglie di Giacobbe.

VERTICALI: **1** Il primo posto della classifica - **2** Quasi... gol - **3** Elenco di persone... che aspettano - **4** Coprirsi con un mantello che non è più di moda - **5** Scrisse «Antiche sere» - **6** Riferire apertamente cose riservate - **7** Egli per il poeta - **8** Il Paradise di «Sulla strada» di Kerouac - **9** Un'imbarcazione del canottaggio - **11** Uno spettacolo... mobile - **14** Lo sono i dolori acutissimi - **16** Non soliti, strani - **19** Un solco spumeggiante - **27** Furono dignitari abissini - **28** Il centro del problema - **29** Il Wallach dello schermo - **33** Gestisce centrali elettriche (sigla) - **34** Il Dylan della canzone - **35** Patronimico olandese - **36** La sigla... più anonima - **38** Contengono avena.

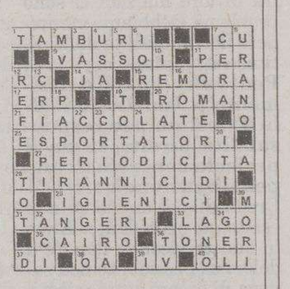
ANAGRAMMA (5)
L'amichetta costa cara!
È dolce e ... cara e i desideri desta ma quando si presenta è proprio festa la devi mantenere e accorto stai, perché se tu la perdi sono guai...
Tiburto

INDOVINELLO
Chiacchiere alla Rai-Tv
In questo campo c'è chi troppo... rompe perché son tanti i concorrenti in gara: fra Porta a Porta e le Tribune a inviti sono spesso alla ribalta anche i Partiti.
Cerasello

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *PIANTA GRASSA.*

Cambio d'iniziale: *PETTINI, LETTINI.*



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA
L'EUROPA È UN BLUFF
Il nuovo volume di Limes (1/2006), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

LOTTO

BARI	4	15	68	61	78
CAGLIARI	47	31	90	39	88
FIRENZE	89	58	53	79	34
GENOVA	19	42	24	69	72
MILANO	35	61	55	82	80
NAPOLI	77	32	13	6	81
PALERMO	66	33	2	18	70
ROMA	41	1	52	35	62
TORINO	36	86	28	58	77
VENEZIA	68	57	42	82	63
NAZIONALE	58	73	16	90	48

SuperEnalotto (Concorso n. 26 del 2/2/06)

4 35 41 66 77 89 — JOLLY 68

Montepremi €	3.850.721,55
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	15.167.576,21
All'unico vincitore con 5+1 punti €	770.144,31
Agli 11 vincitori con 5 punti €	70.013,12
Ai 1712 vincitori con 4 punti €	449,85
Ai 61.122 vincitori con 3 punti €	12,60

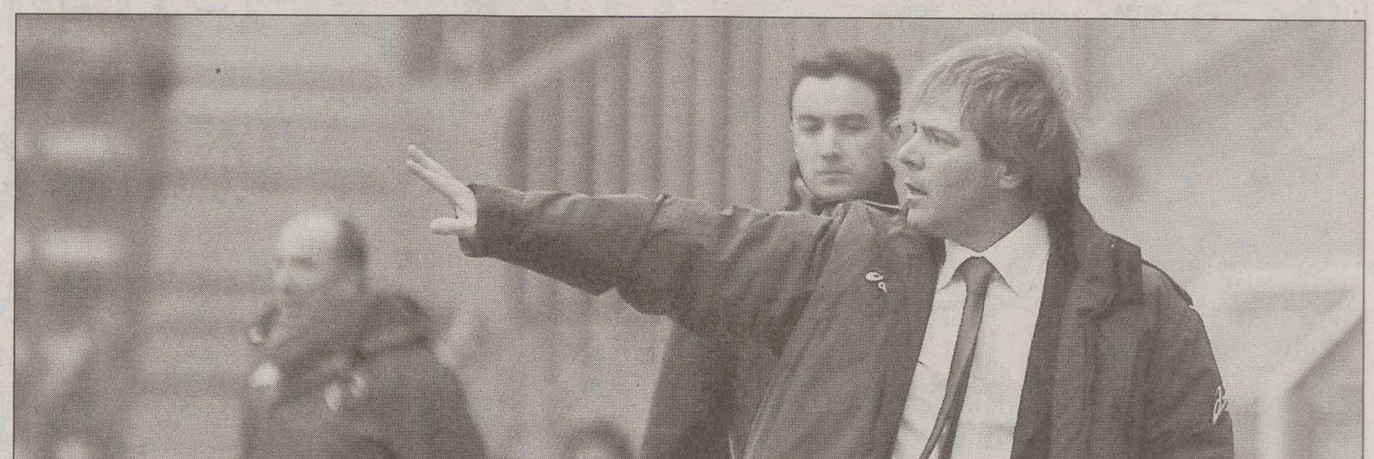
A TRIESTE RISTONIGHT
OTTAVIANO AVGVSTO
Lap Dance night club
INGRESSO LIBERO
ORARIO APERTURA: dalle ore 22.00 - TUTTI I GIORNI
DA MARZO È IN FUNZIONE IL RISTORANTE NOTTURNO
Riva Ottaviano Augusto - Trieste Tel. 349 6160552

9,90 + il prezzo del quotidiano

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDì dalle 14 alle 15


La grinta dell'allenatore Andrea Agostinelli (Foto di Andrea Lasorte)

SERIE B Il direttore generale si sta adoperando per mantenere un clima di tranquillità attorno al gruppo in un momento così delicato per la società

De Falco: «Teniamo i giocatori fuori dalla bufera»

Totò: «La nostra principale preoccupazione deve essere quella di fare punti nella trasferta di Modena»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE È tornato a fare il suo mestiere con molta discrezione, lavorando molto dietro le quinte e stando il più possibile vicino alla squadra. Malgrado la qualifica di direttore generale, Totò De Falco preferisce non occuparsi più direttamente di questioni societarie in un momento così delicato per l'Unione. Anche se lui non lo ammetterà mai, è probabile che lo strappo con Tonellotto, che lo aveva relegato al settore giovanile (strappo prontamente ricucito dalla nuova amministratrice Jeannine Koevoets), abbia lasciato il segno. È quindi più un direttore sportivo che un digì ma a Totò va bene così. Se ricordate, la prospettiva di poter diventare presidente dell'Alabarda (se ne parlava prima dell'assemblea dei soci) non lo allettava particolarmente.

Totò De Falco

De Falco, in che misura le ultime vicissitudini societarie incidono sulla squadra?

Per ora non l'hanno sfiorata. Ci stiamo adoperando per isolarla, per tenerla fuori da queste storie che ai giocatori non devono interessare. Forse ne parlano fra di loro ma non ci sono problemi. Dobbiamo mantenere la tranquillità delle ultime settimane.

Pensa che dopo il deferimento a Tonellotto e alla Triestina per responsabilità diretta ci sia il pericolo concreto di una penalizzazione?

Credo di no, anche se non esiste un precedente. E poi in questa vicenda non c'è il dolo, l'ex presidente non sapeva di essere stato inibito. Non ha voluto truffare nessuno.

La signora Jeannine è rimasta l'unico punto di riferimento a livello societario: come se la cava?

Bene, sta gestendo tutto con molta serenità. È l'unica che può firmare gli atti e quindi per ogni necessità dobbiamo rivolgerci a lei.

Quella di Agostinelli pare sia stata una scelta azzeccata al di là della vittoria con il Brescia. È così?

Certo. È corretto non valutarlo solo per il successo di sabato, anche se per noi è stato importantissimo. Andrea ha portato entusiasmo e ottimismo e tutto il gruppo ne ha tratto giovamento. Avete visto come i ragazzi della panchina hanno esultato al gol di Mammarella? Questi sono segnali molto positivi. Adesso dobbiamo fare più punti possibile, non dobbiamo abbassare la guardia.

E magari si può pescare anche dalla Primavera che senza quell'intoppo della squalifica avrebbe rischiato di vincere il torneo di Viareggio...

In effetti ci sono quattro o cinque giovani che sono pronti. Alcuni hanno già messo piede in prima squadra come Da Dalt, De Cristofaro e Gomez ma guarderei con interesse anche ai difensori Aspiridis e Veneruso.

E adesso il Modena...

Già. Sotto il profilo tecnico non si discute, con tuttiu quei attaccanti...A cominciare da Bucchi. Sta però attraversando un brutto momento e quindi ce l'andiamo a giocare. Se saremo bravi a ribattere colpo su colpo potremo fare un'altra sorpresa. Parola di Totò.

Eliakwu, l'attaccante più pericoloso della Triestina

LA SQUADRA

Causa gli impegni della nazionale Agostinelli finora lo ha visto poco

Galloppa partirà dalla panchina

TRIESTE La Triestina è ritornata a Visogliano dopo la parentesi invernale del Villaggio del Pescatore. A due passi da quell'Hotel Carso che tanto sta facendo discutere. Malgrado la vicinanza con il sito incriminato, Andrea Agostinelli sembra riuscire a tenere lontano la truppa dal can can che si è scatenato attorno alla società alabardata.

«Siamo sereni e tranquilli - assicura l'allenatore della Triestina - e sto avendo ragguagli molto positivi da parte della squadra». Un Modena-Triestina ormai dietro l'angolo. Dopo la rifinitura odierna al Rocco la squadra si metterà in moto nel pomeriggio verso la città dei canarini. Assenti Ciullo e Binotto, gli squalificati Briano e Lima, il greco Kyriazis e Fabio Di Venanzio. Non salirà mai più su un pullman alabardato il brasiliano Allen Rodrigo, rientrato in Sud America dopo avere rescisso il contratto. Ancora in dubbio Stefano Borgobello: la contrattura al bicipite femorale rimediata nell'amichevole con il Lubiana dovrebbe tenerlo lontano dal «Braglia».

E' invece rientrato ieri dalla trasferta in Portogallo l'azzurrino Galloppa, pronto per la panchina. «Sarà sicuramente il primo cambio di centrocampo in una partita dove il gioco nel mezzo sarà importantissimo - spiega Agostinelli - ma purtroppo Galloppa l'ho visto solo una volta e mezza da quando sono alla Triestina». Un frutto che pare ormai maturo dopo la vittoria casalinga con il Brescia. Tant'è che Agostinelli non cambierà probabilmente nulla rispetto a quella partita. A parte l'esordio da titolare dell'argentino Landaida, ex Venezia e Liverpool Montevideo. «Landaida sarà anche un punto di domanda - precisa Agostinelli - ma o gli do fiducia ora oppure mai più». Landaida che andrà così ad affiancare Mignani al centro della difesa triestina, con Rossi in porta, Agazzi e Zeoli terzini. Confermatissimo il terzetto di mediani formato da Gorgone, Allegretti e Pagliuca, così come il centravanti Eliakwu. In questo momento la Triestina sorride solo sugli esterni. Oltre a Erpen ed Esposito, Agostinelli si ritrova anche con Marchini, Mammarella e Da Dalt, quest'ultimo ormai passato stabilmente in prima squadra dopo l'esperienza viareggina.

al.ra.

GLI EX

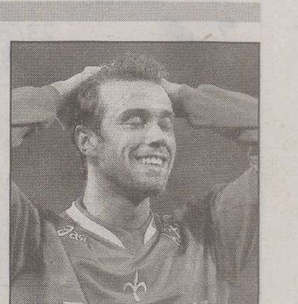
Cosa combinano in giro per l'Italia gli alabardati venduti al mercato di gennaio

Godeas re di coppe, Rigoni stenta a Terni

TRIESTE Ma che fine ha fatto la vecchia guardia? Franco De Falco sostiene che per gli epurati di gennaio, l'aria triestina fosse troppo tranquilla per rimanervi ancora da protagonisti. In parte Totò ha ragione, in parte no. «Forse è stato il gol più importante della mia vita!». La frase appartiene a **Denis Godeas** ed è stata pronunciata in diretta al termine di Palermo-Slavia Praga. Giovedì 24 febbraio, Favorita gremita, ritorno dei sedicesimi di Coppa Uefa.

L'ariete di Medea entra nella ripresa e dopo 6' porta i rosanero nella storia: stop perfetto, diagonale e 1 a 0 con il Palermo dove non era mai giunto prima. Prima rete internazionale per l'ex capitano della Triestina e, forse, la più importante. Quel forse, Denis lo spiegherà poi nel corso della sua prima visita triestina. Lunedì scorso, fidanzata al fianco e birretta bevuta assieme all'amico Marino Bassanese. «Forse le reti più importanti sono state quelle segnate nella finale play out contro il Vicenza, ma non potevo certo dirlo dopo il mio primo gol europeo», assicurerà il centravanti. L'uomo del Nord che salva il Sud in Europa, come aveva sottolineato qualcuno. minuti. Il percorso dalle stalle alle stelle, via da Trieste lo hanno fatto in pochi. **Marcello Albino** ha passato il suo momento di gloria dopo la rete del postcipo che aveva permesso al suo Avellino di bloccare sull' 1 a 1 la capolista Catania. È quasi sempre il migliore in campo. **Michelangelo Minieri** sabato, a Cremona, ha fatto la sua prima partita da titolare fisso. «Ad Avellino sto benissimo, dopo quanto passato alla Triestina», ha detto. Come dire: meglio l'aria calda del Sud che i continui giri d'aria che si vivono al Rocco. I due fantasisti **Marco Rigoni** ed **Eder Baù** rappresentano le due facce della medaglia calcistica. Il Brad Pitt alabardato alla Ternana ha trovato ad attenderlo l'eredità del cileno Jimenez. Quasi sempre 5 in pagella e rossoverdi umbri sempre più in crisi con un **Loris Delnevo** che alla prima uscita si era infortunato dopo mezza partita. Il ragazzo di Stoccareddo invece gioca e il suo Pescara vola. Un bel gruppo, tante sostituzioni per lui ma il suo 6 in pagella Baù se lo piglia sempre e comunque. «Latitante sul pareggio di Salvetti, non è efficiente nelle chiusure. 5,5». Recita così la «rosea» dopo il nome di **William Pianu** a rovescio con il Cesena avvenuto. William una volta fa da spalla ad Esposito (uno che a Trieste non vedeva nemmeno la panchina), l'altra a Brioschi.

Denis Godeas


Marco Rigoni

L'esatto contrario di **Maurizio Peccarisi**. Dopo un avvio incerto, ora il difensore centrale è il migliore in campo in un Rimini dove sempre più spesso Davide Moscardelli segna le reti decisive.

Alessandro Ravalico

QUI MODENA

Pesante l'assenza di Centurioni, qualche dubbio a centrocampo

Anche Pioli rattoppa la difesa

MODENA Il calcio a Modena vive un momento di grande depressione. In estate era stata allestita una squadra che doveva essere in grado di puntare alla promozione ma dopo un promettente avvio la formazione emiliana si è sgonfiata fino a sprofondare sotto la metà classifica. A nulla è valso il cambio di panchina tanto è vero che è stato richiamato Pioli al posto di Viscidi. Evidentemente è il gruppo che non va. Eppure Bucchi è l'attaccante più prolifico della categoria con 22 reti all'attivo (di cui 10 su rigore). Non gira però la difesa e quella che Pioli schiererà al Braglia sarà probabilmente peggiore della debuttante coppia Landaida-Mignani. I centrali saranno Perna e Pivotto, visto che Centurioni è squalificato. Si è rimesso Troiano dopo un lungo infortunio ma non gioca da cinque mesi. Pioli ha la necessità di mettere in campo giocatori che diano garanzie almeno sotto il profilo atletico in un momento in cui la tifoseria è pronta a contestare i canarini qualora non arrivasse la vittoria contro la Triestina. Il rovescio di Catanzaro è stato mal digerito dall'ambiente.

Pioli non potrà contare nemmeno su Campedelli e Graffiedi mentre Pivotto e Frey (che erano acciaccati) sono sulla via dle recupero. In attacco dovrebbe schierare la produttiva coppia Bucchi-Colacone che potrebbe dare filo da torcere all'Unione. A centrocampo, invece, c'è ballottaggio tra Giampieretti e Tisci ma dovrebbe spuntarla il primo.

m.c.

IL PERSONAGGIO

Massimiliano Esposito

L'attaccante Massimiliano Esposito assicura che è disposto a sacrificarsi per il collettivo

«In campo adesso faccio un doppio lavoro»

TRIESTE Esposito, in parecchi hanno detto che sei stato l'unica nota negativa della partita con il Brescia.

«Non penso di aver fatto poi così male, anche se è vero che ho sbagliato qualcosa di troppo. Ho corso tanto ma non sempre con profitto, e comunque credo che quella di sabato sia stata l'unica mia parentesi negativa da quando sono arrivato a Trieste. Va anche considerato che non ero al meglio della condizione, e che il campo in condizioni pietose non aiuta certo i giocatori più tecnici».

Ma fare l'esterno d'attacco del 4-3-3 ti va bene?

«Mi va benissimo, anche se è un ruolo che con questo modulo implica un sacrificio maggiore e un notevole dispendio di energie: bisogna rientrare a centrocampo e anche in difesa. E chi magari critica pensando ancora a me come un attaccante puro, deve ricordare che ora ho anche questi compiti e non posso essere sempre sotto porta a far gol. Comunque ora la condizione è già migliorata».

Agostinelli ti ha dato subito fiducia: com'è il feeling col mister?

«Sono molto tranquillo proprio perchè so di avere un mister che mi conosce bene, più di tutti quelli che l'hanno preceduto. Lui sa dove e come posso essere utile alla squadra: c'è insomma la consapevolezza di essere nelle mani di un ottimo allenatore».

Quanto è difficile concentrarsi sul campo quando a livello societario sta succedendo un po' di tutto?

«Sinceramente è da tempo che cerchiamo di tenere fuori dallo spogliatoio le vicende societarie. Sono cose che riguardano Tonellotto che farà di tutto per difendersi. Con noi ha già parlato, assicurandoci che non ci saranno ripercussioni sul campionato».

Ma avete la sensazione di rischiare davvero qualcosa?

«Non credo ci saranno penalizzazioni. Per il resto vogliamo tenerci ben stretti la serenità e l'entusiasmo guadagnati negli ultimi tempi».

Con che atteggiamento si va a Modena?

«Loro hanno dei problemi evidenti, dovremo essere bravi noi a farli risaltare ancora di più aggredendoli subito e non dando loro modo di prendere coraggio. Se acquistano entusiasmo è dura».

Antonello Rodio

BASKET SERIE B1 Trieste disputerà tre partite in casa (Casalpusterlengo, Porto Torres e Gorizia) e cinque in trasferta

Steffè: «Il calendario ora è in discesa»

«Bisognerà affrontare - dice il tecnico - tutte le gare con la giusta mentalità»

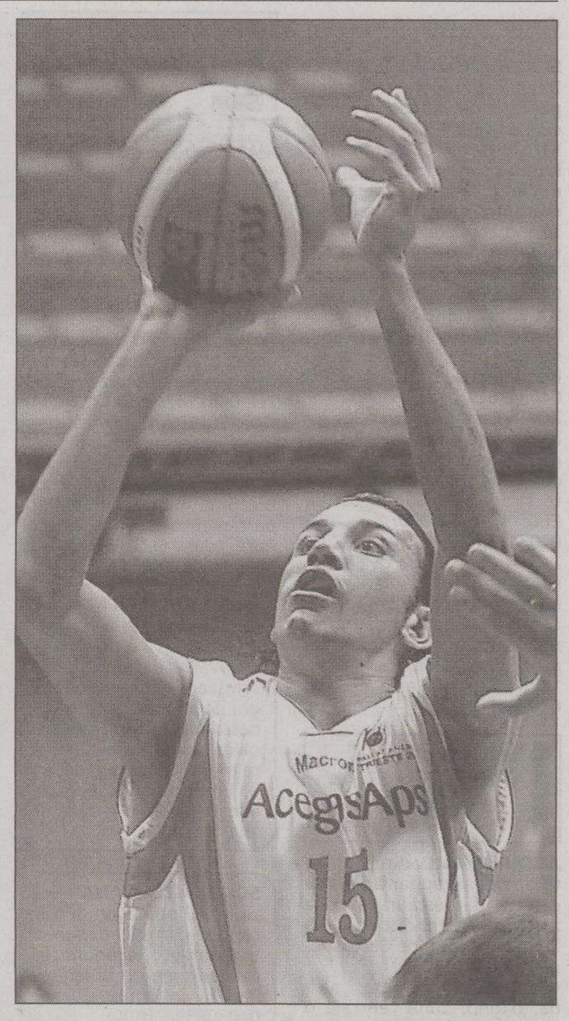
TRIESTE Cancellare le scorie della sconfitta casalinga contro la capolista Soresina e ripartire con piglio autoritario in vista di un finale di stagione che appare in discesa. L'Acegas ha fissato i suoi obiettivi alla vigilia della delicata trasferta che domenica la vedrà in campo sul difficile parquet di Ancona contro una Banca Marche ancora impegnata nella lotta per evitare la retrocessione.

Partita che mette in palio due punti pesanti, dunque, nella quale la formazione di Furio Steffè dovrà confermare la maturità tecnica e caratteriale messa in mostra nelle ultime giornate. «L'ho spiegato ai miei giocatori già prima della gara di domenica scorsa contro Soresina – racconta il tecnico triestino. In questo finale di stagione dovremo essere capaci di trovare continuità confermando quella crescita individuale e di squadra che ci ha consentito di inanellare una lunga serie di risultati positivi alla fine dell'andata e di confermarci all'inizio del girone di ritorno. Abbiamo la volontà di fare bene, vogliamo chiudere nel modo migliore la stagione regolare e per farlo dovremo essere capaci di sfruttare ogni opportunità che ci regalerà il calendario». Un campionato nel quale l'obiettivo realistico dell'Acegas, dopo la battuta d'arresto di domenica scorsa e il contemporaneo successo di Osimo, passato a Treviglio, diventa il quinto posto. Da tenere a bada dal possibile ritorno di Palestrina, ferma a 24 punti e a due sole lunghezze da Trieste e delle squadre che seguono in classifica e che, necessariamente, dovranno alzare il loro ritmo per riuscire a entrare tra le otto fortunate chiamate a giocarsi i play-off. L'Acegas parte dagli attuali 26 punti in classifica consapevole che a quota 34 dovrebbe trovare la certezza di un quinto posto che rappresenterebbe un ottimo risultato al termine di una stagione affrontata da neopromossa. Quattro vittorie, dunque, da ricercare tra le sfide programmate in casa contro Casalpusterlengo, Porto Torres e Gorizia e le 5 trasferte da giocare ad Ancona, Lumezzane, Senigallia, Vigevano e Palestrina.

«Il calendario può darci una mano – sottolinea Steffè – ma solo a condizione di riuscire ad affrontare ogni partita con la giusta mentalità. Affronteremo squadre che, come noi, sono alla ricerca di un obiettivo da raggiungere ed è forse superfluo sottolinearlo, d'ora in poi nessuno ci regalerà nulla».

Proprio per tenere alta la soglia dell'attenzione, il tecnico triestino ha organizzato ieri un'amichevole a Pordenone contro Ozzano, partita servita per ricreare il clima e l'atmosfera da trasferta e per consentire alla squadra di proseguire il graduale reinserimento di Ciampi. Un giocatore che domenica scorsa contro Soresina non è riuscito a entrare in partita e che ha bisogno di tempo per calarsi nel clima agonistico delle sfide dopo gli oltre 40 giorni di stop ai quali è stato costretto.

Lorenzo Gatto



Proseguirà ad Ancona il graduale reinserimento di Ciampi

CANESTRO ROSA

Nelle Under 13 si disputa oggi l'incontro tra Interclub e Pordenone

Under 16: due vittorie della Sgt

TRIESTE Settimana proficua per la Sgt under 16, che rafforza la seconda piazza dominando sia contro Porcia che nel recupero con la Servolana.

Under 16 La Sgt intasca altri 4 punti, frutto delle vittorie contro Porcia e Servolana. Nel primo caso, l'inizio di gara è equilibrato, poi le ragazze di Milan cambiano marcia e allungano a ridosso dell'intervallo. Sette le giocatrici in doppia cifra. Nel derby, invece, una partenza sprint nonostante le molte assenze porta al +35 della pausa (brilla la Torresi), poi controllato nella seconda parte di match. Assenze importanti anche per la Servolana, privata della Ritossa. Senza la stessa Ritossa e la Gei, la Servolana aveva potuto poco anche contro Udine B, reggendo l'urto friulano solo tra il secondo ed il terzo quarto. Facile il compito della Libertas, che piega nettamente la Robur avvalendosi di un'ottima Arsa. **17.a giornata:** Robur Palmanova-Libertas A 29-96, Aibi Fogliano-Codroipese 77-76 (dts), Concordia-Pasian di Prato 67-42, Udine A-Pordenone 102-19, Sgt-Porcia 112-45, Udine B-Servolana 73-32. Recupero: Servolana-Sgt 30-82. **Classifica:** Udine A 32, Sgt 28, Libertas A 26, Udine B, Concordia*20, Servolana 16, Porcia*, Fogliano 14, Libertas B 12, Codroipese 10, Pordenone, Pasian 4, Robur 2. (*una gara in meno).

La formazione Under 13 dell'Interclub Muggia

Under 14 Bottino magro per le triestine impegnate nel torneo, a segno con la sola Sgt. A Codroipo le biancocelesti vanno al riposo sul +7, ma al rientro in campo dilagano trascinate dai punti e dai rimbalzi della Baracchini. Nulla da fare per la squadra B, che cade ad Udine complice un avvio negativo. La Sgt B scivola infatti presto a -10, poi difende meglio e si consola lasciando inalterato il divario contro la terza forza del torneo fino a 6' dalla fine. La Libertas perde l'occasione di raggiungere Pordenone in classifica. La squadra di Gori gioca bene a quarti alternati, troppo poco per piegare avversarie che alla lunga fanno valere la superiorità fisica. Incoraggiante, comunque, la reazione dell'ultima frazione. **14.a giornata:** Monfalcone-Pasian di Prato 86-26, Interclub Muggia-Concordia (rinviata), Libertas-Pordenone 49-58, Udine-Sgt B 65-45, Codroipese-Sgt 42-74. **Classifica:** Monfalcone, Sgt 24, Udine 20, Interclub*16, Sgt B 14, Codroipese 12, Pordenone 10, Concordia*8, Libertas 6, Pasian 4, Fogliano 0. (*una gara in meno).

Under 13 Il turno di riposo non scalfisce la Sgt, che va ad imporsi sul campo di Udine. Pronti, via, e le ragazze di Sims volano sul 15-2 cercando il contropiede e l'uno contro uno. Raggiunto un margine rassicurante, c'è spazio per tutte le giocatrici. Il Polet ricade nell'errore della settimana scorsa, soffrendo la prima parte di gara: va sotto contro Monfalcone, poi trova una reazione prepotente nel terzo quarto (17-3 di parziale) e si gioca tutto nel finale. All'ultimo minuto, però, la squadra della Brollo perde palloni importanti e subisce alcuni fischi contrari che la condannano. **11.a giornata:** Fogliano-Sedegliano 51-41, Interclub Muggia-Pordenone (oggi), Udine-Sgt 34-57, Monfalcone-Polet 43-41. **Classifica:** Sgt 18, Pordenone**, Udine 14, Interclub*12, Monfalcone 10, Azzurra 6, Polet*, Fogliano*4, Sedegliano*0. (**due gare in meno, *una gara in meno).

Marco Federici

UNDER 16-UNDER 14

L'Azzurra di Bassi supera il Cbu Udine e lo raggiunge al primo posto in classifica. Successo del Don Bosco

Continua la marcia dell'Acegas vittoriosa sulla Ginnastica

TRIESTE L'AcegasAps conquista i due punti nel derby con il fanalino di coda Ginnastica Triestina e continua la sua marcia tra gli **Under 16 d'Eccellenza**. I biancorossi pagano un avvio non proprio esaltante, frutto della loro difficoltà ad attaccare l'ostica zona dei padroni di casa; alla lunga però esce il maggiore tasso tecnico dei ragazzi di Sussi che, trascinati dagli ex Stefanucci (23, 6 recuperi e 4 assist) e Bocciai (18 e 12 rimbalzi), riescono a dare la svolta nei secondi 20 minuti.

Fa suo il derby anche la Servolana anche se deve stringere i denti fino al 40' per avere la meglio su un coriaceo Kontovel. Gantar è davvero inarrestabile (32 punti con 4 triple) e tiene i plavi sempre a contatto, ma Zechin (20) e compagni sono bravi comunque a tenere calmi i nervi.

Non bastano le assenze per livellare il terzo derby della domenica, quello tra la Libertas e il Don Bosco; coach Sims ne porta in panca solo 8, ma ben 5 di questi realizzano almeno 15 punti (Liccari top scorer con 27) e per i soliti Tumia e Pipan c'è poco da fare.

Risultati: Snaidero-Aibi Fogliano 110-68, Portogruaro-Sbp Pn 49-73, Nab-Manzano 51-83, Servolana-Kontovel 98-90, Latte Carso-Cordovado 71-54, Tolmezzo-Falconstar 58-99, Libertas-Don Bosco 105-54. **Classifica:** AcegasAps 44; Snaidero e Falconstar 42; Pordenone 40; Manzano 38; Latte Carso 36; Libertas e Servolana 30; Kontovel 20; Tolmezzo 18; Aibi Fogliano 18; Nab e Portogruaro 8, Don Bosco 4, Sgt -1.

Non fallisce l'appuntamento importante l'Azzurra RdR che liquida con un perentorio 90 a 68 l'ex regina Cbu Udine e la raggiunge in vetta nel campionato **Under 14 d'Eccellenza**. La compagine di Bassi ha giocato una partita perfetta per tre quarti, unico neo i 27 punti subiti nella terza frazione quando i friulani hanno provato a riaprire la partita coi un assalto all'arma bianca. I gemelli Morelli (43 punti in due), Bonetta (21) e Catenacci (19) hanno fatto valere la loro superiorità tecnica e fisica lungo tutti i 40', ma importante è stato anche il ruolo difensivo dei piccoli Scocchi e Teghini e del jolly Marchesan. Ora, scaramanzia su scaramanzia giù, l'Azzurra si è garantita non solo il primo posto, ma anche la via più scorrevole per raggiungere le Finali nazionali attraverso le gli incroci delle Conference, Finali nazionali decisamente alla portata di Cumbat&Co. Se l'Azzurra ha fatto a pieno il suo dovere, altrettanto si può dire per l'AcegasAps che questa settimana trova altri due punti nel derby, vinto in scioltezza, con il San Vito. La giornata d'oro delle formazioni triestine ha coinvolto anche Don Bosco e Jadran, abili a portare a casa i match con il Latte Carso e il Portogruaro.

Risultati: Don Bosco-Latte Carso 64-59, Sistema Basket Pordenone-Falconstar 108-41, Jadran-Portogruaro 73-65, Azzurra RdR-Cbu 90-68, Itala San Marco Gradisca-Ardita 75-82.

Andrea Mura

JUDO

A Catania Campionato tricolore juniores

Punta in alto la triestina Pouch in cerca della maglia azzurra dopo il bronzo agli Eyof 2005

TRIESTE A Catania domani e domenica si assegnano i titoli italiani della classe Juniores. Si tratta del secondo appuntamento tricolore del calendario 2006 di judo e segue l'assegnazione dei titoli under 17, avvenuta a Ostia il 18-19 febbraio. Sono 23 i judoka regionali che hanno meritato la qualificazione e si apprestano ad affrontare l'impegno con legittime ambizioni, con particolare riguardo per Nicole Pouch (Sgt), che alla finale siciliana è stata ammessa di diritto in seguito alla medaglia di bronzo conquistata l'anno scorso ai tricolori under 20.

Assieme alla Pouch sarà in gara a Catania anche un poker triestino composto da Claudio Blocar (Sakura), Francesca Bevilacqua (Dlf), Giorgia Marchiò e Michele Agostini, entrambi della Sgt, cui si aggiunge il goriziano Mattia Ambrosini.

Forte del tricolore under 17 e del bronzo agli Eyof conquistati nel 2005, Nicole Pouch è attesa a Catania a una prova importante, che la potrebbe già candidare alla maglia azzurra per gli Europei. Buone possibilità anche per Agostini, Marchiò e Bevilacqua, ormai esperti in fatto di finali tricolori. Il programma prevede la disputa delle gare maschili nella giornata di sabato con le categorie maschili più leggere (55-60-66-73 kg) a partire dalle 9.30 e le rimanenti (81-90-100-oltre 100 kg) dalle 15, mentre domenica dalle ore 9.30 sarà la volta delle categorie femminili.

Enzo de Denaro

CALCIO NAZIONALE

La Federcalcio chiede alla Fifa di rimpolpare il pacchetto dei biglietti ai fan italiani. Nei prossimi giorni attese delle risposte positive ma comunque insufficienti

Marcello Lippi

Aumentato l'interesse dei tifosi che nei momenti più caldi del match erano in 12 milioni alla tv

Il tridente fa boom con i tedeschi

Del Piero: «Il nostro motto è vincere aiuta a vincere»

ROMA Torna l'Italia del boom. I dodici milioni di tifosi davanti alla tv per i primi 6 minuti fulminanti degli azzurri a Firenze, anche senza Totti dicono che Italia-Germania nel primo tempo ha battuto a distanza l'altra trasmissione «nazionale» per eccellenza, Sanremo; che nella sua seconda serata invece il campione della Roma ce lo aveva, anche se solo in panchina. Confronti nazionalpopolari a parte, i segnali che il 4-1 choc sui tedeschi sia l'inizio della febbre Mondiale in Italia ci sono tutti, dagli ascolti alla situazione biglietti.

Lippi e il suo tridente hanno fatto boom, facendo crescere la loro audience e fiducia. Non a caso subito dopo Firenze l'allenatore azzurro implora di mitigare i trionfalismi: che da qui al 22 maggio l'attesa sia destinata a crescere, fino a esplodere con l'inizio del raduno a Coverciano, è nei fatti. I cinquemila biglietti a disposizione dell'Italia sono stati esauriti in poco meno di 48 ore, le richieste al momento sono tre volte superiori alla disponibilità: ma la Federcalcio ha già chiesto alla Fifa di rimpolpare l'esiguo pacchetto destinato ai tifosi azzurri (1.500-1.700 tagliandi a partita) almeno di un terzo. Per i prossimi giorni sono attese risposte positive, ma i 2-3 mila nuovi posti delle previsioni più ottimistiche comunque non saranno sufficienti a dare risposte al ritrovato interesse dei tifosi. Per il resto i segnali dalla comunità di 720.000 italiani di Germania sono positivi, il Club Italia conta che siano loro a dragare il mercato tedesco per assicurare alla squadra tifo tricolore negli stadi di Hannover, Kaiserslautern e Amburgo.

I segnali del boom di interesse alle porte arrivano dall' Auditel: 12 milioni e 172 mila spettatori erano incollati alla tv alle 21.17, quando Toni segnava il 2-0, poi il risultato acquisito ha fatto scendere la media a 11 milioni, con un nuovo picco a fine primo tempo (12 milioni e 41 per cento di share). Poi con la Germania sbriciolata il secondo tempo ha perso d'appeal, con una sola punta di 10 milioni e mezzo. In generale, le medie sono molto più alte delle ultime uscite azzurre: 7.5 milioni per Olanda-Italia, 8 per Bielorussia-Italia, la partita che di fatto ha qualificato gli azzurri al Mondiale. La passione per l'azzurro si sta risvegliando, insomma.

«La pressione non ci spaventa - ha detto nella notte Italia-Germania Alessandro Del Piero -. È vero, alla vigilia avevo detto che la lezione delle Olimpiadi è che l'eccesso di aspettative può far male: ma in questo caso è diverso, il nostro motto è piuttosto "vincere aiuta a vincere"». Anche per questo gli azzurri si sono compattati con Lippi, e non tanto attorno all'idea del gruppo, quando a quella della scelta del modulo. «Il tridente? Noi non abbiamo mai avuto dubbi», la replica di Lippi alla richiesta di cambiar modulo senza Totti e aprire la porta a nuovi attaccanti.

IN BREVE

Pallanuoto, azzurri in vasca alla Bianchi

TRIESTE Trieste ancora una volta azzurra. Il settebello, infatti, affronterà la Spagna (squadra che riporta alla mente l'eliminazione dell'Italia all'esordio dei Mondiali di Montreal 2005) in un'amichevole di lusso. Lo scopo principale del mach sarà di «amalgamare il gruppo in vasca, testare le attitudini dei giovani e sciogliere le ultime riserve in vista delle convocazioni per le qualificazioni europee». Dopo il successo per 10-7 ad Atene contro la Grecia, la Nazionale del neo-commissario tecnico Paolo Malara affronterà gli spagnoli il 14 marzo al Centro federale di Trieste «Bruno Bianchi». L'amichevole ufficiale - inserita nel contesto di un common training in programma dal 12 al 15 marzo - inizierà alle 17.45 e sarà trasmessa in diretta da Rai Sport Satellite. Per Malara si tratta della seconda occasione per sperimentare in partita il giovane gruppo sul quale sta lavorando.

Allenatori di calcio triestini: Palotta subentra a Bloccari

TRIESTE Virgilio Palotta subentra a Franco Bloccari, che si è dimesso, alla presidenza della sezione di Trieste «Nereo Rocco» dell'Associazione italiana allenatori calcio. Ecco il nuovo direttivo: Virgilio Palotta presidente; Paolo Krizman e Marino Zanon vicepresidenti; Giorgio Allegretto segretario; Ruggiero Calò, Fulvio Ellini, Marino Karlicek, Oliviero Macor, Ernesto Mari, Stefano Michelutti, Vittorio Russo, Marco Stoini, Giorgio Stojkovic consiglieri; Luciano Carmeli; Antonio Ghersinich e Fulvio Varljen componenti del collegio sindacale; Michele Di Mauro e Giacomo Di Summa delegati regionali.

TOTOCALCIO Concorso n. 16

Italia-Germania	4-1	1
Olanda-Ecuador	1-0	1
Inghilterra-Uruguay	2-1	1
Francia-Slovacchia	1-2	2
Spagna-Costa d'Avorio	3-2	1
Austria-Canada	0-2	2
Lussemburgo-Belgio	nv	1X2
Arabia Saudita-Portogallo	0-3	2
Irlanda del Nord-Estonia	1-0	1
Eire-Svezia	3-0	1
Scozia-Svizzera	1-3	2
Usa-Polonia	1-0	1
Russia-Brasile	0-1	2
Croazia-Argentina	3-2	1

Montepremi: € 293.134,82
Montepremi per il 9 € 82.483,37
All'unico vincitore con punti 14 vanno € 113.333
Ai 52 vincitori con punti 13 vanno € 1.634
Agli 811 vincitori con punti 12 vanno € 104
Agli 82 vincitori con punti 9 vanno € 981

TOTOGOL
Concorso n. 16
4
1
3
3
4
2
1-2-3-4
3
1
3
4
1
1
4

Montepremi € 3.005.739,13
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 3.020.329,68
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 19.454,07
Ai 2 vincitori con p. 12 vanno € 21.075,00
All'unico vincitore con p. 11 vanno € 21.075,00

BIG MATCH Scommessa n. 24

GRUPPO 1	
Russia-Brasile	2
Austria-Canada	2
Olanda-Ecuador	1
Inghilterra-Uruguay	1
Francia-Slovacchia	2
Arabia S.-Portogallo	2
GRUPPO 2	
Usa-Polonia	1
Croazia-Argentina	1
Irlanda del N.-Estonia	1
Eire-Svezia	1
Scozia-Svizzera	2
Spagna-Costa d'Avorio	1
GRUPPO 3	
Italia-Germania	A
Lussemburgo-Belgio	ann.
Galles-Paraguay	0-0

Montepremi € 46.077,79
Ai 33 vincitori € 1.396,27

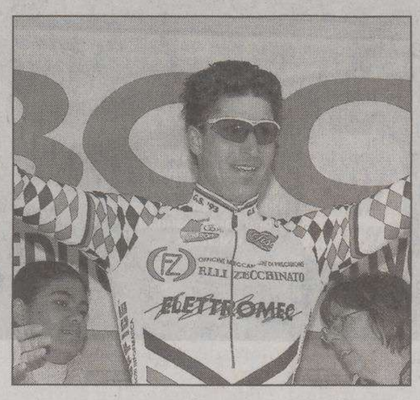
CICLISMO

La corsa di domenica per Elite e Under 23 si potrebbe decidere sulla salita di Dazio

Longera, Biondo vuole tornare a vincere

TRIESTE Domenica si corre il trentesimo Trofeo Zsšdi-Circoli sportivi sloveni in Italia, corsa riservata agli Elite e Under 23. Verranno attraversate le province di Gorizia e Trieste. Sarà affrontata la salita del Gpm di Slivia. Si scalerà poi la salita più dura di giornata, quella di Prebenico. Ma non è finita: dopo 4 km inizia l'ultima ascesa, quella da Bagnoli della Rosandra a Dazio, dopo la quale mancheranno 18 km all'arrivo. Chilometri totali 158. Lo scorso anno si impose allo sprint Maurizio Biondo, presente anche in questa edizione. Al via ci saranno 26 squadre, di cui 16 straniere e 10 italiane, per un totale di 198 corridori. I team stranieri provengono da Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia, Estonia e Austria, mentre la squadra danese, inizialmente prevista al via, è stata sostituita da una squadra inglese, la Team Agisco Dart Cycling. Tra i nomi da tenere d'occhio ci sono il campione italiano elite Claudio Cucinotta (Uc Basso Piave) e Manolo Zanella (Zalf Désirée Fior), anche se tutti gli occhi sono puntati su Oscar Gatto (Zalf Désirée Fior), che nel mese di febbraio ha già messo a segno tre vittorie. A Barcola alle 13 la partenza ufficiale.

e.m.


Maurizio Biondo vincitore a Longera nel 2005

Continuaz. dall'11.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 S. Davis con super terrazzone pari a nuovo di cucina saloncino 2 camere 2 bagni box.
VIA Pitacco appartamento buone condizioni, soggiorno, angolo cottura, veranda, matrimoniale con balcone, bagno con doccia, termoautonomo. Euro 92.000. Cod. 121/P GalleryTrieste Est tel. 040380261.
XX SETTEMBRE alta, vendesi locale pianoterra di ca 100 mq con piccolo soppalco. No buonauscita. BG 0403498176.
ZONA Castagneto vendesi locale d'affari con arredi salone di parrucchiera, ca 25 mq con bagno, magazzino, fronte strada. No buona uscita. Euro 78.000. BG 0403498176.
ZONA Costalunga ca 80 mq, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Ascensore, termoautonomo, posto auto in garage di proprietà, soffitta. Cod. 107/P GalleryTrieste Est tel. 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni s.r.l. 040764666.
CERCHIAMO camera, cucina, bagno, zona centrale o di forte passaggio, piano terra, stabile decoroso, massimo 50.000 euro. (A1266)
IN acquisto cerchiamo per nostri clienti monolocali - piccoli alloggi in zone centrali. Chiamare Spaziocasa 040369950.
NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-100 mq, San Giovanni / Roiano / San Luigi, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.
NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti appartamenti - monolocali vuoti o arredati (nessuna provvigione per proprietari) chiamare Spaziocasa 040369960.
GALLERY altopiano stupenda villa singola arredata, salone, cucina, tre stanze, servizi, giardino. Cod. 140/P, tel. 0407600250.
GALLERY via Commerciale appartamento arredato con posto macchina coperto, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo. Scorcio mare, persone referenziate. Cod. 430/P, tel. 0407600250.
GALLERY via Pendice Scoglietto appartamento grande cucina camera bagno ripostiglio poggiolo cantina, ottimamente arredato, adatto a coppia o studenti. Cod. 434/P, tel. 0407600250.
GALLERY zona Barriera appartamento arredato, ottimo, soleggiatissimo con ascensore, salone, cucina, due camere, due bagni, terrazzo. Cod. 440/P, tel. 0407600250.
GALLERY zona Giardino pubblico appartamento 135 mq, terzo piano, ascensore, salone, cucina arredata, balcone, tre camere, bagno+wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P, tel. 0407600250.
SAN DORLIGO bassa affittasi piccolo capannone composto da due magazzini e locali ammobiliati a uso ufficio. Con piccolo scoperto e possibilità accesso camion. No vincolo Ezit. Euro 1000 mensili. BG 0403498176.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 370 mensili San Giacomo alloggio arredato di cucina camera bagno.
SPAZIOCASA 040369950 da euro 530 mensili in varie zone primingressi arredati di cucinotto saloncino stanza bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 450 mensili Scorcola alloggio panoramico arredato di cucina matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 600 mensili mansardina vuota Riva Grumula di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro max 4 ore conoscenza croato max 60 anni. Chiamare 0403498119 dalle 15 alle 19. (FIL47)
AZIENDA ricerca personale per contatto clienti, gestioni commessi/e e stand fieristici. Tel. 040774763. (A1262)
CAMERIERA/E professionale o coppia massima disponibilità cercasi per villa signorile vicino Udine. Buona retribuzione. Alloggio in miniappartamento in villa. Telefonare dal 6/3/2006 al n. 3493910112. (CF47)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 40 operatori di call center. Offresi adeguato trattamento economico, inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

STUDIO notarile cerca impiegata full-time. Scrivere presso F.P. Trieste Centrale CI AE8096310. (A1469)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd sw Distinctive 2001 km 112.000 euro 10.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
AUDI A2 1.6 16v Top 2200 pari al nuovo 50.000 km vendesi con permuta. Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
AUDI A4 1,9 Tdi 115cv Avant anno 09/2000 argento euro 12.800,00. Dino Conti tel. 0402610000.
AUDI A4 Tdi aziendali Avant E berlina anno 2005 da euro 26.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.
4X4 Terracan turbodiesel stationwagon uniproprietario, clima, pelle superaccessoriata pochissimi chilometri minirate senza anticipo rottamazione Alpina. Dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
BMW 320i 4 porte Eletta 2000 km 133.000 euro 11.400. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
BMW 320 D Touring anno 07/2002 argento euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
BMW 330 Ci 2001 Km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
BMW 750 V12 91 Cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
CHRYSLER Pt Cruiser 2,0 Touring anno 2001 verde met. euro 9.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
DA euro 59 mensili, anche pensionati: accent climatizzatore; Zx familiare climatizzatore; Peugeot 106; Skoda; Punto climatizzatore. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
FIAT Doblo' 1,9 Jtd Elx anno 2003 rosso euro 10,900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 Porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
HONDA Ctdy 1.7 Turbo Diesel Sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
HONDA Logo 1,3 3p @You anno 2001 km 26000 argento euro 5.400,00. Dino Conti tel. 0402610000.
HYUNDAI 4x4 turbodiesel Tucson Santafè Terracan accessoriatissime rate agevolatissime da euro 199; senza anticipo; rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
KIA Carnival 2.9 Hpdi 16v 7 posti 2002 km 94.000 euro 11.500. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
LAND Rover Discovery 7 posti 2.5 Tdi 97 full-optional perfetta vende permuta Hobby Auto tel. 040305280.
LAND Rover Discovery Luxory 2.5 Td 5p 7 posti full optional. Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
LAND Rover Freelander 1.8 sw Xe 2000 km 94.000 euro 12.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
LYBRA 1800, Primera 2000, Leganza pelle, uniproprietario, accessoriatissime, minirate euro 89, senza anticipo, rottamazione, permute. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
MERCEDES Classe A 160 Classic anno 2000 nero km 50.000 euro 8900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
MERCEDES Classe A aziendali 150/170/ 180cdi anno 2005 da euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
MITSUBISHI Colt 1,3 16v 5p Instyle anno 07/2004 argento tratt. in sede. Dino Conti tel. 0402610000.
MITSUBISHI Pajero 2.5 Td Gls Sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
OPEL Astra Cdti 1.7 Turbo Diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 tel. 040305280.
OPEL Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
PRESTIGIOSA berlina Hyundai 1600 uniproprietario, clima, abs, pelle, accessoriatissima, minirate euro 99 senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 43.000 euro 13.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
SCENIC Renault 1600 clima abs accessoriatissima 1999 minirate da euro 79,00 anche senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
SKODA Fabia 1,9 Tdi Wagon Ele. anno 2002 grigio met. euro 9.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.
SPORTUTILITY Rav 4x4 stationwagon, benzina, uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima rate agevolatissime senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
STATIONWAGON Kia Rio 2002 uniproprietario clima abs accessoriatissima pochissimi chilometri minirate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
STATIONWAGON Oneste : Polo, Astra, Lantra, Citroen, Elba, climatizzatore, accessoriate, uniproprietario rate da euro 79,00 rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
SUZUKI Grand Vitara S.W V6 anno 09/2003 blu met. euro 17.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 km 60.000 euro 8.200. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
TOYOTA Yaris 1,3 16v 5p Luna anno 10/2000 verde met. euro 5.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.
TURBODIESEL 1400 Hyundai Matrix 2002 uniproprietario clima airbag tagliandata accessoriatissima minirate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
TURBODIESEL 1900 stationwagon Megane uniproprietario 2003 abs clima accessoriatissima pochissimi chilometri minirate senza anticipo. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 km 98.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
VOLVO Turbodiesel V70 stationwagon, Hp163, 10/2003 accessoriatissima uniproprietario chilometri certificati minirate prezzo trattabile. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
VW Golf Iv 1,6 comfortline 5p anno 1998 nero met. euro 7.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.
VW Golf V 1,9 Tdi 105cv Comfortline anno 04/2004 nero euro 17.200,00. Dino Conti tel. 0402610000.
VW Passat Variant 1,9 Tdi 110cv anno 1998 blu euro 8.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Grado. 3280466611. (Fil2047)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese. 3299757300. (A1467)
A.A.A.A.A.A. PANTERA bollente per momenti indimenticabili 3337076610. (A1268)
A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy Trieste giovane tel. 3401565872. (A1264)
A.A.A.A. GORIZIA bella calda sensuale, completissima, ti aspetta. 3289782219. (A1464)
A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19.enne 7.a misura senza fretta. 3349200589. (B00)
A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa. 3297636040. (A1465)
A.A.A. NOVITÀ bellissima bionda brasiliana molto sexy, disponibile, completissima, 3284358375. (A1328)

A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura, massaggiatrice chiamami. 3463732833. (C00)

A.A. MASSAGGIATRICE molto calda 6 naturale s/m anche domenica 3288610883. (A1270)

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3349201609. (A1285)

A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6 m dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta 3388072885. (A1276)
A. TRIESTE bella attraente 4.a misura compiacente corpo da sballo completissima 3385003967. (A1329)
ANCARANO bionda anche padrona, tacchi a spillo, ti aspetta anche sera. 0038641548695. (A1465)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A1273)
BELLA sensuale 19enne completissima ti aspetta a Monfalcone chiama 3403924912. (C00)
BRAVE massaggiatrici terminal Fernetti. 38631820781 anche Skofije Rabuiese, 38631765254. (A1242)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia. Tel. 3492428858. (C00)

LISA italiana molto trasgressiva femminile con grossa sorpresa. 3331798203. (A1468)
MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti. 3343894192.
PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.
RAGAZZA mulatta, dolcissima, sensibile, 1.70, magra, per momenti caldi e passionali. 3473553553. (A1210)
TRIESTE bellissima brasiliana super elegante sexy dolcissima 23.enne completissima ti aspetta. 3284357590. (A1286)
TRIESTE novità completissima sesta misura, grossa sorpresa, disponibilissima anche tardissimo, sempre. 3280588180. (Fil 60)

VICINANZE MONFALCONE simpatica attraente 6.a misura compiacente corpo da sballo divertente. 3391952445.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

FELICEINCONTRO, la soluzione più adatta alle tue esigenze! Professionalità, riservatezza, consulto gratuito. Tel. 0404528457, 0432204236. (A922)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)
VENDO bar tavola calda a Monfalcone doppia licenza A-B per informazioni telefonare 048199475 3939724455.

L'ex portiere della Triestina di hockey pronto a tornare in pista

Mari, una vecchia gloria che si rimette in gioco con l'Edera a 66 anni

TRIESTE In quegli occhi verdi, così grandi e così espressivi, si leggono ancora l'entusiasmo e la felicità del ragazzo che, giovane dalla verve irrefrenabile, sognava con l'hockey e le sue altre passioni, vivendo le proprie giornate sempre di corsa. L'entusiasmo a fargli da motore e mai un attimo di sosta. Oggi, Enzo Mari ha 66 anni, una splendida famiglia e una vita da raccontare tutta d'un fiato, ballando tra i ricordi del grande sportivo, quelli dell'artista appassionato e dell'insegnante empatico. Ma la sua storia non è fatta solo di glorioso passato.

La favola continua nel presente: oltre a perfezionare opere capaci di vestirsi con «la traccia dell'interiore psichico e dell'esteriore dello spazio e del tempo storico», citando il noto critico d'arte triestino Sergio Molesi, Mari prosegue ancora nella sua attività di hockeista. O meglio, ci si è da poco riavvicinato: approfittando della presenza dell'Edera, società giuliana ultracentenaria, nella serie A1 di hockey in linea, ha deciso di accettare una nuova sfida, quella di tornare in pista, tesserandosi ufficialmente. Magari per partecipare agli allenamenti e basta, magari per seguire i più giovani compagni di colori durante le loro partite o anche, chissà, per assaggiare di nuovo il sapore del sano agonismo. Lo stesso che, quasi quarant'anni fa, lo aiutò a vincere il suo quarto e ultimo titolo tricolore. Assieme a lui, c'erano i vari Perok, Pockaj, Martellani, Gon: nomi che hanno scritto la storia di questo sport a Trieste, in Italia e nel mondo. Giocatori e amici: gli stessi che lo aspettavano sempre ai ritrovi prima della partenza per le trasferte più lunghe. Lo aiutavano spesso con i bagagli, perché costantemente in ritardo. Qualche volta, fra le sue borse e con loro, viaggiava anche il sacco delle immondizie, così ben impacchettato dalla mamma da confondersi fra gli altri bagagli. Un giorno, poi, lo attesero anche più del necessario: lui era già lì, vestito da Befana. Irriconoscibile. Irrefrenabile burlone, come sempre. Era uno dei tanti 6 gennaio passati assieme: Mari si mise a distribuire regali a ogni componente della squadra. Ci volle qualche minuto per smascherarlo.

Di altri episodi ce ne sarebbero a centinaia, come il torneo giocato in Spagna, dove il prode Enzo si divertiva a calarsi nella parte del torero per «infilzare» scherzosamente i ragazzi del gruppo. O ancora il clamoroso incidente d'auto, per fortuna senza conseguenze fisiche, fra due macchine condotte proprio da alcuni di loro: accadde mentre i soliti amici gli stavano dando un mano per traslocare da piazza della Borsa a Roiano. Fu un episodio talmente grottesco da sembrare poco credibile alle rispettive assicurazioni: era vero, ma convincere i responsabili fu impresa ostica. Cos'è cambiato, in lui, da allora? Probabilmente solo il colore dei capelli, oggi bianchi come quella barba che fa da cornice al sorriso soddisfatto di chi vive facendo ciò che ama.

ROTELLE E PALLINA

Sono uno dei grandi amori della mia vita, assieme alla famiglia, e all'arte. Sessantun anni fa in una leva dello storico capitano alabardato Cergol c'ero anch'io

Cosa ha rappresentato e cosa significa ancora per lei l'hockey?

«È uno dei due grandi amori della mia vita, oltre alla famiglia naturalmente: l'altro è l'arte. L'hockey fa parte di me da 61 anni, da quand'ero in prima elementare, mi ha insegnato il valore del sacrificio per le altre persone: fu mio fratello Davide, più vecchio di me di 9 anni, ad avvicinarmi a questa disciplina. Lui militava nella Triestina, in porta, e dopo ogni allenamento, rientrava a casa entusiasta di questo sport, desiderava giocare ancora: voleva tirare, però. Non parare come già gli accadeva nella squadra. E allora, costruì per me delle protezioni, dei gambaletti con le cartelle delle tavole da disegno e mi insegnò a fare il portiere tra le mura domestiche. Quando un giorno, poi, il capitano storico della prima formazione alabardata di allora, Mario Cergol decise di mettersi a insegnare hockey, venne aperta una leva per i bambini di 6-7 anni: fra questi, iniziai anch'io. C'era bisogno di una persona che stesse in porta. Allora, forte delle indicazioni di mio fratello, mi proposi subito, certo di poter avere subito un posto in squadra: il portiere è indispensabile».

Così iniziò una carriera che l'ha portata a diventare una bandiera dell'hockey pista. Oggi a Trieste, sembra prevalere la moda dell'hockey in line. Si può parlare di un'unica grande famiglia?

«Assolutamente no, le due discipline provengono da scuole di pensiero differenti: una mediterranea, per l'hockey a rotelle, e una nordica, legata all'hockey su ghiaccio, per quello in linea. Secondo i giocatori di una volta, poi, l'hockey pista era e rimane un mito ineguagliabile. Molti ritengono la versione in linea una "bastardata", a metà fra pista tradizionale e ghiaccio: io, invece, penso che sia molto divertente e spettacolare. Inoltre, appena conclusa l'attività ad alto livello, ho deciso di continuare in modo amatoriale, ma giocando finalmente fuori: in effetti, la realtà è che stare in porta non mi è mai piaciuto granché. Anche per cambiare, insomma, mi sono avvicinato all'hockey in line».

Magari non le sarà piaciuto fare il portiere, ma lei in qualche modo ha riscritto la storia dell'hockey pista proprio in quel ruolo. Conferma?

«Sono stato un innovatore, è vero. Ho cambiato un pochino il modo di parare, adottando una posizione più raccolta, quasi seduto sui talloni, e utilizzando anche la parte lunga della stecca per respingere le conclusioni avversarie: il tutto era utile a occupare più spazio davanti alla porta. Qualche anno più tardi, gli organi federali internazionali decisero di allargare le porte proprio perché ero diventato praticamente imbattibile».

Dando un'occhiata alle foto di quei tempi, c'è un ulteriore particolare che rende la sua figura ancora più romantica: la maschera. È diventato un'icona grazie a quella: una sua invenzione?

«Effettivamente, la usavano già per l'hockey su ghiaccio. Io ho attinto da lì e, grazie a un po' di esperienza come scultore, ho creato un calco da dare ai fonditori che conoscevo e fra cui c'era il mio compagno di squadra Martellani: insomma, alla fine mi sono ritrovato in mano una maschera auto-costruita in vetro-resina. Per questo, a un certo punto, mi affibbiarono il soprannome di Belfagor».

Enzo fu il creatore della maschera ora adottata da tutti i portieri

Può esserci davvero lo spazio in città per una nuova stagione di trionfi nazionali nell'hockey?

«La situazione attuale, con due formazioni nella massima serie «in line» (Edera e Polet, ndr), è simile a quanto accaduto vent'anni fa con il Ferroviario e la Triestina per la pista. L'interesse per questa disciplina, oggi, è fertile: nuove leve si avvicinano, i media se ne interessano e giocatori stranieri arrivano da oltre confine ad arricchirla e internazionalizzarla. È importantissimo avere due realtà che si contendono il primato cittadino: mi auguro che in campo ci sia un sano agonismo e, fuori invece, la giusta capacità di collaborare a livello diplomatico».

A Trieste, però, fare sport sembra viaggiare spesso di pari passo con problemi economici, non trova?

«La nostra città è ricca di atleti e di amore per lo sport. Le difficoltà, ove sorgono, si incontrano più che per la mancanza di sponsor o partner, per le lacune organizzative di alcuni dirigenti: spesso, in una società, tutto si risolve attraverso un factotum unico. Basterebbero già due persone per migliorare le cose».

Per la natura di Trieste, lo sport può essere un'arma in più verso lo sviluppo economico e sociale della città?

«Premesso che io guardo ancora le cose con l'occhio dell'atleta, penso che creare una lega da affiancare a quella italiana, capace di andare aldilà dei nostri confini, potrebbe contribuire a scambi culturali, economici e politici. Un campionato Alpe Adria creerebbe nuovi interessi: lo sport è soprattutto apertura».

Allora, tornerà davvero in campo? E con quali motivazioni?

«Sono stato tesserato e, ogni tanto, vado ad allenarmi con l'Edera. Devo dire che l'idea di poter vincere il mio quinto scudetto è stimolante: per me, poter sedere in panchina in una squadra del genere, è un onore. Forse la speranza di aggiudicarsi il titolo può essere un po' idealistica, utopistica, ma c'è: l'attuale primo posto in classifica lo giustifica, anche se, di per sé, è già una grossa vittoria. Io mi considero un neofita di questo ambiente, lo conosco poco: mi hanno detto che, nei play-off, tante formazioni si rinforzano con l'arrivo dei ghiaccisti. Vedremo».

Le sue figlie hanno seguito l'esempio del padre, appassionandosi all'hockey: le ha consigliate frequentemente o si è tenuto alla larga?

Irrefrenabile burlone con i compagni di squadra una volta si fece attendere vestito da Befana

«Non ho mai insistito affinché si dedicassero al mio sport. Hanno iniziato con l'apertura della sezione femminile al Ferroviario, ottenendo poi fuori città anche due titoli italiani e due Coppe Italia. Per continuare l'attività ad alto livello, è stato necessario allontanarsi da Trieste. Roberta, la più giovane, ora ha smesso, Alessandra si è trasferita in Spagna e ha giocato un intero Campionato europeo con la nazionale. In porta, come me».

Parliamo dell'altro grande amore della sua vita: l'arte. Con una tecnica particolare, lei riesce a coniugare, in un certo modo, pittura e scultura: qual è stato il suo percorso?

«Ispirandomi alla tecnica cara a Max Ernst e partendo dal tema della "cartaccia" come luogo ideale ove si imprimono i segni della natura, mi sono avvicinato al cosiddetto "frottage pittorico". Sono sempre stato affascinato dalla sperimentazione come base del processo artistico, fin da ragazzo, all'epoca dell'Istituto d'arte. È un tipo di pittura che nasce dalla scultura: il soggetto viene creato con della materia plastica facilmente modellabile, per poi essere rivestito di tela che, a sua volta, viene dipinta mentre è completamente aderente. Si crea in questo modo una specie di pelle, trasformata in seguito in una sorta di stendardo, una volta staccata dopo la colorazione. Da un solo soggetto si possono trarre più opere attraverso differenti scelte cromatiche, rappresentative di diversi messaggi, cercando di andare addirittura oltre a quello che è il sogno dell'artista per antonomasia, cioè l'imitazione della natura. Nei miei lavori sono importanti allo stesso modo la tecnica e la simbologia».

Lei è riuscito anche a mettere in relazione le due passioni, sportiva e artistica: come?

«È successo, per esempio, con i capitelli della curva Sud dello Stadio Rocco, su cui ho creato delle maglie della Triestina in un'opera per certi versi "pop". Poi, mi sono quasi auto-rappresentato sul pannello in mosaico che decora la balaustra dello stadio stesso: il tema è quello del portiere che ferma il centrattacco avversario. La mia ultima mostra è stata dedicata, poi, al tema delle medaglie, capaci con la loro forma di dare anche il senso del tempo e del movimento. Simbolicamente, in questo senso, potevano ricordare anche le ruote dei pattini».

Lei, peraltro, ha cercato di avvicinare i ragazzi all'arte durante la sua carriera di insegnante?

«Sì, ma ho sempre pensato che fare questo lavoro significasse "permettere all'allievo di imparare attraverso il divertimento", la molla che muove l'uomo in tutte le cose».

Matteo Unterweger

Enzo Mari a difesa della porta della Triestina Hockey con la maschera da lui ideata prima della Federazione

Quattro titoli italiani bronzo ai mondiali

TRIESTE Enzo Mari, nato a Trieste il 26 giugno del 1939, è stato il portiere della Triestina Hockey a rotelle a partire dal 1960. Con la formazione alabardata, ha vinto quattro titoli di Campione d'Italia (1962, '63, '64 e '67), sfiorando in più occasioni il successo nella finale della Coppa dei Campioni. Dal 1964 ha fatto parte della Nazionale italiana, vestendo la maglia azzurra complessivamente per 66 volte. Con l'Italia ha partecipato a tre campionati mondiali (Barcellona '64, San Paolo del Brasile '66 e Portogallo '68) e quattro europei (Oporto '63, Lisbona '65, Bilbao '67 e ancora Lisbona '71): in tutte le sette occasioni, è sempre salito sul terzo gradino del podio, conquistando la medaglia di bronzo. Nel 1964, è stato convocato nella rappresentativa del «Resto del Mondo» per un'esibizione contro la Spagna. È stato un autentico innovatore nel suo ruolo, cambiando sostanzialmente le posture utili a effettuare una parata più composta e precisa. Inoltre, ha adottato per primo la maschera di protezione, poi divenuta obbligatoria. Mari, però, non si è distinto solamente in ambito sportivo: con lui, il mondo dell'arte si è arricchito di una perla in più, capace di brillare anche a livello internazionale, specializzandosi nella tecnica del «frottage pittorico». Diplomatosi all'Istituto statale d'arte di Trieste, ha studiato sotto la guida di maestri quali Riccardo Bastianutto, Ugo Carà e Dino Predonzani, seguendo successivamente i corsi di incisione di Carlo Pacifico e quelli di pittura di Alice Psacaropulo. È stato fondatore e animatore del Cenacolo artistico giovanile, ove ha iniziato la sua attività artistica ed espositiva, instaurando importanti rapporti di collaborazione con altri artisti, italiani e stranieri. Mari ha preso parte, con interventi di assoluto rilievo, alla decorazione artistica dello stadio «Nereo Rocco», ha allestito mostre personali e partecipato a rassegne collettive di caratura internazionale. Inoltre, ha aderito in maniera convinta ad alcuni importanti sodalizi artistico-culturali, come «Forma Mentis» di Cividale e «United Nations of the Art Academy» di Trieste, o ancora il «Gruppo &» (con cui opera in studio, a Trieste) e il «Gruppo Quadra». Per oltre trent'anni, ha insegnato di educazione artistica alla scuola «Guido Corsi» di Trieste. Vive nella sua città natale, coniugato con la signora Liliana, ha due figlie, Alessandra e Roberta.

ma. un.

IPPICA

Emozioni solo nel tratto finale della corsa-clou a Montebello nel miglio riservato a trottatori anziani

Erica d'Alfa punisce in retta d'arrivo il fuggitivo Casinista

TRIS

A Roma e a Firenze le due corse

TRIESTE Una volata in pista dritta e un handicap su tre nastri, così si presenta il duplice impegno riservato oggi alla Tris. Alle Capannelle, distanza i 1200 metri, saranno sedici gli specialisti dello sprint a disputarsi la vittoria. Con un buon numero di steccato e con un peso abbordabile, Red Fashion appare come il più atto a centrare il bersaglio. Del cavallo affidato a Pasquale Borrelli saranno Plutarco, Koburg, Salice Bianco e In Dublin gli avversari più pericolosi, mentre il colpaccio potrebbe benissimo attuarlo Alopen del Lago.

Pronostico base: **4) Red Faschion. 3) Plutarco. 9) Koburg.** Aggiunte sistemistiche: **10) Salice Bianco. 13) In Dublin. 8) Alopen del Lago.**

Alle Mulina risulta sempre difficoltoso rimontare e perciò crediamo non sarà facile per il qualitativo Titanic Tag rendere qualcosa come quaranta metri a un terzetto situato con i migliori numeri allo start.

Specialista degli handicap, e molto veloce nelle partenze con i nastri, Zitta e Va si presenta nel ruolo di favorita, e con l'allieva di Massimo Chiarini anche Cara Benedetta e Danzatrice Cubana possono farsi valere. Da non trascurare, infine, Elaiza King, mentre del nastro intermedio possono evidenziarsi sia Elliant sia Dazio.

I nostri favoriti. Pronostico base: **2) Zitta e Va. 3) Cara Benedetta. 17) Titanic Tag.** Aggiunte sistemistiche: **1) Danzatrice Cubana. 8) Elaiza King. 15) Elliant.**

Nella tris di Pisa è uscita la combinazione 3-4-8, quota 401,65. A Napoli 13-4-10 che ha pagato 117,27. Quota coppia 34,84.

TRIESTE La corsa, tatticamente, l'ha fatta Casinista, la vittoria, però, è spettata a Erica d'Alfa. Il Premio dei Fiori, assente Espresso Vita, che in tal modo ha rimandato il rientro ufficiale, ha consacrato la femmina toscana che del quartetto più seguito in gara era sicuramente la meno appoggiata.

Però Casinista, che al via aveva conservato il comando senza sforzo apparente (15.2 il lancio, da 1.16 al chilometro) e che per l'intero primo giro aveva diretto le operazioni senza strafare, facilitava il compito di Erica d'Alfa (dal via al suo seguito) svignandosela a gambe levate nel penultimo rettilineo invece di tenersi ai fianchi Dingo de Gloria che era partito in caccia dopo 400 metri seguito immediatamente da Corsa de Gloria.

Con 400 metri in 28.5 (da 1.11.3 al chilometro), Casinista bensì si scrollava di dosso Dingo de Gloria, ma, allo stesso tempo, permetteva a Erica d'Alfa di reperire lo spazio utile per scattare sull'inevitabile calo del cavallo di Vecchione. E così, in retta d'arrivo, mentre Casinista giocoforza non riusciva più a mantenere ritmo acconcio, dalla sua scia l'accorto Marcello Di Nicola spostava Erica d'Alfa che poteva contare su una riserva di energie superiori a quelle dello sprecone leader tanto da sopraffarlo con sicurezza allo spunto.

Terzo rimaneva Dingo de Gloria sull'altra De Gloria, quella Corsa che in testa è certamente un'altra cosa, ma che di rimessa trova sicuramente più difficoltosi gli assunti.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Rose (metri 1660): 1) Granada Guasimo (P. Romanelli). 2) Good Bye Bi. 3) Genio Op. 5 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 2,21; 1,33, 1,32; (2,38). Trio: 15,63 euro.

Premio Ortensie (metri 1660): 1) Dorset Capar (R. Ruffto). 2) Casramba Luis. 3) Dokoss. 9 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 1,94; 1,52, 1,89, 1,55; (7,26). Trio: 38,35 euro.

Premio Orchidee (metri 1660): 1) Giostrablù Rex (R. Vecchione). 2) Giga Holz. 3) Guatemala Us. 8 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 1,43; 1,19, 1,39, 2,38; (3,12). Trio: 21,77 euro.

Premio Tulipani (metri 1660): 1) Elisir Um (M. Tonietto). 2) Delfinio. 3) Errol. 9 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 12,37; 2,61, 4,29, 4,08; (56,31). Trio: 600 euro.

Premio Gardenie (metri 1660): 1) Flack (F. Castelluccio). 2) Filusofic Cobra. 3) Fluor Mac. 8 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 8,83; 2,40, 6,63, 4,03; (113,53). Trio: 1490,65 euro.

Premio dei Fiori (metri 1660): 1) Erica d'Alfa (M. Di Nicola). 2) Casinista. 3) Dingo de Gloria. 6 part. Tempo al km 1.16.8. Tot.: 4,42; 1,78, 1,45; (6,19). Trio: 47,91 euro.

Premio Garofani (metri 1660): 1) Flexibilia (E. Dall'Olio). 2) Fuji Om. 3) Franziska Zs. 10 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 3,40; 1,85, 8,65, 2,60; (123,23). Trio: 942,70 euro.

PALLAVOLO

L'ex centrale del Trieste vince per la seconda volta la Coppa Italia di A2

Nuovo successo del giuliano Belardi

TRIESTE Fabio Belardi ripete il successo di tre anni fa, ma con una casacca diversa. Il miglior pallavolista triestino degli ultimi anni, alla prima stagione in Puglia con il Salento d'Amare Taviano, è stato uno dei protagonisti della recente vittoria giallorossa nella Coppa Italia di serie A2. L'ex centrale della Pallavolo Trieste, nel cui vivaio è cresciuto spostandosi poi a sedici anni fuori città, ha potuto così inserire per la seconda volta il trofeo nel suo palmares personale. C'era già riuscito, infatti, già nel 2003 con la Tonno Callipo Vibo Valentia.

Proprio come quella volta contro Lamezia, anche quest'anno in finale la gioia è arrivata dopo cinque set: tanto ha dovuto sudare la sua squadra per piegare la resistenza della Mercatone Uno Pineto. Nello scontro decisivo il ventisettenne alabardato, schierato come di consueto nel sestetto base, ha messo a terra otto palloni, frutto di sei attacchi (75% di positività nel fondamentale) da zona tre e due ace. Nella semifinale con Loreto, vinta da Taviano per 3-0, il bottino di Belardi era stato ancora più ricco: undici punti, di cui ben cinque a muro. Dopo questa prestigiosa affermazione, il Salento d'Amare tenterà ora di giocare tutte le proprie carte per la conquista di un posto nei play-off promozione: in questo momento, la quinta e ultima piazza utile alla qualificazione è distante solo due punti e, da giocare, restano ancora otto giornate.

Fabio Belardi

Un eventuale salto di categoria significherebbe per Fabio la possibilità di provare a guadagnarsi finalmente uno spazio da titolare fisso in quella serie A1 che, per il momento, è riuscito ad assaggiare solo dalla panchina. Con Vibo, infatti, ha dovuto ricoprire un anno fa il ruolo di prima alternativa ai due titolari, Andrea Sala (oggi anche nel giro della nazionale) e il brasiliano Renato Felizardo. Dal '98 al 2000 a Ferrara, alla sua prima esperienza nella massima serie, Fabio venne invece utilizzato ancora nell'antica veste di schiacciatore-ricevitore. Poco spazio, ma tanta scuola: ad allenarsi con lui, in quella squadra, c'erano infatti atleti come Francesco Lavorato, Youri Tcherednik e Wout Wijsmans. Al gruppo, poi, si aggregò anche un suo promettente coetaneo. Un certo Matej Cernic.

ma. un.

Chi sceglie con il cuore
ha sempre le sue ragioni.

- **Motori Common Rail fino a 200 CV e JTS Twin Phaser fino a 260 CV**
- **Sospensioni a quadrilatero alto e Multilink**
- **Trazione integrale permanente Q4**
- **Bagagliaio fino a 1235 litri**
- **Gamma a partire da 24.760 €**

Prenota la tua prova al
Numero Verde 800 2532 0000
o su www.alfa159.it

Alfa 159 *Sportwagon*

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6.0 (1.9 JTDm 120 CV) - 11.6 (3.2 JTS Q4 260 CV). Emissioni CO_2 (g/km): 159 (1.9 JTDm 120 CV) - 279 (3.2 JTS Q4 260 CV).

Il cuore ha sempre ragione.

Vieni a scoprire Alfa 159 Sportwagon sabato 4 e domenica 5 Marzo dai Concessionari Alfa Romeo.